

Serrata dei distributori da ieri sera mentre il ministero avvia un confronto non stop per cercare di arginare gli scioperi

Benzina sul tavolo delle trattative

Esigui spiragli mentre anche i camionisti minacciano di scendere in agitazione

Il manifesto politico di Fazio boccone amaro per D'Alema

NAPOLI Trentadue pagine di programma politico ed economico letto ad una platea attenta e selezionata come quella della «settimana sociale dei cattolici», organizzata dalla Cei. Così Antonio Fazio, governatore della Banca d'Italia, ha rilanciato un confronto sulle cose da fare o che dovrebbe fare il prossimo governo. Lo ha fatto senza dichiarare mai la propria intenzione, ma il manifesto è risultato chiaro, fortemente critico nei confronti dei provvedimenti presi dall'esecutivo guidato da Massimo D'Alema. E il mondo politico si è subito diviso: «Totalmente inaccettabile», «pienamente condivisibile», sono i due estremi tra i quali oscillano i commenti, mentre nel palazzo circolano gli interrogativi sul significato politico della sua ricetta.

● A pagina 2



ROMA Pressing del governo sui benzinai. Il ministro dell'Industria, Bersani, ha dato il via ieri sera ad una trattativa «non stop» per tentare di scongiurare gli scioperi iniziati ieri sera. «La trattativa si preannuncia lunga e complicata», ammette il ministro, che vede comunque le condizioni per discutere e non esclude la possibilità almeno di ridurre i giorni di sciopero. Resta il fatto che il governo non sembra intenzionato a fare marcia indietro e definisce «necessaria» la liberalizzazione della rete distributiva.

I benzinai si sono, comunque, impegnati a lasciare aperte le stazioni di servizio la domenica se lo sciopero andrà avanti; hanno promesso di garantire i servizi di emergenza, soprattutto sulle autostrade, e quelli di pubblica utilità; inoltre hanno deciso di dotarsi in futuro di un codice di autoregolamentazione. Niente, oltre questo.

Sono, infatti, lavoratori autonomi, e il governo dunque non ha gli strumenti per intervenire. Ma c'è un'altra grana. Se la protesta dovesse incancrenirsi, i camionisti sono pronti anch'essi a incrociare le braccia. Il che per i cittadini significherebbe non solo ritrovarsi a corto di benzina, ma anche di generi alimentari, medicinali e quant'altro.

● A pagina 3

INCHIESTA I minori sottratti alle famiglie

Restituitemi il mio bambino



TRIESTE Una mamma lancia un appello per riavere il figlio che il Tribunale dei minori invece destina a un istituto. Dietro, una storia triste fatta di fughe da violenze familiari, di peregrinazioni per istituti, ma anche di faticosa ricerca di riscatto e di «normalità». Quante altre storie come questa? E dov'è il punto oscuro che impedisce la comprensione tra caute istituzioni e sentimenti accesi?

● In Cronaca

Ziani e Naveri

Il Tar del Friuli-Venezia Giulia ha ritenuto non infondata l'eccezione sollevata dal Comune di Trieste - Botta e risposta tra Illy e Dressi

Legge sul commercio, sospetto di incostituzionalità

TRIESTE Il Tribunale amministrativo regionale, accogliendo un ricorso del Comune di Trieste, ha rinviato il regolamento sul commercio della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia all'esame della Consulta, giudicando non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale.

«È la prima volta», ha commentato il sindaco di Trieste, Illy - che un Tar entra nel merito della questione e dei vari escamotage che non solo il Friuli-Venezia Giulia ma anche altre regioni a guida Polo hanno tentato per eludere

la riforma. Nel nostro ricorso abbiamo sostenuto tra l'altro che il decreto legislativo Bersani è una legge che introduce principi economici e sociali che nemmeno una regione a statuto speciale può disattendere o stravolgere».

«È singolare», ha replica-

to l'assessore regionale al Commercio, Dressi - che Illy consideri elementi fondamentali di una riforma i metri quadrati dei negozi. Sostenere che da Palermo a Bolzano esiste una realtà del commercio uniforme è pura miopia e significa esporre alla colonizzazione

straniera il nostro sistema distributivo. La scelta del Friuli-Venezia Giulia, modulata sulla realtà regionale in virtù della nostra potestà primaria in materia di commercio, sarà difesa in tutte le sedi».

● In Trieste

Istituita la polizza obbligatoria: costerà venticinquemila lire all'anno

Tutte le casalinghe assicurate contro gli infortuni domestici



«Vogliamo giustizia, non pietà»

FOGGIA «Vogliamo giustizia», «non ci dimenticate»: sono le uniche, accorate richieste fatte dai parenti delle vittime del crollo di viale Giotto, che, presenti Ciampi e D'Alema, insieme a molte migliaia di persone, hanno salutato ieri, chiusi in un dignitoso dolore, per l'ultima volta i loro cari: sessantuno bare allineate, coperte di fiori bianchi e rossi.

● A pagina 5

ROMA Con 25 mila lire l'anno le casalinghe saranno assicurate contro gli infortuni domestici. Il pagamento della polizza è obbligatorio per chi ha dai 18 ai 65 anni di età. Vale anche per gli uomini purché, come le donne, svolgano in via esclusiva lavoro in casa e non altra attività retribuita, soggetta a contributi previdenziali. Ai poveri provvederà lo Stato, che ha messo in bilancio 46 miliardi per il '99 e 42 per il 2000. La legge ha avuto ieri il voto definitivo della Camera, con l'unanimità meno uno: 331 a favore, contrario il solo Mantovani, di Rifondazione. In Europa non ci sono precedenti: l'Italia è il primo paese ad assicurare il lavoro domestico contro gli infortuni, con una legge promossa dal parlamento e dal governo Prodi. Il presidente dell'Inail, Gianni Billia prevede due milioni di iscrizioni in tempi brevi, perché in Italia si registrano tre milioni di incidenti domestici e ottomila morti ogni anno, anche se non tutte le vittime sono casalinghe.

● A pagina 4

Violente bordate dell'ex segretario del Psi contro i giudici «cinici» all'indomani della concessione degli arresti domiciliari

Craxi: la Procura chiede la perizia medica

Ancora un colpo di scena che potrebbe offrire nuovi appigli giuridici



L'Italia stretta in una morsa di pioggia e gelo

TRIESTE Vento, pioggia e neve hanno imperversato ieri su tutta la penisola e, secondo le previsioni, non la abbandoneranno per tutta la settimana. Bora a 105 km/h a Trieste, dove sono state molte le richieste di intervento giunte ai vigili del fuoco, piovosi da crollo in Puglia, stato di emergenza nel cagliaritano, nevicate quasi ovunque, temperature siberiane in Veneto e mari molto mossi hanno caratterizzato la giornata. In Friuli è stato salvato un uomo caduto in un fossato a Paluzza dopo una notte al gelo.

● A pagina 4

MILANO Cinici, cinici, ingrati. Ha scaricato aggettivi velenosi Bettino Craxi il giorno dopo la sua «condanna» che lo costringe a non tornare in Italia da uomo libero. E con malecelata rassegnazione ha allungato il dito sui giudici di Milano che gli hanno concesso solo gli arresti domiciliari in ospedale. Ma il grido di sdegno deve aver fatto vibrare le porte della Procura che ieri con un colpo di scena, ha chiesto una perizia medica sulle condizioni dell'imputato prima di dare il parere sulla revoca di misure cautelari. L'ultima novità giudiziaria rimescola dunque le carte lasciando ancora qualche spiraglio giuridico agli avvocati. E intanto anche Renato Vallanzasca, in un libro firmato con il giornalista del «Corriere della Sera» Carlo Bonini, di cui pubblichiamo un'anticipazione nella pagina della Cultura, chiama in causa l'ex leader socialista: «Sono convinto che ci sarà un buon processo per Craxi, ma non per Vallanzasca».

● A pagina 2

ALL'INTERNO



BELGRADO

Minacce di morte per Clinton

● A pagina 8

EGYPTAIR

Attentato o suicidio: indaga l'Fbi

● A pagina 8

CALCIO

La prova tv inchioda Innocenti

● In Sport

*Il Corpo è il Tempio dei sentimenti...
Riscoprite i loro piaceri con un Corpo più Snello.*

Ci sono molti punti dove una donna può migliorarsi. Sono tutti quei punti della vita dove c'è un'insegna Eliana Monti. Prenotate un appuntamento presso il centro più vicino a Voi.

ELIANA MONTI
CENTRI DIMAGRIMENTO

Via Imbriani, 5 - Trieste - 34122 Tel. 040/3728811

Incredulità e sconcerto per la decisione di non presentare la risoluzione di moratoria

Pena capitale, resa europea

NEW YORK Tra l'incredulità, lo sconcerto e parecchia polemica, l'Unione europea ha rinunciato a presentare all'Onu una propria risoluzione sulla moratoria della pena di morte, di cui, a cominciare da ieri, si sarebbe dovuto occupare la Terza commissione dell'Assemblea delle Nazioni Unite. Lamberto Dini, il primo firmatario della risoluzione contro la pena di morte, ha spiegato la decisione sostenendo che gli europei «non erano disposti a venire a compromessi e accogliere formulazioni che vanificano il perseguimento di un obiettivo così importante». La spiegazione non ha tuttavia convinto diverse forze politiche e associazioni umanitarie. Il sospetto è che in questo modo l'Europa ha innanzitutto voluto evitare d'irritare gli Stati Uniti e la Cina. Lo stesso ambasciatore italiano all'Onu Paolo

Fulci, che avrebbe avuto il compito di difendere la risoluzione europea, sconsolato ha detto «con profonda amarezza» che i «numeri erano dalla nostra parte. Negli ultimi cinque anni gli stati abolizionisti hanno superato i cento, rappresentando cioè la maggioranza dell'Onu». E resta inspiegabile come mai l'Unione europea non abbia voluto accettare neppure una sorta di mediazione del Messico, il quale suggeriva d'inserire nella risoluzione della moratoria i principi fondamentali dell'Onu sulla «non ingerenza», per superare l'ostacolo presentato dall'Egitto e Singapore. Per l'ex commissario europeo, Emma Bonino, sono stati ancora una volta «sacrificati i diritti dell'uomo sull'altare degli interessi commerciali e geopolitici».

● A pagina 8

CALIDA
SWITZERLAND

Morbidissima biancheria da notte per sogni
oltre ogni confine. Tutina per bambini

monti

Via S. Sordani 5 - Trieste
Via Duca d'Acaia, 11 - Montebelluna

Dura replica dell'ex segretario del garofano alle decisioni del Tribunale di Milano contro il quale pensa di ricorrere alla Corte dei diritti umani di Strasburgo

Craxi si aggrava, forse sarà operato a Tunisi

«Non mi rivolgerò a giudici comici e cinici per salvarmi la vita». E la Procura chiede la perizia medica

ROMA Le condizioni di Craxi si stanno aggravando e la famiglia si sta orientando verso «un intervento chirurgico da effettuare a Tunisi». Lo hanno detto fonti vicine alla famiglia stessa, precisando che il tempo stringe e che le condizioni di salute dell'ex leader del Psi «sono molto gravi». Secondo le stesse fonti, all'ospedale militare di Tunisi vi sono tutte le attrezzature necessarie e i medici sono perfettamente in grado di effettuare l'operazione chirurgica. Inoltre, potrebbero essere assistiti dai medici del San Raffaele di Milano. Le fonti, che hanno richiesto l'anonimato hanno detto che «le iniziative internazionali» di cui Craxi ha parlato in un comunicato

to inviato ieri potrebbero consistere in nuove iniziative contro l'Italia presso la Corte dei diritti umani di Strasburgo. Comici, cinici, ingrati. Ha scaricato aggettivi velenosi Bettino Craxi il giorno dopo la sua «condanna» che lo costringe a non tornare in Italia da uomo libero. E raccogliendo pensieri gonfi di malcelata rassegnazione ha allungato il dito sui giudici di Milano che gli hanno concesso solo gli arresti domiciliari in ospedale. Ma il grido di sdegno deve aver fatto vibrare le porte della Procura che ieri con un colpo di scena, ha chiesto una perizia medica sulle condizioni dell'imputato prima di poter dare parere sulla revoca di misure cautelari

ancora in vigore per l'ex segretario del Psi (le condanne per il caso All Iberian ed Eni-Enimont). A decidere sulla necessità o meno di disporre la perizia medica deve essere la prima sezione della Corte d'Appello di Milano, ultimo giudice di merito per la vicenda Enimont prima che il processo tornasse in Cassazione. Per All Iberian invece la perizia è un atto dovuto: Craxi era stato assolto in appello pochi giorni fa e già oggi verrà depositato il provvedimento. L'ultima novità giudiziaria rimescola dunque le carte lasciando ancora qualche spiraglio giuridico agli avvocati dell'illustre cliente che ieri ha scatenato tutta la sua rabbia con un bre-

ve comunicato diffuso dalla villa di Hammamet: «Mi riesce difficile capire se si tratta di una decisione comica o di una posizione che mi impedisce di scegliere una diversa struttura che mi venisse consigliata». Ma per l'epitaffio a questa battaglia durata cinque anni e mezzo è svanita in un pomeriggio di pioggia aveva tirato fuori l'orgoglio militare con una frase graffiante: «Ci sono stati giovani di 20 anni che hanno sacrificato la propria vita per un ideale durante il risorgimento italiano e la resistenza. E

io, per salvare la mia dovrei chiedere qualcosa a degli aguzzini?». Poi ha concluso con due parole: «Gente cattiva». Il resto si leggerà su «Critica sociale», la rivista diretta da Stefano Carluccio al quale l'esiliato malato di cuore ha raccontato i suoi pensieri. Craxi fa comunque sapere che la speranza è ancora viva, che arriverà il giorno in cui, con il ritorno della verità e della giustizia «mi verrà espressa per intero la gratitudine che mi sento meritare per ciò che in tutta la vita ho fatto per la libertà e la democrazia».

Tutti possono essere accolti in clinica ma senza privilegi

E l'ex pm Di Pietro denuncia un clima di restaurazione

ROMA Motivi umanitari e politici si intrecciano nella vicenda Craxi, mentre il Polo insiste nel chiedere una inchiesta parlamentare per fare luce su Tangentopoli. Ma il centrosinistra è decisamente contrario. Va avanti intanto il dibattito avviato da D'Alema sul ruolo della Dc, del Psi e del Pci negli anni '80 caratterizzati dalla corruzione e dai legami con potenze straniere. Il presidente del Senato Nicola Mancino interviene e con soddisfazione osserva che ci sono ora «segnali di ravvedimento rispetto alla brutalità della dissacrazione» compiuta negli ultimi anni sulla storia politica del Paese, che «non può essere archiviata e calpestate brutalmente», visto che grazie a questa storia, afferma Mancino, la nostra democrazia «si è evoluta raggiungendo un grado elevatissimo».

cliniche italiane - afferma - sono aperte a tutti, anche a un latitante: l'impunità - precisa, però - non può essere concessa a nessuno». E se Craxi dice che non tornerà in Italia neanche da morto, questo per Di Pietro «non è un problema degli italiani, ma suo. Non credo che gli italiani devono sotto-

sono modi di fare politica che ricordano il passato». Il Polo insiste intanto sulla commissione parlamentare di inchiesta su Tangentopoli anche sulla base di una dichiarazione di Di Pietro che aveva parlato di una valigetta con un miliardo di lire che Raul Gardini avrebbe portato alle Botteghe Oscure. Ma il magistrato, sostiene Franco Frattini di Forza Italia, «si dovrebbe fermare sulla soglia di quel palazzo». Questo dimostrerebbe che molta luce deve essere ancora fatta.

L'uomo di Mani pulite rilancia: «Chi ha rubato sta tornando al suo posto e si ricicla anche nel centrosinistra»

stare a questi ricatti». L'ex pm del pool Mani Pulite va oltre. Denuncia, come aveva fatto nei giorni scorsi, che qualcosa di molto pericoloso si sta verificando nell'indifferenza generale: «In questo momento politico - accusa - vedo una restaurazione. Chi ha rubato torna al suo posto», anche nella pubblica amministrazione. Ed anche nel centrosinistra, prosegue Di Pietro, «vi sono persone che si stanno riciclando» e «ci

Quando a Craxi, Frattini accusa la sinistra di voler rimettere la patata bollente nelle mani di Ciampi che dovrebbe firmare un provvedimento di grazia. Ma a chiedere una iniziativa del Capo dello Stato è anche un esponente del Polo, il senatore Maurizio Ronconi del Ccd, in nome di una «definitiva pacificazione nazionale». Gianfranco Fini (An), invece, se la prende con il presidente del Consiglio D'Alema e dice di ritenere capace di tutto, pur di mantenere il sostegno dei socialisti e di Cossiga.

Il procuratore generale di Milano non sa come difendersi dalle accuse

Borrelli: «Non capisco Casini»

ROMA «Non ho altro modo di difendermi. L'onorevole Casini mente per la gola quando mi accusa di cinismo per aver compiuto un'apertura verso l'onorevole Craxi soltanto per il timore di ciò che accadrebbe se Craxi dovesse morire».

Così ha esordito il Procuratore capo della Repubblica di Milano Francesco Savarino Borrelli intervenendo ieri mattina al filo diretto «Prima Pagina», la rassegna stampa di Radio- tre. Pier Ferdinando Casini lo aveva accusato già ie-

ri e di nuovo nel corso di un'intervista al Gr1, di cinismo. «Io non so come difendermi - ribadisce Borrelli - non tanto dell'aggettivo di cinico, che mi lascia del tutto indifferente, ma per la menzogna che vi è alla base». Casini mente per la gola - continua il procuratore - giacché io, ad un domanda specifica di un giornalista che mi dice: «Procuratore Generale, con tutti gli scontri del caso, se Craxi dovesse morire, magari

all'estero, cosa ne sarebbe di voi?», io ho risposto che dobbiamo mettere in conto anche un'eventualità del genere, non certo trarne le conseguenze per comportarci in un modo o nell'altro. «Mi rendo conto - dice Borrelli - che se Craxi morisse nascerrebbero polemiche interminabili, sarebbe un fatidico conteggio nel passivo di Mani pulite, ma non sarebbe comunque una buona ragione per comportarsi con lui diversamente da come ci saremmo comportati con un qualsiasi altro cittadino».



L'onorevole Pier Ferdinando Casini, rintracciato al telefono in chiusura di trasmissione, ha a sua volta replicato che «l'unica cosa che Borrelli avrebbe potuto fare, se era tanto addolorato, era smentire i giornali che avevano virgo-

lettato le sue frasi. Se quelle frasi non le ha dette, è un problema che riguarda lui e i giornali. «Io non ho niente da chiarire - ha concluso Casini - Borrelli ha da chiarire con se stesso e con quello che dice ai giornali».

Il governatore della Banca d'Italia rilancia una nuova stagione delle riforme in grado di dominare un passaggio storico

Fazio scende in campo contro l'Italia di D'Alema

Presentato una sorta di manifesto politico che si muove a tutto campo

Grandi manovre alla vigilia dell'ingresso di Forza Italia all'interno del Partito popolare europeo

Berlusconi cena in Europa con Cossiga

ROMA «La cena di questa sera sarà una cena di realismo politico», ha detto ieri sera a Strasburgo Francesco Cossiga prima di sedersi a tavola con i leader italiani che fanno parte del Partito popolare europeo. Un incontro dedicato alle ultime valutazioni sull'ingresso di Forza Italia nel Ppe, che ha visto sempre contrario l'ex Presidente della Repubblica. Ma ormai è scontato che gli euroazzurri saranno accolti e la decisione finale sarà presa dall'ufficio politico dei popolari europei il 3 dicembre. Così ieri sera, su invito del segretario generale del Ppe, lo spagnolo Alejandro Agag Longo, si sono ritrovati insieme Silvio Berlusconi, Pier Ferdinando Casini, Francesco Cossiga, Rocco Buttiglione e i rappresentanti del Ppi, tra i quali il capogruppo europeo del Ppi Guido Bodrato; Giuseppe Pisicchio, di Rinnovamento italiano e Roberto Napoli per l'Unione democratici europei.

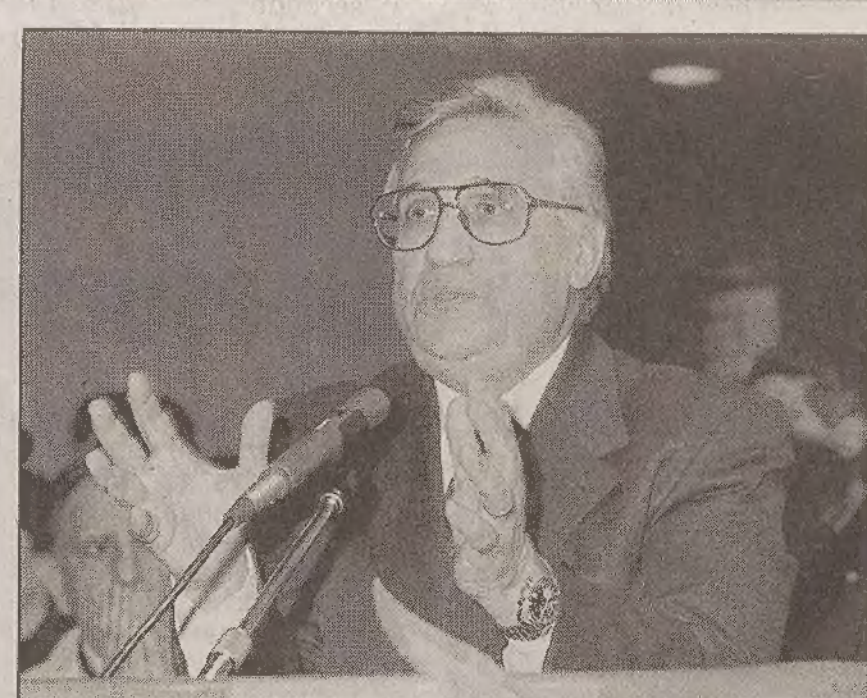
«Io sono un realista politicamente e - ha sottolineato Cossiga - sono stato uno dei più forti critici e oppositori dell'ingresso di Forza Italia, ma questo è ormai avvenuto e allora bisogna trovare il modo di vivere insieme nel Ppe». Secondo l'ex Capo dello Stato a Berlusconi l'intelligenza non manca e allora «si renderà conto che entrare nel Ppe comporta dei vantaggi, ma anche delle necessità politiche». Dovrà cioè tener presente che Forza Italia diventa il maggior partito italiano che fa parte del Ppe,

«un partito di centro, forse oggi anche di centrodestra, ma di una destra che è ben diversa da An». A questo proposito il leader dell'Udeur Clemente Mastella ha inviato una lettera ai vertici del Ppe sollecitando a Berlusconi un chiarimento sui rapporti con Alleanza nazionale. Anche Buttiglione ha scritto al Ppe esprimendo la speranza «di aprire un dialogo dal quale il centro esca forte e protagonista in Italia dove c'è un forte desiderio di Democrazia cristiana». Ha chiesto quindi «a Forza Italia di dire che quella con Alleanza nazionale è un'alleanza e non un partito», ed al «Popolari di dire a loro volta se vogliono stare con noi o fare in Italia la nuova sinistra insieme a Prodi». Per il Ppe «l'obiettivo naturale» è che «tutti i partiti italiani aderenti alla famiglia europeopopolare siano riuniti in uno stesso governo di centro per l'Italia», ha spiegato Agag. Ma non è un obiettivo vicinissimo e «bisognerà lavorare molto». Non ci saranno interferenze, ha assicurato, nelle scelte dei partiti fratelli italiani: «Il Ppe deve essere neutrale nel dibattito politico italiano, e non esprimere una opinione su con chi è bene o meno allearsi; nella prossima campagna elettorale in Italia - ha detto il segretario generale degli europeopopolari - il Ppe rimarrà neutrale e appoggerà tutti i partiti membri».

ROMA Trentadue pagine di programma politico ed economico letto ad una platea attenta e selezionata come quella della «settimana sociale dei cattolici», organizzata dalla Cei.

Così Antonio Fazio, governatore della banca d'Italia, ha rilanciato un confronto sulle cose da fare o che dovrebbe fare il prossimo governo. Lo ha fatto senza dichiarare mai la propria intenzione, ma il manifesto è risultato chiaro, fortemente critico nei confronti dei provvedimenti presi dall'esecutivo guidato da Massimo D'Alema.

L'Italia, ha detto in sintesi il governatore, si trova in una fase di transizione, dove c'è il rischio di fare un passo avanti e due indietro. Globalizzazione dell'economia e invecchiamento della popolazione accentuano i problemi dei nuovi esclusi, soprattutto giovani e meridionali. I mali del Paese sono sintetizzabili, secondo il governatore, in questi dati: disoccupazione molto elevata (lo scorso luglio all'11



per cento); una crescita del Pil negli ultimi nove anni pari in media all'1,2 per cento, la metà della crescita degli altri Paesi europei; una distribuzione di reddito sempre più sbilanciata; una divisione tra le due Italie sempre più accentuata, con un tasso di disoccupazione che nel Sud raggiunge il 22 per cento; circa tre milioni le famiglie che sono ai limiti della povertà.

Per invertire la rotta, è necessaria «una crescita sostenuta», tenendo conto che «il minor sviluppo economico e l'aumento dell'età media allontanano dagli investimenti nell'industria». In questo quadro «l'immigrazione, regolata da accorte politiche, può risultare preziosa». Altro elemento fonda-

mentale è il processo di globalizzazione, del quale Fazio dà un giudizio positivo, ma che, a parer suo, impone un rapido adeguamento delle economie occidentali, pena un impoverimento delle fasce sociali e delle regioni più deboli. Secondo il governatore, gli interventi devono garantire il corretto funzionamento della concorrenza, devono stimolare l'evolversi di settori innovativi e attrarre capitali di investimento. E naturalmente deve risultare conveniente nella comparazione internazionale il costo del lavoro, il fisco sulle imprese e sui consumi. Secondo Fazio, quindi, si sta nella globalizzazione solo se si scende ai livelli degli altri Paesi produttivi. Applausi da

Le distanze fra Nord e Sud stanno aumentando, una frattura resa ancora più pericolosa dai ritardi accumulati

esponenti del Polo, critiche dal centrosinistra. «Totalmente inaccettabile», «pienamente condivisibile», sono i due estremi (Franco Giordano, Prc e Antonio Martino, Fi) tra i quali oscillano i commenti politici al discorso di Napoli del Governatore, Antonio Fazio, mentre nel palazzo circolano gli interrogativi sul significato politico della sua ricetta. «Non ha detto nulla di nuovo - osserva Martino - sono cose che dice sempre e che da sempre diciamo anche noi. Fare congetture non è un esercizio divertente». Non entrano nel merito della diatriba politica Marco Follini (Ccd) e Giulio Macerati (An). «Sono idee che parlano a tutta la dirigenza politica - dice Follini - e non saremo noi a darne una lettura di parte, tuttavia non c'è dubbio che nelle parole del governatore c'è sicuramente un aspetto di denuncia per le occasioni mancate in questi ultimi anni». Più duro Macerati, che condivide «quanto affermato da Fazio» perché smentisce la politica economica del governo D'Alema.

Il leader dell'opposizione blocca i promettenti segnali di confronto fra maggioranza e opposizione

Forza Italia gela il dialogo sulla riforma

ROMA «Non c'è niente di serio, non ci sono interlocutori seri, con cui si possa fare un discorso da persone normali», così ieri a Strasburgo Silvio Berlusconi ha gelato i promettenti segnali di dialogo tra maggioranza e opposizione sulla riforma elettorale, seguiti alla «svolta» dei Ds che hanno annunciato l'altro giorno di essere favorevoli a un sistema a turno unico. Il leader del Polo, ancora una volta, ha collegato una trattativa sulla riforma elettorale al diritto di spot.

Se non verrà modificata la legge sulla par condicio, allora gli italiani prenderanno atto che sono governati da una maggioranza illiberal che vuole mettere il bavaglio alla bocca dell'opposizione», ha dichiarato Berlusconi. «Noi poco seri? Senti chi parla...», gli ha subito replicato da Roma il coordinatore della segreteria ds Pietro Folena. Intanto il presidente dei deputati azzurri Beppe Pisanu ha annunciato che, prima dell'esame della par condicio nella commissione Affari costituzionali, avanzerà una «pregiudiziale». Chiederà cioè a governo e maggioranza di esprimersi sulla legge elettorale perché i due provvedimenti devono

essere collegati e discussi insieme. Ma i diessini avvertono che non ci potrà essere nessuno scambio di questo genere con il Polo. Polemiche che sembrano dar ragione al presidente del Senato Nicola Mancino, convinto che al momento «non c'è il clima politico necessario» per poter procedere sulla via delle riforme. Assai più ottimista il ministro delle Riforme Antonio Macanico, convinto che, almeno sulla riforma elettorale, l'accordo non è impossibile. C'è infatti una certa convergenza tra le forze politiche. «In fondo», ha osservato, «dispo-

niamo già di una legge maggioritaria al 75%. Completare un passo avanti verso un sistema maggioritario più coerente non dovrebbe essere poi tanto difficile». Il leader di An Gianfranco Fini aspetta di capire qual è il modello che i Ds hanno in mente, ora che hanno ceduto sul turno unico. «Ma se pensano a qualche pasticcio, allora meglio il referendum». Anche il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini aspetta di vedere chiaro, prima di apprezzare la «svolta» di Botteghe Oscure. E intanto propone di applicare alla Camera la legge elettorale del Sena-



to. Soluzione che non dispiace nemmeno al Ppi. Il segretario Pierluigi Castagnetti propone di non ridurre la quota proporzionale del 25%, ma di associarla, invece, alla sfiducia costruttiva. E soprattutto sulle forze della maggioranza che più si fanno sentire gli effetti pa-

«Senti chi parla» ribatte da parte dei Ds il coordinatore Folena

ificatori della conversione dei Ds al turno unico. «Ha riscosso ampi consensi, ora la sciamola riposa», invita Fabio Mussi, presidente dei deputati della Quercia. Per i verdi è la precondizione per trovare un accordo, evitare il referendum e dialogare con l'opposizione. «Cambia una condizione nella quale la maggioranza si trovava profondamente divisa» secondo il socialista Enrico Boselli. I Democratici difendono il referendum, ma assicurano che «non si metteranno di traverso» sul turno unico con la legge del Senato, se ci sarà un'ampia intesa.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 0432/311.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUATA**
Vicedirettore: **Leopoldo Potto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattori: Piero Trebbiani. Inviati: Paolo Rumiz, Attilio Manno, Lino Manno, Roberto Garofalo, Massimo G. Rosa, Baldovino Ulgieri, Piercarlo Fumano, Fabio Casarini, Pierluigi Castagnetti, Bruno Lubi, Mauro Manzoni, Cultura-Spettacolo: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzana, Lora Vico, Enzo Sanson, Carlo Muscatello, Conca-Regioni: Fulvio Con (responsabile), Fabio Malsacra (vice), Federico Barrella, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolla, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatini, Pietro Solitto, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Coviz (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco, Giorgio Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barrella, Roberto Manno, Luigi Turel, Montefiore Alberto Bolla (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Chignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccardone, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Meli Carignani, Fabio Taccaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiari, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalmita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Meli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000 (dei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000 (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1305, annuo 2605.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbonamento con «La Voce del Popolo».

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXV Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (testi, posizione e data prestabilita) L. 390.000. Finanziaria L. 350.000 (test L. 704.000). P.T.C. L. 200.000 (test L. 300.000). Finanziaria L. 390.000 (6 mod.) L. 1.980.000 (test L. 2.376.000). Legale L. 460.000 (test L. 552.000). Neurologia L. 3.700 - 11.400 per parola (Anm), ring L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola. - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 16 novembre 1999 è stata di 55.000 copie. Certificato n. 3663 del 9.12.1998 © 1999 Editore Il Piccolo S.p.A.

Trattative «non-stop» al ministero dell'Industria ma soprattutto per scongiurare le «serrate» delle prossime settimane

Senza benzina, tre giorni di passione

I gestori insistono: «Addio posti di lavoro se passa il disegno di liberalizzazione»

I consigli dell'esperto dell'Automobile Club
«Per risparmiare carburante vanno evitate guide brusche Al semaforo motore acceso»

ROMA C'è chi spegne il motore quando si ferma in coda o al semaforo e chi guida con un filo di gas. C'è chi mette la marcia in folle nei rettilinei e chi toglie il piede dall'acceleratore molto prima degli incroci per risparmiare anche sulle frenate. Per tutti, l'obiettivo è uno solo: arrivare a sabato mattina senza rimanere a secco, senza aver dato fondo a un pieno conquistato a fatica, a costo di lunghe file davanti ai distributori.

La serrata dei benzinai ha fatto riscoprire agli italiani la guida all'insegna del risparmio. Dal Nord al Sud fioriscono stratagemmi e piccoli espedienti per consumare di meno. Non sempre, però, il fai da te va nella direzione giusta. Anzi, in molti casi l'effetto è controproducente, in altri anche pericoloso. Spegnerne il motore quando il semaforo è rosso per poi riaccenderlo subito dopo, ad esempio, non fa risparmiare, una goccia di benzina. E più quello che si perde con l'accensione - dice Carlo Gorla dell'Ac - che non quello che si guadagna durante la sosta. Assolutamente sconsigliato viaggiare con la marcia in folle: la macchina perde stabilità, in pratica si marcia a vela, e si rischia di diventare pericolosi per sé e per gli altri.

Per cercare di risparmiare qualcosa - suggeriscono all'Ac - meglio seguire una serie di piccoli consigli, utili non solo in tempi d'emergenza come questi, ma anche quando fare il pieno non è un'avventura. Innanzitutto evitare la cosiddetta guida tira e molla. «Ogni frenata è uno spreco di energia perché poi si deve accelerare - spiega Gorla - quindi meglio guidare in maniera più dolce e graduale. Secondo, non tirare le marce. «Chi può, utilizzi l'induttore di consumo che suggerisce quando cambiare - consiglia Gorla - gli altri tengano presente che, nella maggior parte delle auto a benzina, bisogna cambiare tra i 2.000 e i 2.500 giri».

Anche l'aerodinamica ha la sua importanza, e allora meglio tenere i finestrini chiusi ed evitare di portare oggetti sul tetto. Un consiglio per gli automobilisti pigri, che spesso abbandonano oggetti nel bagagliaio anche se non ne hanno bisogno: «Sono pesi inutili che fanno crescere i consumi - dice Gorla - meglio lasciarli a casa». Infine un'occhiata all'efficienza del mezzo: «Bisogna controllare la pressione dei pneumatici e adeguarla ai valori indicati dalla casa costruttrice a seconda della stagione e controllare il buono stato dell'impianto alimentazione». Se non sono a punto, carburatore, candele e impianto di iniezione possono sprecare molto carburante.

Un problema serio che però, formalmente, non tocca il Friuli-Venezia Giulia. Lo ha detto l'assessore regionale al Bilancio, Ettore Romoli, secondo il quale il conflitto che oppone in questi giorni il governo nazionale e le associazioni dei benzinai sulla liberalizzazione della rete e l'apertura di impianti «self-service», non riguarda il nostro territorio poiché la Regione, come si legge in una nota, ha potestà legislativa primaria in questa materia e non deve automaticamente recepire i contenuti del decreto oggetto della protesta. Nonostante ciò le cODe, come detto, non sono certo mancate.

Giugni, presidente della commissione per il diritto di sciopero, chiede alcune deroghe ma la categoria dice no: «Non siamo inquadriati nei servizi pubblici».

ROMA Con lo sciopero dei benzinai, iniziato ieri sera alle 19 in tutta Italia (alle 22 per gli impianti situati lungo le autostrade) e destinato a finire alle 7 di sabato, ha preso il via anche la non-stop al ministero dell'Industria per scongiurare le altre tre ondate di agitazioni (una a settimana, stesse modalità, fino a metà dicembre).

Prima di approdare alla sala riunioni del ministro Pier Luigi Bersani, i gestori delle pompe di benzina sono stati ricevuti da Gino Giugni, presidente della

Commissione di garanzia per il diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. Qualche passo avanti è stato fatto, come spiega il segretario generale della Faib Pietro Rosa Gastaldo: in sostanza, i benzinai si sono impegnati a lasciare aperte le stazioni di servizio la domenica se lo sciopero andrà avanti; hanno promesso di garantire i servizi di emergenza, soprattutto sulle autostrade, e quelli di pubblica utilità; inoltre hanno deciso di dotarsi in futuro di un codice di autoregolamentazione. Niente oltre questo.

Il ministro dell'Industria Bersani ha aggiunto: «Stiamo lavorando per ridurre l'impatto e durata dello sciopero ma dobbiamo tenere fermo il percorso di liberalizzazione: cerchiamo perciò di arricchire il decreto di contenuti che possano tranquillizzare i gestori».

Da Giugni era partita la richiesta di garantire un distributore aperto ogni tot chilometri, e di scaglionare maggiormente il calendario della serrata, lasciando almeno dieci giorni tra una tornata e l'altra di scioperi. «Richieste non realizzabili», hanno replicato i gestori, che protestano contro tempi e

modalità del processo di liberalizzazione del settore, e che temono la possibilità, per le grandi catene di supermercati, di aprire impianti nei loro parcheggi.

In caso di rottura delle trattative la situazione si farebbe ancora più difficile. Primo perché i benzinai sono lavoratori autonomi, e l'attuale legge che regola il diritto di sciopero nei servizi pubblici si applica solo ai lavoratori dipendenti. Il governo dunque non ha gli strumenti adeguati per intervenire. Secondo perché se la prote-



sta dovesse incancrenirsi, i camionisti del Cuna (Coordinamento unitario degli autotrasportatori, che rappresenta circa 60 mila imprese) sono pronti anche a incrociare le braccia. Il che per i cittadini si-

gnificherebbe non solo ritrovarsi a corto di benzina, ma anche di generi alimentari, medicinali e quant'altro.

Ieri intanto Api e Tamol hanno deciso il rincasso dei listini: alla Api, +5 lire il litro per la verde e +10 lire il litro per il gasolio da autotrazione; alla Tamol aumenta solo il prezzo del gasolio per auto, +10 lire il litro.

L'assessore Romoli ricorda che la normativa locale è diversa da quella nazionale

«Friuli V. Giulia, realtà a sé»

PORDENONE Code chilometriche in tutto il Friuli-Venezia Giulia (ma ieri l'intasamento provocato dai ritardatari riguardava «soltanto» gli impianti disseminati lungo i tratti autostradali) a causa dello sciopero dei benzinai che promette, da qui a Natale, una seconda «austerità». In effetti quella di ieri è stata una vera e propria giornata da incubo: le stazioni di servizio sono state prese d'assalto con interminabili file ai distributori col conseguente esaurimento delle scorte.

Un problema serio che però, formalmente, non tocca il Friuli-Venezia Giulia. Lo ha detto l'assessore regionale al Bilancio, Ettore Romoli, secondo il quale il conflitto che oppone in questi giorni il governo nazionale e le associazioni dei benzinai sulla liberalizzazione della rete e l'apertura di impianti «self-service», non riguarda il nostro territorio poiché la Regione, come si legge in una nota, ha potestà legislativa primaria in questa materia e non deve automaticamente recepire i contenuti del decreto oggetto della protesta. Nonostante ciò le cODe, come detto, non sono certo mancate.

«Mi auguro - ha comunque aggiunto il rappresentante dell'esecutivo, Antonione - che la pur giusta solidarietà dei benzinai di questa regione con i loro colleghi non finisca per penalizzare troppo gli automobilisti del Friuli-Venezia Giulia».

Non la pensa Pietro Rosa Gastaldo, maniaghese e presidente nazionale della Faib-Confesercenti, secondo il quale «il provvedimento

è predisposto dal governo costituirà comunque una linea di indirizzo sulla quale, volenti o nolenti, le Regioni saranno chiamate ad adeguarsi. Certo - ha aggiunto ancora il sindacalista - il Friuli-Venezia Giulia non ha l'obbligo di farlo, anche se ritengo difficile che ciò potrà avvenire nel vicino Veneto e non qui da noi».

Quindi, secondo lei, quelle di Romoli sono dichiara-

La ristrutturazione dei distributori

Secondo le stime governative la ristrutturazione della rete di distribuzione dovrebbe portare, una volta completata, a una riduzione di 80 lire circa al litro del prezzo della benzina

Riduzione numero pompe in Italia (entro giugno 2001) 7-8 mila

Numero punti vendita Ue 19-20 mila

Ecco un confronto tra la situazione italiana e quella di alcuni dei principali Paesi europei:

	Numero impianti	Erogato medio (metri cubi)	Self service Post-pay
Italia	25.400	1.397	15%
Francia	17.120	2.428	79%
Germania	16.620	3.012	94%
R. Unito	13.600	2.801	73%

Fonte: Unione petrolifera

ANSA-CENTIMETRI

Ma la Faib non concorda: solidarietà di categoria e timori di uniformità

zioni un po' «fuori fuoco»? «Si tratta di ragionamenti che altri, in numerose Regioni, stanno tentando di mettere in pratica da qualche giorno».

Dal canto suo l'assessore al Bilancio commenta che «la Regione ha sempre definito le linee di politica per il settore in pieno accordo con la categoria dei benzinai, secondo quello spirito di concertazione a cui questa giunta regionale ha improntato tutta la sua azione politica. Desidero riconfermare che seguiremo la stessa strada anche per gli indirizzi del nuovo piano regionale per la distribuzione dei carburanti, attualmente in fase di elaborazione». Romoli ha anche proposto, venendo incontro alle richieste della categoria, un articolo di legge, già approvato dal consiglio regionale e attualmente all'esame del governo, con il quale vengono prorogati di un anno, e comunque sino all'entrata in vigore della riforma, gli impianti cosiddetti «incompatibili con il territorio», cioè ubicati in posizioni non più adeguate rispetto alla viabilità e al contesto urbano.

Massimo Boni

Sicilia e Trentino, adesione piena. Tassisti sul chi vive

ROMA In Sicilia lo sciopero dei benzinai è iniziato con 24 ore di anticipo e sta registrando un'adesione «quasi bulgara»: è quanto sostengono le tre organizzazioni di categoria, Faib-Confesercenti, Figisc-Concommercio e Fegica-Cisl affermando che il 98% delle stazioni di servizio siciliane hanno chiuso i battenti. Le tre organizzazioni auspicano «la sensibilizzazione del Governo a riprendere il cammino» interrotto con il recente decreto-legge del Governo e sollecitano il Governo regionale a varare una legge di riassetto del settore «affinché tuteli l'occupazione in una regione ad alto tasso di disoccupazione».

Anche la commissione commercio del Consiglio regionale lombardo chiede il ritiro del decreto del 29 ottobre scorso che «ha stabilito di liberalizzare da subito la possibilità di realizzare nuovi impianti di carburante». «La situazione che si è creata - ha detto l'assessore alle Attività produttive, Alberto Guglielmi, commentando la risoluzione approvata da Fi, An e Lega - è inconcepibile e incomprensibile».

Sciopero degli impianti confermato anche nel Trentino, nonostante voci contrarie.

«I trasportatori rispettano la lotta sindacale di una categoria, magari non condividendo completamente fini e modalità, e quindi non prenderemo nessuna iniziativa politica in risposta allo sciopero dei benzinai. Comunque la categoria si è attrezzata e non sono prevedibili eccessivi disagi per i cittadini», lo ha dichiarato il segretario generale dell'associazione più rappresentativa degli autotrasportatori.

E i taxi dove faranno benzina? I tassisti chiedono di conoscere quali iniziative siano state prese per permettere il regolare svolgimento del loro servizio pubblico in vista dello sciopero proclamato dai benzinai. Unica Taxi, la federazione della Filt Cgil che raccoglie i tassisti, pur non sottolineando di non voler interferire con lo sciopero dei benzinai, chiede di conoscere se sarà possibile un normale approvvigionamento di carburante, e il numero e l'ubicazione nelle città dei posti di rifornimento, dando ai taxi la priorità rispetto alla normale utenza.

Il telefono più leggero che c'è.

Carta telefonica @dria.com

Leggera perché vi fa risparmiare telefonando in Italia e all'estero da tutti i telefoni pubblici.

Leggera perché non pesa averla sempre con sé.

Richiedetela presso i rivenditori della regione che espongono il marchio @dria.com.

@dria.com

Sentirsi a casa.

Numero Verde 800 025 800

Servizio Clienti Gratuito Lun. - Sab. 8.00-22.00

www.adriacom.it

Le previsioni per i prossimi giorni parlano di nevicate a quote basse e temperatura in sensibile diminuzione

Weekend all'insegna del maltempo

Intanto è cessato ieri lo stato di allerta in varie province dell'Emilia Romagna



Nel Cagliaritano operazioni di pulizia alle zone allagate.

ROMA Vento, pioggia e neve hanno imperversato ieri su tutta la penisola e, secondo le previsioni, non la abbandoneranno per tutta la settimana. Bora a Trieste, psicosi da crollo in Puglia, stato di emergenza nel Cagliaritano, nevicate quasi ovunque, temperature siberiane in Veneto e mari molto mossi hanno caratterizzato la giornata. Ma anche all'estero la situazione climatica non è rosea: nel Sud della Francia si contano 29 morti per le inondazioni dei giorni scorsi, mentre sui Caraibi si è abbattuto l'uragano Lenny.

INCIDENTI A Brindisi un violento temporale ha fatto scattare l'allarme sulla tenuta degli edifici. Decine di telefonate sono giunte ai vigili del fuoco da parte di cittadini che segnalavano rischi di crolli, soprattutto in palazzi

del centro storico. A circa 200 metri dal valico italo-sloveno di Pesce (Trieste), la strada statale è stata chiusa a causa di un tir che è sbandato per il fondo stradale ghiacciato.

NEVE Sulle Dolomiti, a quote superiori ai 1000 metri, il passaggio è già natalizio e da oggi è in arrivo un'altra perturbazione che potrebbe portare neve anche a fondovalle. Leggera nevicate ieri mattina sul valico appenninico dell'Autosole, all'altezza di Roncobillo. Focchi bianchi anche sulle montagne del Nord del Lazio, sotto i 1300 metri. Imbiancate le cime dei monti della Lega e del Terminillo. Nevicate nel levante ligure, a quota 1200.

FREDDO Clima decisamente invernale ieri in Veneto, con temperature in discesa e le minime che hanno raggiunto i -11 sulla Marmola-

da. A Venezia il termometro ha segnato 3 gradi, a Belluno -2 e ad Arabba e Cortina -6.

STATO DI EMERGENZA In Sardegna, dopo lo stato d'emergenza dichiarato lunedì nel Cagliaritano dal Consiglio dei ministri, è tornato il sole nelle zone più colpite dai temporali dei giorni scorsi. Il miglioramento delle condizioni del tempo ha consentito di proseguire nelle operazioni di pulizia delle strade e di proscioglimento degli edifici allagati. E anche ripresa la circolazione dei treni sulle tratte ferroviarie danneggiate. È cessato ieri alle 12 lo stato di allerta della Protezione civile dell'Emilia Romagna per le province di Rimini, Forlì, Bologna, Modena e Reggio, giudicate da lunedì a rischio maltempo. Al momento, l'unico punto di crisi resta la frana di Gaggio Montano, sull'Appennino bolognese.

Per domani e venerdì è comunque prevista un'altra perturbazione, con un abbassamento delle temperature e possibilità di nevicate anche in pianura.

PREVISIONI Il sistema nuvoloso presente sull'Italia interessa soprattutto il Centro-Sud, ma un altro corpo nuvoloso, si sta avvicinando dal mar di Corsica. Lo segnala il Servizio meteorologico dell'Aeronautica. Oggi cielo molto nuvoloso o coperto quasi ovunque, con qualche schiarita su Lazio, Molise e Puglia. Domani parziale miglioramento al Nord-Est, nelle altre regioni precipitazioni. Weekend all'insegna del maltempo: si comincia col Sud venerdì, per arrivare, sabato e domenica, al peggioramento in tutte le altre regioni, con nevicate a quote basse e temperature in sensibile diminuzione.

IN BREVE

A Santo Domingo uno dei sequestratori Giovane rapito 10 giorni fa forse è già stato ucciso È stato pagato il riscatto

BARI Due persone, padre e figlio, sarebbero coinvolte nel sequestro di Antonio Perrucci Ciannamea, il sedicenne scomparso da Cerignola (Foggia) il pomeriggio del 7 novembre e per la liberazione del quale è stato chiesto e versato un riscatto di cento milioni di lire. Il sostituto procuratore della Dda di Bari Michele Emiliano, che si occupa delle indagini, è convinto che il giovane, figlio di un piccolo imprenditore del marmo, sia stato sequestrato a scopo estorsivo e che poi - per un imprevisto - sia morto. Ed è riuscito a imbarcarsi su un aereo per Santo Domingo, nonostante fosse già stato emesso un provvedimento di fermo nei suoi confronti, il pregiudicato cerignolano Angelo Caputo, di 43 anni, ricercato per il sequestro del sedicenne Antonio Perrucci Ciannamea. Angelo Caputo è partito per Santo Domingo (dove si nasconde da tempo un altro mafioso di Cerignola) il 12 novembre dall'aeroporto di Fiumicino. L'uomo è riuscito ad imbarcarsi, nonostante nei suoi confronti fosse stato emesso, il giorno prima della partenza, un decreto di fermo per estorsione e sequestro di persona. Caputo avrebbe acquistato il biglietto aereo lo stesso giorno della partenza e si sarebbe imbarcato da solo o, comunque, senza il sequestrato o con un giovane della sua età sotto falso nome. Da qui l'ipotesi del pm inquirente che il giovane Antonio sia già stato ucciso.

Pesante condanna all'ex stalliere di Berlusconi Si era fatto dare 200 milioni da un imprenditore

PALERMO L'ex stalliere di Berlusconi ad Arcore, Vittorio Mangano, è stato condannato dai giudici della prima sezione del tribunale di Palermo a 12 anni e sei mesi di reclusione per estorsione. I pm avevano chiesto una condanna a 10 anni di carcere. Mangano, indicato come il capo mandamento, è accusato di avere tagliato un imprenditore edile, che sarebbe stato costretto a versare 200 milioni per ultimare la costruzione di uno stabile nel centro della città. Le indagini riguardano una serie di estorsioni compiute dalla cosca tra il '94 e il '97.

Chiesti quattro mesi di reclusione per Pannella per la cessione di hashish in piazza Navona

ROMA La condanna a quattro mesi di reclusione è stata chiesta dal pm per il leader dei Riformatori Marco Pannella, nel processo per la cessione di quasi tre grammi di hashish avvenuta il 29 dicembre 1995 in piazza Navona, a Roma, in una delle iniziative per la liberalizzazione delle droghe leggere. Pannella deve rispondere, davanti al tribunale di Roma, di cessione di sostanze stupefacenti. Il difensore, Gian Domenico Caiazzo, ha sollecitato l'assoluzione dell'imputato «in quanto accusato di un reato impossibile». Il processo è stato rinviato al 2 dicembre.

Il provvedimento è stato approvato in via definitiva dalla Camera (contrario solo Mantovani di Rifondazione)

Casalinghe, ecco la polizza anti-infortuni

Ogni anno si feriscono in oltre tre milioni e per l'80% sono donne: più di ottomila le persone che perdono la vita tra le mura domestiche

ROMA È il trionfo di chi spolvera una vita e si spacca la schiena ma è soprattutto la consegna ufficiale di un titolo nobiliare a un lavoro e non più a un semplice «ruolo». È la vittoria giuridica delle casalinghe che ieri alla Camera hanno visto riconosciuti e tutelati i rischi del mestiere. La polizza assicurativa obbligatoria che tutela i rischi infortuni per tutte le donne di

casa tra i 18 e i 65 anni che non svolgono altra attività se non quella di tenere acceso e in ordine il focolare domestico, è diventata legge.

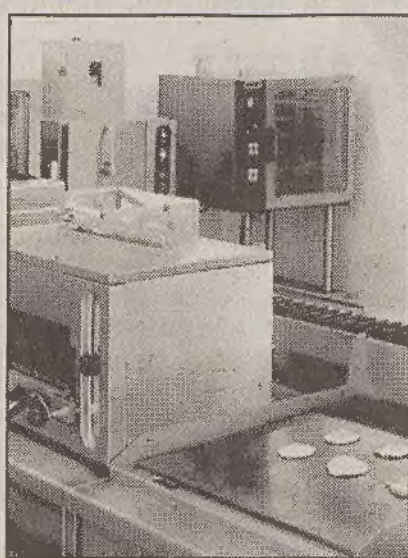
Il provvedimento, bocciato tra i 332 votanti solo dal deputato di Rifondazione comunista, Ramon Mantovani, prevede una spesa annua per il lavoratore di 25 mila lire (per i poveri provvederà lo Stato) che coprirà da qualsiasi tipo di «inci-

dente» domestico. Non rientra chi svolge una attività che contempla già la previdenza e le colf (collaboratrici domestiche) dato che la legge specifica nel testo «senza vincolo di subordinazione e a titolo gratuito».

«È una innovazione storica. Ciò contribuirà all'equiparazione, almeno dal punto di vista della tutela dei rischi da infortunio, del lavoro svolto in casa a quello svolto fuori - ha commentato con sincera euforia la sottosegretaria al Lavoro, Bianca Maria Fiorillo -. È un riconoscimento di pari

dignità anche lavorativa che può determinare una nuova concezione del rapporto di coppia». La legge infatti contempla anche loro, i «casalinghi», gli uomini di casa sempre più numerosi secondo gli ultimi dati del Censis. Un esercito ancora piccolo però rispetto allo squadrone femminile che ogni anno è vittima di una lunga serie di infortuni, spesso anche mortali.

Gli ultimi dati della Federcasalinghe sono davvero allarmanti e hanno contribuito ad accelerare l'iter legislativo partito da una



Proteggerà dagli incidenti ogni persona che svolge il lavoro domestico

parazione con i numeri relativi agli incidenti sul lavoro: 1.179.000 l'anno con 998.000 infortunati e 2.300 morti.

La «legge di civiltà», come è stata definita dalle diessine Anna Serafini e Rosa Stanisci, è la prima che viene firmata in Europa. A sottolinearlo è Stefania Prestigiacomo (Forza Italia) che avverte: «Ora il lavoro domestico è tale anche sotto il profilo tecnico. Non bisogna però caricare la legge di significati generali che non ha data la specificità del campo d'intervento».

proposta di cui è stata prima firmataria la diessina Elena Cordoni: oltre 3 milioni di incidenti l'anno, di questi 8400 sono mortali. E nell'80% dei casi le vittime sono donne. A dare un'idea dell'ampiezza del fenomeno è sufficiente una com-

IL CASO

Le autorità di Madrid guardano con sospetto il «turismo rurale nero»

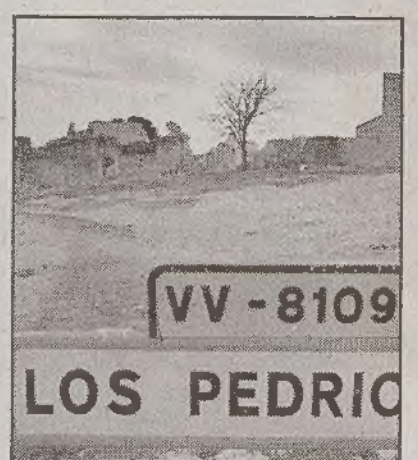
Due neofascisti italiani ex Nar comprano villaggio in Spagna

VALENCIA I neofascisti italiani Roberto Fiore e Massimo Morsello, condannati in Italia per banda armata e attualmente domiciliati in Gran Bretagna, hanno acquistato di recente un intero villaggio abbandonato in provincia di Valencia, nella Spagna orientale, per destinarlo al riposo dei «camerati» di tutta Europa.

Il quotidiano «El Pais» scrive che i due ex membri dell'ala politica del Nar (Nuclei armati rivoluzionari), sono legati a «International Third Position» (Itip), uno dei gruppi neofascisti inglesi più attivi e violenti contro omosessuali, ebrei, e immigrati.

Nel 1995 Fiore e Morsello hanno fondato a Londra due associazioni cosiddette caritative: la «Fondazione educativa San Giorgio» e la «Fondazione San Michele Arcangelo». Di ambedue è amministratore Fiore, e quest'ultima ha pagato parte del denaro per l'acquisto del villaggio di Los Pedriches, nel comune

di Venta del Moro, a 92 chilometri da Valencia. Le autorità spagnole, secondo El Pais, guardano con sospetto l'iniziativa di «turismo rurale nero» perché temono una concentrazione di gruppi neonazisti europei in Spagna in un



momento in cui il Partito popolare del premier José María Aznar è impegnato a spostarsi dal centro-destra al centro.

Rappresentanti di gruppi dell'estrema destra, spagnola ed europea avrebbero tentato di recente di

comprare villaggi abbandonati anche in Aragona, fra Barcellona e Madrid, ma senza riuscirci - secondo El Pais - per l'intervento delle autorità regionali. Finora a Los Pedriches non ci sono state attività sospette. Secondo gente del posto, alcuni stranieri, aiutati da spagnoli, hanno restaurato alcune case dove «camerati» di varie nazionalità vivono a turno nel più assoluto isolamento e senza cercare contatti con le popolazioni della zona.

La Itip rifiuta la democrazia, propugna la dittatura, condanna il divorzio e l'aborto, sostiene la necessità di ghetti separati per gli immigrati di colore, e ha dichiarato guerra aperta a omosessuali, ebrei e negri. La «Fondazione educativa San Giorgio» è sotto inchiesta in Gran Bretagna per attività di estrema destra e le autorità ne hanno congelato i beni da due anni. Tutti i documenti legali della proprietà di Los Pedriches portano le firme di Fiore e Morsello.

TORINO Sono stati i carabinieri a trovarlo in periferia, lucido nel suo delirio: «Il mio nome è Ken. E sto dalla parte del Bene». Al reparto psichiatrico del Maurizio non avevano mai visto niente del genere: un ragazzino di 16 anni totalmente immedesimato nel personaggio di un popolare videogioco che mantiene le promesse del nome, «Street fighters», e spalanca le porte su un paese delle meraviglie dove buoni e cattivi passano il tempo a darsi del santa ragione, ma almeno non c'è il rischio di confonderli. È stata sorpresa anche Adriana Ruschena, che fa il primario e sa dove riesce a spingersi la mente umana. «Il matto storico si credeva Napoleone, con i tempi cambiano anche i riferimenti della pazzia. E molto dipende dal livello culturale. Ricordo un mio paziente psicotico che negava se stesso pezzo per pezzo dicendo: il mio fegato è un'idea platonica».

Alessandro lo hanno tirato fuori dall'incubo a forza di neurolettici, budini al cioccolato e molta comprensione. Medici e infermieri sono andati a tentoni nel suo mondo virtuale un mese intero, cercando il

passaggio per riportarlo dall'altra parte dello schermo, per ancorarlo ai suoi 16 anni.

Per cinque notti Alessandro è sceso su quelle strade spogliandosi di sé, delle delusioni scolastiche, della solitudine. Cinque notti rubate al sonno a menare pugni con i pugni di Ken, campione di karate. In compagnia di Sodom e Chun Li, Ryu e Charlie, non meno veri di mamma e papà addormentati nell'altra stanza, dall'altra parte dello specchio. Al fondo dell'ultima notte di battaglia Ken ha preso il giubbotto e si è chiuso alle spalle la porta di casa. Senza Alessandro, perché Alessandro a quel punto non esisteva più. E con lui erano spariti i dubbi che lo avevano bloccato prima della licenza di terza media, i pomeriggi desolati, i tanti libri letti.

Lo hanno cercato per due giorni, battendo a tappeto le sale gioco dove passava le giornate. Alessandro nemmeno quello. Alessandro si sentiva interamente Ken anche sotto le luci al neon dell'ospedale, dialogava con i personaggi del suo mondo chiamandoli per nome, parlava di scazzottate e missioni salvifiche. Come dentro a un incubo, da cui l'hanno fatto svegliare per gradi.



«Abbiamo cercato di intervenire con neurolettici dell'ultima generazione perché sono poco sedativi e hanno minimi effetti collaterali - spiega la dottoressa Ruschena - Ma soprattutto è servito il «maternage» del reparto. Gli parlavamo come a un figlio, chiedeva continuamente budini e budini gli davamo». Nel reparto psichiatrico delle Molinette si è adottata un'altra tattica per un ragazzo un po' più grande di Alessandro, ricoverato per

disturbi di carattere affettivo, ma dipendente dal mondo virtuale come un drogato dalla dose quotidiana. Ha 33 anni e fa il commerciante di videogiochi, la sua ossessione è tale che i medici gli hanno consentito di allestire una postazione di gioco in ospedale e applicano una vera terapia disintossicante: ogni giorno lo fanno stare un po' di meno davanti all'avventura preferita, sperando di guarirlo.

La follia di Alessandro però

abita altri territori della mente, il suo Ken è della stessa razza di Napoleone e sconta il tempo sottratto alla scuola, la distrazione adulta nei confronti di una giovane testa intelligente e troppo sola. Nel mese di cura al Maurizio i suoi genitori sono rimasti in disparte a interrogarsi sul sortilegio di quelle notti davanti allo schermo, su perché a un certo punto lo hanno perso. Neppure la dottoressa però ha la risposta a portata di mano: «Non ci sono elementi per stabilire se l'episodio psicotico di questo ragazzo abbia avuto come base l'insonnia riempita di videogiochi, o viceversa. La relazione fra un delirio e la sua causa scatenante non è mai netta».

Adesso sta meglio, sarà dimesso e riconsegnato alla famiglia con il supporto degli assistenti sociali, il suo caso è ora all'esame del Tribunale dei minori. E il procuratore Guariniello non esclude di aprire un'inchiesta. Intanto avvisi di garanzia sono stati spediti ad importatori e distributori di tre videogiochi (due versioni di Armageddon e il Gta) considerati troppo violenti e diseducativi.

Lisa Gandolfo

In una sola giornata due ammazzati e l'aggressione a un portavalori

Napoli, Far West del crimine

NAPOLI Due morti ammazzati in una giornata, nel napoletano, possono anche non far più «notizia» (visto che dall'inizio dell'anno siamo arrivati a quota 84...); può non far notizia anche l'assalto a un furgone portavalori con due guardie giurate ferite (colpite con il calcio della pistola) e con «annessa» sparatoria (un conflitto a fuoco tra gli stessi banditi e gli agenti di una volante che passavano lì per caso, mentre correvano sul luogo di uno dei due agguati mortali prima citati).

Potrebbe ancora non essere degno di grande risalto il ferimento di un passante du-

rante uno dei due raid sanguinari di ieri. Ma lo è invece quando in un simile «far west» a essere colpito, per sbaglio, è addirittura un anziano ammalato che si era avvicinato al balcone di casa per vedere cosa fossero tutti quei rumori in strada.

Solo un miracolo ha voluto che non pagasse con l'ennesima vita di un innocente, il regolamento di conti di turno tra malviventi avvenuto a Napoli. Quello di ieri mattina, era l'83.º omicidio compiuto tra città e provincia dall'inizio dell'anno (ma in serata l'elenco si è allungato ancora con un assassinio a

Volla, grosso centro dell'hinterland). «Sì, è vero, sono stato miracolato, mi è andata bene. Quella pallottola poteva uccidermi e invece...». Sorride Giovanni Pane, il pensionato ferito dalla pallottola vagante che lo ha colpito di striscio al torace senza ledere alcun organo vitale. È tornato dopo poche ore nella sua abitazione di Secondigliano, quartiere alla periferia Nord del capoluogo, mostrando la maglietta di lana intrisa di sangue che indossava quando si è avvicinato al balcone, richiamato dalla confusione e dagli spari sentiti in strada, ed è stato colpito.



Padre di dieci figli, Giovanni Pane era a letto e una delle figlie gli aveva appena portato cornetto e giornale, come ogni mattina, quando in strada è stato ucciso un pregiudicato. «Non mi sono reso conto di essere stato colpito - racconta - mi ero alzato dal

Anziano «miracolato»: raggiunto da pallottola nella sua camera

letto e mi stavo avvicinando al balcone, quando ho sentito un forte bruciore al petto, ho messo la mano sul cuore e me la sono trovata piena di sangue». L'uomo era stato colpito due anni fa da un iclus dal quale non si è mai completamente ripreso. Più spaventata di lui è la moglie. «Poteva morire è stato un miracolo», dice con le lacrime agli occhi. «È incredibile - dice la donna - ora non si è al sicuro neppure nelle proprie abitazioni. La pallottola è rimbalzata dentro la stanza da letto, ha colpito Giovanni e poi si è andata a conficcare in una poltrona».

Milano: un gruppo di balordi entra di notte in un istituto occupato dagli studenti

Coi pitbull assaltano il liceo

In sette (con due cani) si erano intrufolati con la scusa che uno di essi doveva recarsi in bagno per medicarsi una ferita a un dito

MILANO Irruzione di giovani balordi con cani pitbull in un liceo milanese occupato dagli studenti. La Digos di Milano è intervenuta l'altra notte dopo le 24 nel liceo scientifico Leonardo da Vinci di via Respighi a Milano, su richiesta degli stessi studenti che lo occupavano: alcune persone si erano introdotte nella scuola con una scusa, e poi avevano cominciato a intimidire gli studenti anche grazie alla

presenza di alcuni cani pitbull, tanto da costringerli ad abbandonare le aule e uscire in strada.

Quando la polizia è arrivata ha trovato all'interno del giardino dell'istituto 7 giovani di età comprese tra i 19 e i 25 anni, con due cani. Quattro di loro sono stati portati in questura per essere identificati perché senza documenti, e due di questi sono risultati avere precedenti penali: per ricet-

tazione l'uno e per rissa e lesioni l'altro.

Un rappresentante dei 15 studenti che dormivano nella scuola occupata ha spiegato che il gruppetto è stato fatto entrare perché uno dei sette aveva chiesto di recarsi in bagno in quanto ferito a un dito, ma che poi i componenti del gruppo avevano cominciato a spadroneggiare. Perciò gli studenti si sono rivolti alla polizia.

Non sono stati presi provvedimenti nei confronti dei sette, che potrebbero però essere denunciati per invasione di edificio.

Davanti alle 62 bare il Presidente della Repubblica, quelli del Consiglio, del Senato e della Camera

Crollo, Foggia piange le vittime

L'attenzione si sposta ora sulle indagini avviate dalla magistratura

Oggi a Roma una cerimonia in memoria delle 24 vittime dell'aereo caduto in Kosovo

Atr 42, scatole nere a Parigi

ROMA Sono state spedite a Parigi le scatole nere dell'Atr 42 precipitato a Pristina con a bordo i volontari del Pam, Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite. Il primo rapporto sarà consegnato alla magistratura tra almeno un mese. Ma sono in molti a ritenere che l'inchiesta potrebbe richiedere in realtà molto più tempo. Nel frattempo gli investigatori stanno raccogliendo i tracciati radar in tutte le torri di controllo degli aeroporti del versante tirrenico del centro-sud Italia.

Dal riserbo emerge intanto un dato: sui corpi delle vittime, giunti due giorni fa a Roma, non sono state trovate, finora, tracce di esplosivo. Ieri tecnici del Centro investigazioni scientifiche dei carabinieri hanno compiuto analisi e prelievi sui resti delle vittime, per completare il riconoscimento delle salme. Ai familiari sono stati prelevati campioni di saliva nell'eventualità che occorra un esame del Dna per quelle meno riconoscibili. Secondo i medici legali non ci sono elementi per ritenere che l'aereo sia caduto per un'esplosione interna o per un missile, poiché questo non emergerebbe dall'analisi dei cadaveri. Tuttavia, per questo tipo di esame la Procura di Roma ha nominato un esperto e solo in seguito a queste specifiche analisi sarà possibile escludere una eventuale esplosione. Infine nel mirino delle indagini entra la manutenzione del velivolo.

Per salutare le salme il Pam ha organizzato per oggi una cerimonia solenne in loro onore in via Cesare Giulio Viola 70

(Parco Dè Medici). Venerdì alle 11, nella cattedrale di San Siro a Sanremo si svolgeranno invece i funerali solenni dell'agente scelto di polizia Marco Gavino, di 38 anni, morto nell'incidente dell'aereo della missione «Pam» diretto a Pristina. Il feretro dovrebbe giungere a Sanremo dopo la solenne cerimonia della capitale, come ha annunciato il questore di Imperia, Vincenzo Indolfi. Una camera ardente sarà allestita, in attesa delle esequie, nella sala dei Fiorentini del Comune di Sanremo.

A rendere onore al poliziotto arriverà una delegazione del governo, che potrebbe comprendere il ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino e il capo della polizia Fernando Masone. Attesi a Sanremo anche altri funzionari dell'Onu. Un grande onore per Gavino, morto prima di compiere la prima missione di solidarietà a fianco della «Civilpol», il reparto di polizia internazionale impegnato nella missione «Un.M.I.K.» in aiuto alle popolazioni colpite dall'ultima guerra in Kosovo. Oggi un Atr 42, dello stesso modello di quello precipitato, riprenderà la sua spola con il Kosovo. A metterlo a disposizione la stessa compagnia Si Fly. «Il contratto con la compagnia aerea di Palermo, per noi continua a prescindere dall'incidente - ha dichiarato ieri Julie Emini, assistente del coordinatore delle operazioni aeree del Pam a Pristina. Emini ha anche sottolineato che i voli non hanno mai subito una battuta di arresto dal giorno successivo all'incidente e che, fino a oggi, è stato usato un Boeing 737, noleggiato presso l'Air One.

Foggia Fiori, tanti fiori. E la crima. Migliaia di persone hanno partecipato ieri pomeriggio ai funerali delle vittime del crollo di viale Giotto. Sulla pedana allestita nel padiglione 71 della Fiera di Foggia c'erano le 62 bare, vessilli di dolore e di rabbia che invocano giustizia. Un lungo, commovente applauso ha accompagnato poco prima del rito funebre, il trasferimento delle bare dalla camera ardente al vicino padiglione 71. Fuori il commosso e sincero omaggio della gente, sotto la pioggia incessante che non ha comunque impedito che il pellegrinaggio continuasse anche ieri. Nel padiglione il dolore straziante dei parenti e il frenetico via vai di operai e degli organizzatori che in poche

ore hanno messo su una sala contenente 5000 posti a sedere. Ai piedi i fiori e la statua deposta una targa del Comune di Foggia in ricordo delle vittime. In questa giornata di lutto cittadino, le saracinesche abbassate dei negozi e le scuole chiuse ricordano a tutti la tragedia dell'11 novembre.

Ai funerali c'è il Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi. «Non dimenticate le vittime di questo crollo, non uccidetle una seconda volta, fate sì che sia fatta chiarezza sulle cause di questa tragedia, e aiutetele: ora siamo soli» gli hanno detto, poco prima della messa, i familiari delle vittime, in un incontro riservato. Ciampi è apparso commosso: «Quando venerdì sono arrivato a Foggia - ha detto - so-



Le massime autorità dello Stato al rito di commiato delle oltre 60 vittime del crollo di Foggia: sono intervenuti il Presidente della Repubblica, quelli del Consiglio, del Senato e della Camera.

no rimasto esterrefatto di fronte a una tale tragedia. Mi sono chiesto come è possibile che accadano queste cose. Tutti vogliamo sapere perché è successo. Non è possibile rassegnarci. È il senso di ciò che dirà poi anche il presidente del Consiglio, Massimo

D'Alema, giunto a Foggia insieme ai presidenti di Camera e Senato, Violante e Mancino, al presidente della Corte costituzionale, Vassalli, al ministro dell'Interno Jervolino. «Essere qui non è un rito, una cerimonia - ha affermato il premier - se siamo qui è

perché questa tragedia così incomprensibile e così agghiacciante ha colpito tutti. Capisco la vostra rabbia, però non è vero che sarete dimenticati».

Da oggi l'attenzione si sposta sulle indagini della magistratura per capire perché

Piero Ricci

La previsione del sottosegretario ai Lavori pubblici, il verde Gianni Mattioli, in seguito al varo del disegno di legge collegato alla Finanziaria

«Entro tre anni abbattuti tutti gli edifici abusivi»

Più snelle le procedure sostitutive dello Stato in caso di inerzia delle autorità locali. Previsti, inoltre, 1175 miliardi per la riqualificazione dei centri storici

ROMA «Entro 3 anni tutte le case abusive saranno abbattute». Sarà questo il risultato del disegno di legge approvato dal governo come collegato alla Finanziaria, secondo il sottosegretario ai Lavori Pubblici, Gianni Mattioli. «Il provvedimento - ha spiegato Mattioli, nel corso di una conferenza stampa dei Verdi - snellisce le procedure sostitutive dello Stato in caso di inerzia da parte delle autorità

locali. La demolizione degli edifici illegali deve essere immediata. In un certo senso lo Stato decide di rischiare - ha aggiunto Mattioli - se c'è stato un errore naturalmente pagherà, ma bisogna mettere un freno a quelle procedure super garantiste che per troppo tempo sono state utilizzate in maniera furbesca». Unica eccezione, le case abitate dalle fasce debolmente deboli, per le quali si possono

aspettare al massimo 3 anni. La proprietà di questi edifici passerà però subito allo Stato.

«È un provvedimento che non ha alcun intento punitivo - ha aggiunto la coordinatrice dei Verdi, Grazia Francescato - e che vuol essere il punto di partenza per la riqualificazione delle aree degradate. Anche per questo bisogna varare un piano di demolizioni sistematico e che caratterizzi il prossimo decennio».

Tra le altre novità previste dal «ddl», procedure più semplici per ricorrere all'Esercito nel caso in cui le

gare per l'abbattimento vadano deserte e la costituzione di nuclei speciali di carabinieri, polizia e guardia di Finanza per il controllo del territorio. Mattioli è anche tornato sulle critiche sollevate dal Polo a proposito dell'abbattimento degli edifici abusivi: «Sono stupito che Fini sia venuto meno a una tradizione illustre di An di rispetto della legalità e della sicurezza dei cittadini. Chi ha visto venir giù le case abusive in Sicilia, appena lambite dalle ruspe - ha detto ancora Mattioli - dovrebbe capire che combattere l'abusivismo significa

anche lavorare per la sicurezza».

Sempre in Finanziaria, sono stati previsti 1.175 miliardi per la riqualificazione dei centri storici. «È un altro risultato che ci fa piacere - ha detto Francescato - perché tende alla valorizzazione dell'esistente e impedisce che l'Italia sparisca sotto una crosta edilizia». I fondi serviranno a finanziare la ristrutturazione di edifici fatiscenti da dare in affitto. Per illustrare queste iniziative i Verdi annunciano un tour delle città italiane. Il primo appuntamento è per venerdì 19 a Perugia.

Nell'audizione davanti alla commissione antimafia il premier spiega la scelta del capo delle carceri

Nomine, D'Alema difende Caselli

Allarme sulle holding del crimine che infestano l'Italia

Adesso manca solo il voto del Senato

Giudice unico, passo avanti: Gip in carica fino a sei anni e competenze «allargate»

ROMA Per diventare legge il provvedimento sul «giudice unico» avrà bisogno di un nuovo passaggio al Senato (che già lo aveva approvato nell'ottobre scorso) dato che ieri la Camera, nell'approvazione, ha introdotto alcune modifiche. Tra le novità vi sono l'incompatibilità assoluta tra Gip (giudice per le indagini preliminari) e Gup (giudice per le udienze preliminari); la possibilità per il Gip di rimanere nello stesso ufficio per sei anni (il testo del Senato ne prevedeva tre); e la competenza del giudice monocratico anche per il furto aggravato. L'assemblea di Montecitorio ha detto sì al disegno di legge con 207 voti a favore (quelli della maggioranza), 123

degli uffici giudiziari. Molto criticata era proprio la norma introdotta al Senato sul tetto massimo di tre anni di permanenza nell'incarico di Gip. Era stata definita una «norma capestro» che avrebbe provocato un «caos incontrollabile» ed avrebbe paralizzato i tribunali medi e piccoli. La Camera ha posto rimedio permettendo al Gip di svolgere il suo incarico per sei anni.

Molto polemico sono stati anche gli avvocati, che non si sono accontentati di aver ottenuto una riduzione della competenza penale del giudice

I penalisti criticano la decisione di concedere al Gup il potere di ordinare al pm un supplemento di indagine

contrari (Polo e Lega) e l'astensione di Rifondazione comunista. La legge è necessaria per consentire l'operatività della competenza penale del giudice monocratico entro il 2 gennaio del 2000.

Alcune delle modifiche introdotte dalla Camera erano state sollecitate con forza dai magistrati dopo il voto del Senato. Diversi esponenti della magistratura avevano accusato il Parlamento di legiferare senza rendersi conto dei problemi che sarebbero sorti per l'organizzazione

dell'udienza preliminare (Gup) il potere di ordinare al pubblico ministero un supplemento di indagine. Il ddl comunque accresce i diritti ed i poteri della difesa ed accentua il ruolo di filtro da parte del Gip introducendo maggiori garanzie nell'udienza preliminare. È consentito anche di chiedere il giudizio abbreviato senza il consenso del Pm riconoscendo all'indagato il diritto di difendersi provando.

ROMA Difende la politica del governo in materia di lotta alla mafia, compreso lo smantellamento dei corpi speciali; lancia l'allarme contro le holding del crimine internazionale; respinge gli attacchi di Filippo Mancuso sulla nomina di Giancarlo Caselli a capo del Dap e bacchetta chi lancia frasi inquietanti contro i tutori dell'ordine pubblico. Massimo D'Alema, di fronte alla Commissione antimafia, non trascurava alcun argomento, ma lascia scintille le opposizioni: sul caso Di Donno (l'ex ufficiale del Ros, protagonista di un duro scontro con la procura di Palermo all'epoca guidata da Caselli, trasferito a Santiago del Cile), protesta l'opposizione, il presidente del Consiglio non ha dato risposte.

CASELLI AL DAP. Alle bordate dell'ex Guardasigilli Mancuso che denuncia l'illegitimità della nomina di Caselli al vertice del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (Dap), non avendo questi al momento della nomina né la qualità

di dirigente generale, né le funzioni direttive superiori richieste, D'Alema ha risposto che «le sedi in cui porre problemi di legittimità non sono le sedi politiche». E ha aggiunto: se intende sostenere che Caselli non abbia le qualità sono pronto a discuterne: è un magistrato assai valido».

CRIMINI TRANSNAZIONALI. Nel nostro Paese, «connesso con il fenomeno dell'immigrazione, sono presenti organizzazioni criminali di tipo mafioso con la caratteristica di essere transnazionali» ha detto D'Alema. «Assumono sempre più spesso la conformazione di vere holding del crimine». Particolarmente preoccupanti, per il premier, le infiltrazioni criminali cinesi, di albanesi, di russi e di africani.

RIFORMA DEI SERVIZI. In questo quadro D'Alema ne approfitta per rilanciare la riforma dei servizi segreti: per «facilitare e ottimizzare l'azione preventiva di sicurezza interna».

CORPI SPECIALI. Sullo smantellamento dei corpi speciali, come il Ros del capi-



Micciché (Fl) «scontento» delle risposte sulla rimozione del maggiore De Donno: «È stato mandato in Cile perché indagava su importanti dirigenti Ds»

tano Ultimo, D'Alema difende la direttiva Napolitano. E snocciola i dati che, a suo giudizio, dimostrano come sia stato «conseguito l'obiettivo di un uso più efficace e razionale delle forze»: nel periodo successivo all'applicazione della direttiva sono state disarticolate 206 associazioni mafiose contro le 166 dell'anno precedente e sono stati arrestati 353 pericolosi latitanti contro i 300 del primo periodo.

MAGISTRATI SIATE SOBRI. A chi gli ricordava le critiche avanzate dal procuratore antimafia Vigna sullo smantellamento del Ros D'Alema ha detto: «sarebbe meglio se la tendenza a parlare dei magistrati si manifestasse in maniera meno pronunciata».

Stasera, tempo permettendo, lo spettacolo dello sciame meteorico delle Leonidi

Mille desideri in una notte

ROMA Dalle 2000 alle 6000 stelle cadenti nel breve giro di un'ora sui cieli del Mediterraneo: sufficienti per formulare tutti i desideri di una vita, probabilmente. Per chi invece volesse attenersi al puro interesse astronomico, accantonando ogni altra, tradizionale suggestione, la notte tra oggi e domani si promette comunque ricca di attrattive: il passaggio annuale delle «Leonidi» dai cieli d'Italia è descritto infatti dagli astronomi come un evento di rara spettacolarità. Le piccole mete-

ore «Leonidi» prendono il nome dalla costellazione del Leone, che domina la parte di cielo nella quale il fenomeno di stannotte si rende visibile. Sono uno sciame di particelle non più grandi di un chicco d'uva passa, solitamente costituite da pulviscolo o frammenti di ghiaccio, fedele scia della cometa Tempel-Tuttle e come tali destinate, abitualmente, a solcare in sordina i cieli terrestri, ogni anno verso la metà di novembre.

Quello che rende speciale il passaggio dello scia-

me meteorico, quest'anno, è il recente transito, nei pressi della Terra, della cometa-madre, che incrementa in modo determinante lo «strascico» di detriti. Questi, a contatto con l'atmosfera terrestre, diverranno incandescenti, lasciando sul loro percorso strie luminose che potrebbero far assomigliare un angolo di firmamento al cielo delle notti di festa.

Si tratta in genere di un evento che difficilmente si può ammirare più di due volte nella vita; il passag-



gio della Tempel-Tuttle nei pressi del nostro pianeta avviene infatti ogni 33 anni (l'ultima volta, nel 1966, si calcolarono ben 144.000 stelle cadenti nello spazio di un'ora). Per di più, pare che, nel suo ultimo «doppiaggio» del sistema solare la cometa abbia

subito l'influenza dei campi gravitazionali di Giove e della Terra, tanto da deformare imprevedibilmente la propria orbita ed essere dunque destinata a risse passare dalle nostre parti con cadenza molto più rallentata. Come dire: quella di stannotte è l'ultima occa-

Un evento che avviene ogni 33 anni e stavolta sarà ancora più intenso

sione utile per ammirare le «Leonidi».

Tra l'altro l'Italia, per la sua posizione geografica, è nel punto ideale per assistere al fenomeno: così, nuvole permettendo, basterà munirsi di coperte, stare il più lontano possibile da ogni fonte di luce e aspettare col naso all'insù le tre di stannotte. Quindi basterà voltare lo sguardo (senza binocoli o telescopi, che riducono l'area osservabile) verso est: e forse, a quel punto, anche i più scettici razionalisti esprimeranno qualche piccolo desiderio nascosto.

BORSA



ORO E MONETE				
Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda
Sterlina (V.C.)	65,990	66,210	Marino Belgio	51,550
Sterlina (V.C.)	67,140	74,800	Marino Austria	51,550
Sterlina (V.C.)	67,320	74,800	Marino Austria	51,550
Marino Belgio	51,550	51,720	Marino Austria	51,550
Marino Belgio	51,550	51,720	Marino Austria	51,550
Marino Belgio	51,550	51,720	Marino Austria	51,550
Marino Belgio	51,550	51,720	Marino Austria	51,550
Marino Belgio	51,550	51,720	Marino Austria	51,550
Marino Belgio	51,550	51,720	Marino Austria	51,550

23935 0,344%

BORSE ESTERE

Indici	Var. %	Indici	Var. %
Atene (Ind. Gen.)	5883,06 -0,89	Londra Eurotop 300	1420,65 0,39
Frankfurt Dax	5895,52 0,87	New York (Dow J.)	10840,5 0,42
Lisbona	4650,11 1,16	Stoccolma (OM)	990,55 0,27
Londra	6583 0,75	Tokio	11851,1 -0,26
Londra Eurotop 100	3306,18 0,71	Vienna (Ind.)	17127 0,17

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Moneta	Euro	Lira	Moneta	Euro	Lira
Dollaro USA	1,0338	1673,325	Corona Norvegese	8,1925	236,347
Yeni Giappone	109,420	17,895	Corona Danese	7,4371	260,353
Yeni Giappone	109,420	17,895	Corona Danese	7,4371	260,353
Yeni Giappone	109,420	17,895	Corona Danese	7,4371	260,353
Yeni Giappone	109,420	17,895	Corona Danese	7,4371	260,353

PARITA IN LIRE

Paesi UEM	Paesi UEM
Marco T. 999,999	Paesi UEM 11,6372
Paesi UEM 11,6372	Paesi UEM 11,6372
Paesi UEM 11,6372	Paesi UEM 11,6372
Paesi UEM 11,6372	Paesi UEM 11,6372
Paesi UEM 11,6372	Paesi UEM 11,6372

DOLLARO

0,339%	1,324%
1,0338	109,420

YEN

0,339%	1,324%
1,0338	109,420

TALLERO

0,339%	1,324%
1,0338	109,420

KUNA

0,339%	1,324%
1,0338	109,420

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	Oggi in Lire / in %	Precedente	Var. %	Min.	Max.
Ata	21377	21352	14,05	21340	21375
Azi. Di Ferrar	1428	1400	2,00	1375	1425
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245

BORSE ESTERE

Titolo	Oggi in Lire / in %	Precedente	Var. %	Min.	Max.
Ata	21377	21352	14,05	21340	21375
Azi. Di Ferrar	1428	1400	2,00	1375	1425
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Moneta	Euro	Lira	Moneta	Euro	Lira
Dollaro USA	1,0338	1673,325	Corona Norvegese	8,1925	236,347
Yeni Giappone	109,420	17,895	Corona Danese	7,4371	260,353
Yeni Giappone	109,420	17,895	Corona Danese	7,4371	260,353
Yeni Giappone	109,420	17,895	Corona Danese	7,4371	260,353
Yeni Giappone	109,420	17,895	Corona Danese	7,4371	260,353
Yeni Giappone	109,420	17,895	Corona Danese	7,4371	260,353

PARITA IN LIRE

Paesi UEM	Paesi UEM
Marco T. 999,999	Paesi UEM 11,6372
Paesi UEM 11,6372	Paesi UEM 11,6372
Paesi UEM 11,6372	Paesi UEM 11,6372
Paesi UEM 11,6372	Paesi UEM 11,6372
Paesi UEM 11,6372	Paesi UEM 11,6372

DOLLARO

0,339%	1,324%
1,0338	109,420

YEN

0,339%	1,324%
1,0338	109,420

TALLERO

0,339%	1,324%
1,0338	109,420

KUNA

0,339%	1,324%
1,0338	109,420

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	Oggi in Lire / in %	Precedente	Var. %	Min.	Max.
Ata	21377	21352	14,05	21340	21375
Azi. Di Ferrar	1428	1400	2,00	1375	1425
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245

BORSE ESTERE

Titolo	Oggi in Lire / in %	Precedente	Var. %	Min.	Max.
Ata	21377	21352	14,05	21340	21375
Azi. Di Ferrar	1428	1400	2,00	1375	1425
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Moneta	Euro	Lira	Moneta	Euro	Lira
Dollaro USA	1,0338	1673,325	Corona Norvegese	8,1925	236,347
Yeni Giappone	109,420	17,895	Corona Danese	7,4371	260,353
Yeni Giappone	109,420	17,895	Corona Danese	7,4371	260,353
Yeni Giappone	109,420	17,895	Corona Danese	7,4371	260,353
Yeni Giappone	109,420	17,895	Corona Danese	7,4371	260,353
Yeni Giappone	109,420	17,895	Corona Danese	7,4371	260,353

PARITA IN LIRE

Paesi UEM	Paesi UEM
Marco T. 999,999	Paesi UEM 11,6372
Paesi UEM 11,6372	Paesi UEM 11,6372
Paesi UEM 11,6372	Paesi UEM 11,6372
Paesi UEM 11,6372	Paesi UEM 11,6372
Paesi UEM 11,6372	Paesi UEM 11,6372

DOLLARO

0,339%	1,324%
1,0338	109,420

YEN

0,339%	1,324%
1,0338	109,420

TALLERO

0,339%	1,324%
1,0338	109,420

KUNA

0,339%	1,324%
1,0338	109,420

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	Oggi in Lire / in %	Precedente	Var. %	Min.	Max.
Ata	21377	21352	14,05	21340	21375
Azi. Di Ferrar	1428	1400	2,00	1375	1425
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245

BORSE ESTERE

Titolo	Oggi in Lire / in %	Precedente	Var. %	Min.	Max.
Ata	21377	21352	14,05	21340	21375
Azi. Di Ferrar	1428	1400	2,00	1375	1425
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245
Azi. Di Ferrar Rnc	5238	5205	2,04	5175	5245

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Moneta	Euro	Lira	Moneta	Euro	Lira
Dollaro USA	1,0338	1673,325	Corona Norvegese	8,1925	236,347
Yeni Giappone	109,420	17,895	Corona Danese	7,4371	260,353
Yeni Giappone	109,420	17,895	Corona Danese	7,4371	260,353
Yeni Giappone	109,420	17,895	Corona Danese	7,4371	260,353
Yeni Giappone	109,420	17,895	Corona Danese	7,4371	260,353
Yeni Giappone	109,420	17,895	Corona Danese	7,4371	260,353

PARITA IN LIRE

Paesi UEM	Paesi UEM
Marco T. 999,999	Paesi UEM 11,6372
Paesi UEM 11,6372	Paesi UEM 11,6372
Paesi UEM 11,6372	Paesi UEM 11,6372
Paesi UEM 11,6372	Paesi UEM 11,6372
Paesi UEM 11,6372	Paesi UEM 11,6372

DOLLARO

0,339%	1,324%
1,0338	109,420

YEN

0,339%	1,324%
1,0338	109,420

TALLERO

0,339%	1,324%
1,0338	109,420

KUNA

0,339%	1,324%
1,0338	109,420

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

La Banca federale statunitense aumenta dello 0,25% a quota 5% e passa a un atteggiamento «neutrale»

Fed ritocca i tassi, Wall Street calma

Per un po' Greenspan non dovrebbe intervenire e così i mercati non si agitano

Ridimensionate le aspettative del governo

Azienda Italia, stenta l'export E l'Ocse abbassa le previsioni: il Pil salirà di un magro 1%

ROMA L'Ocse rivede al ribasso le sue previsioni e ridimensiona le aspettative del governo italiano: per la fine dell'anno immagina che la crescita della nostra economia sarà pari non all'1,3% come stimato da Palazzo Chigi o all'1,4% del rapporto Ocse di maggio, ma a un ben più misero 1%. Si tratterebbe dell'indice più basso di tutti gli undici Paesi aderenti all'euro. Per i Paesi dell'area Ocse ci si attende una crescita a fine anno pari al 2,8%; +2,9% nel 2000. A livello mondiale: +3% nel '99 e +3,5% nel 2000 e '01. Nel suo ultimo «outlook» economico l'organizzazione parigina attribuisce questa situazione alla «scarsa crescita delle esportazioni italiane», dovuta per lo più alla crisi dei Paesi asiatici e agli alticosti di produzione. In compenso intravede un miglioramento, se è vero che per il 2000 immagina una ripresa tale da riportare il nostro Pil al 2,4%. Per l'Ocse già si possono intravedere i primi segnali positivi, anche sul fronte dell'occupazione; per l'anno prossimo e il '01 si stima un calo del tasso di disoccupazione dall'11,6% previsto per fine '99 all'11,2 e 10,7%. Un progresso, si dice, «basato su un significativo aumento di contratti di lavoro atipici, soprattutto nel nord e nel settore dei servizi».

Certo, sul risultato finale gli esperti fanno pesare l'incognita del welfare. Che crea un doppio ordine di problemi: da una parte la spesa eccessiva sulle pensioni, così come più volte e da più parti ci è stato rimproverato; dall'altra parte l'incertezza che si è creata su questo argomento. Ammonisce l'Ocse: «se si vuole mantenere la fiducia dei consumatori l'incertezza sulla riforma sociale deve essere risolta». Per rafforzare la domanda interna, e con essa la ripresa, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico suggerisce anche di riformare le norme che regolano il lavoro. Invece, per far fronte alla flessione della quota di mercato dell'Italia nelle esportazioni, c'è solo una cosa da fare per aumentare la competitività: ridurre i costi. Come? «Con una intensificazione della concorrenza nei settori dei servizi e delle utilities». Purtroppo nemmeno l'andamento moderato delle retribuzioni è stato sufficiente a bilanciare la perdita di competitività o a far convergere il tasso di inflazione italiano verso livelli europei. Di fatto, sul fronte dei prezzi attualmente il differenziale fra il nostro Paese e la Germania è pari all'1%.

MILANO La Federal reserve ritocca verso l'alto i tassi di interesse. Al termine della riunione di ieri, il Fomc, il comitato monetario della Banca centrale americana, ha annunciato di aver aumentato dello 0,25% il tasso di sconto portandolo al 5%. Stesso discorso per i tassi interbancari a breve (Fed funds) che sono aumentati di un quarto di punto, raggiungendo la soglia del 5,5%. Ora la politica monetaria della Fed passa da un atteggiamento «restrittivo» a uno «neutrale»: in sostanza Greenspan, presidente della Banca centrale americana, aspetterà un bel po' prima di rimettere mano ai tassi. Quello di ieri è stato probabilmente l'ultimo rialzo di quest'anno.

Tersario avanzato
in controtendenza:
100 mila nuovi addetti

ROMA Sconti del 50% delle sanzioni non pagate per i contribuenti che accettano di mettersi in regola prima dell'arrivo della cartella esattoriale. Sgravi e aiuti per le imprese per accompagnare la riforma delle liquidazioni. Sono le due principali novità che emergono all'indomani della presentazione da parte del governo dei collegati alla Finanziaria. Il tutto alla vigilia dell'esordio della manovra alla Camera. Oggi inizia la discussione generale in commissione e cominciano ad arrivare i primi emendamenti.

E, dopo una precipitosa marcia indietro, che aveva fatto perdere al Dow Jones gli oltre 100 punti guadagnati nel corso della giornata, Wall Street ha ricominciato a correre e, a circa mezz'ora dalla notizia del rialzo dei tassi Usa, l'indice Dow Jones Industrial guadagnava 73 punti (+0,68%) a 10.833, mentre il Nasdaq Composite è in rialzo di 47 punti (+1,47%), a 3.267. Il mercato ha reagito in modo

emotivo alla notizia, spiegando gli operatori, soprattutto perché la Fed ha alzato, oltre ai Fed Funds, il tasso di sconto, fattore non previsto. Successivamente, un'analisi più ragionata delle decisioni dell'autorità monetaria Usa ha messo in risalto la modifica dell'orientamento da restrittivo a neutrale ed i positivi commenti sul contenimento dell'inflazione, elementi questi che consentono di

escludere con una certa sicurezza nuovi rialzi da qui ai primi mesi del 2000.

Ieri erano stati emessi segnali positivi nelle principali piazze finanziarie: Londra ha chiuso a +0,76%, Francoforte a +0,93% e Parigi a +0,25% (tredicesimo giorno al rialzo per il listino francese). Anche Piazza Affari ha segnato un incremento: il Mibtel ha incassato un +0,34% a 23.935 con scambi saliti a 1.701 milioni di euro.

Sul fronte cambi, in un mercato caratterizzato dalle attese per le decisioni della Fed, il dollaro ha chiuso la sessione europea segnando quota 1,0315 sull'euro (1,0336 la rilevazione pomeridiana della Bce) e quota 105,82 sullo yen (104,86 lunedì).

«Opas» Generali sull'Ina, verso la pronuncia Consob Forse oggi l'annuncio dell'intesa tra Torino e Trieste

ROMA Scadono oggi i termini per l'atteso pronunciamento della Consob sul prospetto dell'opas Generali finalizzato ad acquisire il 100% del capitale dell'Ina. E probabile dunque che allo scadere dei 15 giorni richiesti dal regolamento la Commissione si pronunci sulla documentazione inviata da Trieste, che conterrà anche la descrizione dell'accordo tra San Paolo Imi e Generali per la scissione del 51% di Bn holding e degli altri assets attualmente in portafoglio all'Ina (51% Bnl Vita, Banca Proxima ed Ina sim). Il prospetto dovrebbe contenere anche il comunicato dell'emittente, in sostanza la valutazione dell'Ina sulla congruità dell'offerta. Un dato questo che facilita la partenza dell'operazione prevista per il prossimo lunedì 22 novembre. Oggi dovrebbe essere annunciato anche l'accordo tra Torino e Trieste per il passaggio delle società oggetto dell'intesa e per il quale la Consob ha chiarito che l'ipotesi di un'opas del San Paolo Imi sul 49% di Bn holding della BNL deve ancora essere valutata.

TFR Per sbloccare le perplessità di Confindustria che chiede che la questione liquidazioni venga affrontata insieme alla riforma della previdenza il governo sta studiando la possibilità di accompagnare il provvedimento con sgravi fiscali e un costo del denaro più basso. Inizialmente la proposta riguardava solo le piccole imprese ma non si esclude l'allargamento a tutti

con un costo fiscale di circa 1.000 miliardi. In sostanza si punta a compensare il mancato flusso finanziario che verrebbe dirottato verso la previdenza integrativa con sgravi fiscali mentre scenderebbero anche i tassi di interesse.

CARTELLE PAZZE Il fisco sceglie la strada della compressione. Nel collegato fiscale varato dal governo si prevede infatti che in

Collegati alla Finanziaria: agevolare la riforma del «tfr» con aiuti alle imprese

Sconti per sanzioni non pagate

caso di errori nelle dichiarazioni il fisco prima di far partire le cartelle esattoriali invierà un avviso bonario con l'esatto importo da pagare. Nel caso il contribuente si metta in regola entro il mese successivo e quindi senza aspettare la cartella ci sarà uno sconto del 50%. Per il fisco ci sarebbe un abbattimento notevole del contenzioso fiscale.

RC AUTO Per i consumatori siamo di fronte a misure inutili e insufficienti, mentre Ania e Isvap sono più possibiliste.

FINANZIARIA In arrivo emendamenti su molti punti. In primo piano la casa su cui il governo ha promesso di dimezzare dal 20 al 10% l'Iva sull'edilizia e di prolungare gli sgravi per le ristrutturazioni che scenderebbero però dal 41 al 36%. La partita sulle pensioni, malgrado alcuni tentativi dovrebbe restare chiusa, mentre potrebbe venir anticipata l'abolizione dell'Invim e la tassa di successione. Per compensare i minori guadagni dei tabaccai sul lotto, allo studio la possibilità di far pagare in tabaccheria multe, canone Rai e alcuni tipi di bollette. Infine, una notizia sul fronte del lavoro: in aperta con-

trotendenza nazionale il terziario avanzato supera nel 1999 ogni positiva aspettativa occupazionale: crescita record che viaggia attorno all'11% equivalente nell'anno in corso a oltre 100 mila addetti in più. E questo il risultato di uno studio sul elaborato dalla Fita-Confindustria. Dallo studio risulta anche un andamento crescente nel numero di imprese che operano nel settore, passate dal 1991 al 1996 da 234 mila a 439 mila. Attualmente il terziario avanzato è formato da circa un milione e 50 mila addetti per oltre 460 mila aziende.

Il gruppo tedesco aveva respinto un'offerta da 200 mila miliardi: Londra alza la posta e prepara la scalata ostile

Mannesmann, Vodafone pronta alla guerra

Se la fusione andrà in porto, verrà messo sul mercato il 20% di Infostrada

Lusso, mercato mondiale da 80 mila miliardi

La Gucci non è ancora sazia, altre acquisizioni all'orizzonte Con Ysl «ottimo arrangement»

MILANO L'acquisizione di Yves Saint Laurent non ha messo la parola fine al capitolo acquisizioni della Gucci. Lo ha affermato il presidente e amministratore delegato della «maison» fiorentina, intervenendo in teleconferenza da Parigi al convegno organizzato da Pambianco. A De Sole è stato fatto notare che gli restano ancora 3 miliardi di euro da poter spendere: «Mi sto guardando intorno - ha confermato il presidente della Gucci - ma non vedo Ford possiamo più stare senza che qualcuno lo interpreti subito come l'acquisto di una azienda». Un «no comment» deciso è arrivato invece alla richiesta di ufficializzare l'acquisizione della Sergio Rossi, azienda di calzature. Commentando l'acquisto della Ysl, De Sole ha sottolineato che «l'importante non è tanto comprare ma gestire. Il problema ora - ha detto - è assicurarsi che Yves Saint Laurent abbia lo stesso successo che ha avuto la Gucci». La Gucci ora non è più solo un marchio, ma un polo del lusso: «Da quando eravamo arrivati a un miliardo di dollari di fatturato - ha raccontato De Sole - c'eravamo posti il problema di passare da monomarca a multimarca. Abbiamo iniziato a discuterne con Tom Ford (direttore artistico della Gucci, ndr) e il management, poi quello che è successo la scorsa primavera (quando Lvmh tentò di scalare la Gucci, ndr) non ha fatto che accelerare il processo».

Ma come saranno ora i rapporti con Yves Saint Laurent e il direttore artistico Pierre Bergé? «Abbiamo raggiunto - ha risposto De Sole - il miglior arrangement possibile. Saint Laurent è stato il nostro maestro, abbiamo un ottimo rapporto con lui e con Bergé che sono stati così importanti per questa casa». Quanto invece allo scenario del settore moda, nonostante le grandi manovre di acquisto sul mercato, «c'è e ci sarà assolutamente spazio per i piccoli».

Il mercato mondiale del lusso vale 80.000 miliardi e a fare la parte del leone sono Italia e Francia. Ma se la prima ne è fornitore per il 30% e la seconda per il 25%, le aziende d'Oltreoceano possono contare su un maggior peso finanziario e manager di valore. E quanto emerge da un'analisi sul settore presentata dalla Pambianco. Aumentano le operazioni di acquisizione o di fusione: sono state 30 nel '97, 60 nel '98 e a fine ottobre di quest'anno erano già 102. Un andamento comprensibile se si considera che circa il 95% delle aziende del lusso è a gestione familiare, con problemi finanziari e manageriali. Squilibri che pesano di più sulle aziende italiane che su quelle francesi: il confronto sulla capitalizzazione delle aziende del settore tra i due paesi vede le società francesi pesare per il 57% del totale, contro il 43% italiano.

LONDRA Vodafone non molla la presa su Mannesmann e annuncia di essere pronta ad aumentare l'offerta. Se neppure questa sarà accettata, partirà la scalata ostile. Chris Gent, amministratore delegato di Vodafone, lo ha messo bene in chiaro. «Se non riusciamo a raggiungere un accordo, procediamo con un'offerta ostile. In Germania si può fare. Quando abbiamo il 51 per cento delle azioni cambiamo il collegio dei supervisori che a sua volta cambia il consiglio di amministrazione».

Domenica il gigante della telefonia tedesca Mannesmann, che in Italia controlla Omnitel e Infostrada, aveva respinto un'offerta di acquisto del valore di circa 200 mila miliardi di lire presentata da Vodafone, il maggiore operatore della telefonia mobile in Gran Bretagna che ha appena assorbito l'americana Air Touch e che ora punta ad estendersi in Europa. «L'ideale sarebbe che i nostri azionisti appoggiassero un prezzo che il consiglio di amministrazione di



Klaus Esser (Mannesmann)

Mannesmann possa accettare», ha affermato. Secondo analisti della city, l'offerta per essere appetibile ai tedeschi non dovrebbe essere inferiore ad un valore di 225 mila miliardi di lire.

Se la fusione andrà in porto, Vodafone e Mannesmann insieme diventeranno il numero uno della telefonia mobile in cinque paesi europei (UK, Germania, Grecia, Belgio e Romania), il numero due in sei, compresa l'Ita-

lia. Quindi nascerebbe il maggiore operatore del continente, con oltre 80 milioni di consumatori. Gent già prevede un risparmio fra le due compagnie di almeno 1.500 miliardi di lire nel 2003 e di 1.800 miliardi nel 2004. Se avrà via libera Gent presenterà la nuova offerta al boss di Mannesmann Klaus Esser, in tempo per farla esaminare dal consiglio di sorveglianza di venerdì.

E Vodafone, ha detto ancora Gent, collocherà sul mercato una quota di circa il 20% di Infostrada e di Arcor se l'offerta andrà in porto. L'amministratore di Vodafone ha poi detto di non avere in programma tagli all'organico.

Vodafone AirTouch fa sul serio e questo ha avuto immediati riflessi in borsa. Il titolo del gruppo britannico ha perso il 7,1% per il timore di un eccessivo indebitamento al termine dell'operazione mentre le azioni di Mannesmann hanno guadagnato un altro 1,8%, a quota 206,70 euro, andando oltre i 203 euro offerti da Vodafone nel corso del fine settimana.

Tariffe per le chiamate dalla rete fissa: oggi l'Autorità potrebbe sciogliere le riserve

Cellulari, decisioni nell'aria

ROMA Dopo un anno circa di lavoro, l'Autorità per le comunicazioni potrebbe prendere oggi la decisione sulle nuove tariffe per le chiamate dai telefoni di rete fissa ai cellulari. Il Consiglio dell'Autorità si riunirà infatti per completare l'esame della manovra il cui impianto generale è già stato comunicato all'Antitrust per un parere, e per il quale manca solo la definizione del valore economico delle nuove tariffe. Per queste le indiscrezioni, smentite dal responsabile dell'istruttoria, parlano di uno sconto di circa il 23%, che dovrebbe

portare la tariffa media dalle attuali 647 a 500 lire. La partita, tuttavia, è ancora aperta e sono dunque probabili decisioni diverse. Domani l'Autorità potrebbe invece varare alcuni provvedimenti che renderanno definitivamente liberalizzato il mercato delle telefonate urbane. Si tratta del recepimento della direttiva europea sulla cosiddetta «carrier preselection» - che permette un instradamento automatico verso un gestore alternativo pur continuando a pagare il canone alla Telecom - e il cosiddetto «unbundling», che consentirà invece ai gestori di affitta-

re da Telecom il «doppio» telefonico che porta le telefonate nelle case degli utenti. Con l'«unbundling», in sostanza, i clienti potranno scegliere un operatore alternativo senza più pagare il canone di abbonamento a Telecom Italia.

La normativa dovrà poi ricevere il via libera della Commissione europea e dell'Antitrust. Poi serviranno tempi tecnici per permettere a Telecom Italia di fatturare agli altri operatori l'utilizzo del cosiddetto «ultimo miglio». La completa liberalizzazione delle urbane non avverrà quindi prima della metà del 2000.

In acqua
la verità
viene a
galla.

Submariner è solo Rolex. E se non è Rolex non è un Submariner.

Tutti i modelli Rolex, infatti, hanno nomi esclusivi. Non aspettate di trovarvi a 300 metri di profondità o a 6000 metri d'altezza per scoprire l'importanza della tecnologia e dell'esperienza Rolex. Al momento dell'acquisto, quindi, verificate che il modello scelto sia realmente un Rolex. Presso i Rivenditori Autorizzati potete andare ad occhi chiusi.

ROLEX
Ginevra

Rolex, Oyster Perpetual e Submariner sono marchi registrati di Montres Rolex S.A., Ginevra.

L'ira della Jugoslavia per la visita che il capo della Casa Bianca effettuerà ai soldati Usa a Urosevac, in Kosovo

Belgrado minaccia di morte Clinton

Pesante attacco dei potenti neocomunisti di Mirjana Markovic, moglie di Milosevic

Il Presidente americano si recherà nell'ex provincia autonoma dopo la sua puntata a Skopje, in Macedonia. I grossi rischi del trasferimento in elicottero

ZAGABRIA Clinton come obiettivo di un attacco militare. Se, come preannunciato, il capo della Casa Bianca si recherà in visita ai soldati americani che, in ambito Kfor, operano nella base kosovara di Urosevac, fonti di Belgrado sostengono che lo fa a rischio della sua stessa vita. Anche il quotidiano «Politika», sotto stretto controllo del governo, nel suo editoriale, contesta pesantemente la decisione del presidente Usa. Il suo viaggio nell'ex provincia autonoma avrebbe dovuto, secondo «Politika», essere preventivamente concordato con le

autorità federali di Belgrado, perché il Kosovo fa ancora parte del territorio nazionale jugoslavo. «Clinton scrive il quotidiano - si comporta come altri uomini politici che si recano in Kosovo senza il consenso di Belgrado. E così facendo si incoraggiano fortemente le spinte secessioniste degli albanesi.

Clinton resta il nemico numero uno per la Jugoslavia di Milosevic. Per questo la sua breve puntata in Kosovo viene bollata come l'ennesima violazione del diritto internazionale. L'inquilino della Casa Bianca si re-

cherà a Urosevac al termine della sua visita a Skopje, dove renderà omaggio al vecchio amico e presidente macedone, Kiro Gligorov, il cui mandato scadrà il prossimo 19 novembre. Lo attende un tratto in «territorio ostile» di 35 chilometri irto di insidie. Difficile che si otti per un tragitto via terra (troppo ghiotta per un agguato la Kacaniska sotjeska che divide Skopje da Urosevac). Clinton si trasferirà con ogni probabilità in elicottero. Ma certo non sarà meno vulnerabile, dall'aria e da terra. Senza dimenticare che il suo percorso, aereo o terrestre, passa maledettamente vicino agli obiettivi controllati dai serbi di Vranje e Peasevo. E fonti belgradesi non escludono

che i serbi siano pronti a garantire al nemico Clinton «un viaggio senza ritorno». La Jugoslavia ha protestato per le precedenti visite in Kosovo del cancelliere tedesco Gerhard Schröder, del premier inglese Tony Blair e di Mr. Pesc, Javier Solana. Belgrado poi è andata su tutte le furie in occasione del viaggio kosovaro del ministro degli Esteri albanese Paskal Milo. E stato proprio in quell'occasione che le autorità jugoslave hanno protestato formalmente presso le Nazioni Unite, ricordando che lo spazio aereo sopra il Kosovo non è «di proprietà» della Kfor e diffidando la forza multinazionale di permettere ulteriori atterraggi di aerei civili all'aeroporto di Slatina a Pristina.

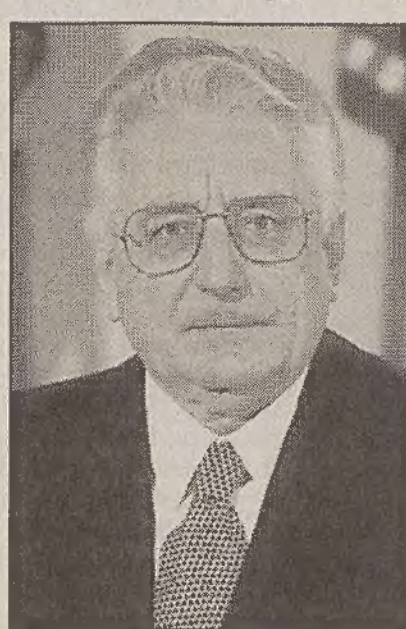
Belgrado poi cita come esempio la recente tragedia dell'Atr della Pam che, dicono nella capitale serba, volava non sotto il controllo delle autorità jugoslave. Questo «messaggio», ripetuto senza commenti dalla tv di Stato, viene letto dagli analisti come un'indiretta minaccia al presidente Clinton. Contro il capo della Casa Bianca si è scagliata con veemenza soprattutto la Jul, la formazione politica neo-comunista capeggiata da Mirjana Markovic, moglie di Milosevic. «Il criminale Clinton - si legge in un

comunicato diramato dal potente partito serbo - vuole recarsi sui luoghi del massacro per appoggiare gli occupatori della Nato e i travestiti dell'Uck (l'Esercito di liberazione del Kosovo è stato demilitarizzato dall'autorità dell'Alleanza Atlantica ndr.)».

Al rischio oggettivo che Clinton correrà nella sua visita a Urosevac rispondono con malcelato humor fonti occidentali che quali suggeriscono a Milosevic non di uccidere il presidente Usa, ma di catturarlo per portarlo così davanti a uno dei tribunali jugoslavi dove pende nei suoi confronti l'accusa di crimini di guerra. Ai danni della Jugoslavia, ovviamente.

m. manz.

Grandi manovre politiche in atto nell'Accadizeta. Granic e Seks in evidenza



Il Presidente Tudjman

le fila dell'Hdz (ovviamente) il nuovo presidente che rimarrebbe in carica per i prossimi 5 anni. Il principale sostenitore di tale «soluzione» sarebbe l'ex capogruppo accademico al Sabor Ivan Milas. Ma i suoi compagni di partito sembrano scettici. Una simile uscita dalla crisi, sostengono, non farebbe che peggiorarla.

Ecco allora il secondo scenario. I tre leader delle principali fazioni dell'Hdz si rendono conto che con la scomparsa di Tudjman verrà anche meno l'attuale «copertura», di fronte all'opinione pubblica e alla comunità in-

ternazionale, della non-democraticità dell'attuale regime croato. La leadership del partito (e, quindi, dello Stato) andrebbe tutta nelle mani dell'attuale vice-presidente del Parlamento, Vladimir Seks, il capo della «corrente» centrista, in verità un «falco», mentre alle elezioni presidenziali anticipate, che si svolgerebbero dunque normalmente come sancito dalla

costituzione vigente (e quindi a suffragio popolare), il candidato dell'Accadizeta sarebbe l'attuale ministro degli Esteri, Mate Granic, rispettato nel mondo e amato in patria.

I partiti d'opposizione, intanto, tutti, tranne i socialdemocratici di Racan, hanno annunciato la decisione di non presentare le liste dei candidati per le legislative. L'unica cosa certa, allo stato attuale, oltre alla crisi istituzionale determinata dalla grave malattia di Tudjman, è che in Croazia nulla può essere deciso senza la volontà dell'Hdz.

Mauro Manzini

Riti in tutte le chiese per la salute di Tudjman - I medici parlano di «decorso post-operatorio nella norma»

La Croazia prega per il suo Presidente

ZAGABRIA La Croazia prega per il suo presidente. In tutte le chiese della nazione, così come nella cappella dell'ospedale «Dubrava», dove Tudjman è ricoverato dal primo novembre scorso, ogni giorno i fedeli dedicano le loro preci alla salute dell'illustre ammalato. Mentre radio e tv di Stato vanno ripetendo che la richiesta di una simile mobilitazione fideistica sarebbe stata sollecitata da Giovanni Paolo II in persona. Sul piano medico, invece, i sanitari che hanno in cura il presidente hanno emesso ieri un altro bollettino in cui si annuncia solamente che il de-

corso post-operatorio di Tudjman prosegue nella norma. Le reali condizioni del presidente restano un mistero. Una cosa è certa però: il capo di Stato è molto grave.

Nel vuoto politico lasciato dal leader indiscusso della Croazia al momento del suo ingresso nella clinica militare di Zagabria l'Hdz inizia, lentamente e un po' a tentoni, a tessere la trama degli scenari del dopo Tudjman. Per ora non sarà designato un successore che dovrebbe rivestire la carica di primo vicepresidente del partito. E il sempre più probabile rinvio delle elezioni sarà formalizza-

to solo a fine settimana. Come muoversi allora, anche di fronte al concreto blocco istituzionale determinato dall'impossibilità di Tudjman di svolgere le sue funzioni? Per ora sono due gli scenari che si presentano a Zagabria. Il primo prevederebbe che fino alla morte di Tudjman tutto rimarrebbe così com'è. Poi - e ciò conferma indirettamente l'estrema gravità dello stato di salute del presidente - il Parlamento, entro la fine naturale del suo mandato (la mezzanotte del 27 novembre) darebbe vita a una riforma costituzionale e a seguito della stessa eleggerebbe tra

la fine dell'Hdz (ovviamente) il nuovo presidente che rimarrebbe in carica per i prossimi 5 anni. Il principale sostenitore di tale «soluzione» sarebbe l'ex capogruppo accademico al Sabor Ivan Milas. Ma i suoi compagni di partito sembrano scettici. Una simile uscita dalla crisi, sostengono, non farebbe che peggiorarla.

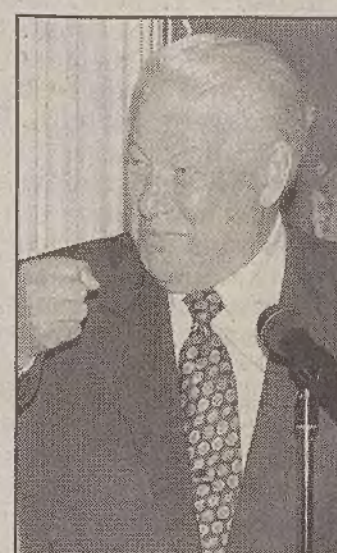
Ecco allora il secondo scenario. I tre leader delle principali fazioni dell'Hdz si rendono conto che con la scomparsa di Tudjman verrà anche meno l'attuale «copertura», di fronte all'opinione pubblica e alla comunità in-

ternazionale, della non-democraticità dell'attuale regime croato. La leadership del partito (e, quindi, dello Stato) andrebbe tutta nelle mani dell'attuale vice-presidente del Parlamento, Vladimir Seks, il capo della «corrente» centrista, in verità un «falco», mentre alle elezioni presidenziali anticipate, che si svolgerebbero dunque normalmente come sancito dalla

costituzione vigente (e quindi a suffragio popolare), il candidato dell'Accadizeta sarebbe l'attuale ministro degli Esteri, Mate Granic, rispettato nel mondo e amato in patria.

I partiti d'opposizione, intanto, tutti, tranne i socialdemocratici di Racan, hanno annunciato la decisione di non presentare le liste dei candidati per le legislative. L'unica cosa certa, allo stato attuale, oltre alla crisi istituzionale determinata dalla grave malattia di Tudjman, è che in Croazia nulla può essere deciso senza la volontà dell'Hdz.

Mauro Manzini



Boris Eltsin

MOSCA Spunta una firma attribuita al presidente russo Boris Eltsin in calce a un conto svizzero della Banca del Gottardo. Un conto che sarebbe stato aperto il 27 maggio 1995 dalla Mabetex, società con sede a Lugano vincitrice di lucrosi appalti per il restauro del Cremlino e sospettata d'aver pagato tangenti ad alti funzionari russi. La fotocopia di un documento di apertura del conto col nome e la firma del

sin e del capo della tesoreria del Cremlino, Pavel Borodin. Secondo il giornale, «si dice» che vi siano transitati 11 milioni di dollari, ma su questo manca ogni documentazione.

«Versia» afferma d'essere pronta a consegnare la fotocopia alla magistratura e pubblica anche un documento ufficiale della presidenza russa dove compare anche la firma sicuramente originale di Eltsin. La coda di quest'ultima ap-

pare in realtà piuttosto diversa da quella riportata in fondo al foglio intestato Banca del Gottardo: la prima si conclude con una linea, dritta l'altra con una linea ondulata e non permette di escludere al profano che si tratti di ricopiatura. Come che sia, secondo il settimanale il conto «Dean-S» è esistito davvero. Sarebbe una filiazione del conto «Dean», già comparso tra le carte dell'inchiesta avviata dalle procure russe e svizzere sul caso Mabetex. Questo primo conto risulta aperto nel marzo '95 - «casualmente» pochi mesi dopo la concessione di un ricco appalto alla Mabetex per la sostituzione di mobili per il Cremlino, ironizza il periodico - ma non a beneficio di Eltsin: vi avevano infatti depositato la firma Borodin, una sua figlia e Bejhet Pacolli, il titolare della Mabetex.

zione del conto «Dean», già comparso tra le carte dell'inchiesta avviata dalle procure russe e svizzere sul caso Mabetex. Questo primo conto risulta aperto nel marzo '95 - «casualmente» pochi mesi dopo la concessione di un ricco appalto alla Mabetex per la sostituzione di mobili per il Cremlino, ironizza il periodico - ma non a beneficio di Eltsin: vi avevano infatti depositato la firma Borodin, una sua figlia e Bejhet Pacolli, il titolare della Mabetex.

I nomi e gli autografi di El-

DAL MONDO

Contro l'embargo di Parigi alla carne inglese
«Mucca pazza»: Bruxelles lancia un'azione legale nei confronti della Francia

STRASBURGO La Commissione europea ha deciso di aprire una procedura d'infrazione contro la Francia per non aver tolto l'embargo nei confronti della carne britannica. Lo ha detto il commissario europeo alla sanità David Byrne. Byrne, annunciando la decisione dell'esecutivo europeo all'Europarlamento a Strasburgo, ha detto che l'apertura della procedura d'infrazione nei confronti di Parigi «non pregiudica i negoziati in corso fra Francia e Regno Unito» e che «una soluzione amichevole del contenzioso» resta la strada preferibile. Tuttavia - ha aggiunto - la Commissione deve far rispettare la normativa Ue. L'avvio dell'azione legale di Bruxelles prenderà la forma di una lettera di «messa in mora».

Vertice ibero-americano: Castro apre i lavori difendendo la rivoluzione e il socialismo

L'AVANA Fidel Castro ha aperto ufficialmente ieri i lavori del IX vertice latino-americano con un discorso di soli cinque minuti in cui, con grande ironia, ha difeso le scelte e la storia di Cuba e ha invitato i leader dei 21 paesi partecipanti a un dialogo «franco, sincero e aperto». Castro ha assicurato che è «impossibile» che Cuba abbandoni «il cammino della rivoluzione e del socialismo» e ha spiegato di aver ascoltato i consigli di chi voleva persuaderlo del contrario «con il sorriso della Gioconda e la biblica pazienza di Giobbe». «La storia - ha sottolineato il lider maximo - ci ha dato a tutti una lezione».

Afghanistan, donna giustiziata allo stadio di Kabul mentre gli spettatori gridano: «Dio è grande»

KABUL In migliaia hanno assistito a Kabul all'esecuzione capitale di una donna, la prima da quando i taliban hanno preso il potere in Afghanistan, tre anni fa. La donna, madre di 7 bambini, è stata ritenuta colpevole di aver colpito a morte il marito con un martello, dopo un litigio familiare. L'omicida, identificata con il solo nome di Zaarena, era completamente avvolta in un abito blu pallido; allo stadio è arrivata su un autocarro, scortata da due poliziotte che le tenevano le braccia. Poi è stata fatta sedere al centro del campo e un soldato le ha sparato tre colpi di Kalashnikov: tra la gente che assisteva, tra cui anche famiglie con bambini, si è levato il grido: «Dio è grande».

Cecenia: decisa avanzata delle truppe di Mosca alla vigilia del vertice Osce di Istanbul

MOSCA Ancora furibondi attacchi russi in Cecenia alla vigilia della partenza del presidente Boris Eltsin per Istanbul dove il capo del Cremlino dovrà sostenere la pressione dei principali leader occidentali che chiedono la riapertura del negoziato con i ribelli. Il comando russo ha intensificato le operazioni militari nel Caucaso con un occhio rivolto probabilmente al vertice dell'Osce dove Eltsin avrà colloqui a quattro occhi con Bill Clinton e poi con i leader di Francia e Germania che da tempo chiedono a Mosca moderazione nell'azione militare che ha provocato la fuga dalla Cecenia di oltre duecentomila civili.

La moratoria delle Nazioni Unite delle esecuzioni capitali resta per l'ennesima volta relegata nel regno delle utopie

Onu: sospesa la battaglia contro la pena di morte

La richiesta di rinvio formulata dall'Unione Europea - Fallita la mediazione messicana

NEW YORK La moratoria Onu delle esecuzioni resta ancora una volta relegata nel regno delle utopie: nel giorno che avrebbe dovuto vedere l'inizio del dibattito in Assemblea Generale sul la-cerante tema della pena di morte, l'Unione Europea ha premuto sul freno e chiesto l'aggiornamento della sua risoluzione su cui erano affluite le firme dei 15 paesi Ue e di altri 57 sponsor. E stata la Finlandia che, in quanto presidente di turno della Ue, ha avuto l'incarico di comunicare ai co-firmatari del documento la decisione maturata dai ministri europei a Bruxelles. Il testo della risoluzione che chiede «la moratoria delle esecuzioni in vista della loro totale abolizione» resterà agli atti dell'Assemblea Generale, ma se ne chiederà l'aggiornamento, vale a dire il rinvio della trattazione. Tecnicamente non si tratta di un rinvio: la discussione potrebbe riprendere in qualsiasi momento, anche duran-

te questa Assemblea Generale. «Di fatto però quest'anno il caso è chiuso, tenuto conto che i lavori della commissione si concludono sabato», hanno indicato le fonti dell'Onu. La «madre di tutte le battaglie» sulla pena capitale all'Onu quindi non ci sarà: era stata preannunciata da toni accesi e da minacce del fronte pro-esecuzioni che «sarebbe scorso il sangue» se la Ue non avesse «rinfoderato il coltello» e ritirato la risoluzione.

«Non posso non esprimere la mia profonda amarezza: questa è una vittoria perduta», ha commentato nel suo ufficio di presidente dell'Ecosoc l'ambasciatore all'Onu Francesco Paolo Fulci che nelle ultime settimane si è battuto come un leone per serrare le fila del

fronte abolizionista e strappare in extremis preziosi «sì» tra la trentina di paesi ancora incerti nel voto sulla moratoria. «I numeri erano con noi. Negli ultimi cinque anni gli stati abolizionisti "de jure" o "de facto" hanno superato i cento.

Rappresentano cioè la maggioranza dell'Onu», ha detto Fulci ricordando d'altra parte di «aver sostenuto dall'inizio che, per vincere sulla moratoria, l'Europa doveva essere unita». Al dunque invece l'Europa si è divisa: nella riunione europea di Bruxelles il fronte in apparenza compatto si è spaccato. L'Italia è rimasta isolata nella difesa della moratoria mentre Gran Bretagna, Olanda, Belgio, Lussemburgo e Germania hanno spinto per respingere l'ultimo compromesso: un emendamento presentato dal Messico per conciliare gli opposti. L'emendamento messicano, contrapposto alla linea dura di Egitto e Singapore, era apparso alla vigilia della riunione di Bruxelles il vero uovo di Colombo. Faceva riferimento a due principi della carta dell'Onu che si completano a vicenda: la non ingerenza negli affari interni degli stati e l'obbligo degli stati di promuovere e rispettare i diritti umani.

Ulster, a dicembre il governo di pace

LONDRA Dopo diciotto mesi di stallo, il processo di pace in Nord Irlanda è di nuovo in marcia: i maggiori partiti cattolici e protestanti della provincia hanno raggiunto un compromesso che può portare rapidamente al disarmo dei gruppi paramilitari e alla nascita di un governo rappresentativo delle due comunità. David Trimble, il leader dell'Ulster Unionist Party, il principale partito unionista protestante, ha fatto ieri il grande passo invitando i suoi ad «aprire una nuova era di cooperazione» con i cattolici. Pochi minuti dopo, Gerry Adams, il capo dello Sinn Féin, l'ala politica del movimento indipendentista repubblicano, ha pubblicamente riconosciuto che il disarmo dell'Ira è «un elemento essenziale» del processo di pace. L'ultimo tassello del complesso mosaico composto in quasi settimane di intensi negoziati fra i partiti nordirlandesi e il mediatore Usa George Mitchell, dovrebbe essere messo, forse oggi o al massimo domani, dall'Ira. La

guerriglia cattolica dovrebbe pubblicamente indicare un responsabile incaricato di lavorare alla smantellamento del suo arsenale insieme alla commissione indipendente per il disarmo presieduta dall'ex generale canadese John de Chastelain. Se tutti manterranno gli impegni presi, entro poche settimane per il Nord Irlanda comincerà veramente una nuova era.

A dicembre nascerà il governo nordirlandese, il primo dopo trenta anni di amministrazione diretta di Londra ed il primo in cui lavoreranno insieme unionisti filobritannici e nazionalisti repubblicani. Lo presiederà David Trimble e vi parteciperanno anche due ministri dello Sinn Féin, uno scenario addirittura impensabile solo cinque anni fa quando Gerry Adams parlava di pace, ma veniva ancora descritto dai protestanti come uno spietato assassino con le mani grondanti del sangue degli unionisti.

Tragedia del Boeing dell'EgyptAir: dalla lettura delle scatole nere rispunta l'inquietante ipotesi del suicidio del pilota

Un verso del Corano, poi la folle picchiata

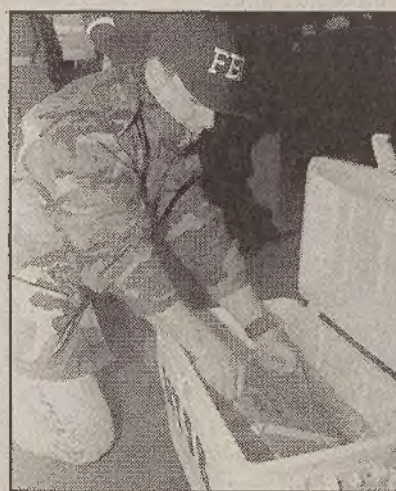
WASHINGTON Una preghiera in arabo, forse un verso del Corano, poi la fatale picchiata verso il mare. Il nastro con le voci dei piloti del volo 990 della EgyptAir sembra confermare l'ipotesi di un suicidio. «Si ode una breve frase di natura religiosa che fa riferimento alla morte», ha rivelato uno degli investigatori. Il rumore di una porta che si apre e si chiude sembra suggerire che uno dei due piloti esca dalla cabina. L'altro, rimasto solo, chiede a Dio di accogliere la sua anima. Immediatamente dopo, senza alcuna ragione tecnica,

l'autopilota viene disattivato. L'uomo che ha pregato si mette ai comandi e spinge risolutamente l'aereo verso l'abisso. James Hall, presidente del National Transportation Safety Board che ha diretto l'inchiesta fino a questo momento, ha incontrato il capo dell'Fbi Louis Freeh. L'ipotesi di un guasto meccanico ormai non trova più credito, le prove raccolte fanno pensare a un atto deliberato. Fonti governative dicono che la direzione delle indagini passerà a Freeh. L'annuncio ufficiale sarà dato dopo un'ultima perizia sul

nastro, in cooperazione con la polizia egiziana. «Vogliamo una conferma sicura - ha indicato una fonte dell'Fbi - della portata della frase. Siamo sicuri della traduzione, ma vogliamo verificarla con qualcuno che abbia conosciuto il pilota e la sua mentalità».

Ancora lunedì, James Hall aveva dichiarato in una conferenza stampa che dalla seconda scatola nera, ripescata tra mille difficoltà dal fondo dell'oceano, non era emerso alcun indizio conclusivo. Sembrava anzi escluso che vi fosse stato uno scontro tra i due pilo-

ti, registrati sul nastro mentre parlavano da buoni colleghi. Tutto è cambiato quando il nastro, danneggiato dall'acqua marina, è stato restaurato, e ai traduttori di lingua araba a disposizione di Hall si è aggiunto un gruppo di specialisti della Cia, che conoscono a fondo il particolare dialetto egiziano usato da uno dei piloti. Sono emersi così agghiaccianti particolari che erano sfuggiti al primo ascolto. Vi è ora una ricostruzione, sommaria ma credibile, degli ultimi minuti del volo 990. E l'11.49 del 31 ottobre, ora di New



La scatola nera del Boeing

York. Il Boeing 767, con 217 persone a bordo, si è lasciato alla spalle l'isola di Nantucket e ha iniziato senza problemi la traversata dell'oceano, a 10 mila metri di quota. Sono ai comandi il capitano Ahmed Habashi e il secondo pilota

L'uomo che si rivolge a Dio si mette ai comandi e spinge l'aereo di linea verso l'abisso

Rauf Nureddin. Uno dei due, forse Nureddin, rimane solo e si rivolge a Dio. Esattamente 45 secondi dopo l'11.49 inizia il tuffo fatale. Per 10 secondi l'aereo accelera, fino a sfiorare la velocità del suono, e a bordo suona l'allarme. A questo punto accade qualcosa di ancora più strano. I due alettoni di coda, che di solito hanno un movimento sincronizzato, vengono spinti in direzioni opposte. Forse il pilota che era uscito è tornato di corsa e spinge le leve di comando in direzione opposta al collega, cerca di riprendere quota e salvare la situazione.

Colloquio a Trieste tra il presidente della giunta regionale e i connazionali di Croazia e Slovenia

«Un ruolo più forte per l'Ui»

Antonione incontra la minoranza: «Verso rapporti più stretti»

Tv transfrontaliera, chiesta la ricezione anche sul territorio croato

TRIESTE La Regione Friuli-Venezia Giulia intende intensificare i rapporti con l'Unione italiana, quale rappresentante della comunità nazionale in Croazia e in Slovenia.

Lo ha ribadito ieri il presidente della giunta Roberto Antonione (foto a sinistra) incontrando a Trieste una delegazione dell'Ui, formata dal presidente Giuseppe Rota (a destra), dai vicepresidenti Giovanni Radossi e Claudio Geissa nonché dal presidente della giunta esecutiva Maurizio Tremul.



Da parte dell'Unione italiana è stato rilevato che le iniziative assunte dal Friuli-Venezia Giulia per una collaborazione istituzionale con la Regione istriana e con quella Litoraneo-montana (Fiume) - recentemente sono stati siglati dei protocolli di cooperazione con



le due entità regionali croate - sono da ritenersi positive in quanto ogni passo in questa direzione può avere importanti riflessi anche sulla vita della comunità nazionale italiana.

Tenendo conto di questo quadro generale, la delegazione dell'Ui. Si è anche

sofferata su alcuni problemi inerenti la vita della comunità ed in particolare sulle istituzioni culturali e scolastiche e sul mondo della comunicazione, mentre ha ribadito il forte ruolo «politico» che l'organizzazione minoritaria ha svolto all'interno dello spazio sociale e culturale delle vicine repubbliche negli ultimi nove anni.

E' stata fatta, inoltre, una pressante richiesta affinché la futura televisione transfrontaliera sia ricevibile in tutta l'Istria, compresa la parte croata.

Il presidente Antonione,

parlando della riscrittura della legge sulle Aree di confine ha affermato che in essa si dovrà prevedere un ruolo, non solo culturale, anche per la rappresentanza della comunità nazionale in Slovenia e Croazia.

La Regione, ha infine detto Antonione, è impegnata anche a trovare ulteriori finanziamenti per sostenere l'attività dell'Unione italiana ed a verificare, assieme ai governi delle regioni vicine, la possibilità di organizzare iniziative comuni coinvolgenti la presenza italiana in Istria.



Firmate due convenzioni con l'Unione italiana e l'Università Popolare di Trieste

In arrivo 8 miliardi da Roma

Previste ristrutturazioni, acquisto di attrezzature e ricerche. Tremul sul «dopo-esposto»: «Gli ispettori ministeriali a Fiume hanno trovato tutto O.K.»

ROMA Firmate nella capitale due convenzioni attraverso le quali il governo italiano finanzia le molteplici attività della minoranza italiana in Slovenia e Croazia. Una prima tra l'Unione italiana e il ministero degli Esteri (per un totale di 1463 milioni), e una seconda tra l'Università popolare di Trieste e la Farnesina (pari a 6537 milioni di lire). Si tratta della legge 89/98, che stanziava ogni anno 8 miliardi a favore dell'etnia. Alla firma dei documenti hanno partecipato Giuseppe Rota e Maurizio Tremul (Ui), Aldo Raimondi (Upt) (foto a destra) e i dirigenti ministeriali Gianfranco Facco Bonetti e Pier Attilio Forlano. La convenzione Ui-Mae si riferisce al finanziamento di attività socio-economiche e ricerche, mentre quella Upt-Mae è riservata a restauri e ristrutturazioni, acquisto arredi e attrezzature per Comunità, scuole, Centro di ricerche storiche di Rovigno, Cipo e Radio Capodistria.

Soddisfazione, a nome dell'Ui, è stata espressa da

Maurizio Tremul (foto a sinistra), presidente della giunta. «E' il secondo anno - sottolinea l'esponente Ui - che l'Ui firma una convenzione

diretta con il ministero degli Esteri. Stiamo facendo una serie di verifiche di progetti e di studi di fattibilità e decideremo insieme al ministero, secondo i criteri che ha approvato l'assemblea in luglio».

Nonostante l'importante firma di Roma, per la mino-

ranza italiana non è stato un anno facile. Basta pensare al blocco dei finanziamenti della collaborazione Ui-Upt (altri 5 miliardi circa), a seguito dell'esposto alla magistratura italiana presentato da tre oppositori interni. Fondi che solo ultimamente, dopo che le ispezioni

ministeriali non hanno rilevato gravi irregolarità, sono stati sbloccati. «Sulle difficoltà di quest'anno - commenta Tremul - e anche sui disastri provocati da questo sciagurato esposto, credo se ne sia discusso abbastanza. Mi sembra importante comunque che siano state firmate le convenzioni e che i fondi per la Legge 89/98 vengano impegnati e che si continui sulla strada iniziata lo scorso anno, quella delle convenzioni dirette tra il Ministero degli affari esteri e l'Unione italiana. Tutto questo rappresenta un importante attestato di fiducia. Quello che invece non è stato sottolineato abbastanza è che gli ispettori ministeriali non sono stati solo all'Upt, ma anche all'Ui di Fiume, visionando documenti, bilanci e regolamenti».

«E a Roma ci hanno confermato - ribadisce Tremul - che nella relazione degli ispettori non è stata riscontrata alcuna irregolarità. L'Unione è stata infatti molto attenta a registrare in contabilità, nello stato patrimoniale dell'Ui, tutti i fondi e i beni dello Stato italiano che sono transitati sul nostro conto corrente. Nel pieno rispetto della legislazione croata ma anche in assoluta conformità con la legislazione italiana».

Radin: la convivenza batterà il nazionalismo

POLA Affollate conferenze l'altra sera a Rovigno e Galesano condotte dall'onorevole Furio Radin, che ha illustrato ai connazionali delle due Comunità degli italiani la situazione politica generale in Croazia e più in particolare quella esistente all'interno della minoranza alla vigilia delle elezioni politiche.

E si è subito parlato dell'attualità. Lo stato di salute del presidente Tudjman, ha evidenziato Radin, tale da non permettergli di svolgere le sue funzioni, complica una situazione già di per sé grave, con un'economia sull'orlo della bancarotta. Una situazione che, per il deputato, non è ascrivibile soltanto al partito al potere, l'HdZ, ma anche all'opposizione che finora si è sempre divisa. «Gli appartenenti alla Comunità nazionale italiana - ha aggiunto - risentono doppiamente di questa situazione in quanto cittadini di questo Paese e membri di una comunità etnica discriminata».

La convivenza costruita sul territorio, in

particolare modo quello istriano, ha tuttavia ammesso Radin, attenua in parte questa situazione di disagio minoritario, rappresentando un futuro fondato sulla multiculturalità. «Un progetto - ha precisato Radin - che, se portato a termine, rappresenterebbe la "morte" del nazionalismo».

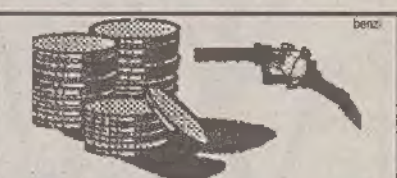
Infine l'on. Radin ha spiegato nel dettaglio la legge elettorale e le tante incognite che ancora essa contiene. Le numerose domande del pubblico hanno spaziato un po' su tutti i problemi: dall'accordo firmato tra Italia e Croazia che non viene rispettato, ai documenti bilengui che non sono più un diritto del territorio e naturalmente alle elezioni. Radin ha rinnovato il suo appello a votare con coscienza ma anche tenendo ben conto del pericolo per gli italiani di perdere il proprio seggio in un futuro. «Il fine - ha dichiarato - è quello di raggiungere un'affluenza non inferiore a quella delle scorse elezioni. Il che rappresenta la garanzia per conservare il seggio anche alle prossime elezioni».

Protezione civile, sanità, cultura: operativa la collaborazione

Istria e Friuli-V. Giulia Dalle parole ai fatti

Lidia Kozlovich, un'attrice in onda a «L'altraeuropa»

TRIESTE Sarà Lidia Kozlovich, l'attrice, nativa di Buie e vissuta a Capodistria, formata all'Accademia d'arte drammatica di Lubiana, la protagonista dell'odierna trasmissione Rai «L'altraeuropa» trasmessa dalla sede regionale della Rai del Friuli-Venezia Giulia in onda media sulle frequenze di 1368 khz. La Kozlovich perlerà del suo percorso umano ed artistico.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,88 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0051 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 253,23 Lire
Kuna 1,00 = 0,1307 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Tallero/l 128,50 = 1334,49 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,61 = 1167,39 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Tallero/l 115,00 = 1194,37 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,23 = 1071,16 Lire/l

(*) Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

DUE PESI, DUE MISURE

Bandiera croata a terra: è stato un 15enne buiese

POLA E' un ragazzino di 15 anni, residente a Buie, l'autore del vandalico episodio di domenica scorsa a Momiano, dove dalla facciata della scuola elementare è stata tolta la bandiera nazionale croata e gettata a terra. Ieri v'è stata una conferenza stampa nella questura polesa e la sua portavoce, Stefanija Prosenjak Zumber, ha rilevato che il ragazzino buiese era ubriaco al momento dell'incidente. «In base alle indagini - ha detto la portavoce - abbiamo scoperto che il quindicenne era in stato euforico e stava divertendosi assieme a un gruppo di amici, tutti provenienti da Buie, sulla sciancata che porta alla scuola dell'obbligo Mate Baloata. A un certo punto, si era tra l'una e le due di domenica, il giovane ha preso in mano la bandiera e l'ha tirata con forza, spezzando l'asta. Il vessillo è stato quindi scaraventato a terra in un angolo scarsamente illuminato e lì rinvenuto la mattina dopo da un agente di polizia del commissariato di Buie». Secondo la Prosenjak-Zumber, il drappo al momento del ri-

trovamento era insudiciato. Le indagini hanno permesso di appurare che il drappo non ha però subito danneggiamenti ed è stato subito restituito alla scuola. Alla domanda di un giornalista se si sia trattato di un gesto fatto apposta, la portavoce ha risposto che le indagini proseguono e non appena si concluderanno si saprà l'esatta imputazione e la conseguente denuncia. La domanda si ricollega alla recente sentenza di Pola, la quale ha scagionato i quattro nazionalisti croati che in due occasioni a Pisino avevano oltreggiato la bandiera della Comunità nazionale italiana. Niente vilenza a un simbolo di una comunità nazionale (rischiavano da 3 mesi a 3 anni di carcere), bensì la Procura ha optato per il reato di furto, attirandosi su di sé le critiche dei vertici Cni e della Dieta democratica istriana. Adesso sarà molto interessante vedere come si comporterà la Procura polesa, se cioè tratterà i due casi alla stessa maniera, oppure qualificherà l'episodio di Momiano come reato ben più grave di un'appropriazione indebita.



ATTENTI A QUESTE DUE.

Con Bravo e Brava c'è proprio da stare attenti. Non puoi lasciarle sole un attimo che subito ti sorprendono con una doppia offerta: 3 milioni di valutazione per l'usato che vale zero e in più un comodissimo finanziamento. Come si fa a resistere?

FIAT BRAVO E FIAT BRAVA

VALUTAZIONE DI ALMENO

3 MILIONI per l'usato che vale zero

PIÙ

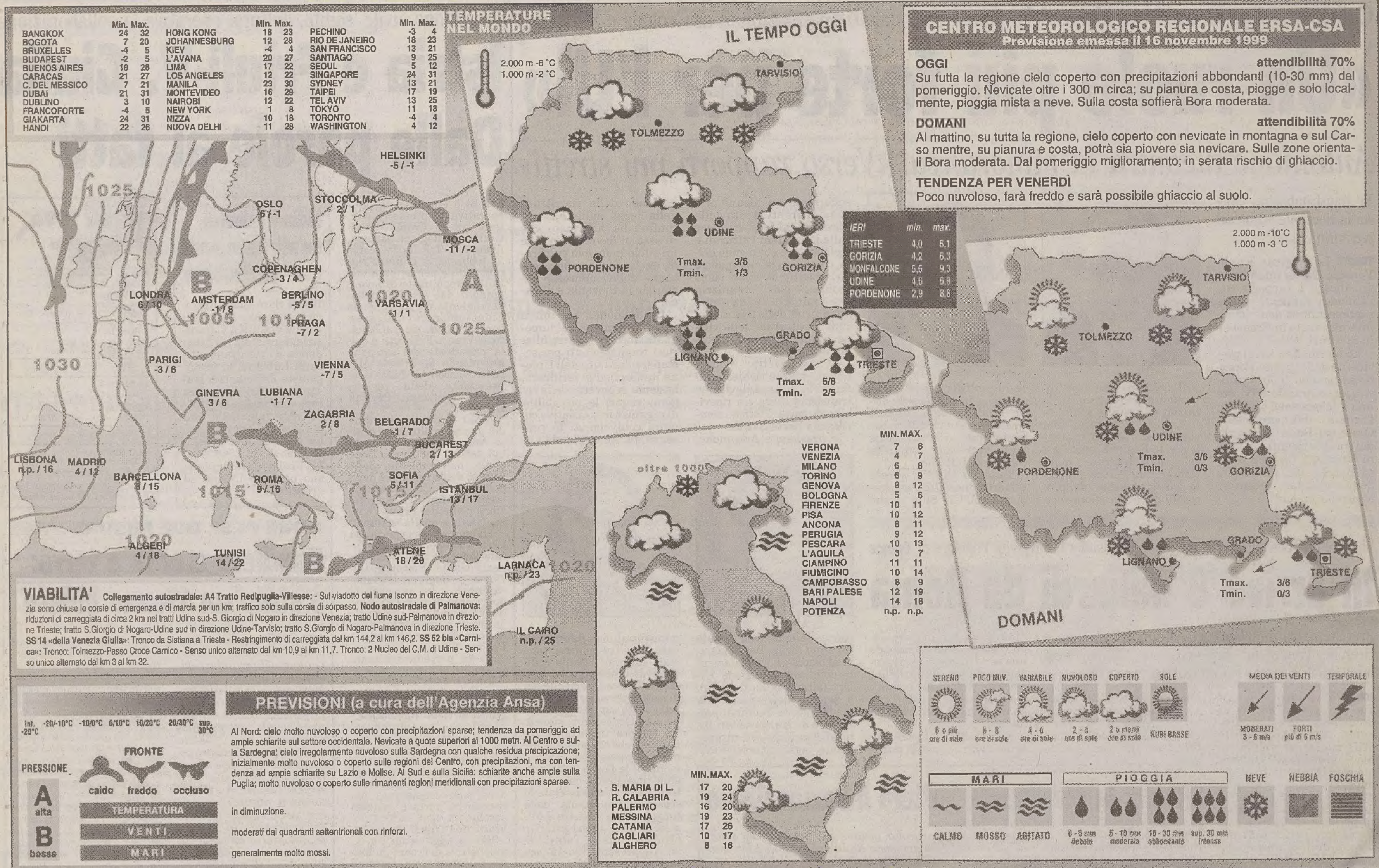
FINANZIAMENTO DI

15 MILIONI in 30 mesi CON PRIMA RATA A 90 GIORNI

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 15.000.000. Durata: 30 mesi. Prima rata a 90 gg. N° 28 versamenti mensili da L. 573.435. Spese di gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N.: 5%. T.A.E.G.: 6,45%. Salvo approvazione SAVA. Escluse versioni Trofeo e Suite. Scadenza 30 novembre 1999.



CONSUMATORI

Un decreto ha vietato l'uso di una sostanza che fa morbida la plastica Giocattoli, ma senza veleni e mai a prezzi «stracciati»

«Non giocare con la salute dei bambini scegliendo male il giocattolo», scrivevano parecchio tempo fa. Ma lo ripetiamo con più forza oggi dopo l'allarme scattato con il D.M. 30.9.99 del ministero dell'Industria che vieta la vendita di giochi che contengono più dello 0,05 in peso di ftalati (sali dell'acido ftalico, acido organico derivato dalla naftalina).

E tempo questo in cui già si comincia a girare per i negozi per la scelta dei giocattoli. Si confrontano i prezzi e mai di meglio quando si può risparmiare. Talvolta però l'elevato risparmio può nascondere qualche insidia. In particolare se si tratta di giocattoli «esteri» (fuori, cioè, dal mercato europeo) che non rispettano i requisiti richiesti dal D.L. 313/91 che attua la Direttiva europea sulla sicurezza dei giocattoli. Pertanto, al momento dell'acquisto controllare che i giocattoli siano contrassegnati dal marchio Ce, che identifica il giocattolo sicuro (anche se pro-

dotti fuori dalla Comunità).

Ma non basta. Sul giocattolo o sull'imballo devono essere indicati il nome, la ragione sociale, il marchio, l'indirizzo del produttore, ma anche quello del responsabile della commercializzazione all'interno del mercato europeo. Sulla confezione devono apparire pure l'età minima a cui il giocattolo è destinato, e le istruzioni - in italiano - se l'oggetto è da usare sotto la sorveglianza degli adulti. L'importatore o il produttore correte e sensibili si garantiscono chiedendo all'Istituto italiano per la sicurezza dei giocattoli degli specifici test di qualità, evidenziati dal marchio «Giocattoli sicuri», ossia rispondenti ai requisiti di sicurezza stabiliti dalle norme emanate dalla Comunità. Sui giocattoli elettrici, che non possono superare i 24 Volt, deve esserci il marchio Imv.

Malgrado ciò, troppi giocattoli irregolari, per lo più importati, specie quelli provenienti dall'Estremo

Oriente, inondano il mercato grazie ai prezzi stracciati, ingannando in ciò all'acquisto. Di recente la Guardia di finanza ha ritirato dal mercato 59 tipi di giochi non rispondenti alle norme di sicurezza stabilite dal D.L. 313/91.

Attenzione poi agli acquisti di giocattoli in plastica morbida, resi tali per il grande contenuto di ftalati (sostanze, ora, sospettate di essere cancerogene) destinati ai più piccoli (tra 0 e 36 mesi) che portano facilmente alla bocca tutto ciò che hanno in mano. Il ministero dell'Industria ha vietato con effetto immediato la produzione e la vendita di giochi che contengono più dello 0,05 per cento in peso di tali sostanze chimiche. Non sono concesse deroghe neanche per la merce esistente in negozio o in magazzino. Il guaio sta nel fatto che non ci sono indicazioni in etichetta che permettano di riconoscere le componenti del giocattolo. Per cui...

Luisa Nemež
Otc-Adoc

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Non è il caso di insistere continuamente su un progetto di lavoro: purtroppo non ci sono ancora le condizioni favorevoli. L'amore richiede un po' di impegno.

Gemelli 21/5 20/6

Negli affari vi muovete sempre con cautela e correttezza, dopo una fase di stallo le cose andranno avanti bene. L'amore richiede un po' di impegno.

Leone 23/7 22/8

Fatevi un esame di coscienza onesto e capirete perché nel lavoro non avete fatto passi avanti. Ottime premesse per una storia d'amore.

Bilancia 23/9 22/10

Avete idee vincenti, ma per sfruttarle al massimo anche la scelta del momento è fondamentale. Ottime opportunità sentimentali.

Sagittario 22/11 21/12

Siete consapevoli del fatto che nella professione state per giocare una carta rischiosa. In amore siete, come al solito, troppo esigenti. Ottima la salute.

Aquario 20/1 18/2

Nel lavoro avete già dato moltissimo: ora dovete aspettare i riscontri concreti prima di rilanciare. Siete troppo fragili in amore.

Toro 20/4 20/5

Forse non siete abbastanza preparati per portare avanti un progetto di lavoro molto ambizioso. In amore cercate di capire cosa non va con il partner.

Cancro 21/6 22/7

Siete ancora frastornati dai radicali cambiamenti nell'ambiente di lavoro: muovetevi con cautela. Lasciate perdere le ripicche in amore.

Vergine 23/8 22/9

Nei rapporti di lavoro ci vuole diplomazia ma non dovete fare troppe concessioni. In amore state vivendo un periodo di crisi, ma passerà.

Scorpione 23/10 21/11

Lasciate cadere una proposta di lavoro se non vi convince fino in fondo, forse nasconde un'insidia. Bene le questioni di cuore.

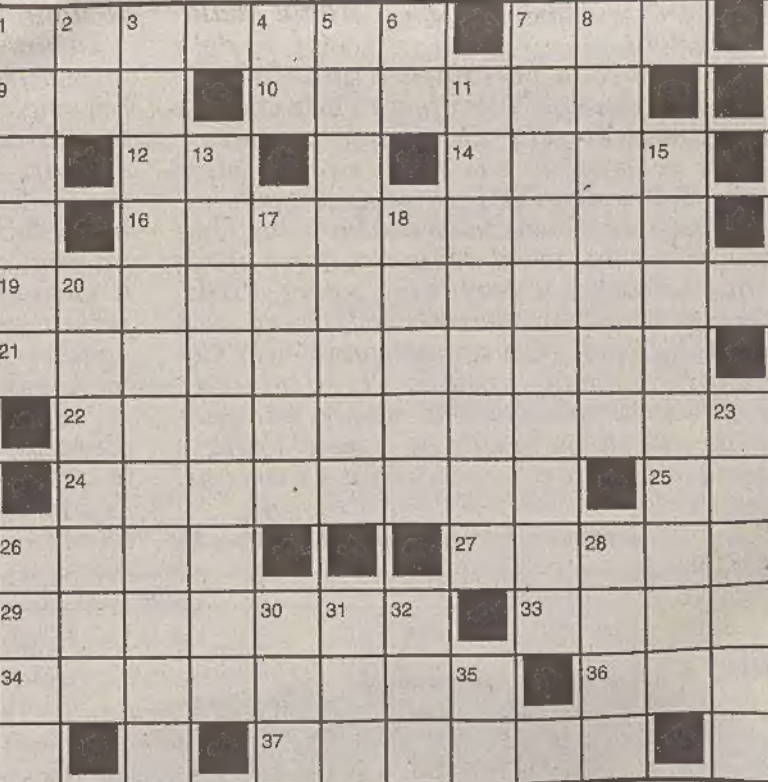
Capricorno 22/12 19/1

Un vostro progetto di lavoro sarà finalmente approvato. Se in famiglia si approfittano di voi la colpa è solo vostra. Sentimenti nuovi vi spaventano un po'.

Pesci 19/2 20/3

Non fate progetti di lavoro troppo ambiziosi, rischiano di rimanere nel cassetto. In amore finalmente si profila qualcosa di buono all'orizzonte.

I GIOCHI



INDOVINELLO

Maestro avaro di voti
Han fatto bene a dire che è tirato,
se un punto più di sei non ha mai dato!

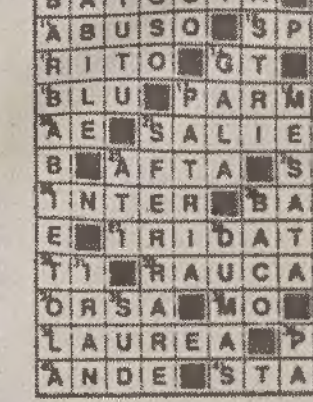
Il Valtellino

SCARTO INIZIALE (6/5)

Il Milan

È una squadra famosa, di gran classe
e spesso ben disposta all'offensiva.
Se di classe non manca, essa è temibile
specie se in campo all'egemonia arriva.

Ciampolino



ORIZZONTALI: 1 Il noto personaggio del teatro milanese creato da Ferravilla - 7 Confronta in breve - 9 L'amore di Leandro - 10 Guardiani di ruminanti col pizzo - 12 Iniziali di Paganini - 14 Sigla di una ex imposta - 16 Osservare, indagare - 19 Penna con un serbatoio per l'inchiostro - 21 Una categoria di lavoratori in proprio - 22 Lo è anche il dinamitardo - 24 Si abbraccia per... professione - 25 Confini di Dallas - 26 Maniere - 27 Luoghi per anacoreti - 29 Quindicesima lettera dell'alfabeto greco - 33 Aveva i Cral (sigla) - 34 Jean, famoso gesuita francese - 36 Ente petrolifero (sigla) - 37 Il ministero con le Asl.

VERTICALI: 1 La Raquin di Zola - 2 Eroe a metà - 3 I triestini lo sono di Italo Svevo - 4 Personal Computer - 5 Vivono sotto la Torre Eiffel - 6 Prime in apertura - 7 Impermeabilizzare nei cantieri navali - 8 Lo è il giardino a primavera - 11 Far guarire - 13 Macchine per levigare e lucidare il marmo - 15 Primatista sportivo - 17 Il regime Vadin - 18 Pregiati pesci marini - 20 Infezione di una mucosa oculare - 23 Napoleone trascorse il primo all'isola d'Elba - 26 La dettano gli stilisti - 28 Fuggi da Troia - 30 La cosa di Tacito - 31 Interiezione di richiamo - 32 Nega... da due parti - 35 Quiz senza estremi.

SOLUZIONI DI IERI: Cambio d'iniziale: trottoia, trottoia - Anagramma: detenuti = due tinte.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

Estetica Gabriella
di Andreassich Gabriella

TI SENTI IN SPLENDIDA FORMA?

Vuoi rimediare o sentirti ancora meglio?
Trattamenti personalizzati viso, corpo, mani, piedi, epilazione; trucco sposa

TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 53 per appuntamento TEL. 040/52343 da lunedì 8.30 a venerdì 19.30

Fortissimi OK!

Finamente qualcuno pensa a voi...

GRANDITAGLIE 56-82
dal 1946

Cantarutti Abbigliamento

ROMANS D'ISONZO (GO)
Piazza Caduti, 7 • Tel. 0481.90238
400 mq. di esposizione su due piani

GRANDI TAGLIE dalla 56-82
Abbigliamento uomo - donna
Intimo e Jeanseria

Cantarutti continua a pensare a voi!

Il Ringraziamento La povertà di un tempo e la miseria di oggi

Nei freschi giorni di fine estate di San Martino ho letto spesso, sul giornale, le brevi cronache dei riti di ringraziamento che ancora si svolgono nelle parrocchie, specie nei piccoli centri agricoli dove in pochi vivono ancora a «misura d'uomo». È una tradizione che cerca di resistere alle nuove mode che tendono a sradicarla dalla terra e dalla mente degli uomini. Meno male, invece, dico io, che c'è ancora qualcuno che pensa di ringraziare qualcun altro, oggi, in questo mondo schifoso, nel quale troppi spuntano nel piatto dove mangiano!

Ripensando alla povertà di un tempo e alla miseria di oggi, mi torna in mente una predica di padre David Maria Turoldo, ascoltata nel 1991, quando è tornato al suo paese natale, per una breve visita, dopo anni di assenza. Ho ancora bene in mente le sue parole, il suo predicare e raccontare insieme episodi della sua infanzia, il ricordo dell'amore e del sudore di una madre, sempre china su quel lavello di pietra e sul focolare di mattoni di quella sua misera casa natia. Ricordi di un'infanzia vissuta in un Friuli in endemica povertà e spopolato dall'emigrazione. Diceva Turoldo: «Una povertà vissuta con dignità. C'era quasi una sacralità nei gesti umili di quella povera gente! Oggi non c'è più povertà, però, nonostante lo sfrenato benessere c'è tanta miseria, perché si sono persi i valori».

In qualche altra predica ho sentito dire che oggi nessuno ringrazia più. Oggi la gran parte della gente pensa che tutto le sia dovuto, pensa che tutto sia ovvio. Non ci si meraviglia più. Sono tutti atteggiamenti che rendono superfluo un sentimento di gratitudine. Non ci si rende più conto di quanti doni, invece, ci vengono fatti ogni giorno!

In quelle parole c'era tutta l'amarezza di un prete, vecchio e ammalato, che per anni ha cercato di trasmettere un messaggio di fraternità, che sempre meno gente recepisce e che sempre più gente irride. Un messaggio che a me, nonostante tutto, fa ancora commuovere e che mi sprona in quell'impegno quotidiano che sembra essere l'unico senso della vita. Un messaggio che provo di certo gli onesti, credenti, atei o agnostici che siano, purché sorretti da una coscienza etica e morale che oggi manca soprattutto in chi ci governa e in chi gestisce i mass media. Che manca in tanti «predicatori moralisti», convinti che gli alleluia e gli osanna delle folle che stanno a sentire e a guardare le loro fesserie, politiche o di sogo, rappresentino un indice di gradimento. Secondo me, invece, il numero di «polli» che fanno lievitare lo share d'ascolto fino al guinness dei primati, è inversamente proporzionale alla bontà di un programma!

E così, con l'andar del tempo, anche le processioni e i riti di ringraziamento passano pian piano nel dimenticatoio, sostituiti da nuovi riti e nuove processioni. Ormai i carri e i busi di un tempo, carichi di frutti della terra, ornati di stendardi, di rami, di fiori e di croci, immerse nel fiume di popolo, sono sempre più sbiaditi negli spezzoni più lontani del mio «nastro di ricordi»!

Oggi, sul «nastro» del mio cervello ci sono altre «code», che vengono a sovrapporsi alle mie processioni. Sono i serpenti formati da carri e carrozze, a «cavalli vapore», diretti a tutta birra verso quei nuovi templi che suonano a morto le campane della disco music. Dove si raduna il popolo eletto delle divinità dei festi, a celebrare i riti con l'incenso di fumi di spinnelli. Nuovi sacrifici a base di fumi di alcool, luci psichedeliche, sesso sfrenato e paratraghetti da moderni Cap per Paradiso. Un luogo dove si trasforma la materia grigia in pappa bianca, come la polvere d'overdose, adattata ai trapassi in «tenerezza», sotto un lenzuolo di foglie morte, sulla fradicia panchina del parco, o spacciati sulle strade a causa dei «cavalli a vapore» imbizzariti!

Giorgio Falcone
Gorizia

Cure e vantaggi Sanità, più intesa tra pubblico e privato

Su «Il Piccolo» di una domenica di ottobre scorso, sono apparsi due articoli riguardanti la sanità. Il primo poneva il dilemma se con la nuova Finanziaria, l'aumento di ticket (superticket) sarà per il malato un concorso maggiore alla spesa sanitaria oppure se esso, come afferma il ministro Rosy Bindi, servirà a coprire le condizioni di comfort offerte e la scelta dell'équipe medica. Il secondo articolo, compreso nella cronaca di Monfalcone, riportava un intervento pubblico del segretario regionale di Rifondazione comunista, Roberto Antonaz. Questi, con riferimento all'ospedale di Monfalcone, unità operativa di ortopedia, denunciava i lunghissimi tempi d'attesa, causati dalla carenza di personale e di spazi; lunghi tempi di attesa e difficoltà che, comunque il cittadino può superare pagando, avendosi così una sanità di serie A e una di serie B. Se il personale e gli spazi mancano com'è che il denaro compie il miracolo di farli improvvisamente apparire? Non vogliamo addentrarci nel commento di questi due articoli anche perché ormai sulla sanità si dice e si scrive così tanto che i cittadini sono frastornati, sicuri soltanto che sempre più dovranno pagare per provvedere alla propria salute. E se non disponessero del denaro sufficiente? Ma il cittadino non partecipa già abbondantemente alla sanità con le imposte personali (Irppe), il contributo al servizio sanitario e i vari pesanti ticket sulle prestazioni mediche, analisi e medicinali?

Non abbiamo la pretesa di avere «in tasca» la soluzione del problema e non vogliamo aggiungere altre opinioni a quelle numerosissime già espresse da politici, medici, infermieri, sindacalisti, cittadini. Anche perché l'operatore sanitario privato, da taluni, ancora viene visto come colui che pensa e si dedica soltanto alle cure dei «denarosi» e, pertanto, va eliminato. Alcune cose, però, ci preme dire e portare alla riflessione di coloro che hanno il diritto-dovere di decidere nel campo della sanità. Le strutture sanitarie private, che nel Friuli-Venezia Giulia rappresentano una esigua minoranza nell'ambito sanitario, prestano la loro attività nei confronti di chiunque, ripeto chiunque, dando in regime di convenzione, e quindi a costi in base a tariffe determinate dall'Ass, cure efficienti, di qualità e con brevi tempi d'attesa.

Non diciamo che si dovrebbe lasciare più spazio al «mercato» e alla «concorrenza» perché immaginiamo già le grida isteriche dei soliti «statalisti», ma, umilmente, suggeriamo un periodico «incontro» tra «pubblico» e «privato», nell'ambito di un consesso regionale al fine di stimolare, indirizzare e favorire il confronto tra i soggetti erogatori delle prestazioni sanitarie. Il reciproco scambio di esperienze, anche sull'ordinamento e funzionamento delle strutture, determinerebbe sicuri vantaggi in termini di operatività, con beneficio per l'utenza che è, poi, la vera interessata a una sanità efficiente e ben organizzata. A tal proposito, vogliamo sottolineare che anche una efficace e razionale gestione organizzativa dei servizi porta a risultati positivi per l'utente senza nessuna spesa aggiuntiva, né per l'Ass, né per il cittadino. E quanto messo in atto a Trieste dall'Anisap (Associazione nazionale delle istituzioni sanitarie ambulatoriali private) che, previo accordo stipulato con l'Ass Triestina, ha predisposto un centro raccolta delle richieste sanitarie provenienti dai distretti, in materia di diagnostica di laboratorio (compreso il prelievo domiciliare). La radiologia/ecografia e le visite specialistiche. Il centro smista le richieste con immediatezza ai vari operatori sanitari privati che provvedono a soddisfarle entro 24 ore se urgenti e, comunque, entro brevissimo tempo. Infine è bene rileggere la Costituzione che così recita: «La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti».

Dott. Vittorio Cavaceppi
vicepresidente
Federazione
Gorizia

Benzina, il gestore l'unico bastonato

Abbiamo letto e sentito le dichiarazioni del Governo che stigmatizzavano la proclamazione dello sciopero indetto unitariamente dalle organizzazioni di categoria dei gestori degli impianti di distribuzione carburanti e vi abbiamo colto francamente qualche elemento di semplicismo non disgiunto da una punta di cinismo.

Afferma il presidente del Consiglio dei ministri che non vi è disponibilità a discutere se i benzinai «vogliono difendere posizioni di rendita che non hanno uguali in Europa». Libero il governo di discutere o no, l'affermazione sulle rendite che non hanno uguali è quantomeno stupefacente: il margine lordo di un gestore italiano va dalle 83 alle 85,55 lire al litro per le benzine e dalle 55,50 alle 56,76 lire al litro per il gasolio, per una media ponderata di 70,48 lire al litro. Si tratta di un margine lordo sul quale il gestore sopporta i costi della gestione, al netto dell'acquisto di merci, il carico fiscale e previdenziale; si tratta di un margine che corrisponde per le benzine al 4,3% del prezzo e per il gasolio al 3,6%.

Austria, Belgio, Danimarca e Germania registrano margini del gestore più alti di quelli italiani da un 1% a un 4%, in Olanda il margine è superiore addirittura di un 17%, Finlandia e Svezia presentano valori vicinissimi a quelli italiani, Francia e Inghilterra registrano margini inferiori dell'11% a quelli italiani; è, pertanto, destituito di fondamento l'affermazione che il gestore italiano goda di posizioni di rendita che non hanno uguali in Europa. Anzi, oltre ai margini più sopra indicati, il gestore europeo ha il vantaggio di dipendere solo in parte per il suo reddito dalla vendita dei soli carburanti per autotrazione potendo esercitare altre attività presso i propri impianti.

Afferma il presidente del Consiglio che «il governo è disposto a discutere le istanze dei benzinai se questi sono pronti a collaborare sul fronte della riduzione dei costi e del miglioramento dei servizi». Si tratta, anche in questo caso, di un'affermazione lievemente gratuita: i gestori hanno sempre sostenuto l'esigenza di razionalizzare la rete, diminuendo i punti vendita e rafforzandone l'erogato medio e la produttività. Ma le questioni sono ben altre.

I gestori non determinano il costo industriale dei prodotti: oggi un litro di greggio costa 254 lire al litro, il costo industriale — compreso il margine al gestore — della benzina verde in Italia è di 561 lire al litro, ovvero il 29,04%, tutto ciò che manca al prezzo finale sono tasse, ovvero, il residuo 70,96%. Quando il prezzo del greggio diminuisce del 48% (dal terzo trimestre 1997 al primo trimestre 1999) i prezzi di benzina e gasolio diminuiscono in Italia solo del 6 al 7%: la causa è da attribuirsi al gestore o alle aziende petrolifere, che, forse, hanno «tesaurizzato» tale cospicuo differenziale?

È ancora stupefacente che il governo addossi alla categoria dei gestori — ultimo anello della catena o, più propriamente, ultima ruota del carro, con un potere contrattuale esiguo nei confronti delle aziende petrolifere —, esponendola al cosiddetto pubblico ludibrio, l'onere di aver gonfiato i costi della bolletta dei combustibili degli italiani: oggi, dopo la riduzione dell'accisa, sul prezzo di un litro di verde lo Stato preleva il 70% di imposte, il prodotto costa un 18,8%, il margine delle compagnie è del 6,8% e quello dei gestori il 4,4%.

La punta di cinismo del premier è questa: lo Stato non può rinunciare oltre alla sua pretesa fiscale, il costo della materia prima è quello che è, il margine delle compagnie è meglio non toccarlo, il prezzo è troppo alto e avuta spirali inflazionistiche, meglio scaricare la tensione sulla componente marginale, quello dei soggetti del 4%, cioè i gestori. Ecco cosa significa ridurre i costi e migliorare i servizi.

Ciò per cui i gestori hanno proclamato lo sciopero è la nuova impostazione del governo in materia di liberalizzazione del settore: se fino a poche settimane or sono il governo si era dimostrato gradualista, non solo in parole, ma anche in fatti

50 ANNI FA

17 novembre 1949

● In occasione della presentazione del film «Gli amori di Carmen», interpretato da Rita Hayworth, la Ceiad-Columbia assume per il mese di dicembre «giovani gitane» o anche indossatrici per la distribuzione nei cinematografi di materiale pubblicitario. Le interessate devono inviare due foto, una figura intera e una del viso, alla filiale di via Coronio n. 6 o alla direzione di Roma. ● La polizia, in servizio al posto di blocco di Albaro Vescova ha sequestrato 3 kg di pepe e 1 kg di noci sgusciate, che una donna tentava di esportare da Trieste in Zona B. ● Il pugile Mario Minatelli, peso leggero dell'Apt, ha deciso di passare al professionismo. Con Gabadi, Pauscè e Carabardò sono così quattro i giovani dilettanti triestini che recentemente hanno deciso di abbandonare il dilettantismo e fare il gran passo.

(il decreto legislativo 32/1998 e il decreto 346/1998 ponevano l'obiettivo di fare la ristrutturazione della rete e poi la liberalizzazione), il suo orientamento è radicalmente cambiato oggi, e tale capovolgimento di fronte (non ci interessa più la ristrutturazione e facciamo subito la liberalizzazione) è stato operato in nome e per conto della calmarizzazione dei prezzi.

Quale il modello ispiratore? Il modello ispiratore è quello francese o inglese — e non quello prevalente negli altri dodici Paesi dell'Unione — in cui la grande distribuzione alimentare e non alimentare controlla più del 50% del mercato della distribuzione carburanti e, potendo riversare parte del prezzo dei carburanti sulla gestione prezzi dell'intera gamma merceologica trattata (dal food a tutto il resto), riesce a mantenere un costo industriale nominale più limitato dei carburanti, facendone un ulteriore «prezzo civetta»: in questo modo il prezzo nominale è più basso, ma il consumatore non è in grado di determinare quanta parte del prezzo sia poi pagata nell'acquisto di altri beni o servizi messi a disposizione.

In questo modo è possibile «ridurre i costi», saltando a piè pari la figura del gestore attraverso meccanismi di automazione e determinando il margine sul prodotto nel mix complessivo dei margini dei prodotti venduti.

In questo modo è possibile esaltare i meccanismi della concorrenza, saltando inefficienze del sistema distributivo italiano nonché i rischi di un eventuale «cartello» dei prezzi da parte delle compagnie petrolifere: poco importa che poi il famigerato «cartello», tanto temuto dall'Antitrust, possa essere fatto tra tre o quattro grandi gruppi della distribuzione piuttosto che fra nove compagnie petrolifere. Il cittadino vede solo che il prezzo diminuisce e c'è concorrenza, poco importa se poi paga una parte del prezzo della benzina comperando, che so, dell'olio di oliva; però intanto è contento e tanto basta.

Perciò, per ottenere questo bel cocktail di efficienza, modernità, concorrenza e flessibilità dei prezzi niente di meglio che dare una bastonata alle aziende petrolifere italiane attraverso l'Istruttoria dell'Antitrust e fargli digerire la presenza sul mercato della grande distribuzione: una bastonata dura, ma non durissima da intaccare i margini. Per queste limitature marginali rimane invece da bastonare sul serio il gestore, l'omino del 4%, che si vuole rappresentare come inefficiente, antimoderno, renitente alla riduzione dei costi e parassita della rendita di posizione più alta del mondo, nonché responsabile della ripresa dell'inflazione e degli alti prezzi.

Abbiamo raccontato questo non per farci compiacere né per fare le vittime: solo desidereremmo che il cittadino capisse la complessità delle questioni in gioco e che ricordasse che, raschiando le foglie di fico che talvolta si mettono sulle statue o nei dipinti, si trovano, da secoli, sempre le stesse cose...

Giorgio Moretti
Portavoce del coordinamento
unitario regionale dei gestori
Anisa - Fuib - Figisc

L'Ecuador non c'entra con la marijuana

Desidero far rilevare il deplorevole errore a pagina 4 del Piccolo di mercoledì 10 novembre.

Il titolo, la posizione che cattura l'attenzione del lettore anche frettoloso, assegna all'Ecuador la triste paternità di una nuova droga. Dal testo risulta evidente che ci si riferisce al Paraguay, paese tradizionalmente abilissimo nella produzione di prodotti chimico-farmaceutici di ogni genere. Pertanto chiedo di voler cortesemente pubblicare una rettifica, che evidenzi l'estraneità dell'Ecuador al fatto.

Julius Franzot
Trieste

In Croazia cambiati anche i nomi

Dissentito da quanto scritto dal dottor P. Petronio nell'articolo pubblicato sul vostro giornale («Dalmazia, solo gli snob parlavano in latino», del 12 novembre, a pagina 15), e in modo particolare dall'ultimo capoverso.

Trovandomi a Lussinpiccolo nel lontano 1987, ho avuto modo di notare che in calce al monumento a Giuseppe Kaschmann, baritone dal nome tedesco ma di sentimenti italianissimi, dedicata e nome erano stati tradotti in croato.

Non discuto sulla traduzione della dedica, ma sul cambio del nome da Giuseppe Kaschmann in Josip Kašman.

Vero è che la pronuncia è quasi la stessa, ma Shakespeare, Dante, Voltaire o Goethe restano tali in tutto il mondo e in nessun paese si è mai pensato di cambiare la loro grafia. Non è quindi vero che nulla è stato toccato!

Livio Stuparich
Trieste

+

«Ho sperato, ho sperato nel Signore ed Egli su di me si è chinato...»

Fulvio Tausani

Il nostro

Fulvio

È tra le braccia del Padre.

Lo annunciano con infinito dolore la moglie ELDA, il figlio RINO, la nuora GIGLIOLA e le adorate nipoti ALESSIA e ALICE.

I funerali avranno luogo domani, giovedì 18 novembre, alle ore 10,40, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 17 novembre 1999

Partecipano i consuecieri OLGA e BRUNO.

Trieste, 17 novembre 1999

Si associano al dolore PAOLO e famiglia SCHILANI.

Trieste, 17 novembre 1999

+

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bressan

Cugini e nipoti lo ricordano con tanto affetto. Il funerale seguirà domani, giovedì 18, ore 12,40, da via Costalunga per Villesse.

Trieste, 17 novembre 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Radovan Sfiligoy

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la prematura scomparsa del loro caro.

Gorizia-Piuma,
17 novembre 1999

+

Dopo lunghe sofferenze sopportate con grande coraggio ci ha lasciati

Raffaele Vascotto

da Isola d'Istria
di anni 84

Lo ricorderanno sempre con affetto la moglie DINA, i figli CLAUDIO con MARIA TERESA, GIAMPAOLO con PAOLA, i nipoti CLAUDIA, MAURIZIO, MARTINA, il pronipote MICHELE, il fratello NELLO, i cognati BRUNA, NELLA, GIORDANO, GEMMA, MARIUCCI, NINO con i familiari tutti, nipoti e parenti tutti.

Un grazie sentito al dottor VINCENZO SMREKAR.

I funerali si svolgeranno domani, giovedì 18 novembre, alle ore 11,40, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 17 novembre 1999

Ciao

nonnino

MARTINA e MICHELE.

Trieste, 17 novembre 1999

Trieste, 17 novembre 1999

Si associano al dolore gli amici NINO e PINA.

Trieste, 17 novembre 1999

Ciao

zio

MARIELLA, GIORDANO, ANNA, GENNY.

Trieste, 17 novembre 1999

+

Il 14 novembre è deceduta

Olga Degrassi

Ne danno il triste annuncio la cugina BRUNA DEGRASSI e familiari tutti.

I funerali si svolgeranno domani, giovedì 18 novembre, alle ore 9,20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 novembre 1999

+

Si associa al lutto la cugina MARIUCCIA e famiglia MARIN.

Milano, 17 novembre 1999

+

Dopo lunga malattia è deceduta il giorno 8 novembre

Giovanna Lazzari

Lo annunciano con dolore i familiari ad esecue avvenute.

Si ringraziano per le cure affettuose il personale della casa di riposo S. Barbara e la cara DARRIA.

Trieste, 17 novembre 1999

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ruggero Lattanzio (Rino)

Ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, il figlio FABIO con la moglie DANIELA, la nipote SARA, le sorelle NUNZIA, DAMIANA, cognate, cognate e parenti tutti. I funerali si svolgeranno domani, giovedì 18 novembre, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 novembre 1999

Ciao

papà

- FABIO

Trieste, 17 novembre 1999

Si associano al dolore GIANNA e ALDO.

Pescara, 17 novembre 1999

Ciao

zio Rino

- Fam. CHERT e GERMAN

Trieste, 17 novembre 1999

Al caro amico.

- Famiglie TORCELLO e CARMELI

Trieste, 17 novembre 1999

Ciao

Rino

Gli amici del bagno: BERTO, CARLO, LIGIO, ALDO, ERMANNO, MANLIO, BERTO, TULLIO, TOIO, MARIO, NICOLA.

Trieste, 17 novembre 1999

Partecipa al lutto la consuecra BRUNA.

Trieste, 17 novembre 1999

+

Si è spento serenamente

Matteo Palumbo

Ne danno il triste annuncio la moglie LINA, la figlia LILIANA, il genero EUGENIO e la nipote MANUELA. Il funerale si svolgerà domani, giovedì 18 novembre, alle ore 11,20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 novembre 1999

Vi siamo vicini con affetto.

- LUCIA, LIVIO

Trieste, 17 novembre 1999

Affettuosamente vicini al dolore di zia LINA: la nipote FLORA con il marito GIORGIO e i figli TEDDY e DANIELA e rispettive famiglie.

Trieste, 17 novembre 1999

+

È mancata al nostro affetto

Antonia Brattich

Ne danno il triste annuncio il nipote GIORGIO con DENI, STEFANO, la cognata MARIUCCIA BRATTICH, i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, giovedì 18, alle ore 11, da via Costalunga.

Trieste-Genova,
17 novembre 1999

am

A.MANZONI&C. S.p.A.

Accettazione necrologie

TRIESTE

Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30 - sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE

Largo Anconetta 3 - Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA

Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Angelini ved. Steffè

Ne danno il triste annuncio le figlie MARIA, BRUNA, i generi NICOLÒ e SERGIO, la nuora IRENE, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, giovedì 18 novembre, alle ore 10,20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 novembre 1999

Ciao

nonna

ANTONELLA, GIORGIO, ANNA e GIULIA; ROSANNA e PAOLO; NICOLETTA, MASSIMO e FRANCESCA.

Trieste, 17 novembre 1999

Partecipano al vostro dolore i dipendenti delle peschierie GRASSILLI e PEPI.

Trieste, 17 novembre 1999

Nonna Rina

resterà sempre viva nel nostro ricordo: PAOLO, BRUNA, SERGIO, ANNA, FABIO, CHIARA, SARA e nonna ANGELA GRASSILLI.

Trieste, 17 novembre 1999

Partecipa al lutto la famiglia TOGNON.

Trieste, 17 novembre 1999

+

AZIENDE REGIONALI Sciopero di otto ore per mercoledì prossimo se la giunta non darà certezze sul rinnovo della convenzione

I dipendenti Insiel vanno allo scontro

Vogliono un incontro immediato: le «minacce» della privatizzazione e di Adriacom

E i 600 di Autovie Venete hanno «perso la pazienza»

TRIESTE «Abbiamo esaurito la pazienza. Se non verremo convocati subito dalla giunta regionale, per discutere dei problemi delle Autovie venete, passeremo a forme di protesta più esplicite». Ruben Colussi, Lucio Gregoretti e Luca Visentini, segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil, hanno concluso così ieri la conferenza stampa che aveva per tema la situazione dell'azienda. Di sciopero, in altre parole, non si è ancora parlato concretamente, ma è chiaro che la prossima mossa sarà l'astensione dal lavoro. Rimangono da decidere la data e le modalità; soltanto una risposta immediata della giunta regionale, chiamata a convocare in tempi molto rapidi le parti potrebbe segnare una svolta nella vicenda.

«Invece di preoccuparsi delle strategie, del futuro, dello sviluppo di quest'azienda, che occupa uno dei settori nevralgici della regione, cioè i trasporti - hanno detto i tre segretari - stiamo assistendo a un penoso balletto per la spartizione di incarichi di vertice. L'amministrazione regionale sembra inoltre aver additato a ogni funzione di indirizzo e vigilanza, e le dimissioni del presidente e del direttore generale ne sono la conferma».

Autovie venete rappresentano una realtà importante nel contesto dell'economia regionale: i dipendenti sono circa 600, 500 dei quali a tempo indeterminato. Il capitale è di 300 miliardi e il fatturato raggiunge i 200, per un utile di circa 20 e gli investimenti previsti, per i prossimi anni, sono di 1200. «Eppure regna la confusione sia in seno all'azienda - hanno sottolineato i sindacalisti - che nelle società partecipate e controllate».

«Sono stati ceduti rami d'azienda importanti - ha detto in particolare Gregoretti - a favore di società a capitale prevalentemente privato, con grave danno per la professionalità dei dipendenti delle Autovie».

«Siamo al cospetto del disagio politico nel quale versa l'attuale maggioranza della regione - ha detto da parte sua Visentini - e c'è un evidente contrasto di orientamenti fra i vertici dell'azienda e l'esecutivo, che fra l'altro è pesantemente condizionato dalla Lega Nord».

«E' un grave deficit della giunta la mancanza di dialogo - ha infine sottolineato Colussi - tanto sbandierato quanto inesistente. Sarebbe invece estremamente utile che venisse convocata una conferenza regionale dei trasporti, capace di proiettare la regione in un futuro economico moderno e funzionante».

Ieri, nel frattempo, Autovie hanno precisato, in un comunicato, che il compenso lordo del neoministrato vicepresidente Falcieri è di 140 milioni lordi all'anno e non 260, com'era stato ipotizzato in un'interrogazione del consigliere forzista Adino Cislino.

TRIESTE Insiel, è sciopero. Mercoledì, fra una settimana esatta cioè, i lavoratori dell'azienda si asterranno dal lavoro per otto ore. La decisione è stata presa nel corso delle due assemblee che si sono svolte ieri: la prima, al mattino nella sede di Trieste e la seconda, nel pomeriggio, in quella di Udine. E la notizia assume un rilievo ancor più significativo, se si considera che i sindacati avevano inizialmente proposto uno sciopero di sole quattro ore; ma negli incontri sono emerse la rabbia e la preoccupazione dei dipendenti dell'Insiel, che hanno scelto, a grande maggioranza, la linea dura, raddoppiando il «pacchetto».

«E' comprensibile questo atteggiamento - spiega Filiberto Stell, della Fiom-Cisl - in quanto il silenzio della giunta regionale che fa capo al presidente Roberto Antonione si sta prolungando da mesi, senza ragioni apparenti. E i lavoratori sono stupefatti di aspettare invano un segnale».

Il problema deriva dal fatto che fra qualche settimana, con la fine del 1999, scadrà la convenzione fra l'Insiel e la Regione Friuli-Venezia Giulia, che, oltre a essere il committente principale (il 70% del lavoro dell'Insiel arriva da incarichi della regione) è pure azionista dell'azienda di informatica. L'altro socio, di maggioranza, è la Finsiel. Ma dalla giunta, che dovrebbe dare gli indirizzi sul futuro dell'Insiel, non arrivano indicazioni di sorta.

«Ci sono troppe zone d'ombra - aggiunge Stell - perciò chiederemo l'intervento degli organi istituzionali, affinché vengano responsabilizzati anche loro». Nel giorno di sciopero sarà chiesto infatti un incontro fra una delegazione dei lavoratori e le rappresentanze sindacali e il Prefetto di Trieste, Michele De Feis.

«Ma vogliamo anche che si apra un tavolo di trattativa - annuncia Stell - attorno al quale far sedere Regione, Insiel e sindacati. Intendiamo coinvolgere anche il consiglio regionale - precisa - perché finora i tentativi di dialogo con la giunta si sono rivelati inutili. L'esecutivo però non è l'unico organo istituzionale in seno all'ente, per questo chiediamo che vengano responsabilizzati anche gli altri soggetti, come il presidente dell'assemblea, Martini, e i capigruppo».

Sindacati e lavoratori, nel corso delle assemblee di ieri, hanno anche ribadito in più occasioni che «non saranno accettate proroghe fino a se stesse, cioè non finalizzate a uno sviluppo organico e certo dell'azienda». Mentre nei corridoi si faceva largo l'ipotesi che tutto sia bloccato per arrivare a una privatizzazione che «tagli» il personale e far subentrare Adriacom nella lucrosa attività.

Lo sciopero proclamato per mercoledì prossimo non sarà l'ultimo: «I lavoratori sono decisi a proseguire su questa strada - conclude Stell - e altri scioperi potranno seguire quello di mercoledì».

Ugo Salvini

me il presidente dell'assemblea, Martini, e i capigruppo».

Sindacati e lavoratori, nel corso delle assemblee di ieri, hanno anche ribadito in più occasioni che «non saranno accettate proroghe fino a se stesse, cioè non finalizzate a uno sviluppo organico e certo dell'azienda».

Mentre nei corridoi si faceva largo l'ipotesi che tutto sia bloccato per arrivare a una privatizzazione che «tagli» il personale e far subentrare Adriacom nella lucrosa attività.

Lo sciopero proclamato per mercoledì prossimo non sarà l'ultimo: «I lavoratori sono decisi a proseguire su questa strada - conclude Stell - e altri scioperi potranno seguire quello di mercoledì».

Ugo Salvini

me il presidente dell'assemblea, Martini, e i capigruppo».

Sindacati e lavoratori, nel corso delle assemblee di ieri, hanno anche ribadito in più occasioni che «non saranno accettate proroghe fino a se stesse, cioè non finalizzate a uno sviluppo organico e certo dell'azienda».

Mentre nei corridoi si faceva largo l'ipotesi che tutto sia bloccato per arrivare a una privatizzazione che «tagli» il personale e far subentrare Adriacom nella lucrosa attività.

Lo sciopero proclamato per mercoledì prossimo non sarà l'ultimo: «I lavoratori sono decisi a proseguire su questa strada - conclude Stell - e altri scioperi potranno seguire quello di mercoledì».

Ugo Salvini

me il presidente dell'assemblea, Martini, e i capigruppo».

Sindacati e lavoratori, nel corso delle assemblee di ieri, hanno anche ribadito in più occasioni che «non saranno accettate proroghe fino a se stesse, cioè non finalizzate a uno sviluppo organico e certo dell'azienda».

Mentre nei corridoi si faceva largo l'ipotesi che tutto sia bloccato per arrivare a una privatizzazione che «tagli» il personale e far subentrare Adriacom nella lucrosa attività.

Lo sciopero proclamato per mercoledì prossimo non sarà l'ultimo: «I lavoratori sono decisi a proseguire su questa strada - conclude Stell - e altri scioperi potranno seguire quello di mercoledì».

Ugo Salvini

me il presidente dell'assemblea, Martini, e i capigruppo».

Sindacati e lavoratori, nel corso delle assemblee di ieri, hanno anche ribadito in più occasioni che «non saranno accettate proroghe fino a se stesse, cioè non finalizzate a uno sviluppo organico e certo dell'azienda».

Mentre nei corridoi si faceva largo l'ipotesi che tutto sia bloccato per arrivare a una privatizzazione che «tagli» il personale e far subentrare Adriacom nella lucrosa attività.

Lo sciopero proclamato per mercoledì prossimo non sarà l'ultimo: «I lavoratori sono decisi a proseguire su questa strada - conclude Stell - e altri scioperi potranno seguire quello di mercoledì».

Ugo Salvini

me il presidente dell'assemblea, Martini, e i capigruppo».

Sindacati e lavoratori, nel corso delle assemblee di ieri, hanno anche ribadito in più occasioni che «non saranno accettate proroghe fino a se stesse, cioè non finalizzate a uno sviluppo organico e certo dell'azienda».

Mentre nei corridoi si faceva largo l'ipotesi che tutto sia bloccato per arrivare a una privatizzazione che «tagli» il personale e far subentrare Adriacom nella lucrosa attività.

Lo sciopero proclamato per mercoledì prossimo non sarà l'ultimo: «I lavoratori sono decisi a proseguire su questa strada - conclude Stell - e altri scioperi potranno seguire quello di mercoledì».

Ugo Salvini

me il presidente dell'assemblea, Martini, e i capigruppo».

Sindacati e lavoratori, nel corso delle assemblee di ieri, hanno anche ribadito in più occasioni che «non saranno accettate proroghe fino a se stesse, cioè non finalizzate a uno sviluppo organico e certo dell'azienda».

Mentre nei corridoi si faceva largo l'ipotesi che tutto sia bloccato per arrivare a una privatizzazione che «tagli» il personale e far subentrare Adriacom nella lucrosa attività.

Lo sciopero proclamato per mercoledì prossimo non sarà l'ultimo: «I lavoratori sono decisi a proseguire su questa strada - conclude Stell - e altri scioperi potranno seguire quello di mercoledì».

Ugo Salvini

me il presidente dell'assemblea, Martini, e i capigruppo».

Sindacati e lavoratori, nel corso delle assemblee di ieri, hanno anche ribadito in più occasioni che «non saranno accettate proroghe fino a se stesse, cioè non finalizzate a uno sviluppo organico e certo dell'azienda».

Mentre nei corridoi si faceva largo l'ipotesi che tutto sia bloccato per arrivare a una privatizzazione che «tagli» il personale e far subentrare Adriacom nella lucrosa attività.

Lo sciopero proclamato per mercoledì prossimo non sarà l'ultimo: «I lavoratori sono decisi a proseguire su questa strada - conclude Stell - e altri scioperi potranno seguire quello di mercoledì».

Ugo Salvini

me il presidente dell'assemblea, Martini, e i capigruppo».

Sindacati e lavoratori, nel corso delle assemblee di ieri, hanno anche ribadito in più occasioni che «non saranno accettate proroghe fino a se stesse, cioè non finalizzate a uno sviluppo organico e certo dell'azienda».

Mentre nei corridoi si faceva largo l'ipotesi che tutto sia bloccato per arrivare a una privatizzazione che «tagli» il personale e far subentrare Adriacom nella lucrosa attività.

Lo sciopero proclamato per mercoledì prossimo non sarà l'ultimo: «I lavoratori sono decisi a proseguire su questa strada - conclude Stell - e altri scioperi potranno seguire quello di mercoledì».

Ugo Salvini

me il presidente dell'assemblea, Martini, e i capigruppo».

Sindacati e lavoratori, nel corso delle assemblee di ieri, hanno anche ribadito in più occasioni che «non saranno accettate proroghe fino a se stesse, cioè non finalizzate a uno sviluppo organico e certo dell'azienda».

Mentre nei corridoi si faceva largo l'ipotesi che tutto sia bloccato per arrivare a una privatizzazione che «tagli» il personale e far subentrare Adriacom nella lucrosa attività.

Lo sciopero proclamato per mercoledì prossimo non sarà l'ultimo: «I lavoratori sono decisi a proseguire su questa strada - conclude Stell - e altri scioperi potranno seguire quello di mercoledì».

Ugo Salvini

me il presidente dell'assemblea, Martini, e i capigruppo».

Sindacati e lavoratori, nel corso delle assemblee di ieri, hanno anche ribadito in più occasioni che «non saranno accettate proroghe fino a se stesse, cioè non finalizzate a uno sviluppo organico e certo dell'azienda».

Mentre nei corridoi si faceva largo l'ipotesi che tutto sia bloccato per arrivare a una privatizzazione che «tagli» il personale e far subentrare Adriacom nella lucrosa attività.

Lo sciopero proclamato per mercoledì prossimo non sarà l'ultimo: «I lavoratori sono decisi a proseguire su questa strada - conclude Stell - e altri scioperi potranno seguire quello di mercoledì».

Ugo Salvini

me il presidente dell'assemblea, Martini, e i capigruppo».

Sindacati e lavoratori, nel corso delle assemblee di ieri, hanno anche ribadito in più occasioni che «non saranno accettate proroghe fino a se stesse, cioè non finalizzate a uno sviluppo organico e certo dell'azienda».

Mentre nei corridoi si faceva largo l'ipotesi che tutto sia bloccato per arrivare a una privatizzazione che «tagli» il personale e far subentrare Adriacom nella lucrosa attività.

Lo sciopero proclamato per mercoledì prossimo non sarà l'ultimo: «I lavoratori sono decisi a proseguire su questa strada - conclude Stell - e altri scioperi potranno seguire quello di mercoledì».

Ugo Salvini

me il presidente dell'assemblea, Martini, e i capigruppo».

Sindacati e lavoratori, nel corso delle assemblee di ieri, hanno anche ribadito in più occasioni che «non saranno accettate proroghe fino a se stesse, cioè non finalizzate a uno sviluppo organico e certo dell'azienda».

Mentre nei corridoi si faceva largo l'ipotesi che tutto sia bloccato per arrivare a una privatizzazione che «tagli» il personale e far subentrare Adriacom nella lucrosa attività.

Lo sciopero proclamato per mercoledì prossimo non sarà l'ultimo: «I lavoratori sono decisi a proseguire su questa strada - conclude Stell - e altri scioperi potranno seguire quello di mercoledì».

Ugo Salvini

me il presidente dell'assemblea, Martini, e i capigruppo».

Sindacati e lavoratori, nel corso delle assemblee di ieri, hanno anche ribadito in più occasioni che «non saranno accettate proroghe fino a se stesse, cioè non finalizzate a uno sviluppo organico e certo dell'azienda».

Mentre nei corridoi si faceva largo l'ipotesi che tutto sia bloccato per arrivare a una privatizzazione che «tagli» il personale e far subentrare Adriacom nella lucrosa attività.

Lo sciopero proclamato per mercoledì prossimo non sarà l'ultimo: «I lavoratori sono decisi a proseguire su questa strada - conclude Stell - e altri scioperi potranno seguire quello di mercoledì».

Ugo Salvini

me il presidente dell'assemblea, Martini, e i capigruppo».

Sindacati e lavoratori, nel corso delle assemblee di ieri, hanno anche ribadito in più occasioni che «non saranno accettate proroghe fino a se stesse, cioè non finalizzate a uno sviluppo organico e certo dell'azienda».

Mentre nei corridoi si faceva largo l'ipotesi che tutto sia bloccato per arrivare a una privatizzazione che «tagli» il personale e far subentrare Adriacom nella lucrosa attività.

Lo sciopero proclamato per mercoledì prossimo non sarà l'ultimo: «I lavoratori sono decisi a proseguire su questa strada - conclude Stell - e altri scioperi potranno seguire quello di mercoledì».

Ugo Salvini

me il presidente dell'assemblea, Martini, e i capigruppo».

Sindacati e lavoratori, nel corso delle assemblee di ieri, hanno anche ribadito in più occasioni che «non saranno accettate proroghe fino a se stesse, cioè non finalizzate a uno sviluppo organico e certo dell'azienda».

Mentre nei corridoi si faceva largo l'ipotesi che tutto sia bloccato per arrivare a una privatizzazione che «tagli» il personale e far subentrare Adriacom nella lucrosa attività.

Lo sciopero proclamato per mercoledì prossimo non sarà l'ultimo: «I lavoratori sono decisi a proseguire su questa strada - conclude Stell - e altri scioperi potranno seguire quello di mercoledì».

Ugo Salvini

me il presidente dell'assemblea, Martini, e i capigruppo».

Sindacati e lavoratori, nel corso delle assemblee di ieri, hanno anche ribadito in più occasioni che «non saranno accettate proroghe fino a se stesse, cioè non finalizzate a uno sviluppo organico e certo dell'azienda».

Mentre nei corridoi si faceva largo l'ipotesi che tutto sia bloccato per arrivare a una privatizzazione che «tagli» il personale e far subentrare Adriacom nella lucrosa attività.

Lo sciopero proclamato per mercoledì prossimo non sarà l'ultimo: «I lavoratori sono decisi a proseguire su questa strada - conclude Stell - e altri scioperi potranno seguire quello di mercoledì».

Ugo Salvini

me il presidente dell'assemblea, Martini, e i capigruppo».

Sindacati e lavoratori, nel corso delle assemblee di ieri, hanno anche ribadito in più occasioni che «non saranno accettate proroghe fino a se stesse, cioè non finalizzate a uno sviluppo organico e certo dell'azienda».

Mentre nei corridoi si faceva largo l'ipotesi che tutto sia bloccato per arrivare a una privatizzazione che «tagli» il personale e far subentrare Adriacom nella lucrosa attività.

Lo sciopero proclamato per mercoledì prossimo non sarà l'ultimo: «I lavoratori sono decisi a proseguire su questa strada - conclude Stell - e altri scioperi potranno seguire quello di mercoledì».

Ugo Salvini

me il presidente dell'assemblea, Martini, e i capigruppo».

Sindacati e lavoratori, nel corso delle assemblee di ieri, hanno anche ribadito in più occasioni che «non saranno accettate proroghe fino a se stesse, cioè non finalizzate a uno sviluppo organico e certo dell'azienda».

Mentre nei corridoi si faceva largo l'ipotesi che tutto sia bloccato per arrivare a una privatizzazione che «tagli» il personale e far subentrare Adriacom nella lucrosa attività.

Lo sciopero proclamato per mercoledì prossimo non sarà l'ultimo: «I lavoratori sono decisi a proseguire su questa strada - conclude Stell - e altri scioperi potranno seguire quello di mercoledì».

Ugo Salvini

me il presidente dell'assemblea, Martini, e i capigruppo».

Sindacati e lavoratori, nel corso delle assemblee di ieri, hanno anche ribadito in più occasioni che «non saranno accettate proroghe fino a se stesse, cioè non finalizzate a uno sviluppo organico e certo dell'azienda».

Mentre nei corridoi si faceva largo l'ipotesi che tutto sia bloccato per arrivare a una privatizzazione che «tagli» il personale e far subentrare Adriacom nella lucrosa attività.

Lo sciopero proclamato per mercoledì prossimo non sarà l'ultimo: «I lavoratori sono decisi a proseguire su questa strada - conclude Stell - e altri scioperi potranno seguire quello di mercoledì».

Ugo Salvini

me il presidente dell'assemblea, Martini, e i capigruppo».

Sindacati e lavoratori, nel corso delle assemblee di ieri, hanno anche ribadito in più occasioni che «non saranno accettate proroghe fino a se stesse, cioè non finalizzate a uno sviluppo organico e certo dell'azienda».

Mentre nei corridoi si faceva largo l'ipotesi che tutto sia bloccato per arrivare a una privatizzazione che «tagli» il personale e far subentrare Adriacom nella lucrosa attività.

Lo sciopero proclamato per mercoledì prossimo non sarà l'ultimo: «I lavoratori sono decisi a proseguire su questa strada - conclude Stell - e altri scioperi potranno seguire quello di mercoledì».

Ugo Salvini

me il presidente dell'assemblea, Martini, e i capigruppo».

Sindacati e lavoratori, nel corso delle assemblee di ieri, hanno anche ribadito in più occasioni che «non saranno accettate proroghe fino a se stesse, cioè non finalizzate a uno sviluppo organico e certo dell'azienda».

Mentre nei corridoi si faceva largo l'ipotesi che tutto sia bloccato per arrivare a una privatizzazione che «tagli» il personale e far subentrare Adriacom nella lucrosa attività.

Lo sciopero proclamato per mercoledì prossimo non sarà l'ultimo: «I lavoratori sono decisi a proseguire su questa strada - conclude Stell - e altri scioperi potranno seguire quello di mercoledì».

Ugo Salvini

me il presidente dell'assemblea, Martini, e i capigruppo».

Sindacati e lavoratori, nel corso delle assemblee di ieri, hanno anche ribadito in più occasioni che «non saranno accettate proroghe fino a se stesse, cioè non finalizzate a uno sviluppo organico e certo dell'azienda».

Mentre nei corridoi si faceva largo l'ipotesi che tutto sia bloccato per arrivare a una privatizzazione che «tagli» il personale e far subentrare Adriacom nella lucrosa attività.

Lo sciopero proclamato per mercoledì prossimo non sarà l'ultimo: «I lavoratori sono decisi a proseguire su questa strada - conclude Stell - e altri scioperi potranno seguire quello di mercoledì».

Ugo Salvini

me il presidente dell'assemblea, Martini, e i capigruppo».

Sindacati e lavoratori, nel corso delle assemblee di ieri, hanno anche ribadito in più occasioni che «non saranno accettate proroghe fino a se stesse, cioè non finalizzate a uno sviluppo organico e certo dell'azienda».

Mentre nei corridoi si faceva largo l'ipotesi che tutto sia bloccato per arrivare a una privatizzazione che «tagli» il personale e far subentrare Adriacom nella lucrosa attività.

Lo sciopero proclamato per mercoledì prossimo non sarà l'ultimo: «I lavoratori sono decisi a proseguire su questa strada - conclude Stell - e altri scioperi potranno seguire quello di mercoledì».

Ugo Salvini

me il presidente dell'assemblea, Martini, e i capigruppo».

Sindacati e lavoratori, nel corso delle assemblee di ieri, hanno anche ribadito in più occasioni che «non saranno accettate proroghe fino a se stesse, cioè non finalizzate a uno sviluppo organico e certo dell'azienda».

Mentre nei corridoi si faceva largo l'ipotesi che tutto sia bloccato per arrivare a una privatizzazione che «tagli» il personale e far subentrare Adriacom nella lucrosa attività.

Lo sciopero proclamato per mercoledì prossimo non sarà l'ultimo: «I lavoratori sono decisi a proseguire su questa strada - conclude Stell - e altri scioperi potranno seguire quello di mercoledì».

Ugo Salvini

me il presidente dell'assemblea, Martini, e i capigruppo».

Sindacati e lavoratori, nel corso delle assemblee di ieri, hanno anche ribadito in più occasioni che «non saranno accettate proroghe fino a se stesse, cioè non finalizzate a uno sviluppo organico e certo dell'azienda».

Mentre nei corridoi si faceva largo l'ipotesi che tutto sia bloccato per arrivare a una privatizzazione che «tagli» il personale e far subentrare Adriacom nella lucrosa attività.

Lo sciopero proclamato per mercoledì prossimo non sarà l'ultimo: «I lavoratori sono decisi a proseguire su questa strada - conclude Stell - e altri scioperi potranno seguire quello di mercoledì».

Ugo Salvini

me il presidente dell'assemblea, Martini, e i capigruppo».

Sindacati e lavoratori, nel corso delle assemblee di ieri, hanno anche ribadito in più occasioni che «non saranno accettate proroghe fino a se stesse, cioè non finalizzate a uno sviluppo organico e certo dell'azienda».

Mentre nei corridoi si faceva largo l'ipotesi che tutto sia bloccato per arrivare a una privatizzazione che «tagli» il personale e far subentrare Adriacom nella lucrosa attività.

Lo sciopero proclamato per mercoledì prossimo non sarà l'ultimo: «I lavoratori sono decisi a proseguire su questa strada - conclude Stell - e altri scioperi potranno seguire quello di mercoledì».

Ugo Salvini

me il presidente dell'assemblea, Martini, e i capigruppo».

Sindacati e lavoratori, nel corso delle assemblee di ieri, hanno anche ribadito in più occasioni che «non saranno accettate proroghe fino a se stesse, cioè non finalizzate a uno sviluppo organico e certo dell'azienda».

Mentre nei corridoi si faceva largo l'ipotesi che tutto sia bloccato per arrivare a una privatizzazione che «tagli» il personale e far subentrare Adriacom nella lucrosa attività.

Lo sciopero proclamato per mercoledì prossimo non sarà l'ultimo: «I lavoratori sono decisi a proseguire su questa strada - conclude Stell - e altri scioperi potranno seguire quello di mercoledì».

Ugo Salvini

me il presidente dell'assemblea, Martini, e i capigruppo».

Sindacati e lavoratori, nel corso delle assemblee di ieri, hanno anche ribadito in più occasioni che «non saranno accettate proroghe fino a se stesse, cioè non finalizzate a uno sviluppo organico e certo dell'azienda».

Mentre nei corridoi si faceva largo l'ipotesi che tutto sia bloccato per arrivare a una privatizzazione che «tagli» il personale e far subentrare Adriacom nella lucrosa attività.

Lo sciopero proclamato per mercoledì prossimo non sarà l'ultimo: «I lavoratori sono decisi a proseguire su questa strada - conclude Stell - e altri scioperi potranno seguire quello di mercoledì».

Ugo Salvini

me il presidente dell'assemblea, Martini, e i capigruppo».

Sindacati e lavoratori, nel corso delle assemblee di ieri, hanno anche ribadito in più occasioni che «non saranno accettate proroghe fino a se stesse, cioè non finalizzate a uno sviluppo organico e certo dell'azienda».

Mentre nei corridoi si faceva largo l'ipotesi che tutto sia bloccato per arrivare a una privatizzazione che «tagli» il personale e far subentrare Adriacom nella lucrosa attività.

Lo sciopero proclamato per mercoledì prossimo non sarà l'ultimo: «I lavoratori sono decisi a proseguire su questa strada - conclude Stell - e altri scioperi potranno seguire quello di mercoledì».

Ugo Salvini

me il presidente dell'assemblea, Martini, e i capigruppo».

Sindacati e lavoratori, nel corso delle assemblee di ieri, hanno anche ribadito in più occasioni che «non saranno accettate proroghe fino a se stesse, cioè non finalizzate a uno sviluppo organico e certo dell'azienda».

Mentre nei corridoi si faceva largo l'ipotesi che tutto sia bloccato per arrivare a una privatizzazione che «tagli» il personale e far subentrare Adriacom nella lucrosa attività.

Lo sciopero proclamato per mercoledì prossimo non sarà l'ultimo: «I lavoratori sono decisi a proseguire su questa strada - conclude Stell - e altri scioperi potranno seguire quello di mercoledì».

Ugo Salvini

me il presidente dell'assemblea, Martini, e i capigruppo».

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.06**
tramonta alle **16.33**
La Luna: si leva alle **13.50**
cala alle **24**

46.a settimana dell'anno, 321 giorni trascorsi, ne rimangono 44.

IL SANTO

S. Elisabetta di Ungheria

IL PROVERBIO

Viva gli onesti: sono sempre meno canaglie degli altri.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (sog. a massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **1,32**
Via Battisti mg/mc **2,94**
Piazza V. Veneto mg/mc **1,06**
Piazza Vico mg/mc **2,50**
Piazza Goldoni mg/mc **n.p.**
Via Carpineto mg/mc **n.p.**

TEMPO

Temperatura: **4,0** minima
6,1 massima
Umidità: **51** per cento
Pressione: **1013,4** in diminuz.
Cielo: variabile
Vento: **43,2** km/h da ENE
Mare: **14,9** gradi

MAREE

Alta: ore **5.31** **+30** cm
ore **17.16** **+5** cm
Bassa: ore **12.18** **-13** cm
ore **23.09** **-27** cm
DOMANI
Alta: ore **6.08** **+38** cm
Bassa: ore **12.49** **-25** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il Tar accoglie il ricorso del Comune e rinvia alla Corte costituzionale il regolamento della giunta regionale

Commercio, la legge torna sotto esame

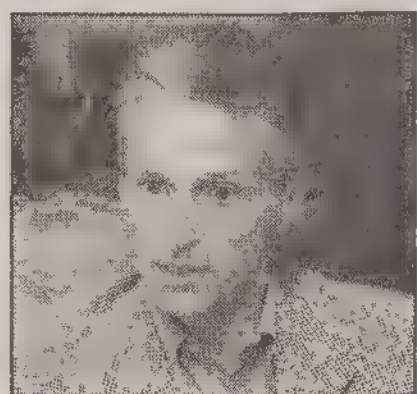
Il Tribunale amministrativo scrive un nuovo capitolo sulla battaglia per le licenze

Giudicata irregolare la nomina «ad acta» del commissario in piazza Unità

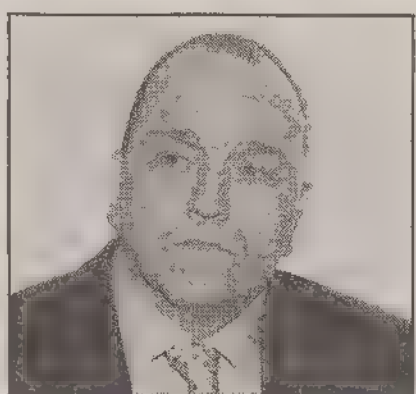
Approda addirittura alla Corte Costituzionale la vicenda licenze commerciali, che in estate aveva contrapposto per l'ennesima volta Regione e Comune. Il Tribunale amministrativo regionale (Tar) ha infatti dato ragione alla giunta Illy, autrice di alcuni ricorsi in contrapposizione alla giunta Antonione, che in piena estate aveva fatto sapere a più riprese di considerarsi pienamente e totalmente delegata a dirimere le questioni del commercio.

Per il commercio, a questo punto, è il caos. A posteriori l'effetto Bersani (dal nome del ministro che ha ispirato il decreto che ha rivoluzionato il comparto) è risultato vincente. L'appello dell'assessore Dressi si è rivelato un boomerang. «Le licenze rilasciate dal Comune sono illegittime», aveva dichiarato appena lo scorso 6 settembre.

E ancora: «Illy si esercita nel ruolo di giudice amministrativo, ma avrebbe fatto meglio ad usare questa competenza per evitare di presentare ricorsi al Tar contro i provvedimenti della Regione giudicati im-



Riccardo Illy



Sergio Dressi

tivati, facendo così risparmiare alcuni milioni ai contribuenti triestini». Che in realtà pagheranno comunque, seppur indirettamente.

Dieci milioni. Quelli che la Regione stessa dovrà sborsare, su decisione dello stesso Tar, per le spese di giudizio.

Dove sta, dunque, la verità? Nel fatto, ad esempio, che il Tar abbia giudicato irregolare la nomina di quel commissario «ad acta» che la Regione aveva paracadutato in piazza Unità per verificare la situazione delle concessioni oltre i 400 metri quadrati, che giudicava di sua pertinenza. «Il nostro iter - racconta l'assessore Neri - è stato giudicato assolutamente regolare, e questo consentirà di confermare almeno 10.000 metri quadrati di nuova distribuzione».

Altro ricorso, altra storia.

A risultare contesi, in questo caso, sono i metri delle superfici di piccolo e medio dettaglio e della grande distribuzione.

Un problema che la giunta regionale aveva delegato a un apposito regolamento, elaborato contestualmente alla legge.

E bocciato dal Tar, che ha giudicato il decreto legislativo Bersani «una grande riforma economico-sociale».



serve più la licenza è dato per pacifico. Ampliare o ridurre il limite di una decina di metri quadrati ha ben poco senso. Ora invece - conclude Rigutti - questo nuovo periodo di incertezza finirà solamente per creare scompensi che peseranno sui consumatori».

le», e in tal senso ha cassato le scelte regionali. In particolare, si legge nel testo, «la delega alla giunta regionale di definire con regolamento alcuni parametri decisivi per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998 n.114 (comunemente noto come Bersani ndr) in modifica al decreto stesso, lungi dal costituire una semplice delegificazione contrasta con il riparto di competenze tra consiglio e giunta regionale, come definito dallo statuto regionale».

Di più: il Tribunale sposa appieno, a questo punto, la tesi di illegittimità costituzionale del provvedimento sostenuta dal Comune di Trieste, e rimette gli atti alla Consulta per un parere finale.

La Regione, che aveva gioito circa un mese fa per il mancato accoglimento della «sospensiva» sollecitata dal Comune, accusa il colpo.

E anche se Dressi, (lo vediamo qui sotto) parte al contrattacco, la situazione sembra a questo punto di incertezza assoluta. Per il commercio stesso, in prima battuta.

Furio Baldassi



Degano: «Provo amarezza Sono stato facile profeta»

Era assolutamente legittimo a sostenere «io l'avevo detto» e, alla fine, ha deciso di farlo. Cristiano Degano, consigliere regionale del Cpr ha presentato un'interrogazione nella quale, in materia di commercio, conferma e ripropone quanto dichiarato in aula lo scorso gennaio in occasione dell'approvazione del provvedimento: «La nostra regione ha una nuo-

del governo su di un provvedimento che intende discostarsi in modo significativo dai principi della legge nazionale di riforma del settore commerciale, il cosiddetto decreto Bersani. E' proprio per questo - precisava ancora Degano - che l'assessore Dressi ha cercato un preventivo confronto con i funzionari ministeriali dai quali ha raccolto, e non poteva essere altrimenti, non un parere formale, ma un informale suggerimento per una soluzione che egli stesso ha definito «più o meno tortuosa».

«Il guaio - aveva ancora ammonito l'esponente del Cpr - è che la giunta regionale ha raccolto tale suggerimento imboccando una strada non solo tortuosa, ma che rischia di diventare un vicolo cieco. Nel tentativo di evitare un contenzioso con il governo che, una volta risolto, darebbe comunque a tutti la certezza di una norma di legge, se ne divideva o meno i contenuti, ci si affida a degli atti amministrativi esposti ad una possibile, se non probabile, raffica di ricorsi al Tar».

Parole più o meno al vento, anche se Degano dichiara adesso di non avere alcuna soddisfazione nell'esser stato facile profeta, ma di provare solo amarezza nel constatare che l'assessore Dressi, benché messo sull'avviso, abbia voluto proseguire su una strada che era inevitabilmente destinata a diventare un vero e proprio vicolo cieco.

Il sindaco Illy: «Quello della Regione era un escamotage per eludere la legge Bersani»

Dressi: «Il regolamento è valido»

«Il tribunale non ha concesso la sospensiva, si va avanti così»

La Consulta dovrà decidere se c'è stato contrasto col riparto di competenze tra la giunta e il consiglio dell'ente regionale

Dressi contro Illy, Illy contro Dressi. La contrapposizione Regione-Comune in materia di leggi sul commercio si risolve ormai in termini di contrapposizione assoluta. Confermata anche ieri, dopo che il Tar aveva emesso le sue ultime sentenze. «E' abbastanza singolare - fa sapere l'assessore regionale da New York - che il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, consideri elementi fondamentali di

una riforma socioeconomica i metri delle superfici degli esercizi di piccolo e medio dettaglio e della grande distribuzione».

A detta del responsabile del commercio nella giunta, «la scelta del Friuli-Venezia Giulia, modulata sulla realtà regionale in virtù della nostra potestà primaria ed esclusiva in materia di commercio, sarà difesa in tutte le sedi». Rialzando il tiro, infine, Dressi ricor-

da che la sentenza del Tar non ha concesso la sospensiva del regolamento. «Questo significa - sottolinea - che esso è pienamente valido e va pertanto applicato in tutti i comuni della regione».

Proprio tutti? La sensazione è che la querelle che oppone i due lati di piazza Unità sia destinata a continuare. Anche e soprattutto perché il comparto del commercio è troppo importante, elettoralmente, per fornirgli risposte monche. Illy, che non ha problemi in tal senso, ha fatto comunque sapere ieri le sue controde-

duzioni. «E' la prima volta - ha affermato il sindaco - che un Tar, dopo l'applicazione del decreto legislativo Bersani sulla riforma del commercio, entra nel merito della questione e dei vari escamotage che non solo il Friuli-Venezia Giulia ma anche altre regioni a guida Polo hanno tentato per eludere la riforma».

«Nel nostro ricorso al Tar - ha detto Illy - abbiamo sostenuto tra l'altro che il decreto legislativo Bersani è una legge che introduce anche principi economici e sociali che nemmeno una regione a Statuto speciale



può disattendere o stravolgere e che la Bersani non poteva essere applicata con un semplice regolamento giuntale, ma con un legge articolata. Il consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia - ha aggiunto infine Illy - ha approvato una legge sul commercio che dice poco o niente, mentre i punti fondamentali sono stati demandati al regolamento della giunta. Questo è il punto che noi abbiamo contestato e sul quale il Tar ha deciso».

La prima sentenza sembra aver dato un segnale preciso. Il Tar considera il regolamento sul commercio della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia all'esame della Corte Costituzionale quantomeno in contrasto col riparto di competenze tra giunta e consiglio che è previsto dalle leggi costituzionali che ha istituito la Regione stessa. Di qui il coinvolgimento della Consulta.

f.b.

va legge sul commercio, ma le scelte più importanti, dalla dimensione della piccola, media e grande distribuzione agli orari di apertura, sono state rimandate a successive deliberazioni della giunta regionale, quindi ad atti amministrativi».

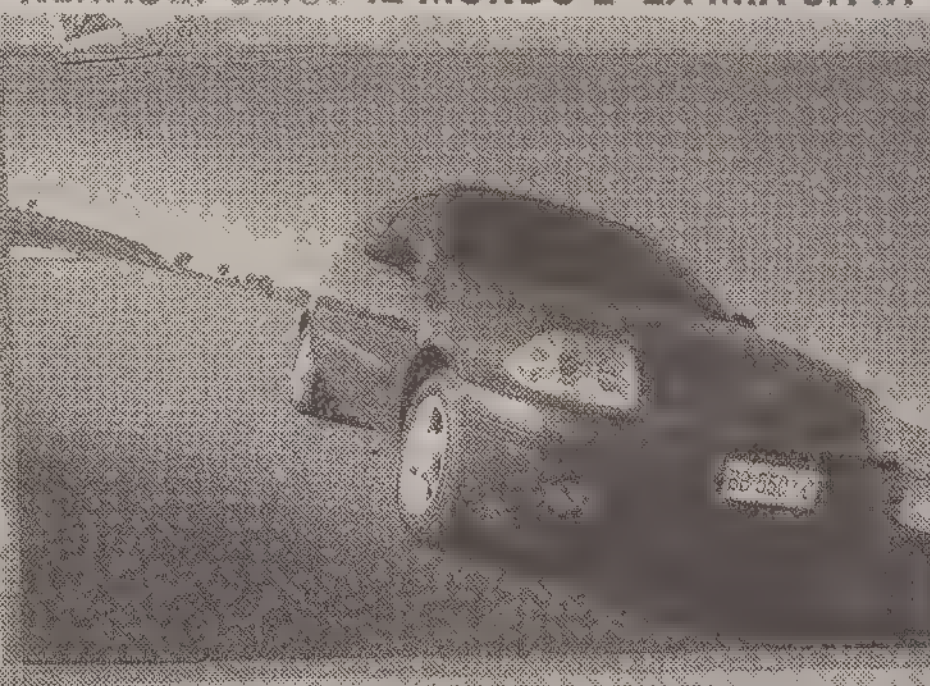
E ancora: «Si tratta, come ha spiegato l'assessore regionale Dressi, di un escamotage per aggirare le possibili osservazioni

Clio da lire
15.950.000**
€ 8.237,49**

**OPPURE FINANZIAMENTO
IN 36 RATE
A INTERESSI ZERO***

*Esempio di finanziamento: Clio RN 3 porte L. 17.950.000; anticipo L. 3.590.000; importo massimo finanziabile L. 14.360.000 (importo massimo finanziabile 90% del prezzo di listino); 36 rate mensili da L. 398.800; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,13%; imposta bollo L. 20.000; spese dossier L. 250.000. Offerta valida fino al 30/11/99 per vetture presenti in concessionaria. Salvo approvazione FinRenault.

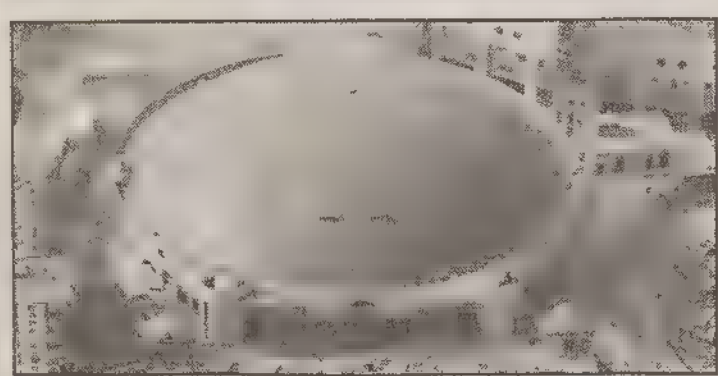
RENAULT CLIO. IL MONDO E' LA MIA CITTA'.



Concessionarie Renault di Trieste:

DAGRI Via Flavia, 118 Tel. 040 281212

ZAGARIA P.za Sansovino, 2/1 Tel. 040 308702

IL PICCOLO
ReferendumIl nome che propongo per il
nuovo Palasport è

NOME COGNOME

INDIRIZZO

Consegnare o spedire a «Il Piccolo»,
via Guido Reni 1 - 34123 TriestePalasport, le prime indicazioni
Il referendum fino a domenica

Cominciano ad affluire in redazione le prime proposte per l'intitolazione del nuovo palasport di via Flavia. «PalaBora», «PalaTrieste», «Pala Friuli-Venezia Giulia» sono alcune delle indicazioni già espresse dai lettori, ma la gara è appena all'inizio. Proponiamo anche oggi la scheda e continueremo a farlo fino a domenica. Ricordiamo che verranno prese in considerazione solo le schede originali (non le fotocopie) che saranno spedite in via Reni 1, oppure consegnate a mano al Piccolo. Il Comune ha assicurato che, se il referendum prenderà una piega seria, l'esito sarà tenuto in considerazione ai fini dell'intitolazione ufficiale.

Sulla questione del nome del palasport interviene anche la Commissione Pari opportunità del Comune, con un comunicato firmato dalla presidente Renata Brovedani Furlan, che ricorda come la commissione in una recente riunione abbia approvato all'unanimità la proposta di intitolare l'impianto a Chiara Longo compianta cestista della Ginnastica Triestina e della nazionale italiana. «La cestista triestina - rileva la Brovedani - è stata una sportiva di livello nazionale, apprezzata e conosciuta per la qualità e la continuità delle prestazioni agonistiche; è stata anche una donna di grande cuore, generosa e disponibile». «Lanciamo un appello alle autorità competenti e alla cittadinanza tutta - conclude la nota - affinché sostengano questa candidatura che nel ricordare il nome e i meriti di una grande donna del basket esalterebbe anche il contributo di tante atlete e di tante sportive che hanno dato lustro in questo secolo alla città».

In un lungo colloquio con il sindaco Illy il responsabile delle Finanze ha detto che «un approfondimento può essere utile»

Agevolata, da Visco uno spiraglio

Il sen. Camber «interroga» tre ministri - Gambassini attacca il governo

Sull'agevolata la città reagisce. La notizia della possibile cancellazione delle riduzioni sul prezzo della benzina e del gasolio, già a partire dalla fine dell'anno, ha scosso i vari «palazzi» triestini.

Ieri si è attivato personalmente (ma l'aveva fatto anche alcuni giorni fa, con una precisa e dettagliata richiesta scritta) il sindaco Riccardo Illy.

Illy ha avuto un lungo dialogo telefonico con il ministro delle Finanze Visco, che si è dichiarato d'accordo «sulla urgente necessità di una verifica dell'intero problema». «Pur essendo l'argomento essenzialmente di competenza della Ue e pur essendo il governo italiano già intervenuto in proposito - ha detto Visco a Illy - un ulteriore approfondimento può essere utilmente avviato».

Uno spiraglio sembra dunque potersi aprire.

Illy, in precedenza, aveva ricordato al ministro delle Finanze che «non è giusto né corretto che Trieste, pur avendo le medesime caratteristiche che ancor oggi giustificano il protrarsi del provvedimento in altre aree confinarie, venga penalizzata solo per ragioni storiche, cioè per non essere stata titolare, fin dal suo inizio, del beneficio dell'originaria «zona franca», non facendo parte, all'epoca, dello Stato italiano, ma dell'allora Tlt, promosso dalle potenze alleate. E' assurdo - aveva sottolineato il sindaco - che si paghino ancor oggi, in termini di forte discriminazione, vicende storiche e situazioni politiche che risalgono a un passato così lontano».

Il senatore Giulio Camber, da parte sua, ha presentato un'interrogazione urgente «a risposta scritta» allo stesso Visco e ai ministri degli Affari esteri e per le Politiche comunitarie, ricordando che «il provvedimento d'esenzione d'accisa, oltre ad avere una forte valenza in termini occupazionali, permette di cofinanziare iniziative economiche che sono in grado di accedere ai Fondi europei, viceversa poco utilizzati nel nostro Paese».

Camber ha chiesto poi «se il governo ha già provveduto a comunicare all'Ue l'intenzione di proseguire nell'applicazione dell'esenzione d'accisa» anche per il 2000, in modo da garantire il mantenimento in vigore di un provvedimento essenziale, in termini di ricadute economiche e occupazionali, per il territorio della provincia di Trieste».

In mattinata aveva organizzato una conferenza stampa sull'argomento anche la Lista per Trieste, non priva di qualche spunto polemico proprio nei confronti del sindaco. Dopo aver ricordato i diversi motivi politici che, secondo la LpT, giustificano una ulteriore proroga che permetta di conservare le attuali agevolazioni sul prezzo della benzina e del gasolio a Trieste, Gianfranco Gambassini ha detto che «forse il governo sta rinunciando a difendere gli interessi specifici di Trieste, reputata troppo ricca», per poter giustificare altri aiuti a favore di regioni del Sud».

«Questa città - ha affermato Gambassini - deve invece lottare per mantenere l'agevolazione, perché rappresenta uno strumento insostituibile nell'ambito di

una politica che la possa far sopravvivere in un contesto economico sempre più difficile».

L'esponente della Lista non ha risparmiato qualche accusa a Illy, parlando di «immobilismo del sindaco per le problematiche della città».

Ieri, in serata, infine la giunta provinciale ha fatto propria una mozione che era stata presentata dal capogruppo della LpT in provincia, Maurizio Bucci: «Si impegna il presidente dell'ente provinciale - dice il testo - ad attivarsi presso il ministro delle Finanze, Visco, affinché venga proposta la proroga in scadenza in sede europea».

Bucci aveva partecipato in mattinata alla conferen-

La protesta non rientra, da oggi a venerdì niente pieno

Nessuna deroga, distributori chiusi
nonostante la vicinanza del confine

Ieri sera a Roma è dunque proseguita fino a notte fonda (e continuerà stamane) la trattativa tra i sindacati dei benzinai e il ministro dell'Industria Bersani. Ma l'apertura del summit non ha scongiurato lo sciopero che, almeno per oggi è confermato. La protesta durerà tre giorni: oggi, domani e venerdì, hanno annunciato l'adesione (a meno di sor-

«Serrata dura» hanno annunciato da giorni i benzinai per protestare contro il progetto di ristrutturazione della rete che, a dire il vero, in sede locale sembrava già ampiamente digerita. Ci hanno creduto da subito gli automobilisti che lunedì scorso e - in maniera molto minore ieri - hanno letteralmente preso d'assalto tutte gli impianti disponibili. Alcuni hanno dovuto chiudere per esaurimento di carburante, vista la resa, e sono stati riaperti solo in tarda mattinata dopo che le autobotti avevano concluso il rifornimento alle cisterne.

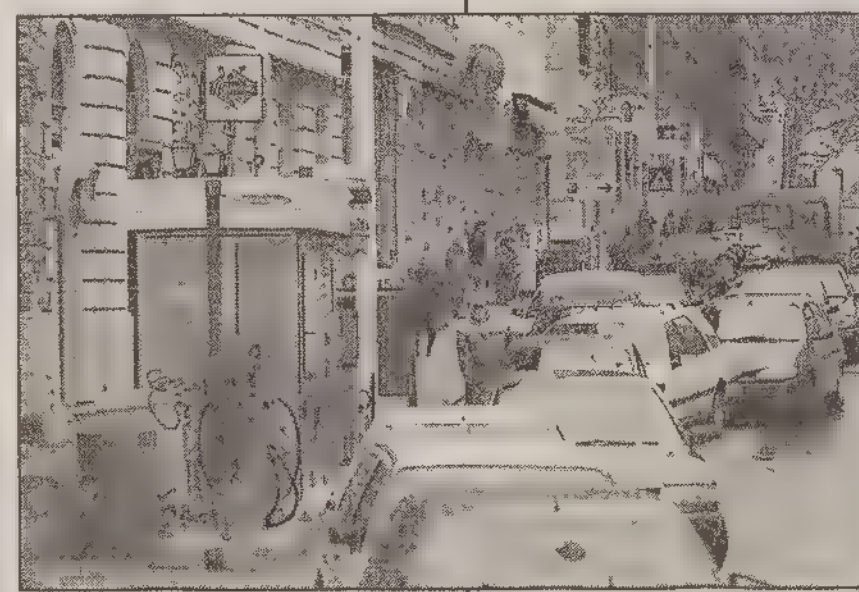
Code e nervosismi a cui non si assisteva da anni. Nonostante la Slovenia vicina e la relativa tranquillità per gli automobilisti, che in caso di necessità possono andare a fare il pieno oltreconfine in pochi minuti, anche quei distributori sono stati presi d'assalto, quelli di Pesek (dopo Basovizza) sono rimasti senza carburante e si sono viste lunghe code ai valichi di frontiera».

Fino alla chiusura comunque gli automobilisti non hanno mollato la presa sulle pompe ancora aperte e qualcuno ha dovuto fare pure lo straordinario. La rabbia dei gestori degli impianti è molto forte e sarà

difficile, a meno di un miracolo fatto dal ministro Bersani, che la situazione si sblocchi e che la serrata termini prima di sabato.

Senza contare, è stato ricordato ieri da più parti, che gli impianti sono gestiti da privati e che non esiste una legge che preveda un'autoregolamentazione, in caso di sciopero, o una precauzione per garantire i servizi minimi.

Questioni queste trattate anche lunedì sera all'assemblea della categoria che a Trieste si è svolta nella sede della Lega Nazionale. C'erano i vari rappresentanti locali, mancava Ottorino Millo, presidente nazionale della Figisc-Concommercio, impegnato a Roma a trattare con il governo e il ministro Bersani. La paura dei gestori è motivata, spiegano i sindacati, c'è una questione nodale: «La riforma del settore - spiega una nota - improntata a una liberalizzazione non più graduale, ma selvaggia, avrà come conseguenza quella di espellere moltissimi gestori dal mercato e di rendere la vita molto più difficile a quelli che resteranno, facendo arretrare le relazioni contrattuali e commerciali con i padroni della rete distributiva».



za stampa della Lista per Trieste, ribadendo che «non sono cambiate le condizioni economiche e politiche generali e internazionali. Perciò non si giustifica una variazione così penalizzante per Trieste come la perdita delle agevolazioni per la benzina e il gasolio».

Ugo Salvini

prese dell'ultimo momento) tutti i distributori di Trieste, nessuno escluso. Non sembra che ci saranno - come accade in altre occasioni - deroghe di alcun tipo. Gli impianti dell'autostrada sono chiusi già da ieri sera alle 22 e riapriranno alle 22 di venerdì.

Riparte il progetto che coinvolge anziani e giovani: ospitalità in cambio di piccoli aiuti familiari

Da universitari a «nonni-sitter»

Finora hanno risposto in tre, ma i promotori sono ottimisti

Il progetto si chiama «Non più da soli» e vuole mettere in contatto studenti universitari che hanno bisogno di un alloggio e anziani in cerca di qualcuno che faccia loro compagnia e li affianchi nelle piccole incombenze quotidiane, dalla spesa, all'aiuto per recarsi dal medico, dalle pulizie della casa, alla preparazione del pranzo, a qualche pasto consumato insieme. L'hanno presentato, ieri nel salotto azzurro del Comune, tutti gli enti interessati all'iniziativa: lo Spi-Cgil, l'Azienda sanitaria, l'Unione degli universitari (Udu), la Televisa e la stessa amministrazione comunale, rappresentata dal dirigente dell'Area servizi sociali, Franco Cappuccino.

L'obiettivo ha un alto significato sociale e si propone di creare una rete di solidarietà tra le generazioni, su un piano paritario di scambio. Da una parte gli universitari provenienti da fuori città, spesso alle prese con problemi economici nel reperimento di un alloggio. Dall'altra, una grande fetta dei ventiduemila anziani che, a

Trieste, vivono da soli e che avrebbero bisogno di qualcuno con cui dividere la giornata, instaurando uno scambio che li aiuti a difendersi dalla solitudine e a mantenere l'autonomia. Far incontrare questi due bisogni, senza forzature e con un monitoraggio costante sul buon funzio-

namento della convivenza, può dare origine a una migliore qualità della vita per gli anziani e rispondere all'emergenza casa degli studenti.

Il progetto, già avviato l'anno scorso, contattando circa 750 utenti del progetto «Amalia», non è stato un ve-

ro e proprio exploit: solo quattro le coabitazioni portate a termine, anche se tutte con successo. Ora gli enti pubblici e privati coinvolti, rilanciano l'iniziativa e si propongono di rompere la diffidenza manifestata soprattutto dalla terza età, alla quale si chiede un cambiamento di mentalità non facile da realizzare a breve termine.

Televisa, ha spiegato la responsabile, Michela Flaborea, coinvolgerà circa duemila utenti di Telesoccorso e Progetto Amalia, sondando la loro disponibilità ad accogliere uno studente. E i primi, timidi segnali di risposta, fanno ben sperare in un ampliamento degli incontri: finora gli anziani disponibili all'ospitalità sono tre, a fronte di una decina di studenti interessati.

Si tratta, ha specificato Carlo Sacchi, a nome dell'Ass. di anziani che non hanno particolari problemi di salute, perché gli studenti non dovranno in alcun modo sostituirsi ad altre forme di assistenza domiciliare. La psicologia incaricata, Giuliana Radoslavo, valuterà le aspet-

Volete dare casa a uno studente?
Ecco i numeri ai quali rivolgersi

Gli anziani (tutti, non solo gli utenti dei servizi Televisa) che volessero ospitare uno studente possono rivolgersi, per informazioni, a Televisa, piazza San Giovanni 6, numero verde 800510510; all'Unione degli universitari, via Dante 7, tel. 0403728633; a tutte le sedi territoriali dello Spi-Cgil: largo Barriera Vecchia, tel. 040363336; Roiano, tel. 040420622; via Pasteur, 040911211; via Frausin, tel. 0407606420; viale Campi Elisi, tel. 040300800; via Orlandini, tel. 040761091; via San Ciliato, tel. 040577062; via dello Scoglio, tel. 04055455; via Biasoletto, tel. 040360726; Aurisina, tel. 040200698; Santa Croce, tel. 040220710; Opicina, tel. 040214222; Sgonico, tel. 040229150; Strada della Rosandra, tel. 040829681; via di Servola, tel. 040830886; via Zandonai, tel. 040823388; Muggia, Calle Bacchiocco, tel. 040271086. Informazioni anche nelle Agenzie per l'anziano dell'Azienda sanitaria e nei siti del Comune di Trieste.



tative di entrambe le parti di questo particolare «contratto» e anche le caratteristiche dell'abitazione dell'anziano, supportando eventuali, piccole necessità di adattamento. Lo Spi-Cgil, da parte sua - ha aggiunto Luciano Del Rosso - promuoverà l'iniziativa in tutte le sue sedi sedi territoriali, cercando di favorire il miglior decollo del progetto, come già avvenuto in altre otto grandi città italiane, tra cui Roma, Napoli, Siena, Padova. E gli studenti dell'Udu, rappresentati da Alice Catalan, promuoveranno in maniera ancora più capillare questa possibilità di scambio, confidando in una risposta positiva da parte

dei ragazzi, peraltro già manifestata l'anno scorso.

Tra anziani e giovani, va specificato, non si instaurerà alcun contratto di affitto: lo studente parteciperà solo alle spese e si impegnerà ad aiutare il suo padrone di casa (o la padrona) in una serie di piccole attività quotidiane, che potranno anche essere dettagliatamente specificate nella scrittura privata siglata da entrambi all'atto dell'accordo. L'importante è che si crei lo «scambio» tra due mondi spesso sordi l'uno all'altro, che cadano le difendenze e che i futuri «co-inquilini» imparino a parlarsi, a farsi compagnia, ad aiutarsi. ar. bor.

Lettera del segretario regionale Fanigliulo al presidente dell'Ap Maresca sulla nomina di tre componenti, in rappresentanza dei lavoratori, che sono anche dirigenti di imprese

Ultrasporti: «Quel Comitato portuale non è legittimo»

La nomina di alcuni membri del nuovo Comitato portuale, sancita dal decreto che il presidente Maresca ha firmato il 2 novembre scorso, viene eccepita dal segretario regionale della Ultrasporti, Gianpiero Fanigliulo.

In una lettera inviata al presidente dell'Ap, Fanigliulo ricorda che Piero Bessi, Mitter Mandolini e Giovanni Fusco fanno parte del nuovo Comitato in rappresentanza dei lavoratori, essendo stati eletti nell'apposita tornata elettorale del 15 e 16 luglio.

Gli stessi «in qualità di

componenti del Comitato - si legge nel documento - saranno chiamati a deliberare su materie che potrebbero presentare un conflitto di interessi riferito alle effettive attività professionali svolte».

A questo punto nella lettera si ricorda che Bessi è presidente della Compagnia portuale, vicepresidente del Consorzio fornitura servizi, e consigliere di amministrazione del Terminal Frutta Trieste. Mitter Mandolini è presidente dell'impresa portuale Cooperativa Primavera e consigliere di amministrazione del Con-

sorzio Fornitura Servizi. Infine Giovanni Fusco è presidente del Consorzio Fornitura Servizi e consigliere di amministrazione del Trieste Intermodal Maritime Terminal, impresa autorizzata al lavoro portuale.

L'articolo 9 della legge 84/94, prosegue la lettera di Fanigliulo, stabilisce la composizione del Comitato portuale, indicando sia la provenienza sia il numero dei componenti. «Emerge chiarissimo - sottolinea il segretario della Ultrasporti - l'intendimento del legislatore di prevedere un organismo rappresentativo

delle realtà politiche, imprenditoriali e sociali in misura equa e bilanciata». E poco più avanti afferma: «Non si può non notare come, incidentalmente, il numero di imprenditori presenti nel neo costituito Comitato portuale ammonta a dieci unità su ventidue componenti. Non ci pare che si possa ragionevolmente sostenere che questa fosse l'intenzione del legislatore».

«La legge - prosegue la lettera - fissa le materie sulle quali delibera il Comitato portuale. Citeremo solo il punto g, comma 3 del-

l'art.9 che prevede la concessione delle autorizzazioni d'impresa, per chiederle se non si prefiguri un conflitto di interessi tra l'essere componente dell'organismo che delibera nuove autorizzazioni e l'essere amministratore di imprese a loro volta già autorizzate dallo stesso organismo».

«Per questi motivi - conclude la lettera della Ultrasporti - chiediamo che in via di autotutela, dopo i necessari accertamenti, sia revocato il decreto di nomina del Comitato portuale limitatamente ai signori Piero Bessi, Mitter Mandolini e

Giovanni Fusco».

Interpellato al riguardo il presidente dell'Ap, Maresca, ha rilevato per il momento che «queste persone dovranno astenersi dal voto quando il Comitato delibererà con riguardo alle rispettive imprese, ma il ricoprire incarichi dirigenziali in imprese che operano in porto non significa che le stesse persone non possano essere elette fra i rappresentanti dei lavoratori nel Comitato. Lo stesso discorso - ha aggiunto - vale per tutti i rappresentanti delle associazioni di categoria».

gi. pa.

IN BREVE

All'istituto «Volta» di via Monte Grappa
Apri «Eureka», il centro
per la ricerca nella didattica
e l'aggiornamento dei docenti

Un laboratorio per la didattica delle scienze dell'Università degli studi: si chiama Eureka e sarà inaugurato oggi alle 17.30 nell'aula magna dell'Istituto Alessandro Volta in via Monte Grappa. Eureka, spiega una nota, rappresenta uno dei settori di intervento del Cird (centro interdipartimentale per la ricerca didattica dell'Ateneo), specificamente dedicato alla ricerca nella didattica delle scienze e alla consulenza agli insegnanti in servizio. Le attività comprendono corsi di aggiornamento, gruppi di ricerca didattica, produzione, raccolta e presentazione di materiali didattici originali, consulenza individuale agli insegnanti per percorsi didattici, consulenza all'uso di Internet.

Eureka inoltre nella sua sede del Volta di via Monte Grappa ospita la Biblioteca scientifica per ragazzi della Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze, che raccoglie duemila libri (i migliori prodotti dell'editoria italiana per ragazzi su temi scientifici), oltre a una scelta di testi divulgativi per adulti e delle principali riviste del settore.

Il senatore Morando illustra la Finanziaria 2000
e i finanziamenti per Grande viabilità e Fondo Trieste

La legge finanziaria 2000, per l'Italia che cresce: è il tema su cui parlerà il senatore Enrico Morando, in un incontro promosso dal senatore Fulvio Camerini e dalla coalizione di centrosinistra, questa sera alle 17.30, nella sala Aquarius del Club Eurostar in Stazione centrale. Il senatore Morando, annuncia una nota, è particolarmente esperto di problemi finanziari, è stato relatore al Senato per la Finanziaria 1999 e ha seguito molto da vicino la Finanziaria di quest'anno. Si parlerà anche del finanziamento della Grande Viabilità e del Fondo Trieste.

Sanità, oggi manifestazione dei pensionati in piazza
e lo Spi Cgil chiama a raccolta tutti gli interessati

Appello dei sindacati dei pensionati a partecipare alla manifestazione regionale sulla sanità. L'appuntamento è per stamane alle 9, in piazza Oberdan. In particolare lo Spi-Cgil invita tutti i pensionati triestini a partecipare «per dimostrare tutta l'insoddisfazione nei confronti della giunta regionale sul secondo piano sanitario regionale a medio termine». Quest'ultimo, secondo i sindacati, «se non saranno accolte le proposte sindacali» porterà ulteriori difficoltà e disagi nel sistema sanitario, «a danno soprattutto dei pensionati e degli anziani».

L'assessore alla salute del Comune di Roma fa lezione
nell'ambito del progetto per il Centro antiviolenza

Oggi, con inizio alle 14.30, nell'aula magna del Centro servizi formativi Enaip in via dell'Istria 57, si terrà la terza lezione del progetto formativo «Centro antiviolenza per donne». L'appuntamento avrà per tema la vivibilità della città e la lezione, dal titolo «Contro la violenza per una città a misura di donna», sarà tenuta dall'assessore alla salute del Comune di Roma, Giusy Gabriele. Il Centro antiviolenza per donne, che nasce dalla collaborazione di vari enti, vedrà la luce in Cittavecchia, nell'ambito dei servizi pianificati dal Progetto Tergeste.

Rivissuti nell'ex pretura gli ultimi minuti di vita di Gabriele Taccardi annegato davanti a Barcola

«Non ce l'ho fatta a salvarlo»

Marchesich con l'amico aveva rubato un pedalò per una bravata

«Eravamo in acqua. Era buio e nuotavamo verso riva dopo l'affondamento del pedalò. Mi sono tolto il giubbotto di pelle che mi trascinava a fondo e ho cercato di fare altrettanto con quello del mio amico Gabriele Taccardi. Aveva tanta paura di morire. L'ho tenuto a galla prendendolo per il colletto della camicia. Quattro cinque volte. Poi non ce l'ho più fatta e Gabriele è andato sotto...»

Alessandro Marchesich, 22 anni, ha raccontato ieri nell'aula dell'ex pretura gli ultimi attimi di vita del suo amico annegato nel mare di Barcola all'alba del 3 aprile 1998. Marchesich è finito davanti al giudice Paolo Vascotto per rispondere

del reato di cooperazione colposa in omicidio colposo. La Procura lo ritiene responsabile del naufragio e della stessa morte dell'amico. Secondo l'accusa non avrebbe dovuto mettersi in mare alle 5 del mattino dopo una notte passata in discoteca. Non avrebbe dovuto dirigere verso il largo il moscone sottratto dal posteggiatore del Cedas. Non avrebbe dovuto tentare di raggiungere Muggia via mare.

Dal momento che tutto questo è accaduto, ora la giustizia presenta il «conto» al sopravvissuto.

Ieri nella terza udienza del processo ha deposto il medico legale Fulvio Costantinides e ha spiegato



Gabriele Taccardi

l'insieme di cause che hanno innescato la tragedia. «Gabriele Taccardi è morto per asfissia da annegamento su cui hanno influito la bassa temperatura del mare, la paura e gli abiti che

lo trascinavano a fondo. Con l'acqua a 12 gradi, come quella dell'aprile del 1998, una persona sana e giovane avrebbe dovuto nuotare per 30-40 minuti. Sta di fatto che uno dei due ragazzi è annegato, mentre l'altro ha raggiunto la riva e ha dato l'allarme».

Il medico ha anche riferito che Gabriele Taccardi «durante la serata in discoteca aveva assunto solo modeste quantità di alcool». Una percentuale sotto la soglia che inibisce la guida. Le analisi non hanno rivelato la presenza nel suo sangue di altre sostanze. Anche il dottor Enrico Belleli, consulente medico-legale della difesa, ha ribadito queste tesi. «Un giovane sano che frequentava una pa-

lestra e che era salito sul ring due volte per altrettanti incontri ufficiali di kick boxing, è annegato. Mentre l'amico ritenuto più debole, si è salvato».

Nel corso dell'udienza è emerso che quella notte il mare era calmo e che la corrente portava verso il largo. Per confermare queste circostanze il giudice Vascotto ha convocato per l'udienza del 27 gennaio 2000 un oceanografo. Dovrà confermare le condizioni meteorologiche della notte in cui due ragazzi erano saliti a bordo di un pedalò cui il proprietario aveva tolto i tappeti galleggianti. Da lì era entrata l'acqua e il natante era affondato a 150 metri da riva.

Claudio Erne

Assolta la padrona della casa distrutta dalle fiamme

Non fu il televisore la causa dell'incendio

Non costituisce reato e nemmeno colpa tenere il televisore acceso nella posizione di stand by. Anche se l'appartamento va a fuoco per uno strano corto circuito.

Lo ha ribadito ieri il Tribunale di Trieste che ha mandata assolta la signora Monica Bruni, 35 anni, già residente a Borgo San Sergio in via del Lago 16. Il suo appartamento aveva preso fuoco nell'agosto dello scorso anno e il pm Raffaele Tito l'aveva incriminato dopo aver ascoltato un consulente tecnico: pena prevista da uno a cinque anni.

L'inchiesta e il rinvio a giudizio si fondavano sul presupposto che il libretto delle istruzioni del televisore «Mivar», coinvolto nell'incendio, consigliava a chiare lettere di non lasciare l'apparecchio per ore e ore nella posizione di attesa. L'aver scordato di mettere in pratica questo «consiglio», secondo l'accusa, configurava una colpa lieve, ma pur sempre una colpa. Se fosse stata condannata, oltre ad aver perso la casa e ad aver visto la figlia ricoverata in stato di choc all'ospedale, l'imputata avrebbe dovuto metter mano al portafoglio e rifondere allo Iap

circa 150 milioni di danni provocati dal fuoco.

L'istruttoria ha rivelato che l'appartamento della signora Bruni era dotato di salvavita a norma di legge. Termico e differenziale. Anche l'impianto elettrico era stato adeguato alle nuove e severe prescrizioni europee. Inoltre il televisore era quasi nuovo e rispettava tutte le specifiche di sicurezza. Va infine precisato che né i testimoni, né i periti hanno saputo dire con certezza da quale punto della stanza fosse partito l'incendio. Poteva essere il televisore, esattamente come una presa di corrente. Un tecnico è andato oltre e ha affermato davanti al presidente Giacomino Termini che anche con l'apparecchio spento del tutto, l'incendio avrebbe potuto svilupparsi. Il difensore, l'avvocato Mariano Tassan, ha aggiunto che gli inquilini e i condomini non possono spegnere di notte o se escono di casa i frigoriferi, i congelatori, gli allarmi antifurto, i caricabatterie dei cellulari, le segreterie telefoniche, gli scaldabagni. Da qui la richiesta di assoluzione, formulata anche dal pm Dario Grohmann che ieri in aula ha rappresentato l'accusa.



Il camion che si è bloccato sulla strada per il valico di Pese.

Un camion è scivolato sul ghiaccio a Pese e il traffico è rimasto bloccato per tutta la mattinata

Bora e neve in Carso, anticipo d'inverno

La bora a oltre 130 chilometri all'ora e la neve in Carso. L'inverno ha fatto il suo ingresso anche a Trieste ma soprattutto sull'Altipiano. Ieri mattina le strade tra Pese, Basovizza, Opicina, si sono ricoperte di un sottile strato di ghiaccio. E l'effetto non è mancato. A circa 200 metri dal valico di Pese, un camion che era diretto in Slovenia, ha sbadato mettendosi di traverso. Nessun urto. Ma il mezzo per ripartire ha avuto bisogno dell'intervento degli addetti dell'Acì e dell'Anas. Sul

posto anche i carabinieri e gli agenti della stradale. Per tutta la mattinata il flusso del traffico è stato bloccato. Le auto e i camion sono stati deviati verso Basovizza. A a dimostrare che le strade ieri mattina erano insidiose è il fatto che anche i poliziotti della stradale sono rimasti coinvolti in un piccolo incidente che si è verificato in via Pauliana.

La raffica più forte di bora ha superato, come detto, la velocità di 130 chilometri all'ora. E i vigili del fuoco hanno dovuto effet-

tuare una vera e propria raffica di interventi. Fortunatamente si è trattato di fatti di modesta entità, come rami caduti sulle strade o finestre rotte, tanto che non sono nemmeno stati annotati sul brogliaccio del centralino dei pompieri.

Il fatto positivo è che già questa mattina la bora sarà in forte attenuazione. Ma questo non vuol che il tempo migliorerà subito. «Bisognerà aspettare la prossima settimana», ha detto il meteorologo dell'Istituto nautico Gianfran-

co Badina. «Ma non abbiamo certo raggiunto il record del freddo stagionale. Il 30 novembre 1973 la temperatura era di meno 8,9 gradi», ha affermato Renato Colucci della stazione meteo dell'Osservatorio di Borgo grotta gigante. Ieri mattina le minime in Carso hanno sfiorato lo zero. «E pensare che il 3 novembre del '72 la temperatura era di 21 gradi». E oggi che tempo sarà? «Potrebbe tornare la neve», risponde Colucci. «Ci sarà una situazione di instabilità», gli fa eco Badina.

Arsenale, operaio precipita da un ponteggio di 5 metri

Arsenale San Marco, una catena di infortuni sul lavoro. Un operaio che stava lavorando alla barra stabilizzatrice della Ocean Princess è precipitato da un ponteggio alto 5 metri. Si chiama Gianni Anselmi, 52 anni, abitante a La Spezia. Ha riportato fortunatamente ferite non gravi. L'incidente si è verificato alle 14.30.

Secondo quanto hanno accertato i poliziotti del commissariato di San Sabba, Anselmi stava operando assieme a due colleghi i quali al termine del lavoro alla barra stabilizzatrice sono scesi dal ponteggio. A questo punto l'uomo si è girato all'improvviso e ha perso l'equilibrio cadendo a terra. Subito sono scattati i soccorsi. Il ferito è stato trasportato da un'ambulanza all'ospedale di Cattinara. Sul posto anche i tecnici del servizio anti-infortunistica dell'azienda sanitaria.

Quello di ieri è il quinto infortunio sul lavoro in Arsenale in pochi mesi. Appena una settimana fa un altro operaio era precipitato da un ponteggio. Un volo di un paio di metri in un "pozzo caldo" della motonave Valrossa.

Il terribile «guardiano» di un giardino balza in strada, si avventa sul «rivale» e ferisce un uomo

Pitbull salta il muro: morde cane e padrone

Il malcapitato ha avuto indice e pollice fratturati: guarirà in venti giorni

Un colpo di coltello alla nuca Così Ruzzier può aver ucciso

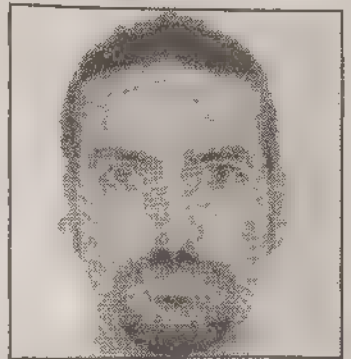
La lama del coltello piantata nella nuca. La punta d'acciaio che raggiunge il cervelletto attraverso il canale midollare.

Roberto Ruzzier, secondo la più accreditata delle ipotesi investigative al vaglio della Procura, ha colpito all'improvviso il suo amico Fulvio Schiavon e i «segni» del colpo tanto inatteso quanto devastante, devono essere rimasti impressi nel cranio. All'esterno sono visibili, all'interno deve essere ancora accertato nell'ambito delle varie sedute

che il medico legale Fulvio Costantinides sta dedicando all'autopsia. Tutto il corpo deve essere ricostruito, pezzo per pezzo, muscolo per muscolo dopo aver aperto tutti i sacchi di plastica in cui l'assassino lo ha riposto per trasferirlo altrove. In cassonetti delle immondizie o in qualche discarica.

La lama piantata tra nuca e collo, sempre secondo questa ipotesi ha avuto un effetto paralizzante istantaneo e la decapitazione risulta più «facile».

Roberto Ruzzier, secondo questa ipotesi, per colpire in questo modo o ha studiato il problema o è incapace nella più remota delle possibilità. Va anche detto che Fulvio Schiavon pesava tra i 95 e i 100 chili. In un normale corpo a corpo a mani nude, difficilmente sarebbe stato messo a terra dall'amico, di 20-25 chili più magro. Ruzzier per uscire vincitore dallo scontro, doveva quindi giocare sulla sorpresa e sulla rapidità della sua azione.



Roberto Ruzzier

Il pitbull salta il cancello e aggredisce un altro cane che si trova sul marciapiede al guinzaglio tenuto dal proprietario.

Quest'ultimo è anche quello del pitbull tentato di dividere i due cani. Ma nel paragrafo il terribile animale ormai quasi fuori-legge, morde la mano al padrone dell'altro cane, fratturandogli indice e pollice.

L'episodio si è verificato l'altra sera in salita di Vuar del nel rione di San Giovanni.

Il pitbull, un magnifico esemplare di femmina, si trovava nel giardino di una villetta. Era tranquillo, ma all'improvviso è salito sulla ringhiera ed è balzato addosso all'altro cane, un «Golden retriever» che stava passeggiando. Lo ha morso al collo con estrema violenza. Il «Golden retriever» è un animale di taglia superiore alla media, è molto snello e agile. Un cane da compagnia.

B.P., 50 anni, proprietario del «retriever» e il padrone del pitbull hanno cercato

di dividere i due animali strattinandoli. Ma il pitbull stava uccidendo l'altro cane.

Impossibile separare le due bestie. E così, non riuscendo, B.P. ha afferrato una barra d'acciaio e l'ha infilata nella bocca del pitbull cercando di far leva per co-



Un esemplare di pitbull

stringerlo ad aprirla e quindi di molla la presa liberando il «retriever».

Ma nell'operazione ha inflato per un attimo anche la mano nella bocca del cane. La mandibola si è chiusa e B.P. ci ha rimesso l'indice e il pollice.

L'uomo è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore. Ha una prognosi di 20 giorni. Sul posto una pattuglia dei vigili urbani.

E proprio pochi giorni fa si era verificato in città un altro episodio riguardante un pitbull.

Uno splendido esemplare di quel terribile cane era stato trovato che vagava liberamente in piazza Foraggi.

La gente che lo aveva visto prudenzialmente si era allontanata. Un fugge fugge. A catturarlo erano stati due vigili urbani, rischiando la pelle.

Per bloccarlo lo avevano avvicinato e poi con delicatezza avevano tentato di accarezzarlo sudando freddo. Dopo poco erano arrivati gli addetti dell'Enpa e il pitbull era stato portato al canile di via Orsera.

Ora quel cane, probabilmente abbandonato, è stato «adottato» da una signora.

c.b.

L'inquietante episodio in una casa di via dell'Istria: 3 milioni di bottino

Fingendosi addetti dell'Acegas drogano e rapinano un anziano

Non solo le truffe agli anziani. Ora i falsi addetti dell'Acegas mettono a segno anche le rapine. L'inquietante episodio si è verificato ieri mattina in un appartamento in via dell'Istria 30. «Acegas, apra che dobbiamo controllare i contatori», aveva detto al citofono uno dei banditi.

Antonio Riccobon, 88 anni, non ha avuto dubbi. Ha aperto la porta e un malvivente gli ha messo sulla bocca un fazzoletto imbevuto con un sonnifero. L'anziano è caduto a terra e i rapinatori gli hanno razzato tutti i suoi risparmi, circa 3 milioni.

Il colpo è stato messo a segno ieri alle 11. A chiamare i poliziotti della squadra volante è stato lo stesso Riccobon verso mezzogiorno, quando si è risvegliato. «Mi hanno rapinato dopo avermi drogato. Presto, intervenite», ha detto disperato Riccobon al poliziotto della sala operativa.

Il suo è stato un racconto allucinante, che dimostra che livello è arrivata la microcriminalità a Trieste.

«Non avevo sospetti. Per questo ho aperto la porta tranquillamente. Poi all'improvviso ho perso i sensi».

Quando l'uomo, di 88 anni, ha aperto la porta, i ladri gli hanno premuto un fazzoletto imbevuto di sonnifero sul viso

si e sono caduto a terra, senza capire nulla», ha detto ai poliziotti l'uomo spaventato.

Uno dei banditi, quello che si è presentato alla porta, secondo la descrizione di Riccobon è alto 1.80

e indossava un vestito scuro. «Parlava educatamente, mi sembrava proprio una brava persona», ha aggiunto l'anziano.

Ma mentre Antonio Riccobon si stava girando per fare posto allo sconosciuto vicino alla porta di casa, il complice lo ha aggredito alle spalle mettendogli davanti alla bocca un fazzoletto imbevuto con un sonnifero e facendogli perdere i sensi.

Sono sempre di più gli anziani che diventano obiettivi dei malviventi.

In custodia e nei comandi carabinieri non si contano le denunce di truffe messe a segno da falsi addetti dell'Acegas o dell'Azienda sanitaria.

Ma ora è stato fatto il salto di qualità. Dalle truffe si è passati alle rapine. E gli anziani sono diventati le nuove vittime dei balordi in cerca di soldi facili.



perché così almeno potrà mangiare. Due piatti caldi di minestrina, il prezzo della libertà.

«Facciamo un'opera di bene», hanno detto i magistrati che hanno applicato i minimi dei minimi di pena. Ivan Skhilli era stato arrestato lunedì a mezzogiorno da un carabiniere che lo aveva visto all'opera. L'anziano aveva fissato all'estremità di uno spago un pezzo di nastro adesivo. Ave-

va calato il suo attrezzo all'interno della cassetta su cui stava scritto in italiano e sloveno «pane per i poveri». Una pesca della disperazione e della fame. Il carabiniere lo aveva bloccato e ammanettato. Flagranza di reato, arresto obbligatorio e processo per direttissima.

Trenta giorni al Coroneo, 650 lire, 0,3 Euro, un piatto di minestrina due volte al giorno.

Claudio Erne

Costa cara a uno sloveno la «pesca» delle monetine dell'elemosina nella chiesa di Opicina

Un mese in carcere per 650 lire

Un mese di carcere per aver rubato 650 lire, 0,3 Euro.

E' accaduto ieri al Tribunale di Trieste, sezione Gip. A Ivan Skhilli, 63 anni, sloveno di nazionalità, accusato di aver messo a segno il colpo «pescando» le monetine nella cassetta delle elemosine della chiesa di Opicina, è stata applicata questa pena senza condizionale.

I trenta giorni li scontrerà tutti al Coroneo. Del resto il patteggiamento lo aveva chiesto lo stesso difensore d'ufficio, l'avvocato Walter Zidarich. Ma Ivan Skhilli non era in grado di capire

cosa stesse accadendo nell'aula attorno a lui dove tutti quegli uomini parlavano, decidendo del suo destino. Il concetto di «patteggiamento» gli era ostico, irraggiungibile. In effetti anche se vive da una decina d'anni nel nostro Paese, la lingua italiana Skhilli la parla male e la capisce peggio, specie il linguaggio delle toghe nere.

Così ieri in assenza dell'interprete ufficiale di lingua slovena, è stato convocato in aula dal presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro un avvocato sloveno. Ha spiegato all'anziano

a cosa andava incontro patteggiando e il ladro di elemosine ha dato il suo assenso all'applicazione della pena.

«Anzi, mi è sembrato contento» ha spiegato l'avvocato Andrej Berdon. «Non ha una casa, non ha una dimora fissa. Sua figlia vive in Slovenia ma lui non ne vuol sapere di rientrare nel suo Paese: dice che a Lubiana comandano ancora i comunisti e gira per la nostra regione. Un giorno qui, un altro là... In carcere avrà un tetto sotto cui dormire e di che sfamarsi».

La condizionale, come di-

ceva, è stata negata all'imputato: un anno fa era stato sorpreso dal parroco nella stessa chiesa. Aveva le mani in una cassetta delle elemosine da cui, sembra, stesse prelevando duecento lire. Al decreto penale di condanna a un milione e 200 mila lire di multa, Ivan Skhilli, non si era mai opposto. Nessuno glielo aveva notificato, dal momento che mancava una qualsiasi indicazione di domicilio. La legge aveva fatto comunque il suo corso e ieri perché «recidivo» gli è stato negata la sospensione condizionale. Lui è sembrato contento,

IL CASO Una mamma fa ricorso contro il Tribunale che ha affidato il bambino a un istituto religioso

«Un decreto mi ha tolto mio figlio»

La causa verrà discussa a febbraio, lei lo vorrebbe con sé almeno a Natale

Il Tribunale dei minori emette i decreti senza mai interrogare i genitori. Le mie richieste di poter riavere mio figlio vengono sistematicamente respinte e mai seriamente motivate. Allora è nato in me il dubbio che altri motivi, indipendenti dagli interessi del bambino e dal suo diritto di essere tutelato, abbiano il sopravvento, magari grazie al fatto che non ho le conoscenze giuste, il peso sociale e la consistenza economica necessaria per contrastarle. Ho bussato a tutte le porte possibili...»

Una mamma scrive il suo ennesimo appello. Le istituzioni dicono: «Insomma, quanti appelli fa...». Ma la storia, dietro queste parole, è comunque lunga, sofferta, incerta. C'è qualcosa di scuro e duro che divide a un certo punto madri da figli, e c'è qualcosa di più impalpabile, ma tenace, che conserva divise le persone comuni da quelle che sanno e che possono. Forse hanno ragione tutti, forse no: certo si sente, da qualche parte, una smagliatura che brucia, parole inattuabili.

La figlia maggiore di questa donna monfalconese che adesso vive a Farra d'Isonzo, dopo anni di folle giostra tra istituti, è tornata a vivere con lei perché ormai maggiorenne, ma il bimbo piccolo (dieci anni appena compiuti) si trova ancora in un istituto religioso di Trieste, per decreto del Tribunale. «Nessuno mi ascolta - dice la donna -, ma una famiglia e una casa anche modesta sono più importanti

del migliore istituto o del più prestigioso giudice».

Nella «comunità-famiglia», come conferma la madre superiora, questo non è il caso più drammatico: ci sono ragazzini in totale abbandono, che non si sa a chi restituire. Questa mamma invece ha presentato ricorso, l'udienza è per febbraio, e intanto si sforza di avere il figlio a casa almeno a Natale.

Quando, dove e perché è cominciata una variazione sul tema di chissà quante altre storie? Purtroppo, l'inizio sta in una prolungata violenza familiare. Dietro, male. Perso il tetto, persi anche i bimbi: sono stati dati in affidamento («E pensare che stavamo in una casa di proprietà...»).

Da lì anni di corse in un labirinto di distacchi e peregrinazioni: l'affidataria è stata denunciata perché nutriva male i piccoli, allora via a Grado, dove la signora aveva

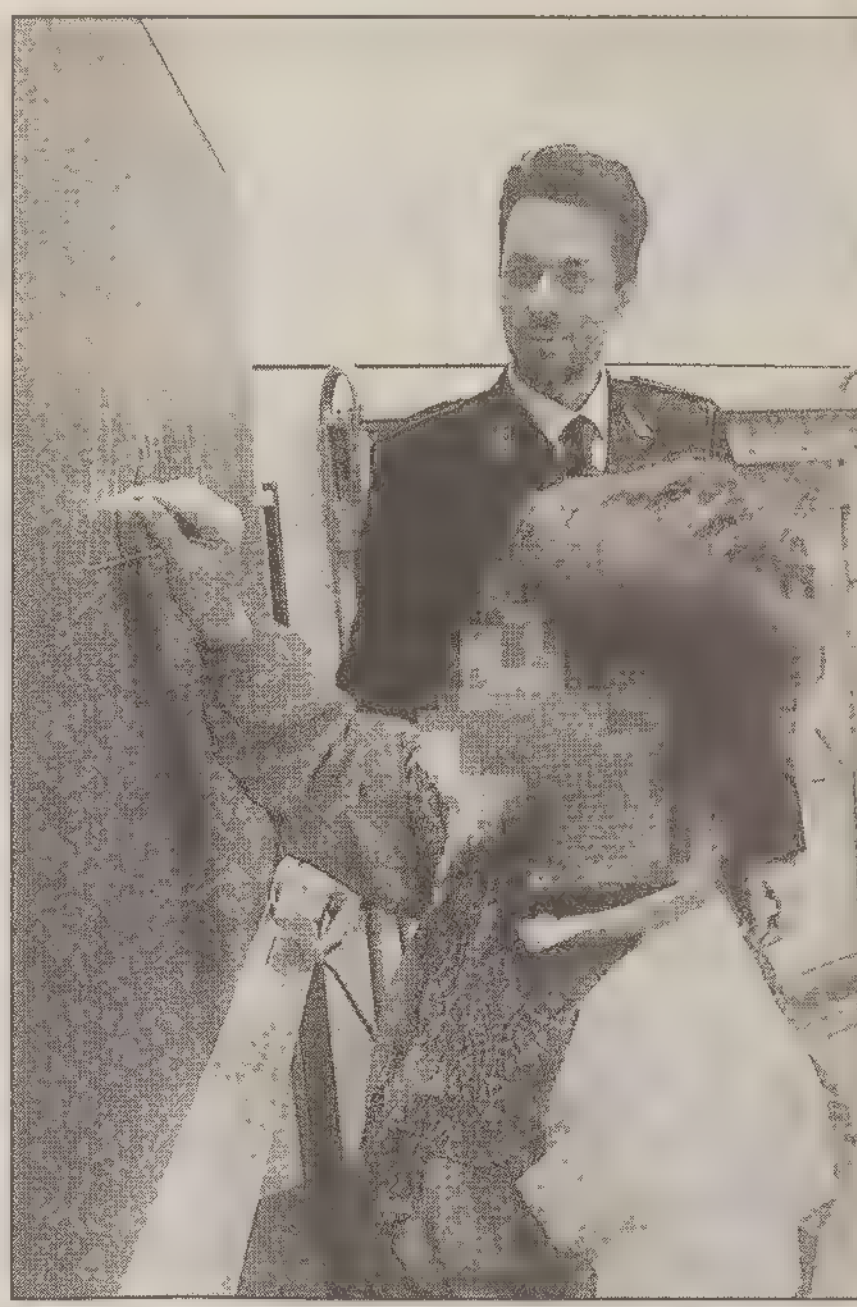
problemi psichiatrici. La genitrice ha denunciato il genitore, e se ne è separata. Ma ha dovuto lasciare il domicilio, assieme coi figli, e stabilirsi lontano dalla fonte del

un lavoro; finito il lavoro, decreto del giudice che imponeva l'ingresso in una casa-famiglia; difficile ricerca di una «casa» che accogliesse adulti e bambini; trovata a Reana del Roiale; problemi e inimpacci anche lì, e via a Gorizia, prima in un istituto e poi in un appartamento pagato dal Comune. Un giorno, a mezzogiorno, lucchetti alla porta e la casa è persa (la padrona sosteneva di non ricevere la pigione). Di nuovo istituto per madre e figlia, struttura diversa per il bimbo, contatti difficili e contrastati.

Infine la svolta: una casetta acquistata a Farra coi proventi di un'eredità, la ristrutturazione, le camere per i bambini, un lavoro stabile. E la preghiera, costante, pressante, forse fastidiosa, di riavere quel bambino, «che a me pare un recluso contro la sua volontà - dice la madre -, e io spendo tanto per avvocati, e nonostante tutto non so nemmeno che cosa riferiscano al tribunale le assistenti sociali. Non è una famiglia normale, adesso? Guardi mia figlia, è una brava ragazza...».

Dopo anni da incubo, le due donne sospettano imperfette le istituzioni, e forse le istituzioni vedono imperfette le due donne. Il mondo ufficiale va cauto, quello dei sentimenti è disordinato e rabbioso. Vediamo che cosa c'è in mezzo.

g. z.



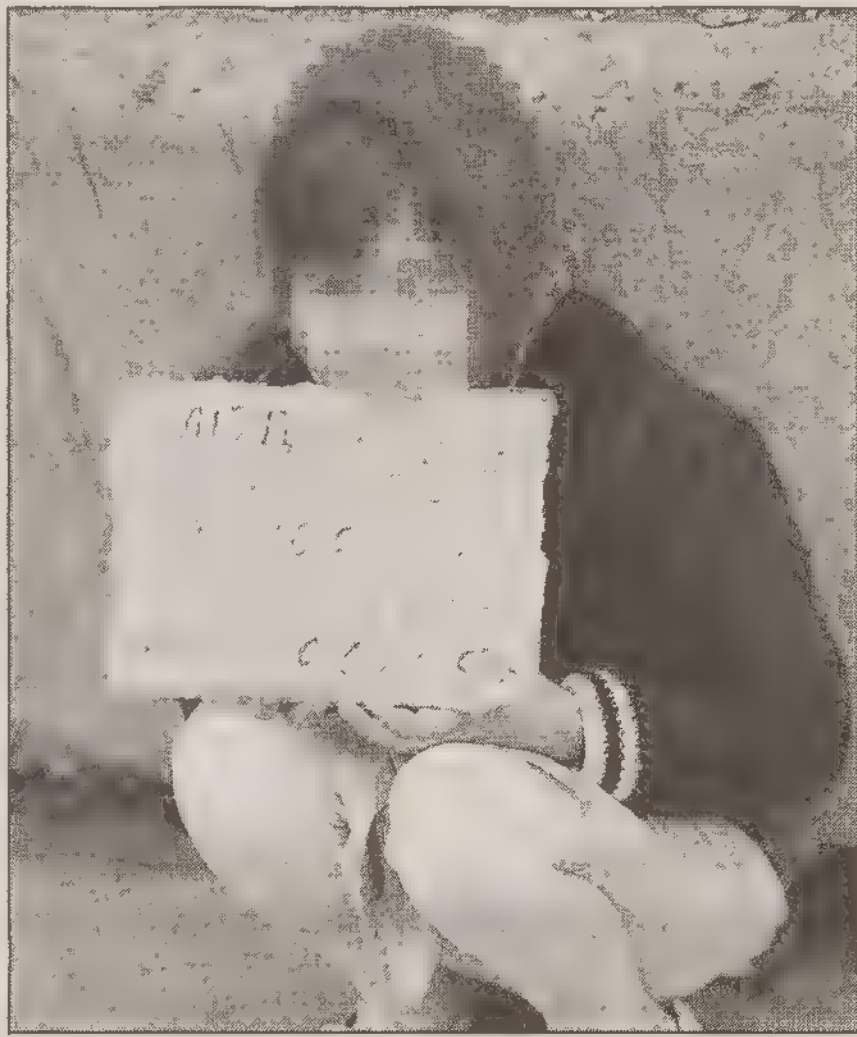
«Si rischia di avere in testa un gruppo familiare ideale e di pretendere che persone con gravi difficoltà vi si conformino»

«L'assistente sociale ruba i bambini?». Con questo provocatorio titolo un libro, già qualche anno fa, in un colpo solo aveva ottenuto due risultati: quello, immediato ma apparente, di dar voce al pensiero di famiglie o persone in rotta di collisione con i servizi per i minori. In realtà, quello di smontare questa tesi dimostrando come, secondo gli operatori del settore, troppo spesso sono i mezzi di comunicazione a trattare i temi delicatissimi dei minori in modo superficiale, e magari a colpi di «scoop».

Forse, però, quando si parla di servizi che nascono per supportare problemi e disagi strettamente privati e legati alle sfere affettive più intime, non c'è una sola verità: ogni singolo anello della catena vive il fatto in maniera diversa, ne viene più o meno emotivamente coinvolto e vede la situazione dal suo punto di vista. Comprensibile, ma per forza di cose parziale. Tuttavia, un esile «filo rosso» unisce famiglie, operatori, esperti, giudici. In tutti emerge la consapevolezza che il meccanismo dei servizi, così com'è, deve venir aggiustato. È sul «come» che sorgono i primi distinguo.

Si passa da chi auspica maggiori collegamenti tra i diversi servizi a chi chiede un potenziamento del personale e dei servizi stessi, e si arriva a chi cerca di porre le basi per introdurre una figura nuova: un «mediatore», che sia punto di riferimento per le famiglie e stimolo, ma anche integrazione, per i servizi sociali. È Giovanni Iacono, avvocato dei minori, consulente del Servizio minori del Comune di Trieste, a delineare quest'immagine da più parti giudicata ormai indispensabile, e già realtà a Torino e a Napoli.

«L'obiettivo finale di un



«mediatore» - dice - deve essere quello di impedire che in nome degli interessi dei minori si creino tra le parti in causa conflitti come questo di cui vi state occupando, che portano soltanto al processo giudiziario, o a lettere pubbli-

che senza futuro. Questa figura non toglie spazio e competenza professionale ai servizi delegati o al Tribunale. Lavora invece in parallelo, rappresentando anche un raccordo tra i servizi sociali e la famiglia che subisce il provvedi-

Da una domanda provocatoria emerge l'indifferibile necessità di un mediatore tra le istituzioni e i genitori

«L'assistente sociale ruba i bambini?»

I nuovi orientamenti prevedono sostegni per i figli dentro le famiglie

mento, evitandole di sentirsi isolate contro il resto del mondo».

Come «avvocato dei minori» di recentissima nomina, Iacono non ha il compito di occuparsi di questioni giudiziarie. Deve invece esprimere valutazioni e suggerire soluzioni circa le procedure di affidamento dei minori seguiti dai servizi. Inoltre, sta a lui confrontare e verificare in forma pubblica lo stato di applicazione delle leggi a tutela dei piccoli. Il suo ruolo, unico in Italia, è stato introdotto in via sperimentale da Augusto Debernardi, fino allo scorso ottobre a capo del Servizio minori comunale e ora direttore d'area alla Provincia.

Debernardi parla del costo che il bambino istituzionalizzato ha per la comunità: nelle strutture pubbliche per ogni bambino si spendono tra i 4 milioni e mezzo e i 9 milioni. Infatti, negli istituti convenzionati del Comune, per ogni bimbo da zero a sei anni si pagano 306 mila lire al giorno, e si scende a 271 mila lire quotidiane per ogni ragazzo dai 12 ai 18 anni. La strada da percorrere, secondo Debernardi, non passa attraverso gli istituti se non in casi estremi, o quando si tratta di extracomunitari privi di tutto. Per gli altri, quei soldi andrebbero utilizzati sviluppando il ricorso ai «ricoveri aperti».

Questi prevedono che, con le risorse finalizzate al mantenimento, si sostengano i bimbi nelle loro famiglie, o in famiglie amiche, attraverso convenzioni con il privato sociale



Il giudice Bottan

Nell'età evolutiva ogni attesa o situazione di stallo provoca gravi danni

La burocrazia nemica di tutti

All'interno dell'Azienda sanitaria sono nati la Rete internazionale di lotta contro l'esclusione sociale e il Forum di studi sull'infanzia e l'adolescenza

«Per i bambini che vivono in famiglie seguite dai servizi sociali il peggior nemico è forse il tempo delle risposte, così lungo che in un'età evolutiva provoca danno. In questo, paradossalmente, l'Europa è veramente già unita. Infatti, non solo i tempi burocratici dei vari enti in ogni paese non coincidono mai, ma sono all'origine di situazioni di stallo pericolose per i minori».

Queste parole sono di Chiara Strutti, coordinatrice dell'ufficio triestino della Rete internazionale di lotta contro l'esclusione sociale. L'ufficio, che ha sede all'interno dell'Azienda sanitaria, è appoggiato da un finanziamento delle Nazioni unite. All'interno della Rete è nato il «Forum di studi e attenzione all'infanzia e all'adolescenza», che ha riscontrato la necessità di creare anche in Italia punti di coordinamento interistituzionali. Questo, soprattutto per offrire risposte nell'arco delle ventiquattrore, per esser cioè in grado di affrontare e attivare in tempo reale le iniziative necessarie, anche in condizioni di emergenza.

Certo, volgendo lo sguardo alla situazione europea, la

Strutti riconosce che la ricchezza di servizi, altrove, è più ampia. Ma la ricchezza, aggiunge, non è appunto una sufficiente garanzia per una buona soluzione dei singoli problemi. Soprattutto, non garantisce la possibilità di un coinvolgimento attivo e reale dei minori stessi nei progetti di recupero. Riguardo ai Tribunali dei minori, la Strutti rileva come in Francia questi abbiano propri servizi sociali, detti «Servizio giustizia»: «Il sistema è positivo, è più vicino alla popolazione minorile. Al contrario di quanto accade da noi, questo servizio permette un rapporto diretto dei giudici di competenza territoriale con tutti i minori di cui si occupano. Quindi, anche con quella grande percentuale che fa parte solo dei «casi sociali» e non penali».

Per il resto, al di là di una situazione europea abbastanza omogenea, spicca il problema dei 560 mila «orfani sociali» segnalati nell'ex Urss. Rinchiusi in istituti che ora, in condizioni economiche disastrose, sono diventati veri e propri manicomi, questi ragazzi rappresentano un problema sempre più grave, di cui la Rete, e l'intera Europa, dovranno presto farsi carico.

a.m.n.

presente sul territorio. Altro punto importante, per Debernardi, è creare un servizio integrato tra strutture sociali, educative, Azienda sanitaria, consultori, «Burlo Garofolo», neuropsichiatri infantili: tutti uniti nello studiare terapie di sostegno familiare. «Le nuove leggi sui bambini parlano dei loro diritti - spiega -. Nel quadro dei diritti, il sostegno alla famiglia originaria è prioritario; quindi abbiamo il dovere di intervenire lì, perché ogni bimbo abbia una serena vita affettiva».

A tutt'oggi mancano infatti i servizi che seguono nella quotidianità le famiglie nella relazione con i loro figli. Lo sottolinea l'educatrice e coordinatrice Gabriella Zubelli. Inoltre è difficile per i servizi, non solo sociali, riuscire a portare avanti obiettivi che le famiglie siano in grado di condividere. Occorrerebbe, appunto, un lavoro di piena integrazione tra i vari «attori» che ruotano attorno a ogni singolo caso. Ora tra loro ci sono frammentarietà e distacco, anche perché ognuno fa capo ad enti diversi.

Poi, rileva la Zubelli, si lavora molto sugli individui: da una parte i bimbi, dall'altra i genitori. Sulla famiglia intesa come concetto pieno si agisce poco. Manca una figura come l'«educatore di territorio» che stia in mezzo tra genitori e figli, sostenendo entrambi. Zubelli sottolinea infine quanto sia difficile valutare le famiglie e le loro situazioni. Si rischia di avere in testa un'immagine di famiglia ideale, e ci si aspetta che persone con difficoltà più o meno grandi e varie vi si conformino.

Insomma, conclude, non sempre gli operatori sociali hanno a disposizione gli strumenti, e anche la creatività, necessari a impostare un lavoro proficuo tra famiglie e servizi.

Anna Maria Naveri

Gli allontanamenti spesso sono solo temporanei

L'allontanamento dalla famiglia non è una scelta consueta, ma un passo giudicato necessario solo dopo aver visto fallire diversi tentativi. Lo spiega Alessandra Bottan, presidente del Tribunale dei minori: i giudici partono sempre dal diritto del bimbo alla sua famiglia d'origine, «purché essa gli dia il minimo per crescere in maniera adeguata». Il Tribunale dei minori ha competenza territoriale regionale ed è composto da

Trieste - In tale periodo di tempo il Tribunale assume nuove informazioni per capire se la situazione è cambiata. Spesso, se c'è conflittualità od opposizione della famiglia al provvedimento, il minore viene ricoverato in un istituto, perché lì è più tutelato. Ma una situazione di conflitto rischia di vanificare il piano di recupero del familiare più idoneo, cioè il passo indispensabile per il successivo riavvicinamento del bambino. A

I giudici rimangono come vengano fatti tutti i tentativi per prendere decisioni meno drastiche

Calacione ricorda anche l'esistenza della Procura, che vaglia a sua volta i fatti dandosi la propria interpretazione e consultandosi con il Tribunale prima che questi emetta il decreto. È il livello di funzionamento dell'ufficio? Il presidente Bottan osserva come alcuni casi richiedano più tempo per una decisione, poiché le priorità incalzano: «Si ha a che fare con il carico di tutto il lavoro civile e penale». Si può migliorare l'operatività? Secondo il giudice, sarebbe opportuno «ridefinire le competenze, così da evitare sovrapposizioni tra Tribunale ordinario e quello dei minori. Inoltre, andrebbero decentrate sul territorio regionale alcuni adempimenti preliminari, come le istruttorie».

a.m.n.

Location: IL PICCOLO su Internet è: <http://WWW.ilpiccolo.it>

Il Piccolo viaggia ON-LINE con

IL PICCOLO

Tariffe di abbonamento

3 mesi Prezzo: 100.000 Lit.
oppure 65US\$

6 mesi Prezzo: 200.000 Lit.
oppure 130US\$

1 anno Prezzo: 400.000 Lit.
oppure 260US\$

Il giornale su misura ogni mattina

IL PICCOLO è ora disponibile in versione elettronica in formato Acrobat. La distribuzione avviene via Internet. La versione elettronica è essenzialmente identica a quella su carta, e può essere ottenuta mediante abbonamento.

L'edizione completa in formato Acrobat ha una dimensione totale di circa 1 MB. I meccanismi di distribuzione sono:

1. Via WWW: Accesso alle pagine via World Wide Web (già disponibile gratuitamente per tre pagine). Per accedere alle rimanenti pagine bisogna disporre di una USERNAME e PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di caricamento dipende dal traffico sulla rete.

2. Via E-mail: Nel corso della notte vi verranno inviati i files pdf relativi alle pagine che vorrete ricevere. Con questo sistema al mattino potrete scaricare IL PICCOLO direttamente sulla vostra mailbox (il tempo richiesto sarà di una decina di minuti con un modem a 28.800 bps per il giornale completo). Questo sistema richiede che abbiate una mailbox sufficientemente capiente.

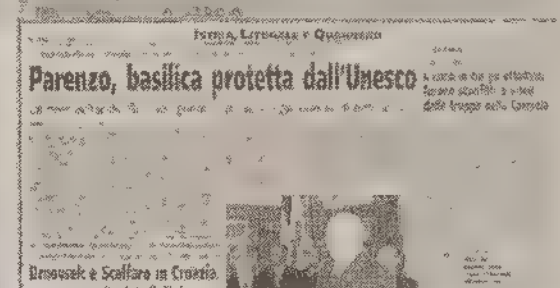
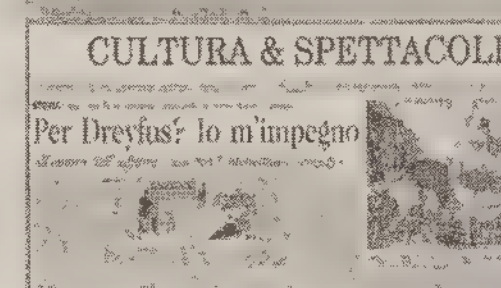
Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può poi decidere in qualunque momento quali pagine de IL PICCOLO si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine "interni" e poi consultare occasionalmente le pagine "esterni" usando il WWW. Se i vostri interessi mutano, potete cambiare in ogni momento le pagine che riceverete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.

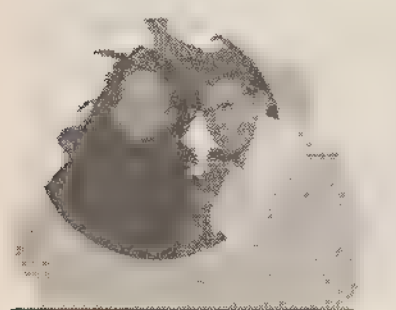
Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:

- a mezzo vaglia internazionale - versamento c/o i nostri uffici
- bonifico bancario via swift - c/c postale n. 254342
- assegno circolare

Intestati a: EDITORIALE IL PICCOLO
Via Guido Reni, 1 - 34123 - Trieste

Banca: CRTrieste Banca S.p.A.
c/c 2546501 abi 6335 cab 02208





Eures

Lussemburgo

4 Lecteur d'édition

Société internationale de services recherche des lecteurs correcteurs de langue italienne et espagnole pour travailler dans une équipe de 50 personnes de toutes nationalités formation assurée par la société salaire complète par chèques repas textes concernant les Instit. Europe. Inquadramento: Contratto tempo indeterminato + tempo pieno. Requisiti linguistici: Spagnolo bene, Italiano bene. Rif Eures: 1368783

Olanda

5 NPI Buyer

The NPI(New Product Introduction) Buyer should engage suppliers as early in the design process as possible, supporting the design community in order to make the best possible components/technology choices. Tasks and responsibilities: manage the relationship with suppliers, leverage supply base/negotiation position, work closely together with Bell Labs designers, interact with Management center in the US, leverage available resources, like commodity teams. Inquadramento: Contratto tempo indeterminato + tempo pieno. Requisiti linguistici: . Rif Eures: 1400195

Portogallo

1 Reguleurs de machines de precision

Groupe avec plus de 6000 travailleurs, en divers pays, fait

des équipages de precision(agulles), pour l'industrie textile, cherche des Reguleur/Operateur, pour son entreprise a Cascais-Portugal. Formation technique-professionnelle en mécanique de précision. Experience éclatante dans l'industrie metallomechanique. Disponibilités dans un bref délai. Fontions: dans la dependance directe du responsable de production, il met au point et travail avec des machines spécifiques de fabrication des aiguilles. Il est aussi le responsable pour la qualité de son travail. Reflexion dans l'entreprise. Inquadramento: Contratto tempo indeterminato + tempo pieno. Requisiti linguistici: . Rif Eures: 1432944

Regno Unito

10 Newly qualified nurses Hammersmith Hospitals

Nurses are required for general medical and surgical areas

Interviews will then be conducted by hospital representatives in person. For a minimum 12 months commitment, one-way flight repaid. Accommodation is arranged adjacent to Charing Cross Hospital, and costs £313 inclusive per month. Airport pick-up/transfer to hospital is arranged on scheduled arrival dates. Call for infopack. Please quote ref.Nos. Inquadramento: Contratto tempo indeterminato + tempo pieno. Requisiti linguistici: . Rif Eures: 1433799

12 Bilingual Telesales agent

Bilingual telesales people, fluent in English + at least one other language. Bright, committed individuals required to work for a major airline, using their computerised reservation system to make sales with passengers and the travel trade(flight reservations, hotels and hire). This telephone call centre is a focal point customers enquires, so people with a friendly

nato + tempo pieno. Requisiti linguistici: . Rif Eures: 1432962

1 Senior Chiropodist (Podiatrist)

To assist the Rehabilitation & Therapy Services Manager in providing a podiatry service primarily to diabetic patients, either as hospital in-patients, out-patients attending the Diabetes Centre or in the community. The post holder will work closely with present Hospital Podiatrist and with the Community Podiatric Service. To work 36.5 hours over 5 days. 12 month contract to be reviewed. Travel expenses to interview will be borne by the negotiated interview. Qualifications required: Diploma/Degree in Podiatric Medicine/State Registration, 4 years post-registration experience, particularly in diabetes problems. A CV, letter of application and copies of relevant qualifications (in English) to contact Euroadviser. Full job description available. Inquadramento: Contratto tempo indeterminato + tempo pieno. Requisiti linguistici: . Rif Eures: 1432941

1 Dining hall assistant

Private school located in remote part of Perthshire, Scotland require person to assist with basic food preparation e.g. salads, sandwiches and vegetables. Other duties include serving meals, clearing tables and washing up. Training can be given. References required. Live-in accommodation + meals + uniform provided for which there is a £20 deduction per week from salary. Use of school facilities including swimming pool, golf course, tennis courts and library also included. The position is temporary from 9 January to 3 July 2000. Overtime available. Please enclose photo with application. Inquadramento: Contratto tempo determinato + tempo pieno. Requisiti linguistici: .



Concorsi

Diari

1 Ricercatore Università di Trieste

Concorso per titoli ed esami per l'assunzione di 1 Ricercatore presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali (settore scientifico-disciplinare B04X - Fisica nucleare e subnucleare). Diario delle prove concorsuali: 1, 2 e 3 dicembre 1999 dipartimento di fisica, via A. Valerio, 2 - Trieste. Ulteriori informazioni e riferimenti: GU n. 22 del 19/03/99. L'avviso è pubblicato sulla GU 86 del 29/10/99.

1 Maestro banda Ministero della difesa

Concorso per titoli ed esami per l'assunzione di 1 Maestro vice direttore della banda musicale dell'Arma dei carabinieri. Diario delle prove concorsuali: 27, 28 e 30 dicembre 1999 Conservatorio di musica di S. Cecilia, via dei Greci, 18 - Roma. Ulteriori informazioni GU n. 58 del 23/07/99. L'avviso è pubblicato sulla GU 78 del 01/10/99.

1 Ricercatore Università di Trieste

Concorso per titoli ed esami per l'assunzione di 1 Ricercatore presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali (settore scientifico-disciplinare B04X - Fisica nucleare e subnucleare). Diario delle prove concorsuali: 1, 2 e 3 dicembre 1999 dipartimento di fisica, via A. Valerio, 2 - Trieste. Ulteriori informazioni e riferimenti: GU n. 22 del 19/03/99. L'avviso è pubblicato sulla GU 86 del 29/10/99.

l'assunzione di 1 Ricercatore presso la facoltà di lettere e filosofia (settore scientifico-disciplinare M01X - Storia medievale). Diario delle prove concorsuali: 24, 25 e 26 novembre 1999 dipartimento di storia, via Economo, 4 - Trieste. Ulteriori informazioni e riferimenti: GU n. 22 del 19/03/99. L'avviso è pubblicato sulla GU 86 del 29/10/99.

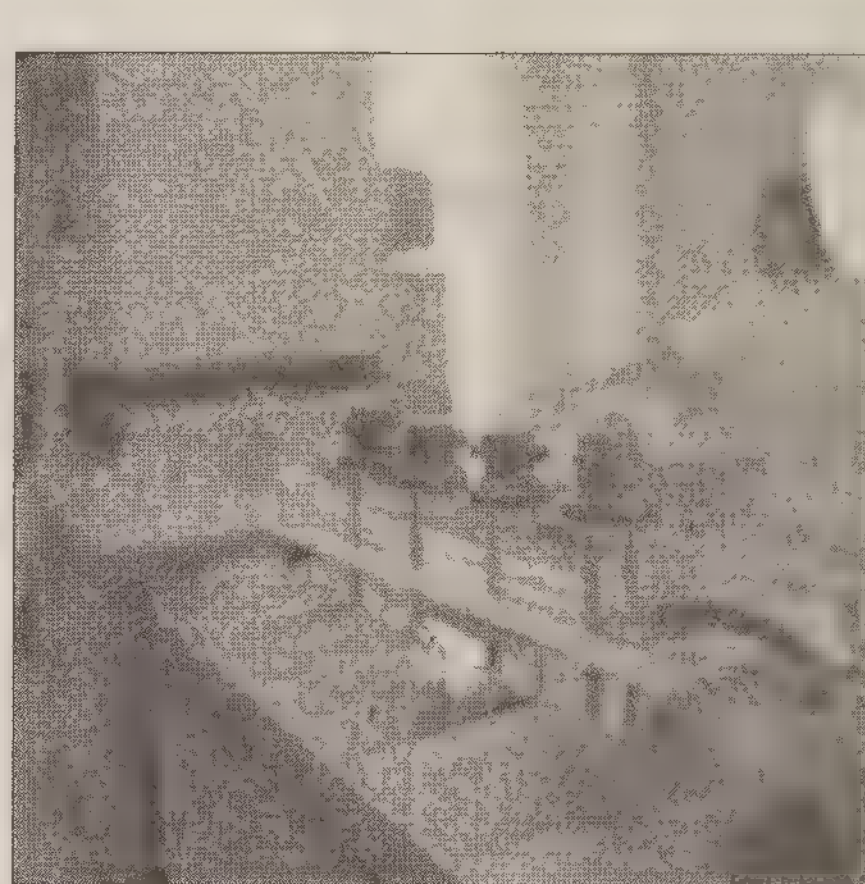
2 Assistenti tecnici Banca d'Italia

Concorso per titoli ed esami per l'assunzione di 2 Assistenti tecnici con esperienza su sistemi operativi UNIX e/o WINDOWS/NT. Diario delle prove concorsuali: 1 dicembre 1999 Hotel Ergife, via Aurelia, 617/619 - Roma. Ulteriori informazioni e riferimenti: GU n. 52 del 02/07/99. L'avviso è pubblicato sulla GU 86 del 29/10/99.

1 Storico dell'arte Ministero per i beni culturali

Concorso per titoli ed esami per l'assunzione di 1 Storico dell'arte specialista in Cina, Giappone e Corea per la regione Lazio. Diario delle prove concorsuali: 26 novembre 1999 ex Chiesa S. Marta, piazza del Collegio Romano - Roma. Ulteriori informazioni e riferimenti: GU n. 77 del 28/09/99. L'avviso è pubblicato sulla GU 83 del 19/10/99.

continua a pag. III



Le associazioni e gli Enti che promuovono attività di informazione ed orientamento professionale, di formazione e di assistenza tecnica che intendono informare i lettori di Lavo-ro&Concorsi sugli obiettivi e sulle modalità di erogazione dei servizi da essi promossi, possono inviare una nota scritta alla redazione dell'inserto presso Tempi Moderni Via Dante 7 Trieste (fax. 040/3728829 tel. 040/3728633).

in tutta Europa. Per accedere al servizio è necessario chiedere un appuntamento e sostenere un colloquio con gli operatori responsabili dello sportello. Orari di apertura: da lunedì a venerdì 9.30-12.30, il mercoledì 15.00-16.30 (unica sede per la Regione)

Ufficio Giovani Gorizia Via Cappuccini, 21 (tel. 0481/537089, e-mail: puntogiovani@tin.it). Orario per il pubblico: lunedì mercoledì e giovedì dalle 16 alle 18; martedì giovedì e venerdì dalle 10.30 alle 12.30. Erogare un servizio informativo da sportello su: percorsi scolastici e professionali; corsi di formazione professionale pubblici e privati; percorsi universitari (regionali e nazionali); borse di studio; vacanze e studi all'estero e sulle occasioni di impiego in regione. Mette anche a disposizione spazi per riunioni, conferenze, proiezioni, mezzi per la stampa.

Informagiovani di Gradi-sca d'Isonzo (GO) Via Dante 29 tel. 0481.961383 fax 0481.961649 e-mail infgrad@tin.it Orario di apertura: lunedì e giovedì 16.00-18.00; martedì, mercoledì e venerdì 10.30-12.30. Lo sportello fornisce informazioni sul mondo del lavoro, lo studio universitario, formazione professionale, vacanze e studio all'estero.

Trieste

Centro Regionale di Orientamento Via San Francesco, 37 (tel. 040/377-5238). Orario per il pubblico lunedì e giovedì 9-12.30 e 15-16.30 o per appuntamento.

Sede punto informativo informagiovani P.zza Unità 4/e presso URP del Comune di Trieste da lunedì a giovedì 9-17 e venerdì e sabato 9-13.

Informagiovani Via Gattari, 12 (tel. 040/3728490; fax: 040/762151; e-mail: informagiovani@comune.trieste.it. Orario per il pubblico: lunedì e giovedì dalle 9 alle 13; martedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 19.

Informagiovani. "Punto Giulia" Centro Commerciale "Il Giulia" chiosco 21 p.t. Orario: lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato dalle 13.30 alle 18.30. Martedì dalle 9.30 alle 14.30. tel. 040 5708110

Job Club Associazione Tempi Moderni Via Dante, 7 (tel. 040/3728633, fax 040/3728829, e-mail: web:http://www.jobonline.it). Orario di apertura mercoledì e giovedì 10-13 e 16-19. Offrire approfondimenti su tutte le informazioni pubblicate su Lavo-ro&Concorsi, informazioni sulle opportunità di lavoro nel settore privato e all'estero. E' attivo un servizio di orientamento ed assistenza tecnica per la ricerca dell'occupazione, servizio accessibile su appuntamento.

Gorizia

Centro Regionale di Orientamento Via Roma 7 (tel. 0481/386371) orari: lunedì e giovedì 9.00-12.30, 15-16.30 o per appuntamento.

Servizio Eures-Euralp Agenzia regionale per l'impiego, Ufficio di Gorizia, vicolo del Molino, 3 (34170) Gorizia. Tel. 0481/535527 Fax 0481/535372. La banca dati Eures diffonde le offerte di lavoro raccolte

In rete

Regione Friuli V.G. (http://www.regione.fvg.it) tra le risorse una banca dati dei corsi di formazione professionale a finanziamento europeo

Job On Line (http://www.jobonline.it) tutti i concorsi italiani, migliaia di offerte di lavoro, borse di studio, telelavoro, vacanze, link alle risorse lavoro in Europa e nel mondo.

AVVISO

La direzione de "IL PICCOLO" non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori e/o omissioni nella pubblicazione dei bandi di concorso. Si precisa inoltre che tutte le offerte di lavoro presenti nelle nostre rubriche devono intendersi riferite a personale maschile e femminile, in base all'art. 1 della legge 9/12/1977 n. 903.

Formazione

50 borse targate Prime Consult

Sono cinquanta le borse di studio messe a concorso da Prime Consult Sim Spa. Le borse del valore di 4 milioni ciascuna sono finalizzate alla formazione di professionisti laureati da inserire nella rete di promotori finanziari che fa capo alla società del Gruppo Generali. L'erogazione della borsa è condizionata al superamento dell'esame per accedere all'albo dei promotori finanziari. Prime Consult offre ai vincitori una provvigione minima per i primi due anni di attività professionale, attività di formazione e l'assistenza da parte di un tutor nel primo anno di lavoro. Per accedere alla selezione è necessario compilare il modulo nel sito Internet di Prime. E' richiesta un'età non superiore ai 35 anni ed una laurea in giurisprudenza, scienza politiche, ingegneria gestionale o economia. Proseguiamo la pubblicazione delle borse di studio offerte da governi e istituzioni straniere ai cittadini italiani, pubblicate con l'imprimatur del Ministero degli Affari Esteri.

LE OCCASIONI NEI LABORATORI ITALIANI

1

Borsa di studio. Istituto sperimentale per la cerealicoltura

Concorso pubblico per titoli ed esami per il Conferimento di 1 borsa di studio della durata di 1 anno con la seguente tematica "Sviluppo di RFLP in frumento tenero e monocolto ai fini della identificazione varietale, della costituzione di una mappa genomica e del miglioramento qualitativo". Requisiti: laureati in scienze biologiche o scienze agrarie. Il bando è stato pubblicato sulla G.U. Concorsi ed esami n. 86, del 29/10/99. Scadenza per la presentazione delle candidature: 29/11/99. Informazioni: presso l'ente

1

Assegno di ricerca. Università di Modena e Reggio Emilia

Concorso pubblico per titoli ed esami per il Conferimento di 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso il dipartimento di patologia neuropsicofisica della facoltà di medicina e chirurgia (settore scientifico-disciplinare F17X - Malattie cuta-

nee e veneree; titolo della ricerca - "Diagnosi precoce del melanoma mediante impiego di strumentazione alla microscopia di superficie e di software per l'analisi di immagine". Requisiti: laureati nd. Il bando è stato pubblicato sulla G.U. Concorsi ed esami n. 86, del 29/10/99. Scadenza per la presentazione delle candidature: 29/11/99. Informazioni: presso l'ente o www.casa.unimo.it

1

Assegno di ricerca. Università di Messina

Concorso per titoli ed esami per il Conferimento di 1 assegno di ricerca della durata di 4 anni per la collaborazione ad attività di ricerca nel programma "Meccanismi cellulari e molecolari che influenzano il differente coinvolgimento dei muscoli estrinseci dell'occhio in alcune patologie muscolari" presso il dipartimento di biomorfologia (settore scientifico-disciplinare E09B - Istologia). Requisiti: laureati in medicina e chirurgia, farmacia o scienze biologiche più dottorato di ricerca in ambito morfologico; conoscenza di una lingua straniera. Il bando è pubblicato sulla

G.U. n. 86, del 29/10/99. Scadenza: 29/11/99. Informazioni: presso l'ente

1

Borsa di studio. Istituto sperimentale per la cerealicoltura

Concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di 1 borsa di studio della durata di 1 anno con la seguente tematica "Miglioramento genetico del mais: studio qualitativo dell'amido di mais in rapporto a genotipo ed ambiente" da sviluppare all'Istituto Sperimentale per la cerealicoltura di Roma. Requisiti: diplomati periti chimici, periti agrari o agrotecnici. Il bando è stato pubblicato sulla G.U. Concorsi ed esami n. 86, del 29/10/99. Scadenza per la presentazione delle candidature: 29/11/99. Informazioni: presso l'ente

4

Assegni di ricerca Istituto nazionale di fisica nucleare

Concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di 4 assegni di ricerca di durata quadriennale (da

usufruirsi presso le seguenti strutture dell'Istituto Nazionale Fisica Nucleare sezioni di Catania, Genova, Perugia e Trieste. Requisiti: laureati o dottori di ricerca in fisica, ingegneria, astronomia o informatica. Il bando è stato pubblicato sulla G.U. Concorsi ed esami n. 86, del 29/10/99. Scadenza per la presentazione delle candidature: 13/12/99. Informazioni: presso l'ente o sul sito Internet raggiungibile all'URL: www.ac.infn.it

1

Assegno di ricerca Università "Ca' Foscari" di Venezia

Concorso pubblico per titoli ed esami per il Conferimento di 1 assegno di ricerca di durata biennale per lo svolgimento di attività di collaborazione al programma "Catalizzatori organometallici di zirconio e lantanidi per polimerizzazioni e idrogenazione di alcheni" presso il dipartimento di chimica. Requisiti: laureati nd. Il bando è stato pubblicato sulla G.U. Concorsi ed esami n. 86, del 29/10/99. Scadenza per la presentazione delle candidature: 29/11/99. Informazioni: presso l'ente

GERMANIA

E' il paese più generoso con sei tipologie diverse di borse di studio, le prime a scadere sono quelle messe a disposizione dal servizio tedesco per gli scambi accademici (DAAD), le date sono il 5 dicembre ed il 10 gennaio. Le borse offerte sono dieci per dieci mesi ciascuna ed un importo variabile da 1100 a 1700 marchi a seconda del livello di formazione del candidato a cui sono aggiunti 500 marchi una tantum e 740 marchi per il viaggio e nel caso un sussidio mensile per il coniuge a carico che decidesse di soggiornare in Germania. Le borse (borse annuali di tipo B) sono riservate a laureati con ottimo punteggio interessati a studi di approfondimento, ad un corso di specializzazione o ad un dottorato di ricerca (Vollpromotion) e possono essere utilizzate presso università statali o ufficialmente riconosciute e in istituti di ricerca della Repubblica Federale. Esistono anche alcune borse di perfezionamento e ricerca della durata da uno a sei mesi (borse di ricerca di tipo B) destinate a giovani ricercatori o giovani laureati con ottimi voti che hanno già svolto attività di ricerca documentabile.

FEDERAZIONE RUSSA

Novanta mensilità per soggiorni da tre a otto mesi da impiegare in attività di ricerca in materie umanistiche o scientifiche. Per le materie umanistiche è indispensabile una buona conoscenza della lingua russa parlata e scritta, per le materie scientifiche è richiesta la conoscenza di una fra le seguenti lingue: russo, francese, tedesco o inglese. L'importo delle borse è pari allo stipendio degli studenti e dei dottorati russi o allo stipendio dei ricercatori. L'alloggio è gratuito presso le case dello studente, così come il vitto (o somma di denaro equivalente) e l'assistenza medica di base. E' previsto l'esonero dalle tasse universitarie sulla base del principio di reciprocità. Tutti i corsi di universitari di specializzazione sono tenuti in russo ed è indispensabile presentare un programma di ricerca dettagliato con l'indicazione dell'università e dei docenti disposti ad accogliere il candidato, allegando la relativa lettera d'invito. Il limite d'età è di 35 anni la scadenza il 31 dicembre 1999.

N.A.T.O.

L'Alleanza Atlantica mette a disposizione tre tipologie diverse di borse di studio: borse individuali di ricerca, borse istituzionali di ricerca e una borsa "Manfred Wornier Fellowship". Destinate tutte a sostenere ricerche su argomenti riguardanti l'Alleanza Atlantica elencati in un opuscolo da richiedere al Ministero degli Affari Esteri italiano. Alle borse individuali di ricerca possono concorrere laureati (e in taluni casi anche candidati privi di laurea in possesso di buona conoscenza di una delle lingue ufficiali dell'Alleanza (Francese o Inglese) ed una più che buona conoscenza della lingua del paese in cui i candidati intendono recarsi. L'importo della borsa è di 240.000 Franchi belgi, spese di viaggio incluse. Alle borse istituzionali di ricerca possono concorrere le istituzioni accademiche italiane nella persona del loro rappresentante o responsabile. L'importo è di 250.000 Franchi. All'unica Fellowship disponibile possono concorrere studiosi, ricercatori, giornalisti di paesi N.A.T.O. L'importo è di 800.000 franchi belgi. Per tutte le borse la scadenza è fissata al 31 dicembre 1999.

Speciale

Un inverno tutto da guadagnare

Lavorare per una stagione, mese più mese meno, in una località di montagna. Perché no? Il lavoro stagionale attira molti giovani, non solo studenti ma più in generale chi è ancora in cerca di un'occupazione dopo il diploma, la laurea o semplicemente coloro che per necessità, competenze ed interessi sono disposti a trasferirsi per un certo periodo lontano da casa. Senza dimenticare i casi in cui il lavoro di una stagione può trasformarsi in un impiego fisso. Per ottenere il posto è spesso indispensabile un bagaglio minimo di conoscenze linguistiche e di esperienze lavorative: hotels, pensioni, centri vacanze, rifugi, caffè, tavole calde, gruppi di animazione e organizzazione di soggiorni turistici, aziende per la promozione sul territorio, privati che cercano domestici e baby sitter per il periodo delle festività, richiedono solitamente capacità di relazionarsi con il pubblico, facilità di inserimento nell'ambiente di lavoro, motivazione personale. L'esperienza, soprattutto se affrontata con lo spirito giusto e con un pizzico di fortuna, può essere faticosa ma anche molto istruttiva. La retribuzione varia di caso in caso.

Stando ai gestori e ai proprietari di locali e alberghi, si può parlare di un 20% in più rispetto alla paga mensile media per camerieri di sala e gli addetti alle camere. Più il lavoro è qualificato e più si sale. Qualche gestore addirittura lamenta il fatto che i costi per gli stagionali tendano continuamente ad aumentare e le richieste da parte del personale, anche molto giovane (16-17 anni), tocchi cifre eccessivamente elevate. Da un rapido esame emergono stipendi che per il personale in cucina e addetti alle stanze si aggirano tra i 2,3 e i 2,8 milioni al mese. I camerieri prendono intorno ai 3 milioni. I meglio retribuiti restano i primi cuochi con cifre oltre i 5 milioni. Non bisogna dimenticare comunque di informarsi bene sulle condizioni proposte dall'azienda o dal privato. Non sempre infatti questi comprendono vitto e alloggio nell'offerta e viene spesso richiesta una certa flessibilità per gli orari di lavoro che talvolta vanno preliminarmente contrattati con il datore.

Stefano Crosara

VENETO E SUD TIROLO: LE OFFERTE DI IMPIEGO STAGIONALE E A TERMINE

Ufficio del lavoro di Bolzano Bolzano

Cercasi cameriere/a giovane per ristorante/pizzeria a Bolzano. Orario di lavoro serale. Lingue: italiano bene, tedesco discreto. Contratto: stagionale o a tempo determinato. Contatto: Sig.ra Huber Tel. 0471/992785.

Fiè

Cercasi commesso/a bilingue eventualmente anche senza esperienza, per una macelleria a Fiè. Lingue: italiano, tedesco. Contratto: stagionale o a tempo determinato. Contatto: Sig.ra Huber Tel. 0471/992785.

Appiano

Cercasi barista esperto/a per Caffè. Lingue: italiano bene, tedesco bene. Contratto: stagionale o a tempo determinato. Contatto: Sig.ra Huber Tel. 0471/992785.

Cercasi commessa con esperienza pluriennale. Si richiede gentilezza nei rapporti con la clientela e buona presenza. Lingue: italiano bene, tedesco bene. Contratto: stagionale o a tempo determinato. Contatto: Sig.ra Pixner Tel. 0471/992777.

Servizio di ristorazione cerca urgentemente cuochi e addetti/e al servizio mensa per lo svolgimento di lavoro part-time e full-time ad orario spezzato, pranzo e cena. Lingue: . Contratto: stagionale o a tempo determinato. Contatto: Sig.ra Franch Tel. 0471/992784.

Scena

Cerchiamo collaboratrice per un Caffè/Tavola calda. Assunzione immediata fino a fine stagione. Orario di lavoro flessibile da contrattare con il datore di lavoro. E' richiesta la patente e il proprio mezzo perché gli orari serali non sono compatibili con quelli dei mezzi pubblici. Lingue: buona conoscenza del tedesco. Contratto: stagionale o a tempo determinato. Contatto: Sig.ra Orsetto Tel. 0473/252306.

Ufficio del lavoro di Burggraviato

Cercasi domestica per i mesi invernali (da novembre a fine marzo circa). Aiuto in casa e secondo necessità.

baby-sitting per 2 bambini. Si offre vitto e alloggio (spaziosa camera soggiorno/letto) ed adeguata retribuzione. Lingue: tedesco. Contratto: stagionale o a tempo determinato. Contatto: Sig.ra Brunner Tel. 0473/252289.

Cercasi esperto/a contabile - computer - fatturazione - posta elettronica. Part time con orario flessibile. Lingue: perfetta conoscenza della lingua italiana. Contratto: stagionale o a tempo determinato. Contatto: Sig.ra Brunner Tel. 0473/252289.

Ufficio del lavoro Val d'Isarco

Val Badia

Cercasi per la stagione invernale 1999/2000 cameriere sala, bariste, cuochi, cameriere piani, lavapiatti, tut-totale e pizzaioli. Si offre vitto e alloggio. Lingue: . Contratto: stagionale o a tempo determinato. Contatto: Sig. Costabiei Tel. 0474/539971.

Negozio cerca per la stagione invernale o anche annuale una ragazza come domestica e che aiuti anche come commessa nel settore delle calzature. Viene offerto vitto e alloggio. Lingue: . Contratto: stagionale o a tempo determinato. Contatto: Sig. Costabiei Tel. 0474/539971.

Brunico

Cercasi da subito una cameriera sala con esperienza. Non si offre alloggio. Lingue: . Contratto: stagionale o a tempo determinato. Contatto: Sig. Kranebitter Tel. 0474/539974.

Cercasi segretaria per un'agenzia viaggi. Lingue: conoscenza perfetta di tedesco, italiano, inglese. Contratto: stagionale o a tempo determinato. Contatto: Sig. Kranebitter Tel. 0474/539974.

Cercasi da subito una domestica privata eventualmente anche part-time; indispensabile saper cucinare. Non si offre alloggio. Lingue: . Contratto: stagionale o a tempo determinato. Contatto: Sig. Kranebitter Tel. 0474/539974.

Valle Aurina

Hotel cerca per la stagione invernale un cuoco con referenze. Persone residenti in Val Pusteria vengono preferiti.

te. Lingue: . Contratto: stagionale o a tempo determinato. Contatto: Sig. Kranebitter Tel. 0474/539974.

Marebbe

Ristorante cerca per la stagione invernale due cameriere da sala ed una cameriera ai piani. Lingue: conoscenza del tedesco e dell'italiano. Contratto: stagionale o a tempo determinato. Contatto: Sig. Fiedler Tel. 0474/539972.

Rifugio Alpino cerca per la stagione invernale un barista ed una cameriera sala. Lingue: conoscenza del tedesco e dell'italiano. Contratto: stagionale o a tempo determinato. Contatto: Sig. Fiedler Tel. 0474/539972.

Corvara/Colfosco

Ristorante alpino cerca per la stagione invernale un cuoco addetto alla griglia, un secondo cuoco /a o aiuto cuoco/a per il self-service. Lingue: comprensione del tedesco e dell'italiano. Contratto: stagionale o a tempo determinato. Contatto: Sig. Fiedler Tel. 0474/539972.

Sesto Pusteria

Hotel Pensione cerca per la stagione invernale una cameriera da sala bilingue ed un'addetta stanze con conoscenza del tedesco. Lingue: . Contratto: stagionale o a tempo determinato. Contatto: Sig. Fiedler Tel. 0474/539972.

San Cassiano in Badia

Albergo cerca per la stagione invernale una cameriera sala bilingue ed una cameriera piani. Lingue: . Contratto: stagionale o a tempo determinato. Contatto: Sig. Fiedler Tel. 0474/539972.

Collocamento di Calalzo

Cortina

Rifugio zona Cortina cerca un cameriere di sala e un lavapiatti; per stagione invernale offre vitto e alloggio. Lingue: . Contratto: stagionale o a tempo determinato. Contatto: Sig. Kranebitter Tel. 0436/792-69-abit. 0471/836767.

Misurina

Rifugio col de Varda cerca una cameriera con esperienza dal 23.12.99 al

06.01.2000; offre vitto e alloggio. Lingue: . Contratto: stagionale o a tempo determinato. Contatto: Tel. 0435/9502.

Offerte di lavoro non stagionali

Monaco (Germania)

Ristorante cerca da subito chef de cuisine (m/f) per direzione cucina, acquisti, piano di servizio aiuto nella preparazione dei piatti. E' richiesta esperienza nella cucina di piatti di pesce di prima qualità e "à la carte", preferibilmente anche della cucina austriaca. Il ristorante offre un contratto a tempo indeterminato, settimana corta (5 giorni/settimana) orario flessibile, retribuzione tra 4.500 e 5.500 DM netto/mese; vitto alloggio e spese di viaggio da concordare col datore di lavoro. Lingue: conoscenza sufficiente del tedesco. Contatto: Sig.ra Sartori Tel. 0471/992734.

Merano

Cerchiamo commesse con incarico di responsabilità per la vendita e la gestione del punto vendita di Merano (abbigliamento intimo). Contratto a tempo indeterminato, anche part-time, possibilità di qualificazione interna. Assunzione immediata. Lingue: buona conoscenza dell'italiano e molto buona del tedesco. Contatto: Sig.ra Orsetto Tel. 0473/252306.

Merano

Apprendista commessa per il punto vendita nel centro di Merano (abbigliamento intimo). Assunzione immediata. Lingue: . Contatto: Sig.ra Orsetto Tel. 0473/252306.

Merano

Cercasi commessa con esperienza affidabile, in grado di lavorare con responsabilità e aiuto commessa per negozio di giocattoli. Orario flessibile. Lingue: . Contatto: Sig.ra Brunner Tel. 0473/252289. 1021-1024

San Cassiano

Salone cerca un apprendista parrucchiere. Si offre alloggio. Assunzione immediata. Lingue: . Contatto: Sig. Fiedler Tel. 0474/539972.

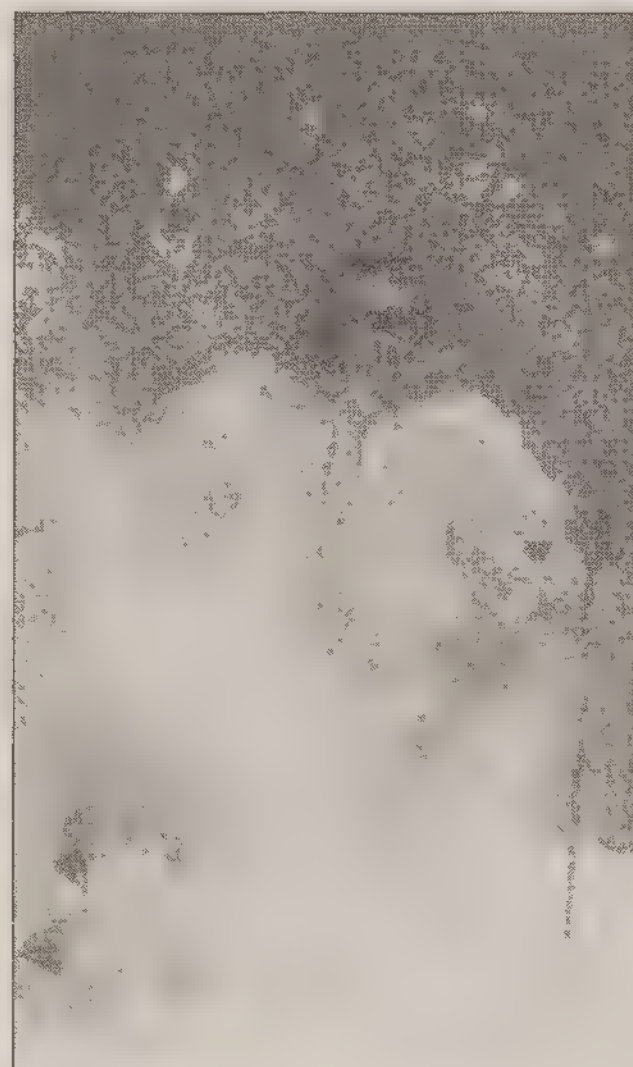
Dai monti alle spiagge romagnole

C'è chi, come accade di solito, passa dal lavoro alle vacanze (e viceversa), ma c'è anche chi, durante le vacanze, impara e trova lavoro. Immaginiamo di essere in campeggio, per esempio a Grado e di divertirci con le simpatiche iniziative dell'animazione del villaggio. Immaginiamo che per una qualche circostanza uno degli animatori si assenti, diciamo per una settimana a causa di un'influenza, e che ci salti in mente di sostituirlo per quel tempo. Capita che non ci dicano di no. Ora, la possibilità che sia un fiasco completo non va scartata. In quel caso, possiamo continuare a immaginare, qualcuno della direzione, con la dovuta gentilezza e cortesia, ci suggerirà di cambiare attività finché siamo in tempo e soprattutto di non insistere a praticarla proprio lì. Ma, dovesse andar dritta, come è accaduto a Maddalena De Stefano, di 21 anni, allora si

comincia anche a lavorare. "Ho fatto due stagioni finora - racconta - una invernale a San Martino di Castrozza e una estiva a Rimini. Sono stata contattata da due agenzie una di Bolzano e una di Napoli che si occupano di animazione e intrattenimento. Un responsabile mi aveva visto quella settimana a Grado e mi ha segnalato all'agenzia. A San Martino - continua - ho lavorato per una pizzeria che aveva anche una pista per il bowling e una sala adibita ai giochi per bambini. Il mio compito fino a una certa ora era quello di stare con loro, di farli giocare e starci attenti mentre i genitori cenavano. Dalle 22 in poi facevo dell'animazione per gli adulti, organizzando giochi come il musicchiere o la messaggeria. Le mattinate le trascorrevi di solito in paese con le promozioni per i turisti. L'impegno in termini di ore copriva quasi tutta la giornata ma prevedeva anche lun-

ghe pause. Si cominciava alla mattina verso le dieci fino a ora di pranzo, poi nel pomeriggio dalle 16:30 alle 18, la sera fino a mezzanotte. Direi che in rapporto al lavoro estivo quello invernale è meglio pagato e il carico di ore è senz'altro inferiore. A Rimini lavoravo dalle 9 fino alle 23 con pause solo per il pranzo e per la cena. In quel caso insegnavo ballo latino-americano ed era più dura. Va anche detto che le agenzie si trattengono una percentuale non piccola sul tuo lavoro. Con vitto e alloggio pagati, ricevo poco meno di un milione. In ogni caso è una esperienza divertente e formativa soprattutto per un giovane. Se non altro lavorare per un certo periodo lontano da casa, è una buona occasione per superare la propria timidezza, imparare a badare a se stessi e a comunicare con gli altri".

S.C.



LA STORIA

Sto davvero lavorando? Una domanda del genere può portare solo se a) vivi una situazione di completa confusione e b) se lavoro e piacere coincidono a tal punto che non val più la pena di fare i pignoli. Il secondo tipo di confusione, per così dire, è notoriamente piuttosto raro. Ma capita. Un esempio confortante ce lo offre Giampaolo Franceschini, 30 anni, di Monfalcone, laureato in lingue e letterature straniere, che ha lavorato nella scorsa stagione invernale come Ski-Rep per un'agenzia turistica inglese, la Equity Total Travel. "Dopo la laurea - racconta Giampaolo - andai a Londra per cercare impiego. Conoscevo già la città per avervi trascorso un periodo durante la tesi. Massimo un anno, mi dissi, e vediamo cosa riesco a combinare. Avevo l'idea che il mer-

cato londinese offrisse maggiori opportunità d'inserimento anche per uno straniero. I primi tre mesi ho lavorato in alcuni pub dove facevo panini e servivo da bere. Nel frattempo ho continuato a tenermi aggiornato sulle offerte di lavoro. Finché un giorno mi è caduto l'occhio su uno dei tanti annunci di The Guardian. Si trattava di un'agenzia di viaggi che cercava personale. Una delle lingue richieste era l'italiano. Inviai come al solito il curriculum e attesi. Dopo qualche tempo mi convocarono per il colloquio alla sede di Brighton. Mi spiegano che questo tipo di agenzia offre al cliente un servizio completo dalla partenza fino al rientro. Il mio compito (resort representative o Ski-Rep) per la stagione invernale consi-

L'esperienza di uno Ski - rep di stagione

steva nell'accogliere i turisti (di solito inglesi) sul posto, organizzare l'animazione, far visitare e conoscere i locali del luogo, accompagnare la gente sulle piste, programmare le escursioni e così via. Per me oltre alla retribuzione mensile e agli eventuali incentivi, vitto, alloggio, alcune spese e l'abbigliamento da sci gratuiti. Più un budget da gestire secondo le esigenze del cliente. Dopo cinque giorni di preparazione, quattro dei quali in Francia assieme ad altri colleghi, cominciai il lavoro vero e

proprio, che ho svolto in varie località sciistiche in Trentino, Veneto e in Friuli, da dicembre ad aprile". E come è andata? "Un'esperienza magnifica. Tempo e impegni permettono, la ripeterei senza pensarci due volte. Aggiungo che, oltre alle conoscenze linguistiche, per questo lavoro è necessaria una certa apertura ai rapporti interpersonali, insomma saper stare tra la gente. Nel mio caso, l'idea era quella di organizzare e seguire le vacanze altrui, ma alla prova dei fatti non posso dire che abbia fatto più ferie. Certo il lavoro comporta impegno, attenzione e responsabilità. Bisogna essere a disposizione per qualsiasi cosa, fornire sempre le informazioni corrette, alzarsi presto al mattino. Ma quando

il giro turistico della sera si chiama, ad esempio, pub-crawl (alla lettera, rotolarsi da un locale all'altro) è difficile non divertirsi anche se stai lavorando. Per quanto mi riguarda, inoltre, adoro la montagna e passare diversi mesi da un campo all'altro di sci, non è un peso. Ma può anche capitare che le cose non vadano per il verso giusto. Una volta, durante un'escursione sugli sci nella zona di Madonna di Campiglio, uno del mio gruppo si è perso in montagna con una bufera di neve in corso. Dopo averlo cercato per ore e dopo aver allertato i carabinieri, abbiamo dovuto desistere. Solo la mattina successiva l'uomo è stato ritrovato. Per fortuna, aveva pernottato in una baita abbandonata".

S.C.



Concorsi

Diplomati

1 Insegnante educatore ASS n. 6 "Friuli Occidentale"

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 1 Insegnante educatore presso il dipartimento dei servizi sociali (area socio-assistenziale), VI q.f. Requisiti: diplomati nd. Il bando è stato pubblicato sulla G.U. n. 87, del 02/11/99. Scadenza: 02/12/99. Informazioni: BUR Friuli - Venezia Giulia n. 38 del 22/09/99 o tel. 0434/369877.

4

Assistenti. Commissariato del Governo BZ

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 4 Assistenti economico-finanziari per il gruppo linguistico tedesco. Requisiti: diplomati ragionieri, periti commerciali o diplomati analoghi. Il bando è stato pubblicato sulla G.U. n. 86, del 29/10/99. Scadenza: 23 novembre 1999 Sala del Rondò di Bacco, piazza Pitti, 1 - Firenze. Ulteriori informazioni e riferimenti: GU n. 58 del 23/07/99. L'avviso è pubblicato sulla GU 79 del 27/09/99.

1

Geometra. Ente per la zona industriale di Trieste

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 1 Segretario con profilo professionale di geometra-disegnatore. Requisiti: interni diploma di geometra o perito edile. Il bando è stato pubblicato sulla G.U. n. 87, del 02/11/99. Scadenza: 02/12/99. Informazioni: tel. 040/8988232-4 o www.ezit.it.

1

Assistente tecnico ASS n. 6 "Friuli Occidentale"

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 1 Assistente tecnico di epidemiologia. Requisiti: diplomati nd. Il bando è stato pubblicato sulla G.U. n. 87, del 02/11/99. Scadenza: 02/12/99. Informazioni: BUR Friuli - Venezia Giulia n. 38 del 22/09/99 o tel. 0434/369877.

1

Assistente ASS n. 6 "Friuli Occidentale"

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 1 Assistente specializzato presso il dipartimento dei servizi sociali (area socio-assistenziale), IV q.f. Requisiti: diplomati o qualificati nd. Il bando è stato pubblicato sulla G.U. n. 87, del 02/11/99. Scadenza: 02/12/99. Informazioni: BUR Friuli - Venezia Giulia n. 38 del 22/09/99 o tel. 0434/369877.

350

allievi marescialli Ministero della difesa

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 350 Ammissioni al III corso biennale di 350 allievi marescialli dell'Esercito. Requisiti: diplomati nd. Il bando è stato pubblicato sulla G.U. n. 86, del 29/10/99. Scadenza: 29/11/99. Informazioni: tel. 06/47355941.

Qualificati

1

elettricista-autista di scuolabus - Carlini (UD)

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 1 Collaboratore professionale operaio specializzato elettricista-autista di scuolabus, V q.f. Requisiti: qualificati nd. Il bando è stato pubblicato sulla G.U. n. 86, del 29/10/99. Scadenza: 29/11/99. Informazioni: tel. 0431/68008.

Diplomati

2

Fisici direttori per Lazio Ministero beni culturali

Concorso per titoli ed esami per l'assunzione di 2 Fisici direttori per la regione Lazio. Diario delle prove concorsuali: 23 novembre 1999 Sala del Rondò di Bacco, piazza Pitti, 1 - Firenze. Ulteriori informazioni e riferimenti: GU n. 58 del 23/07/99. L'avviso è pubblicato sulla GU 79 del 05/10/99.

3

Assistenti tecnici Banca d'Italia

Concorso per titoli ed esami per l'assunzione di 3 Assistenti tecnici con esperienza su sistemi operativi MVS. Diario delle prove concorsuali: 30 novembre 1999 Hotel Ergile, via Aurelia, 617/619 - Roma. Ulteriori informazioni e riferimenti: GU n. 52 del 02/07/99. L'avviso è pubblicato sulla GU 86 del 29/10/99.

39

Programmatori Ministero dell'interno

Concorso per titoli ed esami per l'assunzione di 39 Programmatori dell'Amministrazione civile dell'interno. Diario delle prove concorsuali: 2 e 3 dicembre 1999 varie sedi secondo calendario. Ulteriori informazioni e riferimenti: GU n. 97 del 15/12/98. L'avviso è pubblicato sulla GU 83 del 19/10/99.

Inserito de «IL PICCOLO» realizzato dall'Associazione Tempi Moderni FVG

In redazione: Nicola Cernigoi, Stefano Crosara, Lara Capparotto, Luciano Serra, Sonia Pisani, Marko Peterlin, Giulio Favaretto e Paolo Mian

Larredopiù

GEMONA DEL FRIULI

**DOMENICA
APERTO**

NOVEMBRE IL MESE DEI REGALI



**OGGETTISTICA IN REGALO A TUTTI I VISITATORI
CONDIZIONI PARTICOLARI SU TUTTI I MOBILI IN MOSTRA
PAGAMENTI A RATE SENZA FINANZIARIE. RITIRO USATO.**



ZONA UDINE 0432/25610
ZONA CARNIA 0433/40125
ZONA GORIZIA 0481/410012
ZONA TRIESTE 040/367771
ZONA PORDENONE 0434/364636
ZONA VENEZIA 041/928821
ZONA TREVISO 0422/381060

*Uscita autostrada Gemona
a destra seguire statale
per Tarvisio al semaforo
sempre diritto
per 400 mt. a dx*

BELLUNO
CORTINA



VILLASANTINA
TOLMEZZO
SLOVENIA
GEMONA **Larredo**
USCIA GEMONA
PORDENONE
UDINE
GORIZIA
TREVISO-VENEZIA
TRIESTE

ORARIO:
12-15
18-20

Larredopiù

GEMONA DEL FRIULI (UD)
S.S. PONTEBBANA - VIA TABOGA, 63 - TEL. 0432/971400

MUGGIA Il Comune deve reiterare l'invito alle associazioni a presentare domanda di contributo

«Diamo soldi, ma chiedeteli»

Una ventina i gruppi attivi, e dieci i milioni da distribuire

Discorso a parte per le Compagnie del Carnevale: dietro le quinte già si disegna l'edizione «Nuovo millennio», e ci saranno parecchie novità

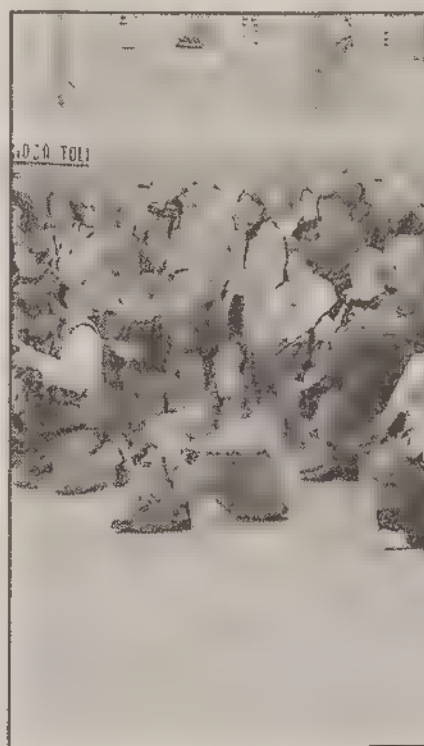
Tra convegni, mostre, trofei sportivi, attività sociali in genere, sono piuttosto numerose le attività organizzate dalle varie associazioni operanti nel territorio del comune di Muggia, che in questo modo svolgono certamente un ruolo importante al servizio della cittadinanza. E, come ogni anno, il Comune destina parte del bilancio anche a queste attività.

Per il 2000 sono previsti una decina di milioni in tutto. Le associazioni che vogliono accedere a questi finanziamenti devono presentare domanda entro il 30 novembre, fornendo i dettagli del programma e gli eventuali preventivi di spesa dell'iniziativa per cui chiedono il contributo. Poi il Comune, in base ai consueti criteri, che soppesano la rilevanza della manifestazione (se si svolge a livello locale piuttosto che regionale o nazionale, se presenta o meno sponsor, se è in grado di coinvolgere massicciamente la popolazione) stila la sua graduatoria, e sceglie chi finanziare.

L'anno scorso, tra contributi ordinari e straordinari - ovvero richiesti ed erogati successivamente alle date di scadenza - sono stati distribuiti poco più di 24 milioni di lire, di cui hanno beneficiato, tra le altre, associazioni quali il Cai (una mostra e la proiezione di un audiovisivo sulla Grande guerra), l'Associazione culturale «Fame-

lia Muesana» (che pubblica la rivista «Borgolaur»), il Circolo Legambiente (per l'organizzazione logistica della tappa finale della campagna di Goletta Verde e per l'operazione «Spiagge pulite»), l'Unione donne italiane (per attività di sostegno e socializza-

zione a favore delle donne e degli ospiti della casa di riposo e per attività di informazione sulle problematiche femminili). E anche due associazioni che si occupano degli alcolisti in trattamento hanno avuto del denaro.



Ma se le associazioni che operano sul territorio di Muggia sono una ventina, finora sono ben poche quelle che hanno presentato la domanda al Comune,

il quale continua, in verità, a sollecitarle, come conferma la responsabile del Servizio attività educative, culturali e sociali, Ester Apollonio.

Generalmente, le organizzazioni di maggior peso sono anche le più attive, e sono quelle che ogni anno riescono a godere della sovvenzione comunale. Un contributo, sottolinea il Comune, che comunque non si limita allo stanziamen-

to di soldi, ma prevede anche la concessione di ambienti e strutture comunali dove poter svolgere le attività: sale espositive, sale convegni, spazi all'aperto. E' un modo, si dice, per premiare e incentivare queste piccole o grandi iniziative, e per permettere alle associazioni di operare sul territorio con continuità.

Tra le associazioni sovvenzionate dal Comune,

come si sa, un ruolo a parte lo hanno le Compagnie del Carnevale. Infatti, grazie a una convenzione, alle Compagnie vengono garantiti ogni anno dei finanziamenti come contributo alla realizzazione dei carri allegorici. Ma nella convenzione rientra anche tutto il capitolo burocratico e organizzativo, di cui si fa carico il Comune (la regolamentazione del traffico in occasione delle manife-

staioni di strada, corso mascherato in primis, e anche la concessione del capannone dove si creano gli imponenti carri della sfilata).

E proprio in questo periodo il Carnevale mugugese, edizione «Nuovo millennio», sta prendendo forma. Le Compagnie e la struttura organizzativa sono già al lavoro. Tra indiscrezioni e voci non confermate, l'edizione del 2000

(la numero 47), potrebbe presentare alcune novità, prima fra tutte il possibile raddoppio del «corso mascherato». La domenica di Carnevale sarebbe riservata a una sfilata non competitiva, mentre il tradizionale corso, con la premiazione dei carri migliori, verrebbe anticipato di una settimana.

In questo modo, dice il presidente delle Compagnie, Mario Vascotto, «sarebbe possibile essere presenti anche alle manifestazioni di Verona, Cento o Fiume. Finora infatti le Compagnie dovevano rinunciare agli inviti che giungevano da queste città, visto che i lavori di preparazione continuavano sempre fino alla notte precedente la sfilata: troppo tardi, quindi per partecipare ad altre manifestazioni».

Altra novità potrebbe essere il percorso della sfilata, che forse cambierà, ma l'idea è ancora in fase di studio. Dopo le prime riunioni tra i membri dei vari gruppi, c'è invece maggiore chiarezza (solo dietro le quinte, però) sui temi dell'edizione 2000. Le compagnie hanno infatti le bocche cucite, ma in alcuni casi sono stati già depositati i disegni. In attesa dell'inizio dei lavori, si sta procedendo allo «smantellamento» dei carri della scorsa edizione.

Qualche dettaglio in più si saprà solo dopo il 29 novembre, quando ci sarà una riunione delle Compagnie con i responsabili dell'Ufficio e dell'assessorato alla Cultura del Comune di Muggia.

Sergio Rebelli

LA MOSTRA

Domani mattina l'inaugurazione nella sala del centro civico

Tutte le idee d'architetto per le piazze di Opicina



Un'immagine della vecchia Opicina, riprodotta nel cartoncino d'invito della mostra.

S'inaugura domani alle 11, nella sala del centro civico di Opicina, in via Doberdò, la mostra «24 architetti per 17 progetti», che espone tutti gli elaborati che hanno partecipato al concorso di idee per la ristrutturazione di piazza Brdina e piazza Monte Re a Opicina. L'iniziativa - che ha già i suoi vincitori - è dell'Associazione per la difesa di Opicina, della Fondazione CrT, con la collaborazione dell'Ordine degli architetti e della seconda circoscrizione.

E questi sono i titoli dei progetti, e gli architetti che hanno partecipato al concorso, di cui si potranno vedere appunto le «idee». «A come architettura»: Massimo Varin (collaboratore Eugenio Meli). «Alla stazione di posta»: Fabiana Pieri (collaboratore Riccardo Varini). «Anonymous 740609»: Roberta Perper. «Casa del tiglio»: I premio per piazza Brdina, capogruppo Anita Ventura (collaboratori Maria Teresa Gonzales e Miranda Mogorovich). «Centri periferici»: A: Roberto Starc. «Centri periferici»: B: premio per piazza Brdina, Roberto Starc. «Città giardino»: capogruppo Paolo Giangrande (concorrenti Danilo Antoni e Giampaolo Zeroni, collaboratrice Irene Moratto). «Dopo la pioggia»: premio per piazza Brdina, Paolo e Roberto Starc. «E rotazio-

ni»: premio per piazza Monte Re, capogruppo Claudio Farina (concorrenti Aldo Bonomo, Giovanni Paolo Bartoli e Roberta Trevisan, collaboratori Giulio Polito, Simon Dittmann e Kathrin Villwolk). «Mediterraneo»: capogruppo Vittorio Franzolin (collaboratore Alessandro Moretti, consulente artista Vincenzo Navarra). «1168149»: I premio per piazza Monte Re. Capogruppo Fabio Zlatich (concorrenti Pietro Celli e Andrea Lutman, collaboratori Marco De Stabile e Oriano Tercovich). «73036»: premio per piazza Monte Re, Erika Skabar. «Simmetrica»: capogruppo Anita Ventura (collaboratrici Maria Teresa Gonzales e Miranda Mogorovich). «Se xe ce je»: capogruppo Paolo Giangrande (concorrenti Danilo Antoni e Giampaolo Zeroni, collaboratrice Irene Moratto). «Sun»: capogruppo Roberto Filipaz (concorrenti Valeria Ferrari e Paolo Ricci, collaboratrice Marina Benvegnù). «Terre»: capogruppo Claudio Farina (concorrenti Aldo Bonomo, Giovanni Paolo Bartoli e Roberta Trevisan, collaboratori Giulio Polito, Simon Dittmann e Kathrin Villwolk). «www.opc.wv»: capogruppo Fabio Zlatich (concorrenti Pietro Celli e Andrea Lutman, collaboratori Marco De Stabile e Oriano Tercovich).

Necessaria una collaborazione con la Slovenia

Cooperazione transfrontaliera, summit del gruppo dei tecnici della Comunità montana

Primo incontro del gruppo di lavoro della Comunità montana del Carso incaricato di predisporre un programma operativo di cooperazione transfrontaliera. Si tratta di tecnici ed esperti nominati da alcuni comuni carsici e dalle Province di Trieste e Gorizia che si sono riuniti lunedì scorso.

Nell'introdurre i lavori il presidente della Comunità montana, Mario Lavrencic, ha sottolineato la necessità di individuare una serie di progetti operativi finanziabili dal programma comunitario europeo Interreg III. I progetti, come prevedono le direttive europee, dovranno essere complementari ad analoghe iniziative degli enti locali in Slovenia a loro volta finanziati dal programma Phare.

Il Gruppo di lavoro, per questi motivi, dovrà collaborare con un analogo gruppo tecnico sostenuto dai comuni carsici in Slovenia per arrivare in tempi brevi a una programmazione preliminare comune.

Sgonico, gasolio agevolato: ecco come ottenerlo

Il comune di Sgonico avvisa i cittadini che sul supplemento ordinario 183/L alla Gazzetta Ufficiale 246 del 19 ottobre scorso, è stato pubblicato il regolamento sulla riduzione del prezzo del gasolio da riscaldamento. Il beneficio vale anche a Sgonico che è inserito nella fascia «E» non metanizzata. La riduzione vale anche per le forniture eseguite dal 16 gennaio '99 e vale per tutti coloro che utilizzano il gasolio quale combustibile per riscaldamento, enti o attività. Gli interessati dovranno rivolgersi al proprio fornitore per poter usufruire delle agevolazioni presentando apposita dichiarazione.

La paradossale ricerca del proprietario dei bagni pubblici che esistono al valico da vent'anni, e che nessuno ha mai aperto

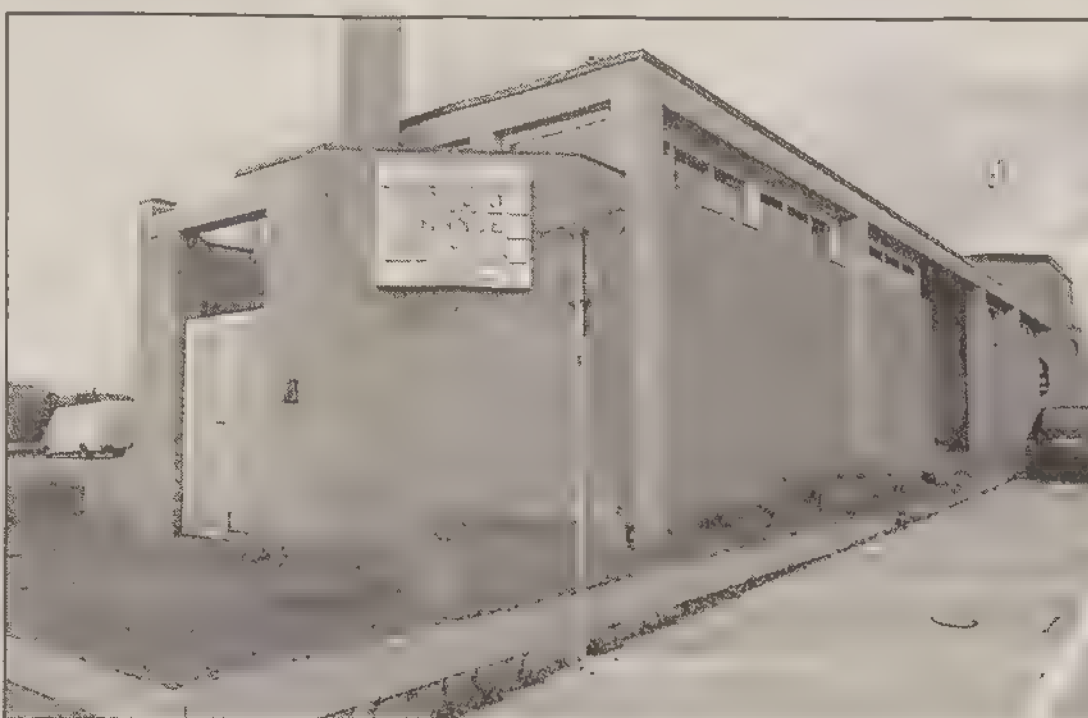
Chi passa da Ferneti, lo faccia senza «urgenze»

L'Anas non c'entra, il Genio civile ha solo costruito, il Comune non ne vuol sapere

Bagni pubblici mai aperti al valico di Ferneti. La questione, che risale ormai a una ventina di anni fa, è tornata di attualità in questi giorni, dopo una interrogazione dell'Unione Slovena in consiglio comunale a Monrupino. Interrogazione che chiedeva lumi all'amministrazione comunale sul persistente stato di incuria e sporcizia del luogo, compresa, quindi, la situazione dei bagni pubblici, costruiti ben vent'anni fa e mai aperti al pubblico servizio.

Il sindaco di Monrupino, Alessio Krizman, ha risposto sottolineando gli effettivi miglioramenti nello stato di conservazione del più trafficato valico confinario della provincia, e dell'annesso autoparco, affermando che le responsabilità, quanto ai bagni pubblici, non dovevano ricadere sul Comune: la struttura è di proprietà dell'Anas.

Ma, a propria volta, l'Anas specifica che la situazione non sta in questi termini: poiché si tratta di un ente che gestisce strade, di-



Nella foto di Lasorte, l'abbandonata struttura di Ferneti, in condizioni di scarsa igiene. Ma al valico, in compenso, saranno costruite nuove cabine per i doganieri, come già realizzato a Rabuiese.

ce, la competenza in materia di bagni pubblici risulta quanto di più lontano dai beni che deve amministrare. A ben guardare, infatti, nemmeno il piazzale del valico è di proprietà dell'Anas. Ma, essendo una «pertinenza» della strada, in caso di neve i mezzi Anas spalano anche quello. Da qui a pulire i bagni, però...

E allora chi possiede, ormai da vent'anni, le chiavi arrugginite di questi wc? La ricerca è lontana dalla soluzione. L'Anas, che non è proprietario, avrebbe potuto diventarlo una decina di anni fa, a seguito di una cessione da parte del Genio civile, che ha costruito questa importante quanto necessaria e dimenticata opera pubblica su terreno demaniale.

Allora, a quell'epoca, si ravvisò la possibilità di cedere il piazzale - con annessi bagni - all'Anas, ma le carte andarono poi perse nella burocrazia. E l'iter amministrativo non fu mai completato.

Tutto da capo, dunque. Uscita dalla questione l'Anas, queste chiavi van-

cercate al Genio civile, realizzatore e primo custode delle opere pubbliche. E qui rispondono che sì, il Genio civile è il «muratore dello Stato», e quindi ha in affetto costruito questo sito, ma non per questo ne è diventato proprietario - come invece riteneva l'Anas. In cambio, al posto di bagni fantasma, il Genio offre adesso cabine «pressurizzate, che andrà a costruire nel 2000 al valico di Ferneti, come già l'anno scorso a Rabuiese».

Buon per i doganieri, che nel 2000 staranno più caldi, ma quanto alle cosiddette «urgenze» delle persone che passano il confine, la soluzione non appare per niente vicina. Perché alla fine, e andando per esclusione seguendo la ferrea logica burocratica, dev'essere il Demanio - oggi come vent'anni fa - il titolare primo e ultimo della struttura, la cui porta, perennemente chiusa, lascia intravedere tra vetri sporchi e immondizie trascinata dal vento qualche rubinetto mai aperto, e arrugginito.

Francesca Capodanno

I problemi discussi sulla strada dalla circoscrizione

Oggi alle 11.30 in via dello Scoglio e in via Zanella la terza circoscrizione dà appuntamento ai cittadini che volessero segnalare problemi e disagi della zona.

Il presidente, Lorenzo Giorgi, sarà a disposizione per raccogliere le opinioni, assieme ad alcuni consiglieri del parlamento regionale.

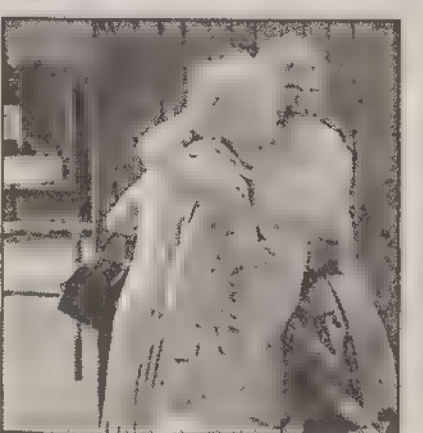
«Così - dice la circoscrizione - tutti gli abitanti della zona potranno illustrare questioni che riguardano il traffico, i parcheggi o altro, e presentare i loro suggerimenti e le loro proposte, senza doversi recare a Villa Prinz, sede del consiglio».

DUINO AURISINA I ragazzi del Collegio del mondo unito allargano il loro «servizio sociale» agli anziani, dopo le varie attività coi bambini

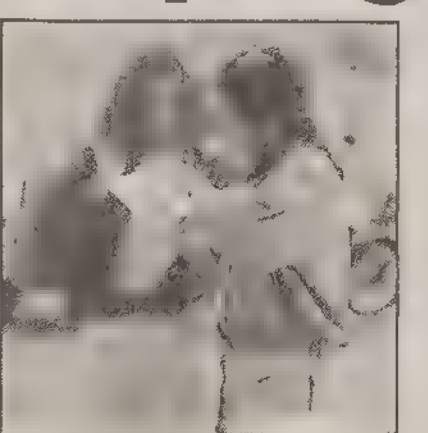
Cari «over 60», uscite di casa per giocare coi giovani

Si gioca a tombola e a briscola gustando una fetta di torta fatta in casa, tra una chiacchiera e l'altra. E' tutta dedicata agli «Over 60» l'ultima iniziativa organizzata dai ragazzi del Collegio del Mondo Unito di Duino. Nell'ambito del programma di servizio sociale, obbligatorio per ogni studente, un gruppo di sei ragazzi coordinato da un docente si occupa della gestione del nuovo centro pomeridiano per gli anziani.

«Ogni giovedì pomeriggio, dalle 16.30 alle 17.30 - spiega Viviana Pace, responsabile di tutte le attività di servizio sociale - i ragazzi si ritrovano insieme alle persone meno giovani di Duino Aurisina e con loro organizzano tornei di carte oppure di tombola, in questo modo anche i nostri «nonnetti» possono passare qualche ora in buona compagnia vincendo la solitudine e la noia che in alcune giornate d'inverno possono diventare veramente pesanti. L'idea di creare questo servizio - pro-



segue Pace - è nata proprio per convincere queste persone a uscire un po' di più da casa. Da anni infatti i nostri ragazzi seguono



gli anziani del comune con delle visite «a domicilio» e si sono accorti che a volte l'isolamento nasce tra le quattro mura di casa propria.

Grazie ai nostri studenti potranno invece trascorrere un pomeriggio un po' diverso insieme agli amici della loro età in luogo a loro molto caro».

Come sede del centro infatti, ancora una volta è stato scelto l'edificio «Ples», considerato dalla maggioranza dei duinesi un po' come il cuore del paese. Qui si svolgono anche altre iniziative in campo sociale come il «Playgroup», il servizio di intrattenimento riservato ai bambini più piccoli che si ritrovano insieme ogni mercoledì pomeriggio.

«Con l'attivazione del servizio riservato agli «Oversixties» - conclude Pace - i nostri studenti coprono ora praticamente tutte le fasce d'età. Quest'anno infatti è stata rafforzata anche la collaborazione con le due scuole elementari di Duino. Nella sezione italiana si fanno corsi di teatro, in quella slovena danze tradizionali. E ad Aurisina, infine, proseguono con enorme successo diverse iniziative di animazione».

e.o.

Amianto, democratici in allerta: «Il deposito è in zone a rischio»

Intervengono i democratici, con una nota firmata da Alessandro Capuzzo, sul nuovo deposito di amianto a San Dorligo della valle. In particolare Capuzzo rimarca alcune questioni «già sollevate con Wwf e Legambiente». In particolare la necessità di una chiusura protettiva del sito (via Ressel sotto l'autostrada) che si trova a poche decine di metri da due fabbriche alimentari (salumifici, caffè), un'industria farmaceutica, un albergo e numerose case di abitazione.

Il nuovo macello: dibattito a Sales

Si terrà oggi alle 20 nella biblioteca comunale di Sales un incontro promosso dal Comune di Sgonico in collaborazione con Alleanza contadina, Coldiretti, Azienda sanitaria (servizio veterinario) su: «Altipiano, la macellazione e la trasformazione delle carni». Il dibattito riguarda la recente apertura del macello di Prosecco.

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA



Tel. 040766676 Tel. 040382191 Tel. 040660890 Tel. 040310990 Tel. 040362486 Tel. 0336792701 Tel. 040630174 Tel. 040630728 Tel. 0409279007 Tel. 040635583 Tel. 040634112 Tel. 040366544 Tel. 040366901

GIULIA ottimo soggiorno cucina matrimoniale bagno balcone vista aperta autotermico. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ULTIMO PIANO (zona Campanelle) bellissima palazzina immersa nel verde. Cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 75 mq + terrazzino. Vista apertissima. Salutarissimo. 170.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

MANTEGNA Il piano tranquillo: matrimoniale cucina poggolo doccia - wc, riscaldamento autonomo soffitta 68.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PAM - TACCO luminosissimo: 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggolo - ascensore riscaldamento 135.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

S. MARCO ultimi due appartamenti primi ingressi in stabile epoca completamente ristrutturato composti da ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno termoautonomo. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

VIALE ROMOLO GESSI pied-a-terre buone condizioni, ingresso cucina soggiorno stanza bagno 90.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CENTRALISSIMO in bella zona pedonale palazzo d'epoca signorilmente ristrutturato secondo piano ingresso soggiorno con cucinino matrimoniale bagno ripostiglio balcone come primingresso. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROZZOL soleggiato ultimo piano moderno tinello cucinino camera cameretta bagno poggolo ascensore 115.000.000. VIP 040/631754.

S. GIUSTO perfetto soggiorno cucinotto camera cameretta servizi separati ripostiglio terrazzino. CASAPROGRAMMA 040/366544.

COLONCOVEZ appartamento con giardino proprio recentissimo soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio cantina p. auto coperto p. auto scoperto, riscaldamento autonomo 320.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

GRETTA splendido appartamento nel verde recente 150 mq con terrazzo abitabile vista mare box posto auto scoperto cantina ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

IN COSTRUZIONE soggiorno o salone 2 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio terrazzo ascensore cantina via Caprin, anche con box o posto auto. CENTROSERVIZI 040/382191.

DONADONI adiacenze moderno due stanze soggiorno cucinetta bagno veranda riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

MURAT PARAGGI piano alto elegante stabile ascensore. Soggiorno cucina abitabile due matrimoniali stanzetta due bagni ripostiglio poggolo cantina. Riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

PAM ZONA soleggiato rinnovato appartamento moderno: cucinino tinello due stanze bagno poggolo ripostiglio cantina possibilità box. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

SOTTORIPA paraggi ritenteggiato: cucina tre stanze doppi servizi. Lire 135.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

FABIO SEVERO luminosissimo ultimo piano stabile recente ascensore. Soggiorno cucina camera matrimoniale bagno. Riscaldamento. Buone condizioni. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

SAN GIOVANNI moderno nel verde: soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio riscaldamento, ascensore, posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

ZONA SALUS mansarda in stabile d'epoca mq 110 da ristrutturare. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIA S.S. MARTIRI in stabile moderno piano alto con ascensore e riscaldamento centralizzato atri corridoio salone cucina 2 stanze bagno wc 2 poggio. GEOM. GERZEL 040/310990.

PIAZZA SCORCOLA pressi simpaticissimo alloggio giovanile 80 mq cucina soggiorno 2 stanze bagno atri poggio - cantina. Condominio d'epoca. Adattissimo persone allenate. 135.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

SALITA MADONNA DI GRET- TA!! Per buongustai!! Rarissimo! Cucina salone 2 matrimoniali bagno 100 mq + 2 terrazzi cantina e posto macchina. Prestigio e tranquillità garantiti 360.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ALPI GIULIE piano basso vero affare 100 mq da ammodernare 150.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

VIA BUONARROTI bassa in stabile epoca luminoso appartamento ristrutturato soggiorno cucina abitabile bagno e wc separati matrimoniale due stanzette autotermico possibilità box auto. GRATTACIELO 040/635583.

VIALE D'ANNUNZIO (adiacenze) stabile tranquillo appartamento da ristrutturare cucina abitabile due stanze stanzetta bagno con doccia. GRATTACIELO 040/635583.

ROTONDA BOSCHETTO adiacenze bell'appartamento termoautonomo in stabile recente 75 mq 2 stanze soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio poggolo. Lire 195.000.000. GREBLO 040/362486.

SERVOLA in piccola palazzina recente nel verde appartamento luminosissimo cucina soggiorno 2 ampie camere ripostiglio 2 verande balcone cantina posteggio condominiale 142.000.000. Immobile GIORGIO VESNAVER 0336/792701.

REVOLTELLA recente cucina saloncino 2 stanze servizi terrazzette 6.0 p. vista aperta 240.000.000. Immobile GIORGIO VESNAVER 0336/792701.

MUGGIA in palazzina vista mare ottimo contesto appartamento soggiorno cucina ripostiglio 2 stanze doppi servizi 2 balconi 200.000.000 trattabili. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

OTTIMO INVESTIMENTO zona inizio XX Settembre quarto piano con vista: soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio 84 mq valore 90.000.000 vendesi affittato 60.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

OTTIMO INVESTIMENTO nuda proprietà via Diaz semirecente 3 stanze cucina bagno poggolo. PIZZARELLO 040/766676.

PROSSIMITÀ PIAZZA PERUGINO in stabile di recente ristrutturazione integrale: soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio ottime condizioni prontoingresso autotermico ascensore vendesi. PIZZARELLO 040/766676.

PIAZZA SANSONOVINO recente soleggiato soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggolo 165.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

SAN GIOVANNI - RAFFAELLO SANZIO recente soggiorno due stanze ampia cucina bagno poggolo cantina posto auto 215.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

FORO ULIANO ultimo piano ampio ingresso soggiorno doppio cucina abitabile matrimoniale stanzetta doppi servizi ripostiglio poggolo riscaldamento autonomo cantina possibilità box auto. PIZZARELLO 040/766676.

INIZI GAMBINI ottimo appartamento tutto ristrutturato circa 70 mq serra-menti alluminio riscaldamento autonomo porta blindata. 120.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ALLA metà di via GINNASTICA appartamento 100 mq ristrutturato adatto anche ambulatorio/ufficio ascensore termoautonomo 150.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CORSO ITALIA bellissimo appartamento mansardato ristrutturato a primingresso saloncino cucina 2 stanze doppi servizi riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

INIZI VICOLO CASTAGNETO sesto piano aperto sulla città con ascensore riscaldamento cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggolo. 150.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALE appartamento in stabile recente 2.0 piano ascensore composto da ingresso cucina soggiorno camera cameretta doppi servizi ripostigli balconi. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

SAN MARCO stabile ristrutturato come primo ingresso appartamento mansardato composto da cucina abitabile saloncino sala pranzo 2 camere doppi servizi. 270.000.000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

ROSSETTI adiacenze piano alto con ascensore soggiorno cucina due camere doppi servizi ripostiglio due poggio- li buone condizioni. 187.000.000. VIP 040/631754.

COSTALUNGA adiacenze recente in ottime condizioni soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio poggolo soffitta posto macchina coperto. 210.000.000. VIP 040/634112.

VIA UDINE vista mare salone cucina 4 stanze biservizi autotermico. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SEMICENTRALE NEL VERDE tranquillissimo 90 mq soggiorno 3 stanze cucina abitabile bagno poggolo veranda piano alto ascensore anche con box singolo o doppio. CENTROSERVIZI 040/382191.

CENTRALISSIMO rinnovato adatto ufficio o abitazione 200 mq circa salone cinque stanze doppi servizi riscaldamento centrale ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

ROSSETTI ultimo piano panoramico vista città mare elegante villa: salone doppio cucina quattro stanze due bagni. Da ristrutturare. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

COMBI paraggi luminoso: cucina quattro stanze servizi separati poggolo cantina. CIVICA & PARTNERS. 040/660890.

CENTRALISSIMO rinnovato adatto ufficio o abitazione 200 mq circa salone cinque stanze doppi servizi riscaldamento centrale ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

ROSSETTI ultimo piano panoramico vista città mare elegante villa: salone doppio cucina quattro stanze due bagni. Da ristrutturare. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

COMBI paraggi luminoso: cucina quattro stanze servizi separati poggolo cantina. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

UNIVERSITÀ VECCHIA stabile d'epoca 140 mq cortile buone condizioni 190.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

CENTRALISSIMO APPARTAMENTO bella casa d'epoca 160 mq cucina 5 stanze doppi servizi accessori 1.0 p. OTTIMO COME UFFICIO con foresteria interna ascensore autotermico 260.000.000 IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER 0336/792701.

VIA DI DONATA signorile palazzo cinquecentesca ampia metratura da ristrutturare composto da cucina abitabile salone 3 stanze stanzino doppi servizi con ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BORGIO TERESIANO uffici di ampia metratura in ottime condizioni con condizionamento riscaldamento autonomo ed ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA BARRIERA spazioso terzo piano da ristrutturare cucina soggiorno 3 stanze servizio ripostiglio 124.500.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIALE adiacenze stabile d'epoca con ascensore saloncino cucina due camere cameretta bagno ripostiglio soffitta riscaldamento 205.000.000. VIP 040/631754.

LIBERTÀ in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore ampia metratura ottimo come appartamento e/o ufficio 395.000.000. VIP 040/634112.

MANSARDE CENTRALISSIME 125/190 mq. Ristrutturazione totale condominio/alloggi. Ascensore. Mancano solo le rifiniture (piastrelle, parquet, ecc). Bellissime e particolarmente movimentate. Per intenditori. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO splendido condominio completamente ristrutturato. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, 125 mq anche al grezzo. Doppio ingresso. Abitazione oppure studio. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ALLOGGI centrali/centralissimi: anche in zone pedonali!! P. GOLDONI splendido condominio 150 mq. ULTIMO PIANO Carducci, 130 mq da sistemare, vista e luminosità garantiti, ascensore. CENTRALISSIMO ma tranquillissimo 290 mq adattissimo studio/abitazione. Vere rarità. Geom. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA BARBACAN (arco Riccardi). Tra antichi e moderni caratteristici, immerso nella storia della città, 140 mq discreti. Bel condominio con ascensore. 195.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

PARTICOLARISSIMO I piano, quasi un loft, tre saloni di cui uno con mosaico e lucernario in legno!! Adattissimo persone fantasiose. Condizioni migliorabili. Geom. MARCOLIN 040/366901.

S. GIOVANNI villa a 2 piani con giardino accesso auto salone cucina abitabile 2 matrimoniali 3 singole 2 bagni veranda cantina ottime condizioni possibilità bifamiliare 480.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA S. DORLIGO in costruzione casa con giardino su 2 livelli + mansarda taverna terrazzata coperto ampio box 565.000.000 possibilità anche bifamiliare. CENTROSERVIZI 040/382191.

ROSSETTI VILLA D'EPOCA con giardino accesso auto ampia metratura possibilità bifamiliare o anche come ufficio di rappresentanza con 10 posti auto. CENTROSERVIZI 040/382191.

GRADISCA adiacenze casa rustica 2 piani con soffitta ed annessi stalla fienile e 13.000 mq di terreno adatta come azienda agritouristica o maneggio. GREBLO 040/362486.

GORIZIA semicentrale casa su due livelli con posto auto coperto, giardino soggiorno cucina 3 stanze veranda poggolo cantina bagno Lire 210.000.000. GREBLO 040/362486.

SPLENDIDA VILLETTA in fase di costruzione vicinanza Muggia 200 mq grande garage + terrazzi e bel giardino. Indipendente vista mare! Rifiniture a scelta. Geom. MARCOLIN 040/366901.

MUGGIA VILLINO BIFAMILIARE indipendente su 2 piani da 90 mq l'uno indipendenti. Giardino attorno. Riscaldamento autonomo. Accesso auto. Immersa nel verde. 450.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CASSETTA UNIVERSITÀ (Zanella). Come in paesino Umbro particolarissima abitazione su 2 livelli + mansardina e splendido terrazzo panoramico sul tetto. 140 mq indimenticabili 420.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

VILLA ZONA RESIDENZIALE a 2 passi dal centro! Possibilità 2 alloggi da 180 mq e 70 mq + cantinina. Giardino 400 mq. Possibilità ricavo box. Da ammodernare. Rarissima!! Geom. MARCOLIN 040/366901.

CASTAGNETO villa prestigiosa: salone con veranda cucina abitabile tre stanze stanzetta doppi servizi cantina liscia garage vasto giardino riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

VILLA CARSIA villino schiera di testa recente: cucina quattro vani doppi servizi giardino accesso auto. Riscaldamento autonomo. Ottimo stato. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

BAGNOLI casetta 2 livelli 130 mq esposizione Sud cortile 250.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

MUGGIA casa indipendente giardino 700 mq cantine garage rarità 385.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

BARCOLA villa su due livelli con giardino ingresso cucina salone 4 camere 2 bagni lavanderia cantina terrazzo box auto trattative riservate ns. uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

INIZI ROMAGNA villa d'epoca da ristrutturare, ampia metratura possibilità trasformarla in bifamiliare su 2 livelli più soffitta abitabile cantina con 220 mq giardino accesso macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PROSECCO villetta affiancata in corso di costruzione due livelli abitativi più mansarda tavernetta box giardino 200 mq consegna estate 2000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ALTIPIANO in casetta bifamiliare cucina tinello salotto camera cameretta bagno due poggoli cantina deposito attrezzi autorimessa 300 mq giardino attrezzato 330.000.000. VIP 040/631754.

PADRICIANO attiguo abitato terreno agricolo pianeggiante 2000 mq ottimo uso domestico 29.000.000 possibilità acquisto frazionato in due lotti da 1000 mq IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER 0336/792701.

MINICAPPANONE centrale rarissimo su corte interna con accesso diretto strada. Geom. MARCOLIN 040/366901.

RIVE pressi fondo 1000 mq con vecchio magazzino incluso. Tutto reinventabile!! Geom. MARCOLIN 040/366901.

GORTAN (in piazzetta) splendido box comodissimo ingresso anche furgoni. 49.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

BAIAMONTI Capodistria Svevo vendesi: box doppi magazzini posti macchina coperti. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CANOVA locale d'affari di 40 mq circa. Vendesi o affittasi. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

MATTEOTTI due locali d'affari adiacenti e comunicanti, servizio. Possibilità passo carraio. Vendesi o affittasi. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

PICCARDI tre locali d'affari adiacenti, totali 90 mq. Vendesi anche separatamente. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CAPANNONE industriale ampia metratura costruzione recente zona industriale Trieste possibilità frazionamento adatto molteplici attività. Trattative riservate in ufficio. Geom. GERZEL 040/310990.

ABBIGLIAMENTO posizione strategica bellissimo negozio. BAR-GELATERIA centralissimo vera miniera. BAR-TAVOLA CALDA su piazza centralissima. BAR-TORREFAZIONE centrale occasionissima. BAR CREATIVO centrale specializzato giochi e svaghi, rarissimo. RISTORANTE splendido vero gioiellino. Geom. MARCOLIN 040/366901.

BAR semicentrale buon giro d'affari adatto gestione familiare cedesi licenza e attrezzature prezzo interessante GREBLO 362486.

RONCHI adiacenze edificio di grandi dimensioni con ampio parcheggio già adibito a music bar cedesi attività attrezzatura e muri. Trattative riservate. GREBLO 362486.

XX SETTEMBRE piccolo negozio alta bigiotteria vendesi causa maternità 25.000.000. IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER 0336/792701.

DISPONIAMO di diverse edicole situate in varie zone della città a partire da 120.000.000. Informazioni previo appuntamento telefonico. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

ABBIGLIAMENTO ed accessori affittasi attività 750.000 mensili rilevando inventario VIP 040/631754.

RIVENDITA TABACCHI giornali cartoleria posizione interessantissima possibilità acquisto MURI in eccellenti condizioni. Informazioni per appuntamento in ufficio VIP 040/634112.

300 MQ CENTRALISSIMI. Vendesi muri! Invidiabile fronte vetrine! Adattissimo qualsiasi attività! Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE molto carino 50 mq + 25 mq magazzino vendesi muri! Adattissimo a tutto! Geom. MARCOLIN 040/366901.

PINDEMONE locale 80 mq buona altezza con sopralco 5 vetrine vendesi. GREBLO 040/362486.

D'ANNUNZIO vicinanza vendesi locale d'affari di 75 mq con 2 fori adatto magazzino/laboratorio; possibilità di passo carraio Lire 120.000.000. GREBLO 040/362486.

TRIBUNALE adiacenze locale d'affari: ottime condizioni con impianti a norma in zona di forte passaggio Lire 70.000.000, eventualmente affittasi a Lire 800.000 GREBLO 040/362486.

VIA UDINE bassa affittasi locale 150 mq 2 vetrine e impianti a norma Lire 2.000.000 GREBLO 040/362486.

LOCALE CARRABILE VIA CORONEO ALTA adatto garage, laboratorio o magazzino 65 mq + 30 retro vendesi 85.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA BARRIERA per investimento locale d'affari in ottime condizioni attualmente affittato 173 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA DENSAMENTE ABITATA in condominio nuovo locale commerciale 427 mq con magazzino ed autorimessa. QUADRIFOGLIO 040/630175.

APPARTAMENTO ARREDATO Ospedale soggiorno 1 stanza stanzino cucina bagno termoautonomo 850.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

CENTRALISSIMO ULTIMO PIANO su 2 livelli vuoto salone cucina abitabile arredata 3 stanze 2 bagni ripostigli poggolo ascensore possibilità box. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA P.ZZA S. ANTONIO appartamento vuoto p. alto ascensore ampio soggiorno 3 stanze cucina abitabile stanzino bagno termoautonomo in ottime condizioni 1.100.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

ROIANO tranquillo: due stanze tinello cucinino bagno poggolo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

FIERA casetta disposta su due livelli ristrutturata: soggiorno cucina abitabile tre stanze stanzino bagno servizio giardino di proprietà. Riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

ZONA TRIBUNALE affittasi stanza in ottimo appartamento già adibito ad ufficio a professionista. ALTRO Largo Barriera 5 vani due servizi. GRATTACIELO 040/635583.

TRIBUNALE UFFICIO in elegante stabile recente ingresso 3 stanze bagno 1.000.000. IMMOBILIARE GIORGIO VESNAVER 0336/792701.

CENTRALISSIMO in multistudio affittasi ampia stanza con servizio ed uso sala + riunioni. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PIAZZA SAN GIOVANNI ultimo piano con ascensore affittasi uso laboratorio/magazzino. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ULTIMO PIANO con ascensore cucina soggiorno camera bagno lavanderia autotermico eccellenti condizioni 800.000 più accessori. VIP 040/631754.

DIAZ vuoto piano alto ascensore salone cucina due camere cameretta doppi servizi ripostiglio quattro terrazzi 1.500.000 più accessori. VIP 040/634112.

IDEA 2a CASA nuovo servizio immobiliare creato per chi desidera vendere o comprare la seconda casa, propone a Valbruna (Udine) appartamento di 75 mq completamente arredato con posto auto condominiale. E un'esclusiva immobiliare. Geom. GERZEL 040/310990.

AUSTRIA Bad Kleinkirchheim in stupendo residence con sauna, tv satellitare mini appartamento quattro posti letto poggolo posto auto arredamento rustico di pregio 170.000.000. VIP 040/634112.

IDEA 2a CASA è un nuovo servizio immobiliare creato per Voi che desiderate vendere o comprare la vostra casa vacanze ai monti, al mare, in altra città, dovunque. Interpellateci! E un'esclusiva immobiliare. Geom. GERZEL 040/310990.

CERCASI per ns. cliente appartamento in acquisto zona v.le XX Settembre alta o Guardia di S. Giovanni 1 o 2 stanze cucina servizi luminosi con poggolo. GRATTACIELO 040/635583.

MUGGIA qualunque immobile in vendita o affitto, garantiamo serietà competenza. MUGGIA IMMOBILIARE 040-275118.

CASSETTA indipendente con giardino anche da ristrutturare cercasi per nostro cliente. GREBLO 040/362486.

CERCHIAMO appartamenti in zone periferiche possibilmente con due camere soggiorno balcone e posto macchina. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

MUTUI CASA

3,75% CR

più il vantaggio di scegliere, dopo 6 mesi, tra un tasso fisso e un tasso variabile

CRTRIESTE BANCA SPA

In tutta la rete sono a disposizione dei pubblici i Segni Assicurati come da TU delle leggi in materia bancaria e creditizia D. 386/93 del 19.02.98 art. 113 comma 129

«Il Wwf è del tutto indipendente»

Tra le Segnalazioni riguardanti la Ferriera, l'11 novembre scorso è stata pubblicata una lettera di Alessandro Claut, presidente degli Amici della Terra, che tra l'altro attribuisce al Wwf comportamenti assolutamente non corrispondenti al vero.

L'immagine positiva, i consensi e l'alto numero di soci, che la nostra associazione ha conseguito sono stati acquisiti con una costante attività conforme ai fini stabiliti dallo statuto - e cioè la conservazione della natura e dei processi ecologici e la tutela dell'ambiente - a Trieste da quasi trent'anni.

Una sede appena decorata e i modesti strumenti di cui dispone dimostrano che il Wwf è pienamente indipendente e non è al servizio né di partiti né di poteri forti.

Mai sono state raggiunte posizioni di potere, ma si è lavorato per ottenere risultati a favore dell'ambiente e quindi delle persone che ne usufruiscono.

Non abbiamo invece mai denigrato altre associazioni, sistema adottato da Claut con affermazioni del tutto infondate, che forse in un gioco di proiezioni attribuisce ad altri i desideri non realizzati.

Lia Brautti
responsabile sezione
Wwf di Trieste

A proposito di immondizie

I cassonetti stracolmi e accanto tante altre immondizie: così si presenta al mattino l'apertura di un negozio di alimentari (e le finestre al piano terra di un appartamento), dopo che il più zelante operatore ecologico ha ripulito facendo decine di viaggi verso i cassonetti vuoti. Ho chiesto telefonicamente al distretto di via Orsera di avere un servizio di asporto rifiuti come in via dell'Istria: infatti, oltre al mattino, l'operazione si ripete al sabato sera dopo le 20 e alla domenica mattina. Si fa notare che l'Acegas non è in grado di fornire il nome degli addetti.

Non solo (e qui diventa tragico), ma mi è stato risposto che questo servizio non esiste ma sarà un privato (Babbo Natale?) che si prende l'immondizia per sé. Questa frase è stata ripetuta anche alla consulta riionale.

Questo problema si ripete ogni lunedì o post-festivo. Si fa notare che per fortuna non siamo in estate (altrimenti potremmo fare un festival di odori pestilenziali e di rifiuti). Speriamo in una risoluzione o almeno in una spiegazione da parte degli organi competenti.

Christian Polacco

Polemiche in Circoscrizione

Prima di tutto una considerazione: di questi tempi, riuscire a dibattere civilmente delle proprie idee politiche è divenuto un'eccezione e non la regola. Pertanto credo che anche il presidente della VII circoscrizione possa condividere la soddisfazione per ciò che siamo riusciti a intraprendere su questo giornale.



Gli ottant'anni di Stelio

Questo bel signore di nome Stelio, qui ritratto tanto tempo fa durante una festa organizzata nella fabbrica, compie oggi ottant'anni: mille cari auguri dalle sue ex colleghe della «Salto».

Il disagio e la rabbia dei disoccupati «over 40»

Giornate in fila, al «collocamento»

Chi scrive è il gruppo (over 40) del comitato del diritto al lavoro. Che non ha la possibilità di trovarsi un lavoro in nero. Noi cerchiamo di mettere in luce il travaglio del disoccupato che ha la sfortuna di capitare all'Ufficio di collocamento di Trieste. Ora spieghiamo la giornata del disoccupato all'ufficio di via Fabio Severo 46. L'ufficio apre i battenti alle 9.30, non si sa il perché visto che tempo addietro apriva alle 8.30. Forse c'è un perché: il disoccupato ha tempo da perdere. Intanto sotto il portone si è formato un folto gruppo di disoccupati incazzati, tutti accalcati vicino alla porta aspettando che la guardia giurata apra la porta dell'inferno. Ecco che alle 9.30 la porta viene aperta, e noi poveri disoccupati schiacciati come sardine. La guardia giurata ci accompagna per le scale come se fossimo bambini presi per mano dalla maestra il primo giorno di scuola. Si arriva nella grande sala, l'arredamento è molto accogliente: formato da due residui bellici, due poltrone spalcchiate e sporche, il tavolo 60x30 dell'epoca vittoriana che deve servire al disoccupato per scrivere, ma ovviamente essendoci la fila ciò non si può fare. Dimenticavamo non esistano le penne. Il muro tappezzato con piastrelle a quadretti - insomma da pescheria - è rallegrato da qualche manifesto di corsi professionali che il più delle volte vengono svolti in altre città. Le offerte di lavoro che sono esposte all'ufficio sono tutte di cooperative sociali, per lavorare nelle quali devi anche pagarti la quota sociale. E se perdi il lavoro vieni penalizzato retrocedendo nel punteggio, perché ti considerano un imprenditore. Gli sportelli chiusi con scritta «non operativo» tranne uno, il numero 6, provocano file interminabili di disoccupati che sono giustamente arrabbiati. Mancano i servizi igienici, se il disoccupato deve fare la pipì deve tenersela fino alla fine della fila.

Poi c'è il problema degli invalidi che, senza una scala di salita per i disabili, sono costretti a farsi aiutare da altri disoccupati per salire le scale. Le situazioni create in quell'ufficio hanno dell'incredibile: madri in stato interessante devono fare le scale, e invalidi senza gamba e con stampelle devono arrangiarsi. Il disoccupato non può chiedere aiuto a nessuno, tanto in via Fabio Severo non esistono sociologi o assistenti sociali. Ma c'è la direttrice che non vede l'ora di passare al prossimo disoccupato. A volte può succedere che il computer non funziona e il disoccupato che ha fatto due ore di fila viene mandato via sentendosi dire di ritornare il giorno dopo. L'impianto antincendio non esiste. Siamo sicuri che nella civile Trieste si possa combattere la disoccupazione dando anche servizi degni di uno stato membro dell'Unione europea?

Luigi Pastore,
Comitato per il diritto al lavoro



Risponde
Pino Roveredo

Chi desiderasse scrivere a Pino Roveredo può inviare una lettera - sempre completa di nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente - alla redazione del Piccolo, in via Guido Reni 1 (fax 0403733243), all'attenzione di Pino Roveredo. Qualora la particolare delicatezza degli argomenti trattati lo richiedesse, in questa rubrica potrà essere omessa la pubblicazione delle generalità del mittente.

essere rispettati, e non sempre compatiti, sopportati e trattati come numeri da far sfiliare nei computer. Ed è assolutamente ingiusto che la sfortuna dei disoccupati continui spesso a essere trattata con arroganza e indifferenza dalla fortuna degli occupati, perché a volte finisce che certe maleducazioni lascino il segno...

Forse bisognerebbe avere più rispetto delle precarietà - quelle precarietà che rimbalzano tra la cultura del «sussidio» e quella del rifiuto -, provando a riconoscerle la dignità di una sofferenza. Perché la dignità non si misura solo nelle tasche o nella referenza del posto fisso; altrimenti c'è il rischio di doverci abituare... all'«indignità» dei nullatenenti.

Pino Roveredo

conseguiti risultati soddisfacenti, nonostante l'amministrazione stia esponenzialmente aumentando gli stanziamenti per queste zone...

Infine, che qualche - e sottinteso qualche - esponente del Polo a Trieste auspichi un intervento divino che provochi la scomparsa degli sloveni - essi direbbero s'cavi - è cosa che può essere ignota solo a chi non abbia parlato con questi «signori».

Lo so che è fastidioso vedersi rinfacciare sulla stampa, ma dal momento che la correttezza di Davide Fermo è fuori discussione ne deduco che: o il presidente è un politico in apnea e non ascolta i propri compagni di partito, o possiede un udito politicamente selettivo, tale da autoscludersi in presenza delle peggiori follie nazionalistiche, ascoltando soltanto le idee che permettono alla sua coscienza e visione del mondo di riconoscersi nel progetto politico cui ha aderito. In entrambi i casi, gode di tutta la mia ammirazione.

Massimiliano Coos
consigliere
VII circoscrizione
lista civica
«Con Illy per Trieste»

Franz Josef a Trieste

Il 21 novembre saranno passati 83 anni dalla morte dell'imperatore d'Austria Franz Josef. La sua vita è stata segnata da gravissimi lutti familiari, una figlia piccola, il fratello in Messico, il figlio a Mayerling, la moglie a Ginevra, il nipote a Sarajevo. Venne molte vol-

te a Trieste, voglio ricordarne una: per l'inaugurazione di una mostra internazionale, arrivò alla stazione centrale il 17 settembre 1882, accompagnato dalla moglie e dai principi ereditari. Lo accolse con un discorso il podestà Riccardo Bazzoni. L'imperatore rispose così in lingua italiana: «Le parole da lei signor Podestà, ordite risveglio in noi la viva soddisfazione. Ne altro mi attendeva da chi parla a nome della cittadinanza, e del consiglio della fedeltà mia città di Trieste, alla quale questa volta ritorniamo più che mai con gioia, a prendere parte all'utile e patriottica festa, iniziata dai triestini qual simbolo del legame, stretto cinque secoli fa e imperituro. Con eloquenti cenni, ella ha ricordato le belle tradizioni, esse sono l'orma dell'avvenire, pari alla somma importanza di Trieste per la monarchia sarà l'amorosa attenzione colla quale io ne seguirò l'ulteriore sviluppo e progresso; l'opera vostra leale e concorde sotto l'egida dell'avito patriottismo diretta all'incremento dell'emporio austriaco incontrerà sempre le mie premure e l'appoggio del mio governo...». Partirono per Vienna il giorno 19.

Dopo questa mostra il barone Pietro de Sartorio e Giovanni de Albori concepirono l'idea di ricordare l'anniversario della dedizione. Fu costituito un comitato di cinque membri, per la raccolta dei fondi, formato dal barone Marco de Murgorjo presidente, dal cavalier Giovanni de Albori, e dal dottor Antonio Tommasini. Fu scelto lo scultore dalmata

Giovanni Rendic. Il barone Carlo de Rittmeyer curò il programma della cerimonia che avvenne lunedì 25 marzo 1889, nel giardino antistante la stazione centrale. Questo pregevole monumento venne distrutto nel 1919, per cancellare la vera fedeltà della città, assieme ad altri simboli ed emblemi, tra cui tre busti collocati nel 1863 nella loggia del palazzo comunale, la statua dell'imperatore alla posta centrale, le cancellature del palazzo della prefettura eretta nel 1904 dall'architetto viennese Emilio Hartman, dove i bellissimi mosaici furono cambiati compiendo una truffa storica.

Il giorno dopo la morte dell'imperatore, tutti i principali palazzi di Trieste, furono listati a tutto. Molti furono i messaggi inviati alla corte imperiale; uno in particolare fu inviato dalla direzione della Lega patriottica, della gioventù triestina.

Mi auguro che l'amministrazione comunale, possa un giorno dedicare a questo imperatore una via, una piazza, come riconoscenza per il progresso economico, che porto Trieste nel 1914 ad avere una popolazione di quasi 300.000 abitanti e il suo porto a essere il quarto d'Europa e il sesto al mondo, tenendo presente che la dinastia degli Asburgo è venuta a Trieste senza violenza, senza l'uso di armi, e che qui nel bene o nel male ci è rimasta per 536 anni. Amministrandola in modo serio, corretto, pulito ma soprattutto onesto.

Adriano Tremuli

Multato senza colpa

Ho letto con molto interesse la segnalazione del signor Furio Bertoli pubblicata il 25 ottobre, «Multato alla persona sbagliata», in quanto pure a me è capitato qualcosa di simile. Alcuni mesi o sono mi sono state recapitate ben tre contravvenzioni, (tutte e tre errate): due dai carabinieri (errare humanum est...) e una dai vigili urbani (...perseverare autem diabolicum).

Per quanto riguarda le prime due, grazie alla completezza dei dati riportati sui verbali, riuscì a dimostrare la mia completa estraneità ai fatti e quindi risolvere con soddisfazione il caso con una telefonata. Ricevetti persino le scuse e il risarcimento delle spese postali. Tutt'altra musica invece per quanto riguarda la terza contravvenzione: unica strada da seguire, il ricorso al Prefetto.

Non si rammarichi il signor Bertoli per il fatto di rinunciare a tale facoltà: se non ci sono riusciti io, che ho fornito degli elementi validi a mio disarcio, penso che le possibilità di esito favorevole siano veramente poche. E pensare che se il verbalizzante, che ha elevato la contravvenzione al ciclomotore che era in sosta allo sbocco di un passo carabile in via della Pietà 2, avesse preso nota anche di un solo elemento di identificazione in più, oltre al semplice numero di targa, il caso si sarebbe risolto in un attimo e con piena soddisfazione di chi non ha colpa.

Quindi anch'io, come il signor Bertoli, accuso i vigili di superficialità: poiché il mio ciclomotore non c'era, suppongo che possa trattarsi di una targa contraffatta o molto sporca, e quindi di difficile lettura; infine il verbalizzante, che scrive in piedi e non a tavolino, potrebbe avere una pessima calligrafia (non si offenda il signor vigile; anche le prescrizioni mediche sono spesso illeggibili) o potrebbe essere stato distratto da qualche evento improvviso (era l'ultimo di Carnevale).

Ora presento l'opposizione al Tribunale civile e penale e spero che il caso verrà esaminato con criteri un po' diversi da quelli adottati in prima istanza: se mi si risponderà per la seconda volta che il ver-



Un palazzo in costruzione all'inizio del secolo

Questa fotografia fu scattata nei primi anni del Novecento: nel gruppetto in posa davanti al palazzo in costruzione c'è la nonna Anna Paulizza, a passeggio con i suoi figlioli. Se qualcuno riconoscesse il palazzo in questione, mi può telefonare al numero 040772235 (in orario di negozio).

Walter Paolizzi

bale del vigile gode di fede privilegiata concluderò che il destino dei ricorsi è già segnato in partenza e le possibilità offerte sono illusorie.

Roberto Elisi

Lavori pubblici realizzati

Da quando la mia magnifica compagna ci ha lasciati una volta alla settimana mi reco al cimitero. Dal ponte di via della Pace, sovrastante la via dell'Istria, che conduce al sacro sito, si può fare una tranquilla e salubre passeggiata. Si gode così la vista dei verdi prati, dei cespugli (specie quando sono in fiore) e dei maestosi cipressi che qui, allo stato naturale, sono tanto belli. Manca il melodioso cinguettio degli uccellini d'una volta, ora sterminati da pesticidi e altri innaturali sistemi.

In compenso, come voluto dall'autolesionismo umano, grossi volatili sinistramente neri ci «deliziano» con un «armonioso» stridio da discoteca. Il sito è anche il regno di simpatici felini, che alla vista della mia lupa (me la porto con me, anche perché sa da chi vado) scappano salendo veloci sugli alberi, o si impuntano minacciosi, rizzando coda e pelo. La mia Cita vorrebbe giocare, ma loro non lo sanno.

Nei pressi della palazzina dei nuovi uffici cimiteriali, che fino a pochi mesi fa era un cantiere abbandonato da anni che racchiudeva entro la sua precaria recinzione un immondo «scovazzo» (segnalato in precedenti scritti), erano rimasti allo scoperto 4 grossi ceppi che sembravano, ma non erano, reperti archeologici. Agli addetti, tecnici e assessori, feci presente l'inconveniente, ma non solo quello.

Li ringrazio per aver provveduto alla rimozione dei «reperti», come all'abbellimento floreale e al tempestivo posizionamento di cassonetti e all'aumentato numero di cesti per la raccolta dei fiori appassiti. Resta ancora da mettere in opera la pavimentazione dei vialetti d'accesso alla palazzina suddetta (lato via dell'Istria), dei vialetti e gradoni d'accesso ai campi 11, 12, 13 e 14, come da promessa fatta.

Per quel che riguarda l'ossario-bunker, posso solo dire: l'ho visto, sono rimasto allibito, costernato, indignato e spaventato. E, tra l'altro, un invito allo scippo e alla violenza, in tutti i sensi.

Umberto Giona

Inquilini di via Puschi

Gli inquilini degli stabili delle case comunali di via Puschi e villette vicine ringraziano sentitamente plauso il sindaco Illy e l'assessore Drossi per il loro intervento immediato (8 giorni dopo aver spedito la terza petizione al riguardo) sui lavori del manto stradale della salita Nord di via Puschi.

Vogliamo sperare che si provveda pure alla salita lato Sud di via Puschi, ugualmente irta e rischiosa.

Se in 13 anni, con le due petizioni precedenti a questa, i lavori fossero stati eseguiti, si sarebbero potute evitare sofferenze fisiche causate da infortuni da scivolamenti, con risparmio di spese sanitarie e di danni ai veicoli per scontri e danneggiamenti! Comunque, meglio tardi che mai. Ringrazio a nome di tutti gli inquilini di via Puschi.

Dragica Bjekar

I nuovi colombari del cimitero

Apprendo con piacere, leggendo il Piccolo di sabato 13 novembre, che è stato deciso di sospendere la costruzione dei nuovi colombari e

cinerari al cimitero di Sant'Anna. L'assurdità della tipologia della collocazione è apparsa per fortuna subito evidente anche al più sprovveduto dei visitatori in materia di progettazione e costruzione edilizia, tanto che è bastato un semplice «blitz» degli assessori competenti per bloccare il prosieguo dei lavori.

A questo punto, al di là di tutte le possibili riflessioni che il caso consentirebbe, mi pongo solo queste tre semplici domande:

1) Quali sono stati, a monte, i ragionamenti che hanno partorito un progetto che considerava regolare e fattibile una vicinanza di soli 120 centimetri tra gli ossari (addirittura inferiore se si considera la sporgenza delle immagini dei defunti e quella dei vasetti per i fiori)?

2) Chi ha avallato il progetto, concesso le licenze edilizie e permesso così l'inizio dei lavori?

3) Chi dovrà sobbarcarsi i costi supplementari dei lavori di modifica causati da scarsa professionalità e superficialità gestionale?

Gradirei conoscere le risposte in merito.

Giorgio Godina

FOSSIL
NOVITÀ
da L. 100.000
la tua gioielleria
OROLINEA
Via XX Settembre 16 - Tel. 371400

Non trovi la taglia
PROVA DA
ITALNOVA
SPEDALE 7

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040365240
366741
Tutto 5
TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interativa.it

UN GIOCO SPECIALE?
ORVISI
Giocattoli - Via Ponchielli 3

ORE DELLA CITTÀ

Si inaugura
«Eureka»

Sarà inaugurato oggi alle 17.30 nell'aula magna dell'Istituto Volta (via Monte Grappa 1) «Eureka», il Laboratorio per la didattica delle scienze dell'Università.

Università
della Terza età

Le lezioni di oggi: aula A, 9-11, L. Leonzini: inglese II corso; aula C, 9-10.50, A. Sanchez: spagnolo corso base; aula B, 9-11.30, U. Amodeo: recitazione e regia; aula A, 16-16.50, M.G. Rutte: la pittura friulana nella seconda metà del '500; aula A, 17-18, S. Degli Ivanisovich: i rioni di Trieste; aula B, 16-16.50, P. Stenner: itinerari turistici nel mondo delle scienze applicate; aula B, 17-18, A. Morgera: mercati e finanza.

Amici
della Contrada

In concomitanza con le repliche al Teatro Cristallo de «Il ritorno a casa», l'Associazione Amici della Contrada organizza un incontro con i due interpreti principali dello spettacolo, Paolo Bonaccelli e Ivana Monti, oggi alle 17.30 al Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1), moderato da Paolo Quazzolo. L'ingresso è riservato agli Amici della Contrada e ai soci del Circolo Generali.

Lega
Navale

Oggi alle 18.30 nella sede sociale di molo F.lli Bandiera 9, Federico Stopani parlerà del progetto «Tutta Trieste». Ingresso libero.

VETRINA

Corsi
di lingue

Inglese, tedesco, francese, spagnolo su quattro livelli. Per informazioni chiamare il 040/362241.

Croato, sloveno
RUSSO

Il dipartimento di lingue dell'Ircop apre le iscrizioni ai corsi. Per informazioni chiamare il 040/370537.

FARMACIE

Dal 15
al 20 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Pasteur, 4/1 tel. 911667; viale Venti Settembre, 6 tel. 371377; viale Mazzini, 1 - Muggia tel. 271124; Prosecco tel. 225141-225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Pasteur, 4/1; viale Venti Settembre, 6; via dell'Orologio, 6 - via Diaz, 2; viale Mazzini, 1 - Muggia; Prosecco tel. 225141-225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Orologio, 6 via Diaz, 2 tel. 300605.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Pietro Bendagli dalla sorella Gabriella con Mario e Monica 100.000, dalla fam. Radeski 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— Da Franca Maran 100.000 pro Airc.
— Da Anita Marchesan Beltrame 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dino Pettenner per il compleanno dalla moglie Stella 10.000 pro Ist. Rittmeyer.
— Da Silvana M.T. 20.000 pro Airc.
— In memoria di Annalisa Rotondaro da Francesco Rotondaro 100.000 pro Airc.
— In memoria di Eugenia Palolini nel IX anniv. da Daniele ed Elena 150.000 pro Astad.
— In memoria di Tullio Chiamata dai cugini Antonietta e Virgilia 80.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Bianca Mastromaro da Maria, Bruna, Elda 30.000, da Norma, Neri-

Rotary club
Muggia

«Attualità di Nostradamus» è l'argomento della conviviale serale del Rotary club Muggia oggi alle 20 al ristorante Il Lido di Muggia. Interverrà Lucia Sampietro.

Meditazione
trascendentale

Oggi alle 19 si terrà, nella sede Meru (c/o Zeriali, in via Conti 24), una conferenza dal titolo «Meditazione trascendentale: lo scopo della vita è l'espansione della felicità, 500 ricerche scientifiche confermano che vivere senza stress è possibile». Ingresso libero. Per informazioni tel. 040/369979.

Centro
Veritas

Al Centro culturale Veritas di via Monte Cengio 2/1 s'inizia il XXXIX incontro di aggiornamento biblico. Oggi alle 18.30 incontro su «Il male: sua concezione nella cultura umana». Partecipa Armando Rizzi, teologo del Centro S. Apollinare di Fiesole (Fi).

Waldes Coen
Mostra postuma

Oggi alle 18 nella sala dell'Albo pretorio di piazza Piccola 3, si inaugura, a un anno dalla morte, la mostra postuma di Waldes Coen, che rimarrà aperta fino al 29 novembre con orario ferial e festivo 10-13 e 17-19.

Volontari
ospedalieri

Oggi alle 18.30 nella sede di piazza Ponterosso 6 avrà luogo l'incontro conclusivo del corso di preparazione al volontariato ospedaliero. Interverrà il vescovo mons. Eugenio Ravignani.

Movimento
arte intuitiva

Oggi alle 21 allo StarHotel Savoia Excelsior il Movimento arte intuitiva organizza la serata dedicata all'arte. Partecipano soci e ospiti. Ingresso libero.

Radio
Fragola

«La cooperazione sociale» è il tema in discussione nella rubrica «Tunnel» in onda stasera alle 19.50 su Radio Fragola (104,5 e 104,8 MHz). Esperti del settore risponderanno in diretta a quesiti posti dagli ascoltatori al numero telefonico 040.575051 oppure al fax 040.578119.

Associazione
«Stella alpina»

L'associazione svolge attività culturali, sportive, escursionistiche e socioassistenziali; sono aperte le iscrizioni al corso di recitazione dialettale tenuto dall'attore Sergio Colini, oggi alle ore 18. Per prenotazioni rivolgersi alle sedi in via Biasoletto 12 (tel. 040.360296).

Università
delle Liberte

Le lezioni di oggi. Storia, 15-16 (Leone jr. Veronese); Pianoforte, 15-19 (Wilma Di Lena); Tombolo, 15-17 (Diana Dececco); Disegno e pittura II, 15-30-17 (Flavio Girolomini); I poeti crepuscolari, 16-17 (Franca Olivo Fusco); Storia della Repubblica romana, Templari e ordini cavallereschi, 16-17 (Maurizio Chiozza, circolo letterario); Inglese II, 16-17 (Jean Claude Trovato); Psicologia comportamentale, 16-17 (Leone jr. Veronese); Russo, 16-17 (Franca Riccardi); Croato, 17-18 (Franca Riccardi); Tedesco, 17-19 (Maura Dagnino); Storia della psicologia, 17-18 (Luciano Hodnik); Disegno e pittura I, 17-18.30 (Flavio Girolomini); Passeggiando con la storia di Trieste I C, 17-18 (Leone jr. Veronese); Taglio e cucito I, 17-19 (Maria Prezzi); Sloveno I, 18-19 (Elisabetta Venucci); Spada giapponese / difesa personale, nella scuola media «Ai Campi Elisi», 20-22.30 (Alessandro Crizman, Polizia municipale).

Alpina
delle Giulie

Oggi alle 19, nella sala conferenze della Società alpina delle Giulie (via di Donata 2), per la serie «I soci presentano» Malvina Pastrovich proporrà una serie di diapositive sul tema «Immagini australiane: Melbourne, Sydney, Queensland». Ingresso libero.

Sant'Antonio
Taumaturgo

Nell'ambito del triduo di preghiera per il 150.º anniversario della dedizione della chiesa di S. Antonio Taumaturgo, oggi mons. Vittorio Cian terrà l'omelia durante la messa delle 18 su il tema «Dalla chiesa struttura al tempio vivo nello Spirito». Domani alle 18 il vescovo Ravignani presiederà una solenne concelebrazione.

Anziani
Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 oggi alle 16.30 «La giornata dei giochi». Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11, rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30. Alle 16 nella sede di via Valdirivo 11 si riunirà il Gruppo di auto aiuto per le persone vedove.

Circolo
della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantini, oggi alle 16.45 nella sala consiliare della Ras (piazza Repubblica 1) Liliana Bamboschek parlerà sul tema «Angelo Cecchin: attualità di un personaggio».

Associazione
XXX Ottobre

Oggi alle 18, nella sede dell'Associazione XXX Ottobre (via Battisti 22) incontro, con proiezioni di diapositive, per illustrare l'escursione di domenica sul Collio sloveno. La partecipazione è aperta a tutti.

Circolo
Arcigay

Nell'ambito del corso di formazione e di aggiornamento per gli operatori del Telefono amico gay e lesbica e dei volontari per il lavoro di prevenzione Aids si tiene il secondo appuntamento pubblico al circolo Arcigay di Trieste (in strada di Kozol 79); oggi alle 21 sono ospiti gli operatori del Centro malattie sessualmente trasmesse di Gorizia. Tema della serata è l'approccio all'Aids: informazione e prevenzione, ma anche la costruzione di un rapporto di fiducia con persone sieropositive.

Alpina
delle Giulie

Oggi alle 19, nella sala conferenze della Società alpina delle Giulie (via di Donata 2), per la serie «I soci presentano» Malvina Pastrovich proporrà una serie di diapositive sul tema «Immagini australiane: Melbourne, Sydney, Queensland». Ingresso libero.

Sant'Antonio
Taumaturgo

Nell'ambito del triduo di preghiera per il 150.º anniversario della dedizione della chiesa di S. Antonio Taumaturgo, oggi mons. Vittorio Cian terrà l'omelia durante la messa delle 18 su il tema «Dalla chiesa struttura al tempio vivo nello Spirito». Domani alle 18 il vescovo Ravignani presiederà una solenne concelebrazione.

Circolo
ufficiali

Al Circolo ufficiali (via dell'Università 8) oggi alle 18 concerto di musica classica del pianista Pierpaolo Levi. Ingresso riservato ai soci del sodalizio e ai loro ospiti.

Lega Nazionale
sezione di Fiume

La sezione di Fiume della Lega Nazionale ospiterà oggi alle 18, nella sede sociale di corso Italia 12, una conversazione di Diego Redivo sul tema «Fiume 1919 - Fiume 1999. Aspettando D'Annunzio».

Centro
Unesco

Oggi alle 17.30 nella sede di via Dante 7 «Avventure in Alaska», conversazione di Edvige Ackermann con proiezione di un filmato.

Per i defunti
del «Piccolo»

Per iniziativa di un gruppo di anziani del giornale, venerdì alle 16.30 nella chiesa della B.V. del Rosario, il parroco don Antonio Desanti celebrerà l'annuale messa in memoria e suffragio di tutti i colleghi del «Piccolo» che non sono più.

Società
Dante Alighieri

Il comitato di Trieste della Società «Dante Alighieri» organizza per venerdì una visita guidata alla mostra «I cristiani d'Oriente» alle Scuderie del Castello di Miramare. Ritrovo alle 15.45 sul posto. Sabato alle 18 nell'aula magna del liceo Dante, Antonio Calenda, direttore del Teatro Stabile, parlerà su: «Il cartellone 1999-2000».

GIULIO BERTHIAUX
OROLOGIO
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, 1 piano ☎ 040/639086

MONTAGNA

In gita con l'Alpina delle Giulie:
weekend a cavallo del confine

La società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, organizza per sabato e domenica una gita di due giorni sul Monte Taiano, con partenza e arrivo a Bagnoli della Rosandra lungo un percorso, che, quasi interamente in territorio sloveno, costeggia il bordo boscoso dell'altipiano con un costante ampio panorama e attraverso paesetti e frazioni dove il tempo sembra essersi fermato.

La partenza a piedi da Bagnoli è fissata alle 8.30. Dalla piazza si salirà sino al valico di San Servolo. Oltrepassato lo si proseguirà sino al pittoresco paese di Presnica (m 461) da dove s'inizierà la salita al Taiano per sentieri con moderata pendenza. Dopo aver costeggiato le pendici del monte Grmada (m 1001) si arriverà al minuscolo Rifugio Tumova (m 1024), dove si pernoverà, e poi alla vicina vetta del monte Taiano (m 1028), che offre un ampio panorama. La cima è però innanzitutto il naturale belvedere sull'altipiano carsico con le cime che costituiscono l'ossatura della «Vena», la catena dei monti che lo percorre iniziando dalla Rocca di Monfalcone e proseguendo a mezzogiorno sino a culminare nel Monte Maggiore.

Domenica (partenza dal rifugio verso le 9) si scenderà per un sentiero panoramico verso i monti Auremiano e Nansino a Kozina (m 480), dove si sosterrà per il pranzo proseguendo poi lungo il tracciato dell'ex ferrovia Trieste-Kozina-Hrpelje sino a Mihele (m 428). Oltre il paese, nei pressi della chiesetta di S. Elia si prenderà il sentiero che porta a Pesek. Passato il confine, si proseguirà sino a Bagnoli della Rosandra passando per il Rifugio Premuda, dove l'escursione guidata da Romeo Marsich si concluderà (presumibilmente alle 18). Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni nella sede della sezione, in via Donata 2 (tel. 040.369067) entro venerdì, dalle 18 alle 20.

Pernici da Giovanna Pernici 100.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Dario Poropat da Marisa Poropat 50.000 pro Airc.
— In memoria di Renata De Manzolini da Maria Paulin Zocconi 50.000 pro Airc.
— In memoria di Tullio Chiamata da Bellini, Svava, Vlacchi, Giovanni 200.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Tullio Degiovanni da Maria Arbanassi 40.000 pro Astad.
— In memoria di Ugo Bruno da Giorgia De Carli Adami 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Vittorio Marmola nel VI anniv. (7/11) da Luciana Marmola 50.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Carlo Lapanje da Ermanno e Nerina Crevatin 30.000 pro Airc.
— In memoria di Enrico da Giulietta, Enrico, Manuela e Nicoletta 100.000 pro Airc.

Gli escursionisti
del «D'Orta»

Il gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani a «San Servolo». L'escursione sarà guidata da Delia e Slobez. Ritrovo alle 9 a Bagnoli della Rosandra.

Progetto
Amalia

Siete tra i 25 mila oltre i 65 anni che a Trieste vivono completamente soli? Qualcuno vi ha parlato di una di queste 25 mila persone? Ne conoscete una che abita proprio sopra di voi? Pensate di dover fare qualcosa affinché sia meno sola? Chiamata «Amalia», un progetto per rompere l'isolamento degli anziani a Trieste. Numero gratuito 167/846079 tutti i giorni, festività comprese, 24 ore su 24.

Istituto
Volta

L'Istituto Volta comunica che il termine ultimo e prorogabile per l'iscrizione agli esami di stato per i candidati privatisti è il 30 novembre. I moduli per l'iscrizione sono a disposizione nella segreteria didattica di via Monte Grappa 1, orario da lunedì a sabato dalle 11 alle 12, il giovedì dalle 18 alle 20.

MOSTRE

**Galleria Rettori
Tribbio 2
SCATTAREGGIA**
«Le biciclette»

PICCOLO ALBO

Occhiali da vista con lenti chiare fusto sottile smarriti zona v. Molino a Vento incrocio largo Pestalozzi. L'onesto rinventore è pregato di tel. 040 827878.

Smarrito orologio Mhr con cinturino in pelle in viale III Armata all'altezza del civico 16 accanto ad automobile Lancia, lunedì pomeriggio. Tel. 040 306951. Mancina.

Sabato 13 novembre smarrito orologio da polso maschile con dedica sul retro. Offresi lauto compenso a chi lo ritrova. Tel. 040 225132 o 040 251078.

IN BREVE

Prove scritte il 30 novembre e il 10 dicembre
Concorsi per insegnanti
di materne ed elementari
Ecco le sedi d'esame

Il Provveditorato agli studi ha reso note le sedi in cui si svolgeranno le prove scritte dei concorsi per titoli ed esami a posti di insegnante di scuola materna ed elementare. Le prove per le scuole materne si svolgeranno il 30 novembre; i concorrenti i cui cognomi sono compresi tra Acciani Liliana e Macor Monica dovranno presentarsi al liceo scientifico Oberdan di via Veronese 1; quelli i cui cognomi sono compresi tra Macri Francesca e Zupin Elena si recheranno invece all'Istituto tecnico commerciale da Vinci, in via Veronese 3. Le prove per le scuole elementari sono fissate per il 10 dicembre: per i concorrenti con i cognomi compresi tra Acciani Liliana e Miele Antonella la sede sarà quella del liceo scientifico Galilei, in via Mameli 4; quelli con i cognomi compresi tra Miele Francesca e Zwirn Barbara avranno come sede d'esame il liceo Petrarca di via Rossetti 74. Le operazioni di appello e identificazione inizieranno alle 8; occorrerà portare con sé un documento di riconoscimento valido. Per lo svolgimento delle prove saranno assegnate sei ore.

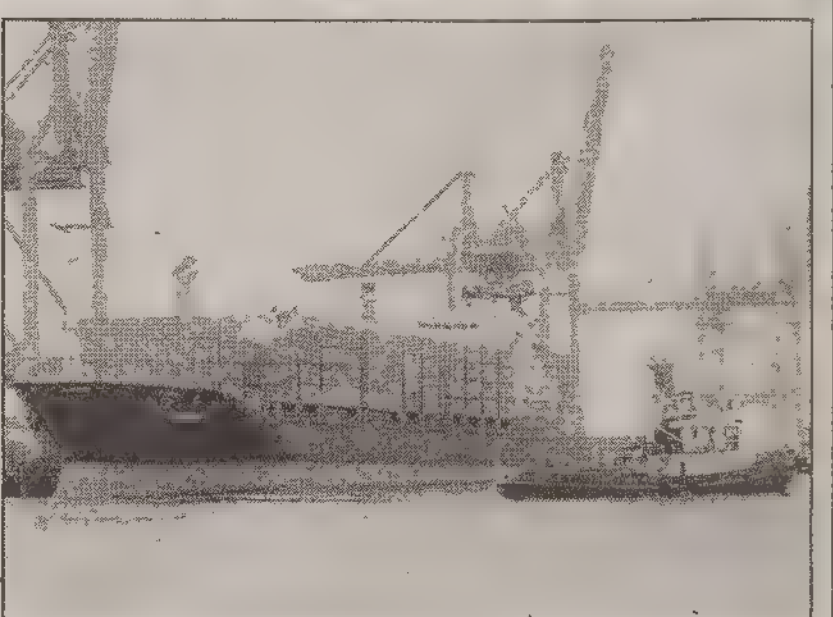
Morto a 53 anni l'avvocato Cristoforo Berritta
Oggi i funerali nella Cappella di via Costalunga

Lutto per il Foro di Trieste: una breve ma inesorabile malattia ha stroncato l'avvocato Cristoforo Berritta. Nato in Sicilia 53 anni fa, si era laureato in giurisprudenza a pieni voti all'Università di Catania, e nel 1969 aveva lasciato l'isola per trasferirsi nella nostra città. Il legale godeva di unanime stima per la correttezza professionale, la disponibilità al dialogo e una grande apertura mentale. Cristoforo Berritta era stato una persona impegnata culturalmente, non soltanto nel settore dei codici ma in tutte le espressioni del pensiero. La notizia della sua improvvisa morte si è abbattuta come un fulmine a cielo sereno nell'ambiente giudiziario, che era stato il suo mondo e dove era circondato da grande affetto. Oltre ai colleghi e agli amici, lo piangono la moglie Adriana e i figli Andrea e Cristiana e gli altri parenti. Le esequie verranno celebrate alle 11.20 di oggi nella Cappella mortuaria di via Costalunga.

Club cinematografico triestino, venerdì
proiezione di 14 filmati nella sala Baroncini

Hanno riscosso un'ottima partecipazione i due concorsi banditi dal Club cinematografico triestino, intitolati rispettivamente «Il mio reportage», a tema libero, e «Ali nel cielo», dedicato alle manifestazioni aeree che si sono svolte la scorsa estate nella nostra città, a Grado e a Lignano. Quattordici film verranno proiettati venerdì alle 17.30 nella sala Baroncini di via Trento 8. La giuria, composta da esperti operatori della Rai, di Telequattro e del Centro di produzioni televisive della Regione, ha già visionato le opere e sarà presente allo svolgimento dei concorsi per commentarle e assegnare i premi. Le ultime serate organizzate dal Club alla Cineteca regionale hanno riscontrato una buona affluenza di spettatori.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/11	5.00	Tu GELIBOLU	Zuelina	rada
17/11	6.00	Gr SO VENIZELLOS	Igoimenitsa	29
17/11	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
17/11	11.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47

TRIESTE - PARTENZE				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/11	2.00	Pa OGOUE	Capodistria	VII
17/11	14.00	Gr SO VENIZELLOS	Igoimenitsa	29
17/11	17.00	Pa MSC SARISKA	Ancona	17
17/11	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
17/11	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15
17/11	20.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47

SEMINARI

Scenografia e costumistica
sulle note del «Flauto magico»

Sarà dedicato a «Il flauto magico» di Mozart il corso di scenografia e costumistica diretto dall'architetto Marianna Accerboni nell'ambito del nuovo anno accademico della Scuola del Vedere. Il percorso didattico, che partirà oggi nello studio di piazza Carlo Alberto 3, prevede una ventina di seminari: la docente, formata alla scuola di Nino Perizi e dello scenografo Luciano Damiani, affronterà numerosi aspetti teorico-pratici dell'arte della scenografia e del costume, dalle origini fino ai giorni nostri. Saranno

analizzate poi le più recenti tendenze, l'opera dei principali esponenti della scenografia contemporanea, e il rapporto tra costumistica e moda nei secoli. Gli allievi saranno guidati alla realizzazione di una nuova idea-spettacolo su «Il flauto magico»: dallo studio del libretto di Schikaneder e del messaggio musicale fino alla realizzazione dei bozzetti per scene e costumi (per informazioni tel. 040/636189).

La Accerboni ha creato bozzetti di scene e costumi, nonché installazioni di luce



per gallerie d'arte e teatri. Recentemente ha ideato delle scenografie da realizzarsi attraverso raggi di luce laser, in corso di progettazione per la Germania. (Nella foto, un bozzetto della Accerboni per «Il flauto magico»)

Davanti a un folto pubblico, Quirino Principe ha tenuto la prolusione all'opera che aprirà la stagione lirica del Verdi

Una rosa d'inganni in scena con il «Cavaliere»

Poesia e musica unite in un continuo gioco di rimandi fra realtà e illusione

E oggi l'incontro con la compagnia dello spettacolo

In attesa della prima rappresentazione del «Rosenkavalier», oggi alle 18 nel foyer della platea del teatro Verdi si terrà un incontro pubblico con il direttore, il regista e la folta compagnia di canto impegnata in questa edizione dell'opera di Richard Strauss. Il programma di sala pubblica invece un saggio di Franco Serpa, che oltre all'edizione del «Rosenkavalier» per Adelphi ha curato l'edizione italiana del monumentale epistolario tra Strauss e Hofmannsthal, autore del libretto.

«Quando a cantar con organi si stea / ch'or si, or non s'intendon le parole», Dante, Purgatorio, IX canto. Non è un caso che Quirino Principe dia l'avvio alla prolusione del «Cavaliere della Rosa» di Richard Strauss, in scena domani al Verdi, col sommo poeta italiano. Perché, al di là di scontate equivalenze che richiamano le parole poesia e musica, quello che l'autorevole critico vuole dire è, più semplicemente, che all'opera non sempre le parole emergono che chiarezza.

Primo consiglio, quindi, per questo capolavoro in tedesco che è «Der Rosenkavalier»: leggere in anticipo il libretto. Suggerimento proposto accuratamente durante la prolusione, svoltasi lunedì pomeriggio di fronte al folto pubblico del Teatro Verdi. Non si può dimenticare infatti che a firmare il libretto

risulta Hugo von Hofmannsthal, che con Strauss creò il più grande e duraturo sodalizio che possa vantare la storia della musica.

Linguaggio poetico dunque, per sua natura intraducibile, che trova nel repertorio straussiano la giusta collocazione, in quel rimando tra realtà e illusione che vive anche in questa commedia musicale in tre atti. «C'è, insomma, molto da lasciarsi andare al gioco della finzione — ha sottolineato Principe (foto) — e insieme c'è da imparare una regola fondamentale che Strauss non manca di comunicarci, ovvero di come il mondo sia, di fatto, un inganno».

E nel «Cavaliere» il divertimento dell'illusione si traduce negli astuti travestimenti. Maschere doppie che conducono Ottavio, per esempio, a truccarsi da don-



na per fuggire l'ira di un marito; ma come sappiamo bene, copione vuole che Ottavio sia interpretato da un'attrice. Ed ecco allora il teatro nel teatro, idea drammaturgica cara a Strauss, che già la innesca nel «Der Rosenkavalier».

È stato poi ricordato il grande virtuosismo del musicista, capace di attraversare in pochi anni un vivace registro di stili: dal simbolismo all'espressionismo, da «Guntram» al «Fuernot», da «Salome» ed «Elektra» all'opera in questione, che segna anche la nascita del moderno nel teatro di Richard Strauss, «ma anche il calore e il colore della maturità».

Infine, l'ascolto ha previsto l'incipit dell'opera, che andò in scena per la prima volta a Dresda il 26 gennaio del 1911, mentre in Italia arrivò un mese e mezzo più tardi. La «prima» dovette subire i contrasti dei futuristi, che fecero piovere sulla platea volantini insolenti dove, insieme a quello delle bibliche, si auspicava il rogo anche per il «vecchiame austroungarico».

Mary B. Tolusso

SCOUT CATTOLICI D'EUROPA



È nato il primo Reparto nautico della città

Sono una ventina, tra ragazzi ed esploratori, e costituiscono il primo Reparto nautico degli Scout cattolici d'Europa (P'es) a Trieste. La cerimonia d'inaugurazione del gruppo, novità assoluta in città, si è tenuta nei giorni scorsi nella parrocchia di Santa Caterina, in via dei Mille, presente il parroco don Pier Emilio Salvade, assistente del gruppo scout «Trieste II». Da quest'ultimo è nata la nuova sezione «in cui — ha detto don Salvade — invece del vecchio augurio di «buona strada» d'ora in poi si potrà dire «buona rotta»». Il cambio di bandiera e distintivi ha simboleggiato il passaggio dalla vecchia alla nuova sezione. (Foto Lasorte)

Il «Grbec» a Contovello Serata di voci femminili

L'associazione di volontariato culturale Gente Adriatica e il Centro Niccolò Tommaseo hanno organizzato nei giorni scorsi una serata di musica corale alla Trattoria sociale di Contovello: protagonista della manifestazione è stato il coro femminile «Ivan Grbec» di Servola. Nato nel 1980, il gruppo vocale si distingue per aver saputo integrare e amalgamare nel suo interno componenti di origine italiana e slovena. E con il tempo il coro è diventato la colonna portante dell'omonimo circolo culturale, svolgendo un'intensa attività concertistica tanto in Italia quanto all'estero.

Attualmente, sotto la guida della nuova direttrice Ksenija Kos, il repertorio del «Grbec» si è esteso dai canti popolari alle composizioni di autori antichi e moderni, in particolare triestini.



Il Coro femminile Ivan Grbec di Servola.

Il breve programma, introdotto da Edoardo Kanžian e commentato da Neva Lukes, ci ha offerto una significativa panoramica del coro, mettendo in luce la vocalità pulita e il buon affiatamento raggiunto all'interno del gruppo: dalle movenze cadenzate dell'antica danza resiana elaborata da Merku si passava così alle graziose favole popolari raccontate con spirito da Ota e Vrabec, fino a giungere a un'inedita «Marianesca» armonizzata espressamente per voci femminili dal maestro Grgic.

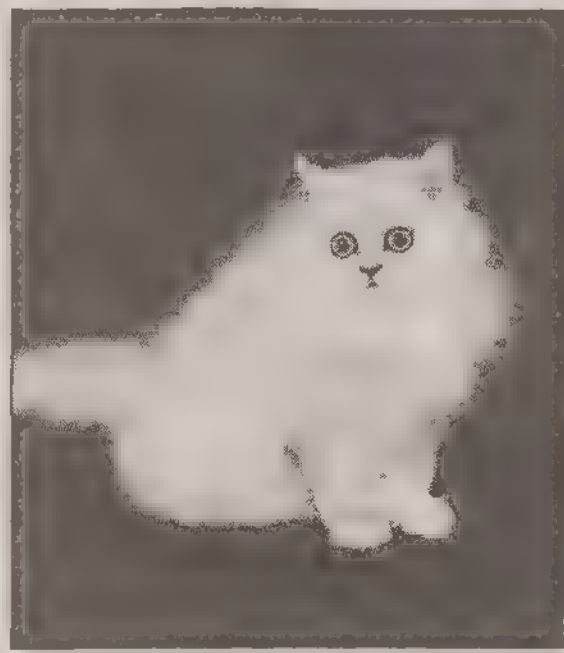
I.b.

Fotografia e gallerie d'arte Un dibattito

«Situazione dell'arte fotografica e non, vista attraverso le vetrine delle gallerie d'arte di Trieste». Se ne discuterà oggi, dalle 18.30, nella sala Feni-ce del Circolo fotografico Fincantieri Wart-sila (Galleria Feni-ce 2). Presentati da Fabio Rinaldi, esporranno le loro esperienze esponenti dell'associazione culturale Studio Tommaseo, della galleria Lipanepuntin, dello studio d'arte Bassanese e della galleria Arte3. Ingresso libero.

Esposizione felina in Fiera il 27 e 28 novembre: già molte le adesioni alla sezione etichettata «Porta il tuo gatto»

In vetrina anche i mici senza pedigree



Porta il tuo gatto: l'invito di Nino de Molfetta, presidente della sezione regionale della Federazione nazionale felina, e di Giampaolo Bisso degli Amici per i mici, promotori dell'ottava e nona esposizione internazionale felina, non è caduto nel vuoto. Un centinaio di cittadini che convivono con mici nelle cui vene non scorre una goccia di «sangue blu» si sono già messi in contatto con i promotori della manifestazione, in programma sabato 27 e domenica, 28 novembre alla Fiera di Montebello.

Nella prima giornata ci sarà lo speciale riservato ai peli semilunghi, all'indomani lo speciale dei color point, in cui rientrano anche tutte le varietà dei siamesi, dei cui allevatori il quartiere fieristico ospiterà anche un meeting. La giuria che valuterà i «bellissi-

mi» della mostra è presieduta da Margherita Hack, collaudata protezionista, sempre presente alle manifestazioni che hanno per protagonisti gli animali.

Bellezza ma anche solidarietà in Fiera, dove verranno allestiti due banchetti per dare un tangibile aiuto a Giorgio Cociani, fondatore del primo e unico gattile d'Italia: uno sarà dedicato alle libere offerte, l'altro a un centro di adozione dei mici che Cociani ospita. I triestini, a parte qualche biasimevole eccezione, convivono da sempre con i gatti, e l'esposizione ha suscitato vivo interesse: diversi commercianti hanno già informato gli organizzatori che sua maestà il Gatto sarà protagonista delle vetrine dei loro negozi.

Miranda Rotteri

Inaugurata l'esposizione promossa per i 75 anni della sezione triestina dell'Associazione nazionale

Carabinieri: uno spicchio di storia in mostra

Dalle divise ottocentesche alle foto antiche e ai celebri calendari dell'Arma



«L'Arma della fedeltà immobile e dell'abnegazione silenziosa». Sembra ruotare attorno a questa dedica di Gabriele D'Annunzio la mostra dell'Associazione nazionale carabinieri, che così festeggia la ricorrenza del 75.º anniversario della costituzione della sezione triestina. La mostra, inaugurata ieri nella sala comunale di Piazza Unità d'Italia, offre uno spaccato storico delle pagine più belle e gloriose del nostro Paese, oltre a quelle documentali dell'Arma che fu fondata il 13 luglio 1814 come corpo militare a piedi e a cavallo: nel 1886 sorse a Milano l'associazione di mutuo soccorso tra congedati e pensionati dei carabinieri reali, divenuta in seguito Associazione nazionale carabinieri.

Malgrado la pioggia, il taglio del nastro è stato preceduto in piazza Unità da un incontro delle fanfare della Benemerita con quella delle sezioni regionali in alta uniforme. Alla presenza del prefetto De Feis e del vicesindaco Damiani, che ha detto dell'affetto che lega la città ai

carabinieri, il presidente della sezione triestina Antonio Scalabrini ha ricordato come la sezione locale sia dedicata alla medaglia d'argento al valor militare dei carabinieri, Giovanni Lanzillotto, morto in servizio nel 1926, due anni dopo la costituzione del gruppo triestino. A tagliare il nastro della rassegna, commossa, è stata la figlia di Lanzillotto, Emanuela.

A tagliare il nastro la figlia di Giovanni Lanzillotto, medaglia d'argento al valor militare, cui è intitolato il sodalizio triestino

In vetrina, tra le tante chicche, le divise con il grigioverde della Grande guerra, capaci di rammentare il sudore e il sangue delle trincee; le uniformi novecentesche o degli anni Trenta (l'allestimento è dell'architetto Marina Cons). Ancora, si

possono ammirare delle bellissime divise ottocentesche indossate proprio da due carabinieri in pensione (foto Lasorte), appassionati collezionisti del genere, Luigi Bruzziches e Giuseppe Campanaro, che partecipano a tutte le manifestazioni dell'Arma.

Promossa dalla sezione triestina del sodalizio in collaborazione con il Comune, la rassegna propone poi delle foto antiche, i celebri calendari dell'Arma impreziositi da raffigurazioni pittoriche, collezioni di soldatini in divisa da carabiniere. Da vedere, ancora, una documentazione storica della quotidianità dell'Arma e delle diverse sezioni operative.

Nell'ambito della rassegna si è anche svolto un concerto, mentre è stato pubblicato un numero unico celebrativo per i 75 anni della sezione di Trieste dell'Associazione nazionale carabinieri (1924-1999); in offerta anche la pubblicazione «I carabinieri». La mostra resterà aperta fino al 29 novembre (orario ferialo e festivo 10-13 e 17-20).

Daria Camillucci

TEATRO AMATORIALE (15 - CONTINUA) Il gruppo dell'Unione ciechi

Un pieno di intraprendenza tra «Amici in allegria»

«Non abbiamo la pretesa di definirvi una compagnia teatrale. «Amici in allegria» è un gruppo di intrattenimento specializzato in scenette e sketch che, divertendosi, vuole semplicemente far divertire. Quando proviamo — dice Maria Zwar, direttrice del Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi (Uic) e componente del gruppo — il tempo passa in fretta. La gente ha un'opinione dei non vedenti un po' diversa da quella reale. Vedendoci recitare si accorge che «ci siamo» e siamo capaci di attività e intraprendenza, pieni di spirito e disposti al sorriso. In questo senso recitare aiuta noi e gli altri, regalando una visione più appropriata di quello che siamo. La tristezza per la nostra condizione è relegata in altri luoghi».

«Gli «Amici in allegria» (foto) si sono formati quasi per scherzo — spiega Dino Cenzone, regista e realizza-



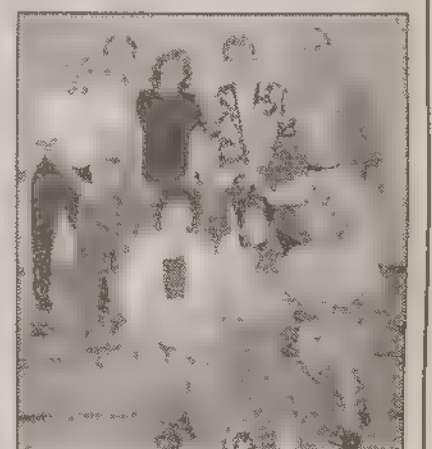
tore dei testi del gruppo dell'Uic. Provavamo materiali e poesie da proporre al circolo. Poi abbiamo coinvolto altri soci e simpatizzanti e ci siamo esibiti fuori sede, nella sala Primo Rovis della Pro Senectute, all'Isis, alle Acli di San Giacomo, a Buttrio e a Gradisca nelle sedi di gruppi confratelli».

Cenzone, che ha lavorato anche con Dante Fabbrì e Carlo Fortuna, «vola basso» e si esprime con estrema modestia: «Non facciamo vero e proprio teatro, ma il nostro gruppo si muove con serietà e affianca at-

tori vedenti a non vedenti. Provare può sembrare difficile quando non si vede, eppure l'impegno e l'applicazione non mancano, accompagnati da quel divertimento senza il quale cesserebbe ogni interesse. Poi in scena — e sono tanti a testimoniare — i non vedenti possiedono una disinvoltura invidiabile. L'impatto con il pubblico, per ovvi motivi, viene filtrato dall'handicap per cui l'esibizione appare sicura, sciolta e spedita».

Gli «Amici in allegria», che provano nel proprio circolo di via Battisti, stanno lavorando al programma del prossimo anno che verrà rappresentato entro febbraio.

Maurizio Lozei



Alle ultime battute il concorso organizzato nell'ambito del progetto «Marea»

Alunni in gara per l'ambiente

Sono della provincia di Trieste sei delle classi ammesse all'ultima fase dell'iniziativa organizzata dalla Riserva marina di Miramare

È in corso l'ultima fase del Progetto Marea, organizzato e coordinato dalla Riserva marina di Miramare (Wwf) in collaborazione con esperti locali botanici, zoologi, ornitologi e ittiologi e con il sostegno del ministero dell'Ambiente e del finanziamento di Regione e Azienda dei parchi e delle foreste regionali.

«Marea» è un progetto regionale di educazione alla conservazione dell'ambiente

marino costiero rivolto a tutta la popolazione della regione e alle scuole, con il concorso sull'ecosostenibilità «Progetto un futuro ecosostenibile per le coste della tua regione». Obiettivo di questa iniziativa, rivolta agli studenti di elementari, medie e superiori, è la stesura di un'idea-progetto di sviluppo ecosostenibile costiero, ossia con un giusto equilibrio tra insediamenti urbani, industrie, attività di pesca e alle-

vamento, turismo e conservazione della natura.

Alla prima fase del concorso, in cui i ragazzi dovevano compilare una scheda di fattibilità tramite l'inserimento in un questionario delle loro valutazioni su possibili insediamenti, hanno partecipato 48 scuole della regione, di cui 29 sono state ammesse alla seconda fase. Nella nostra provincia le classi hanno potuto accedere alla seconda parte del concorso sono sei: istituto Deledda, scuola media Campi Elisi, scuola media European School, scuole elementari di Aquilinia (con due classi) e Saurò.



In questa ultima fase, che si concluderà a fine anno, le classi selezionate hanno potuto acquisire maggiori nozioni sull'attività gestionale della fascia costiera della regione tramite due iniziative tuttora in corso: la prima al-

l'interno dell'area marina protetta di Trieste, l'altra (foto) nella riserva naturale regionale dell'Isola della Cona (Gorizia). I ragazzi dovranno ora proporre il loro progetto di ecosostenibilità: a fine dicembre saranno resi noti i vincitori del concorso.

«Ragosa»: dialetto da recitare nel ricordo delle proprie radici

«Si scrive per tante ragioni. Per me, al di là del divertimento e del piacere di raccontare, c'è la voglia di ricordare dopo l'esodo Buie, il mio paese natio. Fatti, persone, vita vissuta che accomodano nel dialetto di quel borgo, che oggi rischia di scomparire. Scrivo per non perdere quei sapori, quelle parole, per non perdermi».

Nella Marzari è una nonna che conserva intatta la voglia di fare. E lei a scrivere i testi e a curare la regia per gli spettacoli della sezione teatrale del circolo buiese «Donato Ragosa». Ha iniziato a scrivere brevi scenette di argomento popolare. Ricontrato dell'interesse, l'impegno a costruire vere commedie per una sezione melodrammatica all'interno del «Ragosa». «Definirle «commedie» — dice la Marzari — potrà sembrare un po' presuntuoso, ma non saprei come chiamarle. Non ho velleità lette-

rarie: queste scene sorgono nella mia mente, suscitate da ricordi lontani e tanta fantasia».

La sezione teatrale del «Ragosa» nasce nel Natale '84, quando durante lo scambio degli auguri c'è la rappresentazione di «Do ciacole fra done». Nell'86 la prima commedia, «Tombola e babessi». Con l'aiuto del presidente del circolo, Luigi Pitacco, e di altri soci, gli spettacoli trovano poi spazio nel teatro dell'oratorio di piazzale Rosmini. La Marzari confeziona uno spettacolo all'anno. Il 12 dicembre sarà la volta di «Madona e gnora no va d'acordo gnancia un'ora, però... no se sa mai». «La nostra compagnia può contare anche su diversi giovani. Sono loro che hanno più confidenza con la parlata dialettale, che spero potrà trasmettersi alle nuove generazioni».

m. lo.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto mezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2000 - Festivo 3000

A. BARCOLA casetta da restaurare completamente 170 mq cantina possibilità accesso macchina vista golfo giardino 550.000.000 Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A. BESENGHI adiacenze perfette condizioni salone con ampio terrazzo 2 stanze cucina 2 poggiali doppi servizi ripostiglio garage casa recente 370.000.000 Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. COSTALUNGA recente ultimo piano salone cucina matrimoniale terrazzo bagno ripostiglio ascensore riscaldamento posto auto 180.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. RUDA casetta bicamera 55.000.000; Cervignano altra casetta 108.000.000; Romans Isonzo appartamento bicamera affare 0431-35886 agente.

ABITARE a Trieste Grado nuovo bipiano lussuoso saloncino cottura due camere doppi servizi terrazzo. 040/371361. (A00/1)

ABITARE a Trieste adiacenze stazione epoca saloncino cucina camera cameretta bagno 130.000.000. 040/371361. (A00/1)

ABITARE a Trieste Barcola fronte pineta villa grandi dimensioni indipendente piccolo giardino prezzo impegnativo 040/371361. (A00/1)

ABITARE a Trieste costiera vista golfo villa con grande parco. Prezzo impegnativo 040/371361. (A00/1)

ABITARE a Trieste Duino appartamento bipiano soggiorno cucinino tre camere doppi servizi terrazzo posto macchina 220.000.000. 040/371361. (A00/1)

ADIACENTE via Cumano zona tranquilla e servita di negozi e autobus, bell'appartamento con vista su giardino condominiale, composto da soggiorno, cucinino, camera, bagno e cantina. Lit 105.000.000. Cod. 262. Tel. 040/7600250.

APPARTAMENTO in villa mq 90 2 posti auto giardino 3 stanze soggiorno cucinino bagno veranda 300.000.000. 040/7606552. (A14101/1)

AQUILEIA schiera due piani, con soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, lavanderia e soffitta. Cod. 291. Gallery 0431/35986.

B.G. 040-271348 Muggia via dei Mulini terreno edificabile lottizzato 700 mq circa. Possibilità 540 mc. Lire 130.000.000.

B.G. 040-271348 Muggia - Darsella S. Bartolomeo, terreno edificabile 1700 mq circa lottizzazione approvata per villa singola. Esposto Sud, vista golfo.

B.G. 040-271348 Muggia Darsella terreni di 872 e 919 mq. Edificazione diretta. Riparo dalla bora. Serviti da strada. Posizione vista mare.

B.G. 040-271348 Muggia strada per Chiampore terreno edificabile vista mare. 2080 mq circa. Possibilità vendita frazionata.

B.G. 040-271348 via Flavia di Stramare - Aquilina (Muggia) terreno con rudere, progetto per casa singola, lire 95.000.000.

B.G. 040-271348 via Tribel (monte S. Pantaleone) terreno edificabile pianeggiante 1366 mq circa. Adatto anche imprese. Possibilità quattro villette a schiera.

CASAMANIA Muggia centro affittasi locale commerciale di 75 mq, con servizio, vetrine fronte strada. Tel. 040/330400.

CASAMANIA S. Marco palazzo d'epoca ristrutturato internamente ottimo di: ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ammobiliato. Lit 108.000.000. Tel. 040/768222.

CASAMANIA v. Cologna piccolo stabile d'epoca ristrutturato internamente da ristrutturare di: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, wc. Lit 90.000.000. Tel. 040/768276.

CASAMANIA v. del Veltro in palazzina recentissima panoramico di: ingresso, salone, cucina, matrimoniale, 2 singole, 2 bagni, 2 poggiali, cantina, posto auto. Lit 280.000.000. Tel. 040/768276.

CASAMANIA, Altipiano due ville semiaccolate con ingressi indipendenti, ampia metratura, giardino, ottime rifiniture, disposte su 3 livelli. Consegna primavera 2000. Tel. 040/768276.

CASAMANIA S. Marco palazzo d'epoca ristrutturato internamente ottimo di: ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ammobiliato. Lit 108.000.000. Tel. 040/768222.

CASAMANIA v. Cologna piccolo stabile d'epoca ristrutturato internamente da ristrutturare di: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, wc. Lit 90.000.000. Tel. 040/768276.

CASAMANIA v. del Veltro in palazzina recentissima panoramico di: ingresso, salone, cucina, matrimoniale, 2 singole, 2 bagni, 2 poggiali, cantina, posto auto. Lit 280.000.000. Tel. 040/768276.

CASAMANIA, Altipiano due ville semiaccolate con ingressi indipendenti, ampia metratura, giardino, ottime rifiniture, disposte su 3 livelli. Consegna primavera 2000. Tel. 040/768276.

CASAMANIA S. Marco palazzo d'epoca ristrutturato internamente ottimo di: ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ammobiliato. Lit 108.000.000. Tel. 040/768222.

CASAMANIA v. Cologna piccolo stabile d'epoca ristrutturato internamente da ristrutturare di: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, wc. Lit 90.000.000. Tel. 040/768276.

CASAMANIA v. del Veltro in palazzina recentissima panoramico di: ingresso, salone, cucina, matrimoniale, 2 singole, 2 bagni, 2 poggiali, cantina, posto auto. Lit 280.000.000. Tel. 040/768276.

DOMUS Carpineto in tranquilla zona residenziale appartamento in buone condizioni completo di box auto e cantina. Soggiorno cucinino due stanze bagno ripostiglio e poggio. Lire 180.000.000. 040/366811. (A14107/1)

DOMUS Cornoletto nel verde villino disposto su due piani più taverna: salone cucina due stanze bagno cantina portico terrazzone. Unifamiliare con ampio terreno di proprietà, informazioni in ufficio. 040/366811. (A14107/1)

DOMUS Corso Italia luminoso monovano con bagno ed angolo cottura ottime condizioni signorile palazzina totalmente ristrutturata con ascensore. Termoautonomo adatto pied-à-terre. 040/366811. (A14107/1)

DOMUS Gambini inizio in bella casa anni '60 luminoso piano alto con ascensore. Soggiorno cucina abitabile tre stanze biservizi ripostiglio due poggiali soffitta posto auto condominiale. Lire 250 milioni. 040/366811. (A14107/1)

DOMUS Opicina villa padronale disposta su tre livelli con 1800 mq di giardino di proprietà. Possibile bifamiliare per circa 400 mq totali. Pronta disponibilità, vendesi Lire 800.000.000. 040/366811. (A14107/1)

DOMUS Scorcio panoramica vista aperta per prestigioso attico con mansarda in signorile palazzina con parco. Salone doppio ampia cucina due stanze due bagni completi terrazza abitabile ampia mansarda con proprio bagno doppia autorimessa. Termoautonomo finemente rifinito. Disponibile autunno 2000. Tel. 040/366811. (A14107/1)

DOMUS Tigor luminoso ultimo piano in casa d'epoca senza ascensore composto da cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno. Buone condizioni. Lire 85 milioni. 040/366811. (A14107/1)

DOMUS Tigor terzo piano ben rifinito in signorile palazzo d'epoca con ascensore. Soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio termoautonomo. Lire 190.000.000. 040/366811. (A14107/1)

DOMUS Tigor luminoso ultimo piano in casa d'epoca senza ascensore composto da cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno. Buone condizioni. Lire 85 milioni. 040/366811. (A14107/1)

DOMUS Tigor terzo piano ben rifinito in signorile palazzo d'epoca con ascensore. Soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio termoautonomo. Lire 190.000.000. 040/366811. (A14107/1)

DOMUS Tigor luminoso ultimo piano in casa d'epoca senza ascensore composto da cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno. Buone condizioni. Lire 85 milioni. 040/366811. (A14107/1)

DOMUS Tigor terzo piano ben rifinito in signorile palazzo d'epoca con ascensore. Soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio termoautonomo. Lire 190.000.000. 040/366811. (A14107/1)

DOMUS Tigor luminoso ultimo piano in casa d'epoca senza ascensore composto da cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno. Buone condizioni. Lire 85 milioni. 040/366811. (A14107/1)

DOMUS Tigor terzo piano ben rifinito in signorile palazzo d'epoca con ascensore. Soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio termoautonomo. Lire 190.000.000. 040/366811. (A14107/1)

DOMUS Tigor luminoso ultimo piano in casa d'epoca senza ascensore composto da cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno. Buone condizioni. Lire 85 milioni. 040/366811. (A14107/1)

DOMUS Tigor terzo piano ben rifinito in signorile palazzo d'epoca con ascensore. Soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio termoautonomo. Lire 190.000.000. 040/366811. (A14107/1)

DOMUS Tigor luminoso ultimo piano in casa d'epoca senza ascensore composto da cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno. Buone condizioni. Lire 85 milioni. 040/366811. (A14107/1)

DOMUS Tigor terzo piano ben rifinito in signorile palazzo d'epoca con ascensore. Soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio termoautonomo. Lire 190.000.000. 040/366811. (A14107/1)

DOMUS Tigor luminoso ultimo piano in casa d'epoca senza ascensore composto da cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno. Buone condizioni. Lire 85 milioni. 040/366811. (A14107/1)

DOMUS Tigor terzo piano ben rifinito in signorile palazzo d'epoca con ascensore. Soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio termoautonomo. Lire 190.000.000. 040/366811. (A14107/1)

DOMUS Tigor luminoso ultimo piano in casa d'epoca senza ascensore composto da cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno. Buone condizioni. Lire 85 milioni. 040/366811. (A14107/1)

DOMUS Tigor terzo piano ben rifinito in signorile palazzo d'epoca con ascensore. Soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio termoautonomo. Lire 190.000.000. 040/366811. (A14107/1)

DOMUS Tigor luminoso ultimo piano in casa d'epoca senza ascensore composto da cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno. Buone condizioni. Lire 85 milioni. 040/366811. (A14107/1)

DOMUS Tigor terzo piano ben rifinito in signorile palazzo d'epoca con ascensore. Soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio termoautonomo. Lire 190.000.000. 040/366811. (A14107/1)

DOMUS Tigor luminoso ultimo piano in casa d'epoca senza ascensore composto da cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno. Buone condizioni. Lire 85 milioni. 040/366811. (A14107/1)

DOMUS Tigor terzo piano ben rifinito in signorile palazzo d'epoca con ascensore. Soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio termoautonomo. Lire 190.000.000. 040/366811. (A14107/1)

DOMUS Tigor luminoso ultimo piano in casa d'epoca senza ascensore composto da cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno. Buone condizioni. Lire 85 milioni. 040/366811. (A14107/1)

DOMUS Tigor terzo piano ben rifinito in signorile palazzo d'epoca con ascensore. Soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio termoautonomo. Lire 190.000.000. 040/366811. (A14107/1)

DOMUS Tigor luminoso ultimo piano in casa d'epoca senza ascensore composto da cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno. Buone condizioni. Lire 85 milioni. 040/366811. (A14107/1)

FIUMICELLO appartamento in buono stato soggiorno cucina abitabile tre camere bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Cod. 6. Gallery 0431/35986.

GEOM SBISA: attico lussuoso mq 265 parco condominiale, box doppio. 540.000.000. 040/366866. (A00)

GEOM SBISA: Grado pineta arredato quattro camere cucinino balcone posteggio ascensore. 040/366866. (A00)

GEOM SBISA: LOCALE moderno con uffici mq 732 carraiabili. D'Annunzio. 040/366866. (A00)

GEOM SBISA: Revoltella appartamento in villetta mq 120 con giardino proprio, autometano. 340.000.000. 040/366866. (A00)

GEOM SBISA: Tigor: soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, balconi, ripostigli, ascensore. 130.000.000. 040/366866. (A00)

GEOM SBISA: via Trento mq 180 stabile signorile anche ufficio ascensore. 040/366866. (A00)

GRETTA privato vende signorile 115 mq terrazzino poggio parziale vista mare garage 350.000.000. 040/422793. (A14240)

HABITAT 040.314747 Concollo villa semirecente vista golfo ampia metratura: due piani più mansarda, terrazzo. Ampio giardino, accesso auto. Possibilità bifamiliare.

HABITAT 040.314747 Revoltella bassa in casa d'epoca decorosa piano basso tranquillo discrete condizioni: soggiorno cucinotto matrimoniale bagno wc. 80.000.000.

HABITAT 040.314747 Scala Santa villa primo ingresso panoramico 150 mq (ampliabile), tre piani, dependance 50 mq, terrazza, terreno di 4500 mq accesso auto.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Coronello ultimo piano da ristrutturare: saloncino tre stanze cucina doppi servizi. Occasione 105.000.000. (A14121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Economio panoramico soleggiato: soggiorno con cucina due matrimoniali servizi separati poggiali. (A14121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Marconi in palazzina primingresso alloggio signorilmente rifinito: salone due stanze cucina due bagni poggio posto auto in autorimessa riscaldamento autonomo. (A14121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Palazzetto posizione tranquilla: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno poggio 95.000.000. (A14121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Giardino Pubblico locale d'angolo primingresso con ampie vetrine di esposizione 50 metri quadrati più magazzino e sopralco. (A14121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Palazzetto posizione tranquilla: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno poggio 95.000.000. (A14121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Palazzetto posizione tranquilla: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno poggio 95.000.000. (A14121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Palazzetto posizione tranquilla: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno poggio 95.000.000. (A14121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Palazzetto posizione tranquilla: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno poggio 95.000.000. (A14121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Palazzetto posizione tranquilla: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno poggio 95.000.000. (A14121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Palazzetto posizione tranquilla: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno poggio 95.000.000. (A14121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Palazzetto posizione tranquilla: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno poggio 95.000.000. (A14121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Palazzetto posizione tranquilla: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno poggio 95.000.000. (A14121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Palazzetto posizione tranquilla: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno poggio 95.000.000. (A14121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Palazzetto posizione tranquilla: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno poggio 95.000.000. (A14121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Palazzetto posizione tranquilla: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno poggio 95.000.000. (A14121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Palazzetto posizione tranquilla: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno poggio 95.000.000. (A14121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Palazzetto posizione tranquilla: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno poggio 95.000.000. (A14121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Marconi in palazzina primingresso alloggio signorilmente rifinito: salone due stanze cucina due bagni poggio posto auto in autorimessa riscaldamento autonomo. (A14121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Palazzetto posizione tranquilla: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno poggio 95.000.000. (A14121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Giardino Pubblico locale d'angolo primingresso con ampie vetrine di esposizione 50 metri quadrati più magazzino e sopralco. (A14121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Palazzetto posizione tranquilla: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno poggio 95.000.000. (A14121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Palazzetto posizione tranquilla: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno poggio 95.000.000. (A14121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Palazzetto posizione tranquilla: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno poggio 95.000.000. (A14121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Palazzetto posizione tranquilla: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno poggio 95.000.000. (A14121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Palazzetto posizione tranquilla: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno poggio 95.000.000. (A14121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Palazzetto posizione tranquilla: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno poggio 95.000.000. (A14121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Palazzetto posizione tranquilla: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno poggio 95.000.000. (A14121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Palazzetto posizione tranquilla: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno poggio 95.000.000. (A14121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Palazzetto posizione tranquilla: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno poggio 95.000.000. (A14121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Palazzetto posizione tranquilla: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno poggio 95.000.000. (A14121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Palazzetto posizione tranquilla: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno poggio 95.000.000. (A14121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Palazzetto posizione tranquilla: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno poggio 95.000.000. (A14121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Palazzetto posizione tranquilla: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno poggio 95.000.000. (A14121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Palazzetto posizione tranquilla: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno poggio 95.000.000. (A14121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Palazzetto posizione tranquilla: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno poggio 95.000.000. (A14121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Palazzetto posizione tranquilla: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno poggio 95.000.000. (A14121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Palazzetto posizione tranquilla: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno poggio 95.000.000. (A14121)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Palazzetto posizione tranquilla: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno poggio 95.000.000. (A14121)

CULTURA & SPETTACOLI

MILANO «Volete sentirvi dire che mi arrendo? Ok, mi arrendo...». Il sorriso di sfida è quello di sempre, la battuta è tagliente come ai tempi in cui dominava la cronaca nera e mentre parla seduto davanti alla gigantografia della copertina del suo libro, Renato Vallanzasca sembra non prendere troppo sul serio neppure se stesso.

«Diciamo che mi arrendo all'evidenza», confessa Vallanzasca. Niente più clamorose evasioni

allora? L'ex bandito abbassa lo sguardo dietro gli occhiali dalla montatura dorata, mastica il chewing-gum e ammette che a 49 anni, dopo averne passati una trentina in carcere, le fughe non fanno più per lui.

Vallanzasca ha firmato con il giornalista del «Corriere della Sera» Carlo Bonini (che ha trascorso dodici giorni con lui nel carcere speciale piemontese) una biografia intitolata «Il fiore del male. Bandito a Milano»



(Marco Tropea Editore, pagg. 289, lire 28 mila) e per presentarla gli è stata concessa una trasferta dal supercarcere di Novara a quello di Ope-

Gli chiedono ricette contro la criminalità e lui confessa di non averne, a parte la liberalizzazione della droga. Gli chiedono della Baraldini e di Craxi e Vallanzasca non si sbilancia: «Non mi ha disturbato il caso Baraldini. Craxi? Se dicessi sempre quello che penso, passerei per forcaiolo. Posso dire che ho rispetto per una persona che rischia di morire». Si sbilancia un po' solo per parlare del giusto processo: «Da quello che

ho capito, sarà un buon processo solo per un certo tipo di imputati. Sono convinto che sarà un giusto processo per Berlusconi, ma non per Riina. Oppure ci sarà un buon processo per Craxi, ma non per Vallanzasca». «Meglio la pena di morte che l'ergastolo - dice - e dopotutto la libertà l'hanno concessa a cani e porci, perché solo io resto qui? Mi assumo le mie responsabilità. Ho pagato abbastanza? Probabilmente no, ma allora mettemi al muro».



LIBRI Marco Tropea ha presentato ieri «Bandito a Milano» di Carlo Bonini e Renato Vallanzasca

Un fiore del male spuntò a Grado

Dice: «Ho pagato abbastanza? No? Allora mettetemi al muro»

Per gentile concessione dell'editore Marco Tropea anticipiamo alcuni passaggi del libro «Il fiore del male. Bandito a Milano» scritto da Carlo Bonini e Renato Vallanzasca, che sarà in libreria tra qualche giorno.

Recuperata alla stazione di Mestre una Alfa 33 a noleggio, ma senza uno straccio di prenotazione in albergo, anche la prima notte a Grado rischiò di finire come la prima notte a Milano.

Ripartii con il mio macchinone della mutua tutto bello lustrato. Non sapevo ancora dove mi sarei fermato. Scartai Lignano Sabbiadoro e pure Jesolo. Troppo casinare, troppe pattuglie di polizia e carabinieri. E tutte le due frequentate da un sacco di malavita e madama di Milano. Troppo rischioso. Optai per Grado. Più tranquilla. Colonie di ragazzini, anziani che vanno per le sabbiature, insomma, meno vita, ma due sole macchine di polizia e due Jeep dei grappa.

A Grado cominciai a girare un albergo dopo l'altro. Partii da quelli di prima categoria. E non per snobismo, ma solo perché ritenevo fosse più facile trovare una camera. Niente. Così cominciai a scendere di categoria. Non c'era un buco neppure a pagarlo oro. Finché, a furia di sbattermi, non arrivai in una pensione. Erano ormai le dieci di sera. La pensione Uliana.

Trovai una donna non più giovanissima, ma anco-

ra molto attraente. Stava facendo i conti della giornata. Anche lei mi disse che era tutto prenotato. Improvvisai un po' di manfrina. Non sapevo più dove sbattere la testa. Non poteva lasciarmi per strada. Mi sarei accontentato di un lettino anche solo per quella notte. Avevi pagato senza fiatare quello che mi chiedeva. Insomma, il faccino da figlio di buona donna tutto triste e un pizzico di galanteria. Riuscii a convincerla. «Va bene, ma solo per una notte. Massimo due, perché poi la camera è prenotata». Be', ci rimasi per più di una settimana. Cioè fino a quando non mi arrestarono.

In quella pensione, grazie anche al suo istrionismo, fu trattato con i guanti bianchi. Oltre la padrona, ci lavoravano ben sette donne. Dalla ragazzina che spesso stava al banco del bar, alla cuoca sessantenne. Un fiore, una coppa di champagne, un baciamento alla cuoca cui chiedevo qualche piatto fuori lista, immane e crostacei e molluschi, senza badare troppo al conto che saliva... Ero diventato il padrone dell'albergo. Le donzelle facevano a gomitare per venirmi a servire, a rifarmi la stanza. Potevo cambiarmi quattro, cinque volte al giorno, e, immane e crostacei, nel giro di ventiquattrore, ritro-

vavo tutto lavato e stirato. Anche con i clienti andavo a meraviglia. [...]

L'idea che l'amica di corrispondenza, Luana Gaiotto, potesse aiutarlo nella latitanza, evaporò rapidamente. Vallanzasca sapeva che da oltre un anno il marito aveva scoperto in un cassetto la passione segreta della moglie. E l'unico filo che li teneva uniti era Linda Olivo, una ventisettenne di San Pier d'Isonzo, amica di Luana.

Andai a trovare Linda. Per oltre un anno mi aveva fatto da postina con Luana e certamente mi avrebbe portato da lei senza problemi. Fu felicissima di vedermi. Addirittura incredula.

Ma mi spiegò che sarebbe stata dura riuscire a farla incontrare, visto che il marito era in sbattimento marcio. Certo, a lui risultava che non ci si sentiva più da un anno. Ma dopo la notizia della mia evasione, l'aveva praticamente sequestrata in casa impedendole di uscire.

All'idea di non poter incontrare Luana non si rassegnò, e la sua insistenza gli costò l'arresto. I carabinieri avevano infatti messo sotto controllo i telefoni tra le due ragazze e bastò una telefonata e l'accenno: «Lui, Fabio, è tornato», più il riferimento alla macchina con cui girava per farlo finire dritto in un culo di

sacco. Una strettoia a senso unico alternato che il 7 agosto 1987 si trasformò in un posto di blocco.

Pensare che gliel'avevo raccomandato a quella simpatica scoppiatella: «Niente accenni al telefono. Ti limiti a dirle che passerai a farle visita. E a voce e solo a lei darai il mio messaggio». Invece... Il telefono, sempre 'sto cazzo di telefono. Non fosse stato per quella maledetta telefonata sarei potuto restare a Grado in santa pace per una vita. [...]

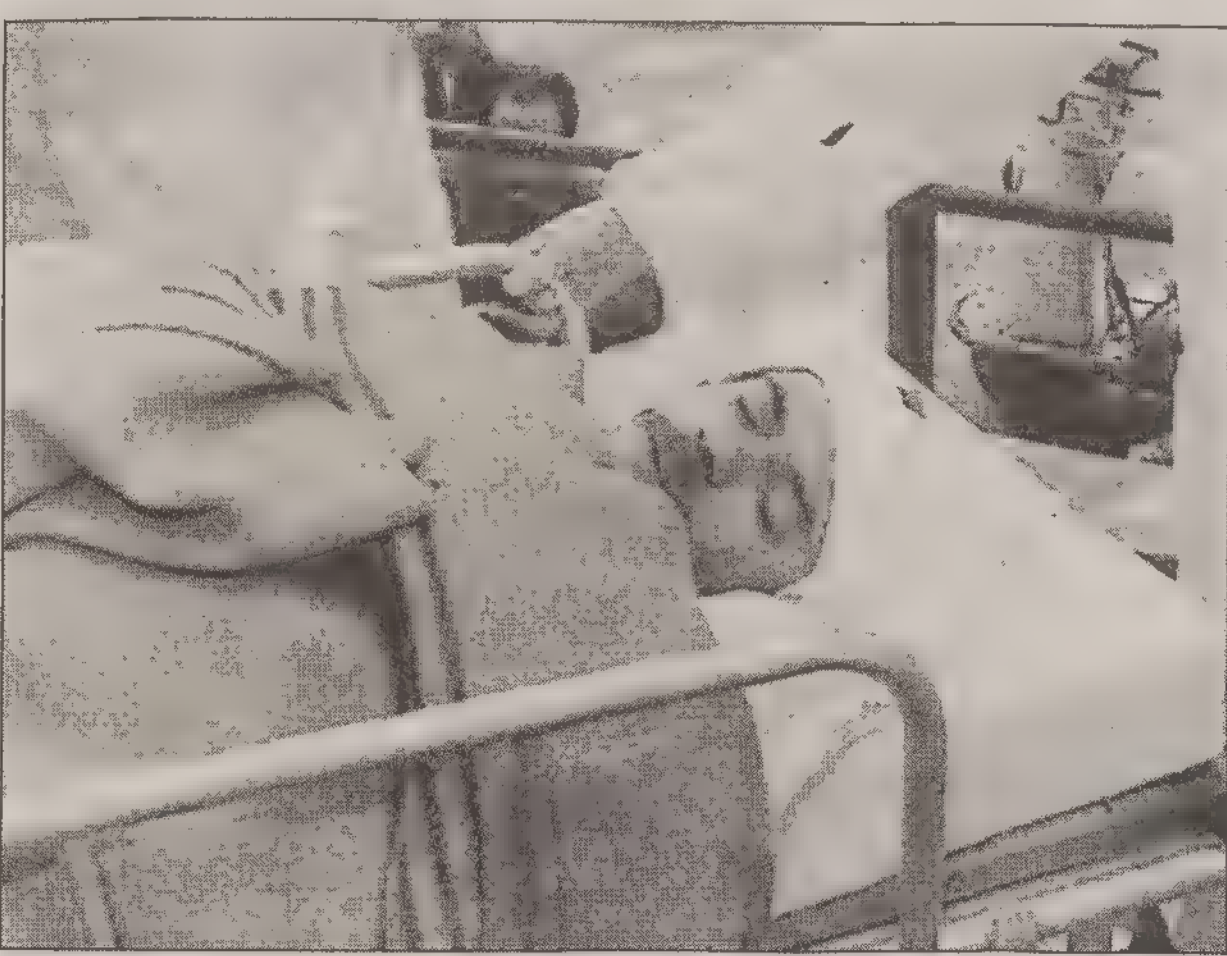
Ero convinto di trovarmi in una botte di ferro. Nessuno mi avrebbe rotto le palle finché sarei rimasto lì. Me ne sarei tornato a Milano per riprendere i miei vecchi contatti a settembre inoltra-

to. Tutti mi adoravano. Alla proprietaria dell'albergo arrivai a sistemare il cassetto dei fondi della macchina del caffè. Pur essendo un bancone uscito da pochi mesi dalla fabbrica si scollò senza motivo. Sacramentava, la signora. Le dissi: «Lascia fare a me. Dammi martello e chiodi e te le rimetto a nuovo». Una sera rientrando per cambiarmi, la trovai tutta sola a controllare la cassa. Ormai avevo imparato a conoscerla: «Scommetto che non hai ancora mangiato... Be', continua a fare i tuoi conti, che me la vedo io. Non protesti più di tanto. Andai in cucina e in mezz'ora le preparai una cennetta niente male. Servendogliela al tavolo con tanto di

tovagliolo al braccio stappai una bottiglia di champagne. Era della mia riserva, visto che le avevano comprate su mia richiesta. La signora mi ripeteva: «Fabio, tu sei un cliente diverso dagli altri, molto affabile, alla mano, senza pretese... Averne tanta di gente come te». Purtroppo quando venni arrestato non feci in tempo a saldare il conto. Chiesi al magistrato che mi interrogava di farlo lui, con i soldi che mi erano stati trovati addosso.

Lo presero il 7 agosto, dopo che da giorni cercavano un certo Fabio a bordo di un'Alfa 33. Grado è un'isolaletta, unita alla terraferma da quelli che fino a trent'anni fa erano solo due ponti di barche... Tutto molto bello. Senonché, bloccati quei due ponti, non vai più da nessuna parte. Avessi avuto tempo di scrollarmeli un po' di dosso, forse ce l'avrei fatta. Nel portabagagli avevo tutto il necessario per affrontare latitanze estreme. Una piccola tenda canadese, un lettino smontabile, attrezzature varie e uno scatolone di cibo liofilizzato, scatole e dieci chili di pane carasau, quello usato dai pastori sardi. Insomma, di che sopravvivere. Il fatto è che... mi presero su 'sto accidente di ponte. Da almeno un paio di giorni, c'erano dei lavori in corso. Per consentire la marcia alternata nei due sensi, c'erano fissi due auto dei carabinieri. La prima volta che avevo visto i grappa, mi ero allarmato. Ma poi, avevo cominciato a ritenere parte integrante del paesaggio. [...]

Carlo Bonini
Renato Vallanzasca



In alto, Renato Vallanzasca a quattro anni; vicino, nel settembre 1991, dopo tredici anni di reclusione. Qui accanto: ferito in uno scontro a fuoco con i carabinieri il 15 febbraio 1977 e com'è oggi.



Per gentile concessione della casa editrice Lint, pubblichiamo una parte dell'introduzione al volume «Claudio Magris. L'opera saggistica e narrativa» di Licia Governatori.

«Ultimo erede, il più giovane in ordine di tempo della grande tradizione culturale triestina che, come egli stesso ha sostenuto, ha vissuto in prima linea il declino della koine culturale europea e ha fatto i conti a fondo con la crisi dell'individuo», Magris, radicato nel suo humus vitale, ne ha colto e personalizzato in modo estremamente originale le istanze intellettuali, la dimensione poetica, l'atmosfera crepuscolare piena di intensa malinconia e la morbida indefinità del sentimento.

L'originalità di questo scrittore è caratterizzata dalla tensione tra lontananza e nostalgia, tra malinconia e ironia, tra vocazione critico-poetica e prospettiva storica, tra enunciato esistenziale e invenzione scittoria.

L'itinerario intellettuale di Magris inizia dalla confluenza di una profonda e raccolta ricerca interiore triestina - dove immagini e intuizioni solari vagano ancora nello spazio del subconscio - e di un rigoroso, serio piano di studi torinesi da cui incominciano a emergere le percezioni dell'immaginario, come se tutte le sue pulsioni interiori non avessero avuto altra scelta che comporsi nella scrittura, e dove iniziano a precisarsi i segni di una personalità complessa.

SAGGI Un volume sull'opera dello scrittore

Magris e il suo mondo luogo di tante verità

Sarà nei prossimi giorni in libreria il volume, edito dalla Lint, «Claudio Magris. L'opera saggistica e narrativa» (pagg. 124, lire 26 mila) scritto da Licia Governatori, che ripercorre il lavoro del letterato triestino dagli anni della formazione ai giorni nostri, dalla sua prima pubblicazione «Il mito asburgico» al recente «Utopia e disincanto».



Attraverso la lontananza, Magris recupera il proprio versante tedesco che affondava le radici nel periodo di studi triestino; Torino, dove scopre una letteratura profondamente connessa con la riflessione sulla realtà, sul mondo, lo sviluppa e arricchisce. [...]

«Magris è dunque uno scrittore di frontiera. Che cosa vuol dire essere scrittore di frontiera? Significa una maggiore propensione verso lo spirito di autonomia, di libertà: l'essere nati e cresciuti in un mondo fatto di contrasti e di contrapposizioni porta a valutare le cose e a scegliere fra le diverse culture che concorrono a fare di un piccolo mondo il luogo di tante verità».

Licia Governatori

Trieste è il mondo dell'infanzia e dell'adolescenza, il luogo dell'interiorità; Torino è il luogo dell'età adulta, della sua formazione intellettuale, delle amicizie importanti, profonde. [...]

«A Torino, dove si era iscritto alla Facoltà di Lingua e Letteratura Tedesca, Magris scopre Trieste: la scoperta nell'assenza, nella lontananza, nella nostalgia» [...]

«Egli guarda alla sua città come se fosse riflessa in uno specchio magico, lo specchio della memoria che recupera un periodo della sua vita che egli avvolge d'una infinita e struggente tenerezza: la fugace vita sensibile dell'adolescenza e la tenera nostalgia dell'immediatezza vitale. Torino diviene dunque il punto di confluenza tra presenza del passato e attesa del futuro.

Ciro Ascione ha scritto per l'editrice Minimum Fax «Videogames»

Giochi elettronici: oltre la frontiera

La costante fascinazione sull'uomo dell'universo meccanico

«Alienazione»: significa trovarsi lontani dalla propria essenza, trovarsi altrove. Come se l'idea-possibilità di essere da qualche parte, attraverso l'uso di un videogioco, portasse a una spersonalizzazione, a una perdita di sé. Colpa di quelle «macchinette» infernali per eterni Peter Pan e adolescenti un po' debosciati. «Videogames. Elogio del tempo spreco» (di **Ciro Ascione**, ed. Minimum Fax, pagg. 126, lire 15 mila) ha messo proprio i giochi elettronici come orizzonte entro cui rifondare l'eterna sfida che oppone l'uomo all'artificio, la dialettica insanata tra classico e moderno.

Ripercorrendo la storia e l'evoluzione dei videogiochi, Ascione mette in luce la costante fascinazione che l'universo meccanico ha esercitato sull'uomo, con un meccanismo molto simile a quello del cinema. Dal Golem a Lara Croft (nella foto). Anche l'invenzione dei fratelli Lumière fu, del resto, bersaglio di critiche e perplessità all'inizio, forse perché la riproducibilità tecnica del mezzo equivaleva a una perdita di sé. Come se l'essenza degli eventi o delle immagini si perdesse nella ripetizione.

Ma questa stessa paura di perdersi, appunto, dell'essere altrove, non è la medesima che hanno ora i benpensanti nei riguardi di un videogame? Eppure, questi sono pron-



ti a difendere l'etica di chi privilegia il rapporto scrittura/lettura o la godibilità di un certo cinema piuttosto della sensazione di un giocatore davanti a un monitor. Ma anche chi utilizza, ludicamente e non, i linguaggi digitali ha un preciso insieme di valori, valori così forti che hanno progressivamente mutato il nostro immaginario. Il cinema l'ha capito, vent'anni fa George Lucas ha inaugurato l'etica di questo immaginario, fatto di effetti speciali e tripudi tecnologici.

Dice Alberto Abruzzese nella prefazione del libro: «Macchinette lo sono certamente, ma a condizione di riconoscere in noi stessi, il nostro corpo: a condizione quindi di riconoscere nella loro natura di protesi, di artificio, la nostra stessa artificialità. Dunque il nostro operare nel mondo, il nostro esserci, il nostro abitare».

Ecco, è proprio partendo da questa consapevolezza che la nostra identità si definisce: uscendo dalle geografie che si conoscono e si percorrono per trovare nuovi mondi, altri spazi, virtuali. Il visibile e l'invisibile. Tra questi due poli abita l'uomo, nella sottile distanza giocata tra le reti telematiche l'uomo ritrova quel senso di nomadismo che da sempre è la spinta dell'essere altrove, da un'altra parte. L'avventura continua.

Cristina Bonadei

TELEVISIONE Stasera su Raiuno il primo appuntamento «di avvicinamento» al Festival del Duemila

Sanremo fa festa alla sua storia

Tornano Ray Charles e Wilson Pickett. Mentre impazza il «toto-ospiti»

Sordi: cento anni di storia d'Italia da ritrovare nella mia filmografia

SALERNO «La mia filmografia è diventata storia». Alberto Sordi annuncia l'iniziativa, che vedrà la luce nel 2000, di mettere insieme in sessanta puntate un gruppo di film da lui girati negli anni '80 e '90. Sarà un'istantanea di 100 anni di storia d'Italia. «La raccolta - dice - non solo andrà in onda ma sarà adottata nelle scuole, anche con una produzione a fascicoli». Sarà tutto gratuito: «Tutto il ricavato - annuncia l'attore - andrà ad una fondazione che intendo realizzare, la «Alberto Sordi Giovani».

L'annuncio è stato dato nel corso di una conferenza stampa al Lloyds Baia Hotel di Salerno, durante il 52.mo Festival internazionale del cinema. A Sordi sono stati conferiti due premi: l'«Apollo d'oro» e «Il messaggio d'oro del millennio», quest'ultimo offerto dal Comitato Celebrazioni 2000 e Terzo Millennio presieduto dal premio Nobel 1952 James D. Watson, scopritore del Dna.

Jovanotti e Dalla sì, ma come superospiti. Baglioni e Venditti ancora non si sa. Celentano soltanto se gli fanno fare - come da lui stesso dichiarato - «anche l'organizzatore e il giudice». Morandi sì, persino semplicemente in gara. E poi Bocelli, Vecchioni, Battisti, la Mannoia...

Insomma, il TotoSanremo impazza. E' un esercizio che notoriamente si divide in due parti. Nella parte finale dell'anno riguarda i possibili partecipanti. In quella iniziale, e fino alla serata finale del Festival, si concentra sui nomi dei possibili vincitori.

Quest'anno ci sono due varianti. La prima: essendo il Festival del Duemila anche quello del cinquante-

nario della manifestazione (nata infatti nel '50), le grandi manovre s'intrecciano con una serie di manifestazioni collaterali e festeggianti, che cominciano già stasera su Raiuno. La seconda: avendo Fabio Fazio «minacciato» di rifiutare la conduzione se non riuscirà a portare a Sanremo i grandi nomi della musica giovanile, c'è la curiosità di vedere chi - oltre a Jovanotti, che ha accettato in diretta televisiva, qualche domenica fa, ovviamente a «Quelli che il calcio» - sarà della partita.

Intanto, come si diceva, partono i festeggiamenti. Stasera alle 20.50, sulla rete ammiraglia, va in onda «Sanremo si nasce», primo di una serie di appunta-

menti sulla storia della massima rassegna canora di casa nostra, attraverso i quali arriveremo alla fatidica ultima settimana di febbraio.

Lo show che vedremo stasera è stato registrato domenica sera al Teatro Ariston. Senza troppa fantasia, è una carrellata fra canzoni e protagonisti della storia di Sanremo. In una scenografia che è una sorta di ugnola multicolore, si alterneranno mostri sacri del festival come Antonio (quello di «se sei buono ti tirano le pietre...»), i Ricchi e Poveri («Che sarà»), una delle loro quattordici presenze nella città dei fiori, Marcello Bella («Montagne verdi», la sua prima volta), Little Tony («Cuore matto», uno dei suoi otto festival).

E poi Al Bano (rigorosamente da solo), Patty Pravo, i Pooh (un Festival, un primo posto), l'eterno secondo Toto Cutugno, Enrico Ruggeri, Ron, Iva Zanicchi, Drupi (che canta «Il ragazzo della via Gluck»). Le chicche sono rappresentate da Wilson Pickett che rilegge «Un'avventura» (da lui presentata nell'edizione del '69 in coppia con Lucio Battisti) e da Ray Charles che, accompagnato alla chitarra da Alex Britti, si scatenava reinventandosi una «Volare» da standing ovation.

La serata «Sanremo si nasce» è presentata da Carlo Conti e Anna Valle (nella foto a destra).

Carlo Muscatello



RASSEGNA La cantante protagonista dei concerti di «Triestelive», in diretta su Radioattività

Aribus, fascino e grinta di una voce

TRIESTE L'ottava puntata di «Triestelive», la rassegna di musica dal vivo in diretta via radio, organizzata e promossa da Radioattività, Studio Scenario e Promoservice, in collaborazione con l'assessorato all'educazione, alla condizione giovanile e alle pari opportunità del Comune di Trieste, ha visto come protagonista il rock. E, più precisamente, dell'ottimo rock al femminile.

Aribus, al secolo Arianna Lanzolla (nella foto), insieme a Maurizio Rongione e Marino Bonazza, ha

proposto con energia e convinzione una sequenza di brani che spaziavano dall'hard rock di stampo Seventies alle sonorità internazionali più moderne.

Una voce molto versatile, quella di Aribus, che a tratti ricorda Skin degli Skunk Anansie e, in altri, le spericolate



acrobazie della cantante di un gruppo che andava forte un po' di tempo fa (qualcuno si ricorda dei 4 Non Blondes?), e un tappeto ritmico sapientemente ricamato da due musiciste che, di diritto, appartengono alla storia della musica triestina degli ultimi dieci anni. E che con mai sopito entu-

siasmo continuano il loro percorso artistico evolvendosi e percorrendo nuove strade.

«Oh Jesus», «Tell me your lies», «Don't scream to me», sono solo alcune tra le canzoni proposte: frammenti di un discorso musicale personale, ancora magari sconosciuto al grande pubblico, ma con tutte le potenzialità per uscire allo scoperto e per conquistare un posto nel cuore di chi ama gli interpreti (in questo caso sarebbe meglio dire «le interpreti»), che riescono a vivere nel modo più viscerale e intenso le loro composizioni.

DANZA A Roma, al Festival dell'Europa, i densi e atipici spettacoli di Helmut Oehring e di Bill T. Jones

Coreografie animate dallo spirito blues

ROMA È densissima e impervia l'opera coreografica di Helmut Oehring (compositore) e Joachim Schloemer (coreografo) composta per il Tanztheater di Basilea (al teatro Argentina). Niente a che vedere con la facile e giocosa compagnia Montalto-Hervieux che spopola in contemporanea all'Olimpico. «La casa di Bernarda Alba» scorre su due binari distinti e paralleli: da una parte c'è la partitura di Oehring che segue una personalissima ricerca nel campo del silenzio e dell'incomunicabilità e dall'altra lo spirito teatrale di Schloemer, nutrito delle durezze bauschiane, sulfureo e ridondante di segni, ma anche imprevedibilmente sensuale in alcuni brevi lampi che alludono a una memoria di passi e ritmi del flamenco.

L'incontro tra questi due artisti si perfeziona nell'atmosfera dominante del dramma lorchiano: un velo di oppressivo silenzio che circonda i rapporti familiari e le pulsioni sentimentali e sessuali. La musica di Oehring - musicista dal curriculum anomalo e affascinante - è interpretata da un trio formato da un pianoforte, un contrabbasso e una chitarra elettrica, supportato da una ta-

stiera elettronica (il pubblico intravede gli esecutori grazie a un televisore a circuito chiuso posizionato in un palco laterale), ma vien soprattutto «agitata» da due figure straordinarie, un contraltista dalla voce meravigliosamente calda e pastosa, Arno Raunig, e da un interprete di linguaggio gestuale, Christina Schönfeld, che arricchisce l'ampio vocabolario della lingua dei sordomuti di tutte le sfumature emotive dell'idioma vivo.

Sempre nell'ambito della sezione danza del festival va ricordato il bellissimo spettacolo-asso di Bill T. Jones, personaggio carismatico della danza impegnata americana; due sole repliche dell'elegantissimo «The Breathing Show» dove danza, intrattiene il pubblico e canta il blues, offrendo un inedito parallelo tra questa forma musicale tipica della cultura nera e i Lieder di Schubert. Ripartito in tre coreografie, in realtà lo spettacolo ha una profonda unità stilistica che si riflette nella purezza lineare del gesto di Jones, una qualità estetica che la carica ideologica non ha mai sminuito.

Chiara Vatteroni

ARTE

Opere di Byrne, Giannini, Bach, Longo e altri alla «Lipanjepuntin»

«Still in motion»: grandi firme per una creatività straniente

TRIESTE Staticità e movimento: due elementi, due caratteristiche, di cui l'arte figurativa si può dire si sia sempre preoccupata: dalla ieratica rigidità delle statue dei faraoni del popolo egizio, al dinamismo degli atleti di Policletto, dall'astratta e fissa presenza delle immagini delle icone bizantine, alla dinamica narrazione delle storie affrescate da Giotto, per arrivare poi allo sfumato di Leonardo, alle «macchine» scenografiche della pittura barocca, all'impressionismo francese, per non parlare del futurismo italiano che del movimento come modernità ha fatto il suo manifesto.

«Still in motion» è ora il titolo di una mostra, visitabile sino al 30 novembre alla galleria Lipanjepuntin Artecontemporanea, per provare un discorso che sia attento a sottolineare gli elementi di staticità e/o movimento non solo all'interno dell'opera d'arte ma anche come caratteristiche dell'opera in sé, ferma e in movimento, ad esempio, nel tempo.

In questo senso, infatti, è concepita l'opera di Fulvio Giannini dove lo stesso titolo «Dicembre 1998 - Agosto 1999» indica un movimento in un arco temporale definito, entro cui l'opera ha un suo inizio e una sua fine.

Quattro fogli bianchi caratterizzati da un minimalismo segnico sempre più essenziale e raffinato, vanno «alla ricerca dei limiti del mondo», ai limiti della figurazione, ai limiti della comunicazione.

Diversi i movimenti testimoniati dalle fotografie di David Byrne, scattate al museo archeologico di Ferrara, sulle pareti da cui erano stati rimossi i reperti per il loro restauro: ne risulta un curioso neo-archeologismo di sapore concettuale in cui le didascalie fanno solo immaginare gli oggetti provenienti da un lontano passato e si spera nuovamente visibili in un prossimo futuro.

Carlo Bach propone due «Levitazioni», dove un sasso è come magicamente sospeso sulla sabbia: l'effetto è straniente, quasi surreale; in questo caso è proprio la staticità dell'opera che conduce lo spettatore in

un'altra dimensione.

Analogamente un'atmosfera di sospensione del tempo appare nell'immagine di Olivier Christinat, nella perfetta e studiata impostazione strutturale compositiva, nella quale gli occhi della ragazza che guardano fissamente lo spettatore finiscono per attrarlo, e portarlo a riflettere su «le prix des choses».

Le fotografie di Roberto Longo (nella foto), intitolate «Men in the city» sono realizzate nell'82 e riproposte ora presentando una serie di personaggi, più o meno noti, colti nell'espressività di una loro posa, bloccata in una sequenza di movimento, quasi di danza.

Fortemente espressiva è anche la gestualità della lotta di «Up in the Sky» dell'australiana Tracey Moffatt, e che, proprio nella trasposizione dell'immagine fotografica, si può leggere allo stesso modo come fosse una danza tra i corpi.

Nelle particolari sedie o cappelli di Miguel Rothschild il movimento fisico, materiale, degli oggetti verrebbe immediatamente segnalato dalle bolle di cui sono provvisti; al tempo stesso li posizionarsi di

tali oggetti l'uno accanto all'altro o l'una contro l'altra crea una relazione, una sorta di dialogo.

Daniel e Geo Fuchs sono presenti in questa mostra con le loro foto di animali immersi in formalina, liquido che riesce a dissimulare il loro reale stato e farli apparire ancora vivi, talvolta addirittura in azione. Fabrice Langlade propone infine le sue «Crisalidi», dei vestiti di un reticolato in plastica fusibile che ricordano i corpi da cui dovrebbero essere indossati, ma che paiono altresì avere vita propria.

Il tutto in uno spazio espositivo rivisitato con l'inserimento di oggetti d'arredo stile fine anni Sessanta messi a disposizione da Zinelli e Perizzi, a movimentare l'ambiente, per avvicinare le opere al pubblico in maniera più familiare, e testimoniare un fluire del gusto. Seguirà catalogo, con numerosi interventi di artisti, critici, scrittori.

Franca Marri

Venerdì, a Trieste, viene presentata la pubblicazione

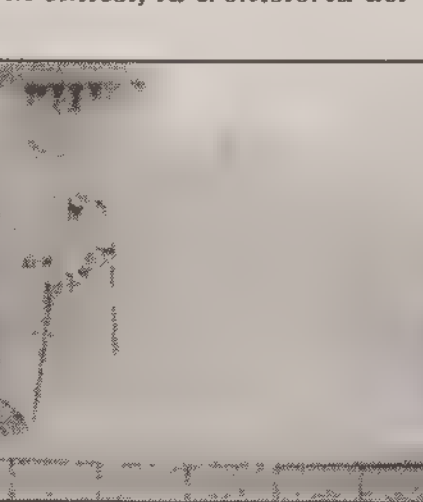
Work in progress, un volume che racconta il Gruppo 78

TRIESTE Verrà presentato venerdì, alle 18, nella sala degli stucchi della Fondazione CRT Trieste, il volume «Work in progress/Natura naturans 4», pubblicazione che comprende due cataloghi relativi alla duplice mostra svoltasi la scorsa estate, per la promozione del Gruppo 78 International Contemporary Art, al Teatro Miela con il titolo onnicomprensivo di «Work in progress».

L'uno illustra e documenta la mostra internazionale di giovani artisti, l'altro quella celebrativa del ventennale del Gruppo 78, con la preziosa integrazione del regesto completo delle oltre duecento manifestazioni organizzate dal Gruppo 78 in questo lungo arco di tempo. Il libro diventa dunque una puntuale documentazione della multiforme attività svolta su vari fronti: da quello dello spettacolo, alle mostre, locali, nazionali, internazionali.

Il libro è frutto della collaborazione fra il Gruppo 78 e Comunicare. I testi sono redatti da Maria Campitelli, presidente del Gruppo 78, che ha introdotto la mostra dei giovani e redatto, in sintesi, la cronistoria del

Gruppo. Lorenzo Michelli, membro del direttivo dell'Associazione ed esponente di Comunicare, ha invece ricostruito il lungo percorso verso la spettacolarità, ricerca visiva ed espressività giovanile, specie nei primi anni '80, attestata tra copy-



Gruppo. Lorenzo Michelli, membro del direttivo dell'Associazione ed esponente di Comunicare, ha invece ricostruito il lungo percorso verso la spettacolarità, ricerca visiva ed espressività giovanile, specie nei primi anni '80, attestata tra copy-

art, fotografia, esplosione musicale. Il tutto è ampiamente illustrato, a partire dagli avvenimenti del '78, anno in cui si è formato il Gruppo, testimoniando quindi le importanti performance di Otto Muehl all'Istituto Statale d'arte di Trieste e l'Aktion '62 di Hermann Nitsch al Teatro Romano, che sono stati i motori primi a spingere un gruppo di persone accumulate dall'interesse per l'arte contemporanea a costituire l'Associazione.

La veste grafica del volume, stampato da Graphart snc con il contributo di Regione, Fondazione CRT e alcuni sponsor privati, è di Massimiliano Schiavini. Nel corso della serata di venerdì interverranno Maria Campitelli, Lorenzo Michelli, Mario Sillani Djerrahian, Paolo Ravallio Scerri e Anniel Cignolli.

Nella foto Sillani in un video di Wladimir Frelj della mostra «Work in progress».

«In America» Wim Wenders: il mio nuovo film sarà tutto girato in digitale

BERLINO Il regista tedesco Wim Wenders ha annunciato che il suo prossimo film dal titolo «In America» verrà prodotto esclusivamente con tecnica digitale. «Tale maniera di produzione offre ai registi possibilità del tutto nuove e consente uno stile di narrazione del quale finora potevamo solo sognare», ha detto Wenders. Il regista de «Il cielo sopra Berlino» ha precisato che per «In America» sono ancora in corso trattative e contatti per stabilire l'assegnazione dei ruoli agli attori protagonisti, è certo però che tutto - dalle riprese alla revisione scenografica e al doppiaggio - avverrà per via digitale.

La tecnica digitale, anche se non al cento per cento, Wenders l'aveva usata sia in «Buena Vista Social Club» - il film documentario sulla musica cubana - sia in «The Million Dollar Hotel», la pellicola con Mel Gibson che aprirà il 50.mo festival del cinema di Berlino.

Le riprese in Canada Michael Jackson di nuovo attore vestirà i panni di Edgar Allan Poe

WASHINGTON La popstar Michael Jackson interverrà lo scrittore americano Edgar Allan Poe, re del racconto gotico ottocentesco, in un film che verrà girato in Canada il prossimo anno. Lo ha detto Louise Lapointe, portavoce per l'ufficio stampa e televisione della città di Montreal. Lapointe ha detto che il suo ufficio non è ancora stato contattato direttamente dalla produzione del film, ma è certo che le riprese in città avranno inizio prima della fine del 2000. «E ancora un progetto, ma dovremo ricevere il copione nei prossimi mesi», ha detto.

La notizia era stata anticipata dalla rivista «Hollywood Reporter» la scorsa settimana, ma questa è la prima conferma che Jackson sarà il tenebroso scrittore nella pellicola intitolata «Incubo di Edgar Allan Poe». La produzione dovrebbe essere franco-canadese-statunitense.

DIZIONARI

Tutti i segreti dell'etimologia nella nuova edizione del Deli, volume curato da Manlio Cortellazzo e Paolo Zoli, ed edito dalla Zanichelli

E il duce trasformò sandwich in tramezzino

Baratro, Barattare, Barattolo: tre parole apparentemente diverse e che invece hanno un'anima che le lega le une alle altre, intimamente e storicamente. E' questa una delle possibili sorprese e chiavi di lettura della nuova edizione, appena uscita, del Deli-Dizionario etimologico della lingua italiana (Zanichelli; pagg. 1856, lire 148 mila con Cd-rom); firmato da Manlio Cortellazzo e Paolo Zoli.

L'etimologia, la scienza che studia la nascita e il modificarsi delle parole, ha un suo fascino, ed è ricca di sorprese spesso impensate. Per non parlare delle etimologie fantastiche di buon-temponi o per provocazioni intellettuali, che da sempre costellano la nostra storia culturale e letteraria.

Così potrebbe sembrare un falso affermare che la parola Film è nata attorno all'anno Mille in Inghilterra. Il suo senso era quello di «membrana, pellicola vegetale o animale». Questo senza aggiungere che in italiano fu adottata inizialmente in versione femminile, la film, solo successivamente mutata nel genere e poi divenuta popolare gra-

zie all'invenzione del cinema.

L'edizione del Nuovo Etimologico, molto attenta anche a parole e sviluppi lessicali della lingua contemporanea, è venduta con allegato un'edizione in Cd-rom, che permette ricerche veloci e evidenzia ogni tipo di collegamenti.

Ma l'impresa del Deli, che in questa edizione ventennale dopo la prima si è aggiornata tenendo conto di tutte le ultime ricerche nel campo, e in particolare di quel che riguarda le nuove documentazioni relative a termini scientifici e tecnici, è già in gran parte nei

propri numeri: 1850 pagine per oltre 47 mila voci, con 87 eccezioni e la citazione di 9 mila allusioni («Alta e bassa stagione», per esempio, fu termine alberghiero usato per la prima volta nel 1941 dall'Hotel Armentarola, in val Badia, e non è, come si credeva, di derivazione francese).

Nella sua scientificità di base, il dizionario etimologico della Zanichelli cerca di non dimenticare il passato, registrandolo, anche quando sia decisamente folcloristico, e specie quando ha colpito l'immaginario popolare, come accade per certe derivazioni fantasiose di

molte parole pittoresche (andate a leggere la voce «mignotta» e «pittima»).

L'etimologia (parola che compare per la prima volta nel Duecento in un'opera di Guidotto da Bologna) è dunque anche divertente e curiosa nei suoi risvolti, oltre che capace di rivelare significati aggiuntivi. Ecco Ragù, dal francese Ragout, che nel XVI secolo usciva la radice ra- di risvegliare a goût, gusto. Mentre Sandwich (che il fascismo tradusse in tramezzino) viene dall'omonimo conte John, il cui cuoco lo inventò perché potesse cibarsi senza lasciare il tavolo da gioco.

MUSICA Intensi applausi alla Sala Tripovich per l'esibizione del famoso ensemble

Tokyo, l'arte del quartetto

Seduzione, alcuni tratti spigolosi e un'inquietudine di fondo

APPUNTAMENTI

Monfalcone: musiche e danze da Sunda, Giava occidentale

TRIESTE Oggi alle 20.30, nella sala di via Coroneo 15, per «I concerti della cometa», si esibiranno i Madrigalisti di Venezia.

Oggi alle 18, nel foyer del Verdi, incontro con il direttore, il regista e la compagnia di canto de «Il cavaliere della rosa».

Domani alle 19, al Teatro Verdi, si inaugura la stagione lirica 1999/2000 con «Il cavaliere della rosa», di Richard Strauss, diretto da Christian Arming.

Domani alle 22, all'Hip Hop, serata hard core con gli americani Botch e gli italiani One Fine Day e With Love.

Venerdì alle 21, al Teatro Miela, si terrà lo spettacolo «Tibet. Danze e canti per essere liberi».

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Kultur Dom, l'Ert propone «La dodicesima notte - O quel che volete», di William Shakespeare; regia di Egidio Maruccci, con Virginio Gazzolo e Sabrina Capucci.

Domani alle 20.30, al centro culturale di Romans d'Isopzo, per la rassegna sulla Beat Generation «Jack & Neal», Laura Safred parlerà dell'arte visiva americana degli anni Cinquanta.

UDINE Oggi alle 20.30, al «Nuovo», concerto dell'Orchestra Filarmonica del Friuli-Venezia Giulia, con la partecipazione del violinista Franco Gulli (nella foto in alto) e del direttore d'orchestra Lù Jia.

Oggi alle 17.45, nel foyer del «Nuovo», per gli incontri «Il caffè del teatro», gli attori Umberto Orsini, Massimo Popolizio e Giuliana Lojodice (nella foto al centro) e il regista Mauro Avogadro incontrano il pubblico dello spettacolo «Copenaghen», in scena fino a sabato. Conduce l'incontro il critico Gianfranco Capitta.

Da domani a domenica alle 20.45, al «Nuovo», va in scena «Zio Vanja».

PORDENONE Sabato alle 21, a San Vito al Tagliamento, all'Auditorium delle scuole di via Galante, per «Musiche novantanove», concerto di Massimo De Mattia (flauto) e Sándor Szabo (chitarra).

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Teatro Comunale, serata etnica con «A forgotten kingdom. Musiche e danze della regione di Sunda, Giava occidentale».

Domani alle 18, nel foyer del Teatro Comunale, Fernanda Hrelia terrà la conferenza «Amore e rinuncia nei personaggi cecchoviani: lo «Zio Vanja»».

GRADO Venerdì alle 20.30, all'Auditorium Biagio Marin, va in scena «I Newyorkesi».

CODROPO Venerdì alle 20.45, al Teatro Verdi, Zuzzurro & Gaspare (nella foto in basso) ripropongono «Alarms».

LATSANA Domani alle 20.45, al Teatro Odeon, la Compagnia Attori Tecnici presenta «I newyorkesi».

VENETO Lunedì alle 21, al Teatro Tiniolo di Mestre, concerto di Trilok Gurtu.

SLOVENIA Domani alle 21, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata di cabaret con Matteo Moni e Amadeo Visconti.

TRIESTE Il Quartetto di Tokyo subisce e supera al suo interno mutamenti epocali. Risale a tre anni fa l'insediamento del primo violino Mikhail Kopelman, prelevato di peso dal «Borodin», risale alla scorsa estate l'assunzione del violoncellista inglese Clive Greensmith al posto di Sadao Harada.

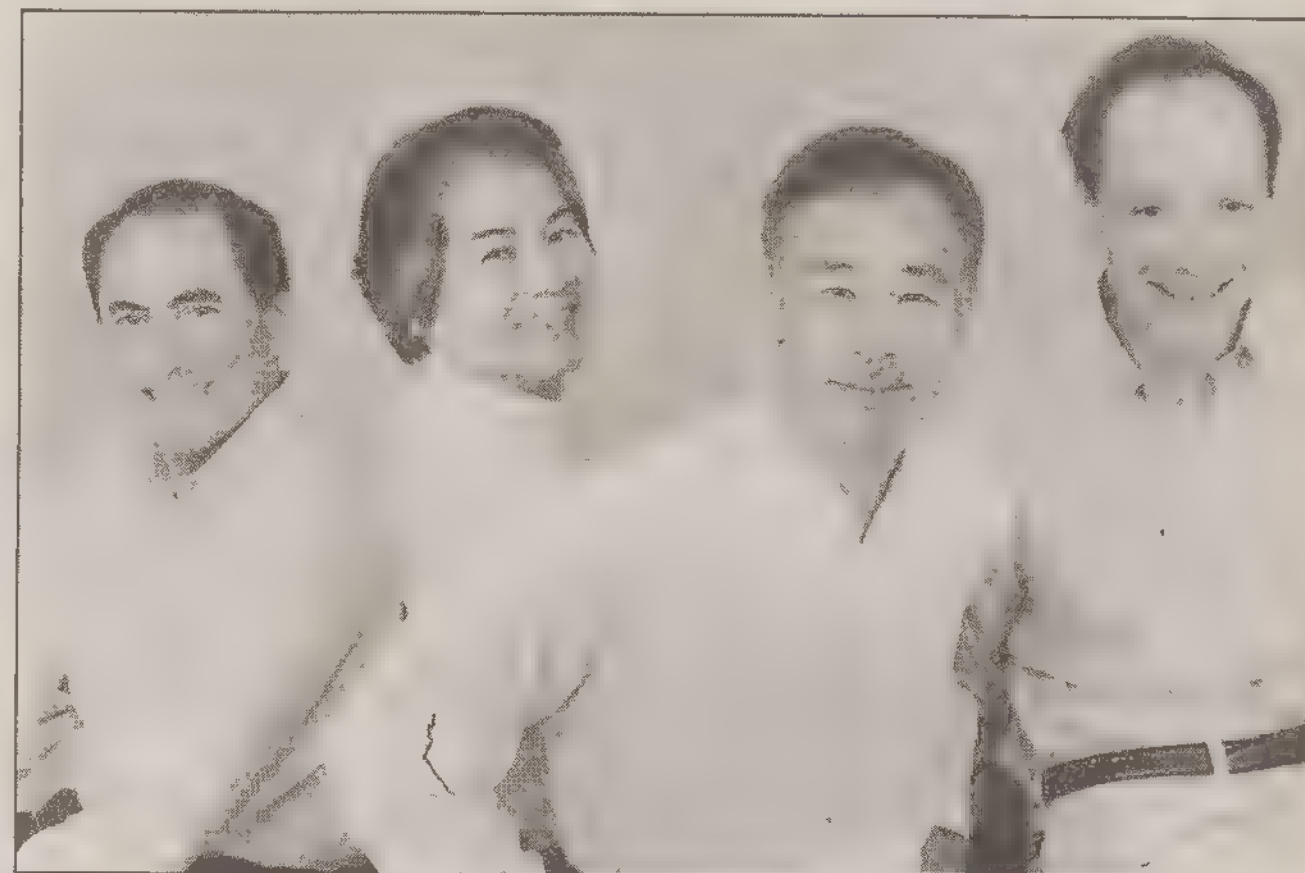
Anche dimenticando che quest'ultimo veniva unanimemente ritenuto determinante e insostituibile, sono rivolgimenti tali da alterare equilibri consolidati, vere e proprie rivoluzioni. Il rapporto è certamente rigenerabile quando ad accomunare sussistono amore per la musica, passione per la disciplina e rispetto

reciproco. Ma i mutamenti lasciano un segno e si avvertano differenze.

Il «Tokyo Quartet» è diventato famoso nel mondo proprio per aver realizzato nella pratica concertistica quotidiana e in trent'anni d'attività l'intera dottrina che presiede l'arte del quartetto, spesso equiparato a una serena discussione fra quattro saggi, e da un suo concerto si usciva con la sensazione di aver ascoltato un solo esecutore in grado di suonare contemporaneamente e magistralmente su quattro diversi strumenti. C'erano asciuttezza senza grande fascino e trasparenza senza molto slancio, qualità che sono riecheggiate an-

che alla Sala Tripovich, ma a programma concluso e dopo applausi intensi, nel «Langsam Satz» offerto quale bis, brano di chiari rimandi brahmiani e wagneriani composto da Anton von Webern a vent'anni.

Nell'esecuzione dei quartetti previsti dalla locandina, il n. 9 in mi bemolle maggiore di Dmitrij Sostakovic e il n. 14 in re minore di Franz Schubert, è invece affiorata una personalità inedita per il «Tokyo», qualche tratto spigoloso e un'inquietudine di fondo. Fermi restando il dominio tecnico quasi assoluto e il grande affiatamento, Kopelman, Ikada, Isomura e Greensmith hanno



Kopelman, Ikada, Isomura e il nuovo acquisto: il violoncellista inglese Clive Greensmith, entrato nel Tokyo Quartet al posto di Sadao Harada.

dici sinfonie rappresenterebbero il lato estroso e retorico del musicista, mentre gli altrettanti quartetti ne proporzionerebbero l'intimità. Pochi spiragli per l'ottimismo anche nel quartetto schubertiano, reso con una tensione dialettica

protratta così a lungo e febbrilmente da annullare gran parte della dialettica, uno Schubert spietato, poco elegante, ma proiettato in avanti quasi presago di tragedie: «La morte senza la fanciulla».

Claudio Gherbitz

E i Dma sono reduci da una tournée nei Paesi latino-americani

GORIZIA L'Europeane Orchestra festeggia il suo primo anno di vita mettendo in cantiere un prestigioso progetto. La formazione diretta dal pianista triestino Roberto Magris terrà infatti stasera alle 21, all'Auditorium di via Roma, il concerto «Omaggio a Kurt Weill - Europeane plays the Weill's song book».

Il progetto è nato con la finalità di approfondire e rileggere il repertorio di Kurt Weill, di cui l'anno prossimo ricorre sia il cinquantenario della nascita che il cinquantenario della scomparsa. L'intento che ha mosso i musicisti è quello di sottolineare la trasversalità esistente fra il jazz e certa musica europea, spesso definita poco catalogabile. Non a caso la tradizione musicale europea dell'entertainment affonda le proprie radici proprio nei brani del grande maestro. E numerosi jazzisti, da Louis Armstrong a Chick Corea, hanno utilizzato proprio brani di Weill come base di partenza per le loro improvvisazioni.

Oltre a un lungo lavoro di ricerca sul materiale musicale disponibile, il progetto in questione ha già origi-



nato varie conferenze, seminari e stage di tecnica strumentale. Nel corso della serata goriziana verrà registrato un cd dal vivo (che è già il secondo capitolo discografico dell'orchestra), che verrà distribuito in tut-

ta i Paesi di provenienza dei musicisti del gruppo.

Stasera l'orchestra diretta da Roberto Magris registra un Cd dal vivo a Gorizia

Europlane: omaggio a Weill

Dell'Europeane Orchestra (nella foto qui a sinistra) fanno infatti parte, oltre a Magris, altri sette musicisti provenienti da sei Paesi dell'Europa centro-orientale: il cantante austriaco Ines Reiger, il sassofonista veneto Marco Castelli, il trombonista e arrangiatore sloveno Ljorke Krajncan, il chitarrista croato Darko Jurkovic, il

contrabbassista cecoslovacco Frantisek Uhlir, il batterista triestino Gabriele Centis.

Il progetto, oltre a essere sostenuto dall'Ince e dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, è stato inserito dal Comune di Gorizia e dall'Ente regionale teatrale nella stagione di prosa 1999-2000 del capoluogo isontino.

Per quanto riguarda Roberto Magris, che firma ar-

rangiamenti dei brani e conduzione dell'Europeane Orchestra, va segnalato infine che l'altro gruppo nel quale il pianista triestino è impegnato, ovvero i Dma, è recentemente tornato da una tournée latinoamericana: il gruppo jazz-funk ha suonato nelle Antille Olandesi, in Venezuela e in Messico, partecipando fra l'altro al dodicesimo Curacao Jazz Festival e al Festival Jazz di Cancun.

Carlo Muscatello

Inconsueta serata al Teatro Miela per «I concerti della domenica», dedicata ai cultori della musica barocca

Manzotti, un baritono che sa cantar da soprano

TRIESTE Inconsueta, non comune, la serata svoltasi al Teatro Miela nell'ambito de «I concerti della cometa». Un evento, per i cultori della musica barocca, poter acclamare uno dei soprani più noti a livello internazionale: il mantovano Angelo Manzotti. Grazie alla particolare conformazione naturale della laringe, il cantante riesce a far vibrare le corde vocali solo per due terzi, riducendone la lunghezza allo standard femminile, in modo da avvalersi di un'estensione che dalle note baritonali giunge a quelle più acute del soprano. Affinata con lo studio dall'età di dodici anni, la sua tecnica vocale gli permette di affrontare il più interessan-

te repertorio dei cantanti castrati: programma, quindi, spaziale dal Settecento ai primi dell'Ottocento, con arie di Paisiello, Sarti, Scarlatti, Giacomelli, Pergolesi, Händel e Rossini.

Sono tanti i momenti notevoli dell'esecuzione: la commozione di «Se tu m'ami», attribuita a Pergolesi, l'andamento sospirante di «Lascia ch'io pianga» e «Ombra mai fu» dalle opere di Händel. Angelo Manzotti stupisce per l'espressività, la vocalità, la chiara declamazione dei vari affetti, anche se la sua personale concezione dell'esecuzione filologica barocca lo porta a comprimere l'escursione dinamica nel registro grave e acuto, in cui privilegia le note filate.

Nei pezzi di bravura il soprano dà dimostrazione di grande agilità, con ardite diminuzioni condotte in unici, lunghissimi fiati. La tecnica vocale cambia radicalmente nei brani tratti dal repertorio rossiniano per soprano. Affrontando l'autore prediletto, a cui dedica anche il fuori programma, Angelo Manzotti lascia vibrare il suono, incantando con una naturalezza d'emissione che prima era parsa quasi repressa. Un'ultima considerazione: spiace che un cantante di questo livello esegua arie barocche con il basso continuo eseguito al pianoforte (a cui sedeva Laura Gatti) e non al cembalo.

Silvia Di Marino

Ballerina trentaseienne E' morta l'indiana Ranjabati Sircar

NEW DELHI È morta, stroncata da un infarto, Ranjabati Sircar, ballerina classica indiana il cui stile influenzò molte forme di danza contemporanea anche in Occidente. Aveva 36 anni e il decesso è avvenuto nella casa di famiglia a Bombay il 23 ottobre, ma la notizia è stata diffusa soltanto ieri. Sircar, nota anche come Ranja, fu apprezzata per la Navanritya (Danza Nuova), una forma sperimentale che elaborò con la madre coreografa, Manjusri Chaki Sircar.

Dopo diciassette anni Isabelle Adjani torna a teatro

PARIGI Isabelle Adjani, l'affascinante e sfuggente «Regina Margot», torna al teatro dopo 17 anni di assenza: interpreterà, nell'ottobre 2000, «La signora delle Camelie» di Alexandre Dumas, con regia di Robert Hossein, che la scoprì nel '72. L'ultima volta che la Adjani calò il palcoscenico fu nel 1983 in «Mademoiselle Julie» con Niels Arestrup. Allieva di Robert Hossein a Reims, la Adjani esordì in teatro a 17 anni per poi dedicarsi al cinema.

La cerimonia il 25 Bologna laurea Pina Bausch

BOLOGNA La coreografa e regista tedesca Pina Bausch, caposcuola della danza contemporanea e animatrice del Tanztheater, riceverà il 25 novembre a Bologna dal Rettore Fabio Roversi Monaco la laurea honoris causa in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo. Dopo la cerimonia di conferimento, Bausch presenterà ufficialmente il Danzaadventure Festival, di cui sarà direttore artistico, che si svolgerà il prossimo anno e avrà caratteristiche itineranti.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI DAL REGISTA DI "IN & OUT" E DAL PRODUTTORE DI "UN PROFESSORE MATTO" UNA RISATA OGNI MINUTO! STEVE MARTIN E EDDIE MURPHY **BOWFINGER**

GIOTTO CINEMA MULTISALA APPLAUDI A SCENA APERTA! JULIA ROBERTS HUGH GRANT **Notting Hill**

NAZIONALE CINEMA MULTISALA HARRISON FORD KRISTIN SCOTT THOMAS Non si fermerà davanti a niente per scoprire la verità. **DESTINI INCROCIATI**

AMERICAN PIE Come senti la PRIMA VOLTA? **AMERICAN PIE** IL PRIMO ASSAGGIO DI UNO DEI SUOI RAGAZZI

THE ACID HOUSE dall'autore di **TRAINSPOTTING** Oggi e domani ultimi 2 giorni **A SOLE L. 9.000**

TUTTO SU MIA MADRE ALMODOVAR **TUTTO SU MIA MADRE** Oggi e domani ultimi 2 giorni **A SOLE L. 9.000**

ALLA CASSA DEL NAZIONALE VI ATTENDONO LE T-SHIRT DI EYES WIDE SHUT, NOTTING HILL, ENTRAPMENT, I PORTACHIAVI DEI FILMS E I CALENDARI DEL 2000

TEATRI E CINEMA

Rossetti

Domani alle 20.30

Sala Tripovich, Turno PRIME

in abbonamento spettacolo 4

Dura G.15. prezzo: Carlo Giuffrè

Natale in

Casa Cupiello

di Eduardo De Filippo

con Angela Pagano, Massimiliano Gallo

regia di Carlo Giuffrè

Durata: tre ore e quindici minuti

Lo spettacolo rimane in scena fino al 28 novembre

E in corso la vendita per Vita di Galileo

(dal 30/11 al 5/12). Sono disponibili gli abbonamenti

unodue, carati di 10 biglietti utilizzabili da una o

due persone per tutti gli spettacoli in abbonamento.

Informazioni e preventivi

Utet Galleria Protti (tel. 0432/830-1230, 1530-19, fax 0432/830-1230)

Utet Galleria Protti (tel. 0432/830-1230, 1530-19, fax 0432/830-1230)

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 1999/2000. Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti e ritiro abbonamenti confermati. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-16-19.

A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 1999/2000. «Der Rosenkavalier» di Richard Strauss. Domani, giovedì 18 novembre, ore 19 (turno A/A), prima rappresentazione. Repliche: sabato 20 novembre, ore 16 (turno S/S), domenica 21 novembre, ore 16 (turno D/D), martedì 23 novembre, ore 19 (turno B/B), giovedì 25 novembre, ore 19 (turno C/C), sabato 27 novembre, ore 19 (turno E/E), domenica 28 novembre, ore 16 (turno G/G), martedì 30 novembre, ore 19 (turno F/F). Ven-

dita dei biglietti per i posti ancora disponibili. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 1999/2000. «Der Rosenkavalier» di Richard Strauss. Incontro con la compagnia. Oggi, mercoledì 17 novembre, ore 18. Foyer del Teatro Verdi. Ingresso libero.

AMICI DELLA CONTRADA. Ore 17.30: incontro con gli interpreti de «Il ritorno a casa». Salone del Circolo della Generali. Ingresso riservato ai soci dell'Associazione Amici della Contrada e del Circolo Aziendale delle Assicurazioni Generali. 040/390613.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 20.30 «Il ritorno a casa» di Harold Pinter. Con Paolo Bonacelli e Ivana Monti. Durata 2.30. 040/390613.

TEATRO MIELA. Venerdì 19, ore 21: «Tibet danze e canti per essere liberi», dodici monaci del monastero di Sera Je per una serata dedicata alla pace del mondo. Ingresso L. 20.000, prevendita Utet, l'incasso sarà devoluto al monastero di Sera Je.

I CONCERTI DELLA COMETA. Provincia Assieme 1999 - Provincia di Trieste - Fondazione Cassa di Risparmio - Associazione musicale «Nova Accademia» - Roberto Danese Organizzazione. «I Madrigalisti di Venezia» mercoledì 17 novembre '99 ore 20.30 Società Germanica - Via Coroneo, 15. Ingresso L. 10.000.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The sixth sense» (il sesto senso) con Bruce Willis.

ARISTON. Maschi contro. Ore 17.30, 20, 22.30: «Fight Club» di David Fincher, con Brad Pitt. Ultimi giorni.

SALA AZZURRA. Ore 17, 18.40, 20.20, 22: «La coppa» di Khyentse Norbu. E se un monaco tibetano decidesse di assistere alla finale dei Mondiali di calcio? Divertente e trasgressivo.

EXCELSIOR. Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Mai stata baciata» con Drew Barrymore e David Arquette. Anche una buccia di zucca può diventare un mito!

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Bowfinger» con Steve Martin ed Eddie Murphy. Una risata ogni minuto!

SALA 2. 16, 18, 20.10, 22.20: «Notting Hill» con Julia Roberts e Hugh Grant. Applausi a scena aperta nel cinema di tutto il mondo!

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Inferno fra le cosce».

NAZIONALE 1. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Destini incrociati» con Harrison Ford.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «American pie». In Usa ha sbancato i botteghini. È il fenomeno del momento per tutti i teenager. È la storia di quattro ragazzi che hanno deciso di perdere la loro «verginità» a tutti i costi!

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The acid house» dall'autore di «Trainspotting». V. 14. Ult. 2 giorni. A sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: Almodóvar: «Tutto su mia madre». Candidato agli Oscar del 2000. Ult. 2 giorni. A sole L. 9000.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 21: «Eyes wide shut» di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman e Tom Cruise. Interi 10.000, primo spettacolo 6000.

CAPITOL. Ore 16, 17.50: «Gioco a due» con P. Brosnan. Ore 20, 22.10: «Il 13.º guerriero» con A. Banderas. Da venerdì: «Presenze».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000. Ore

20.45 «A Forgotten Kingdom». Musiche e danze della regione di Sunda, Giava occidentale. Biglietti in vendita presso: Cassa del Teatro (ore 17-19), Utet - Trieste.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000. Martedì 23 e mercoledì 24 novembre p.v. ore 20.45 «Zio Vanja» di Anton Cecchov. Regia di Federico Tiezzi. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000. Giovedì 25 novembre p.v. ore 20.45 «Joyce & Trieste». Musiche di Joyce, Molyneux, Palmer, Berio, Cage, Szymanowski, de Incontra. Biglietti presso: Cassa del Teatro (ore 17-19), Utet - Trieste.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. 17 novembre Orchestra Filarmonica del Fvg, direttore L. Jia, violino F. Gulli. (Fuori abbonamento). Fino al 20 novembre al Teatro San Giorgio. Ore 20.45: «Copenaghen» con

U. Orsini, M. Popolizio e G. Lojodice (prima nazionale - Biglietteria esclusivamente presso il Teatro Nuovo G. da Udine). «Zio Vanja» di A. Cecchov regia di F. Tiezzi: 18 novembre (turno A); 19 novembre (turno B); 20 novembre (turno C); 21 novembre (turno D). Dal 24 al 27 novembre: Bill T. Jones-Arnie Zane Dance Company.

GORIZIA

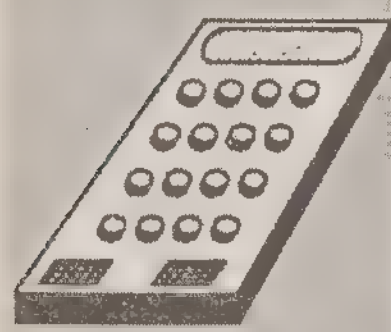
CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «American pie - Il primo assaggio non si scorda mai». Ingresso lire 8000.

Sala blu. 18, 20, 22.15: «Bowfinger» con Steve Martin ed E. Murphy. Ingresso lire 8000.

Sala gialla. 17, 19.30, 22: «Destini incrociati» con Harrison Ford e Kristin Scott Thomas. Ingresso lire 8000.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. 17.45, 20, 22.15: «Il sesto senso». Ingresso lire 8000.

VITTORIA. Sala 3. 17.30, 20, 22.20: «Notting hill».



TELECOMANDO

L'ultimo valzer, ovvero: non basta l'autocritica

di Giorgio Placereani

L'apertura della seconda puntata de «L'ultimo valzer» (Raidue venerdì), con Fabio Fazio e Claudio Baglioni (nella foto) con enormi parrucche afrobeat in testa e con terrificanti giacche anni '60, che cantano in ultra-falsetto «Anima mia», è abbastanza stupefacente, ma fondamentalmente è una gag-segnale. Serviva a dirci: attenzione, sappiamo che la prima puntata è andata male perché era troppo intellettuale e raffinata, ma - lo vedete - ci siamo emendati; tornate a vederla, vi faremo ridere.

Tutto ciò è in linea con le dichiarazioni autocritiche in casa Rai dopo la sconfitta sul piano degli ascolti. Il problema, a nostro parere, è che la diagnosi non è esatta. Noi tuttora non siamo convinti che la prima puntata de «L'ultimo valzer» abbia avuto magri ascolti perché troppo intellettuale. Anzi, che dirvi, noi questo famoso intellettualismo non l'avevamo proprio visto. E con noi sarebbe senz'altro d'accordo - a giudicare da un'intervista rila-

sciata dopo - Guido Davico Bonino, che si era trovato lì a cercar di rappresentare, quanto mai impacciato e perplesso, la Cultura con la C maiuscola. Del resto, pure la seconda puntata del programma, quella «non-tanto-intellettuale» di venerdì, non ci pare aver ottenuto un ascolto confortante. Come la mettiamo?

Noi opinavamo che in realtà il difetto del programma non stesse nell'essere troppo colto bensì troppo vuoto. «Packaging», inventore, e niente altro. Questa seconda puntata, in verità, era meno sbrodolosa; se non altro, mostrava di porsi almeno il vero problema, quello di mettere un po' di polpa nell'involucro. Il programma aveva più senso, pur rimanendo in ultima analisi smorto e spaziato.

Restava, come Monumen-

to all'Involucro, la scenografia gigantesca e desertica di Gae Aulenti (a proposito, è vero che la Rai l'ha pagata un miliardo?). Vasti spazi, faticosi attraversamenti, il problema di sentirsi. Tutto ciò ricordava la Cancellaria del Reich che Hitler si fece edificare a Berlino: dove i corridoi lunghissimi, le distanze spropositate da attraversare, servivano a ispirare ai visitatori un sentimento di oscura soggezione.

Un tentativo (non riuscito) del regista Nicotri di vivificare i movimenti nel maudico sta nelle goffe inquadrature degli ospiti che se ne vanno attraversando una specie di corridoio in plexiglass. Ma ci vuole altro! Chiamata al soccorso, è comparsa Claudia Cardinale, gentile e monosillabica (beh, se qui l'obiettivo era di non essere intellettuali,

è raggiunto), che ha anche ballato con Claudio Baglioni il valzer de «Il Gattopardo». Possibile che nessuno abbia pensato ai significati simbolici di quel valzer in quel film? Significati simbolici piuttosto funerei che si attagliano perfettamente al presente programma (il quale per combinazione si chiama «L'ultimo valzer»). Tout se tient). In compenso, restando sulle attrici, la magnifica Gina Lollobrigida incarnata da Anna Marchesini ha rappresentato l'unico punto alto della trasmissione.

E meno male, perché se avessimo dovuto fare assegnamento su Michele Serra, per sollevarci e divertirci, guai! A Venezia abbiamo visto delle mummie più spiritose e vivaci. Comunque Fabio Fazio sembra essersi sollevato un po' dall'abisso di depressione in cui era caduto la volta precedente. Forse quando sarà arrivato alle puntate della vigilia del Tremila «L'ultimo valzer» sarà diventato godibile.



OGGI IN TV



«Hamlet» su Canale 5

C'è Shakespeare riletto da Branagh

Fra i film da segnalare: «Hamlet», di Kenneth Branagh, con Kate Winslet (nella foto) e Gerard Depardieu (Canale 5, ore 21). Il film traspare sullo schermo la celebre opera di William Shakespeare, e ha in Kate Winslet la sua Ofelia, in Branagh Amleto, in Julie Christie Gertrude, in Gerard Depardieu Reynaldo e vanta anche la presenza di Charlton Heston, Robin Williams, Jack Lemmon, Billy Crystal e Richard Attenborough.

«Amore e guerra», di e con Woody Allen (Tmc2, ore 21.05). Napoleone è a Mosca. Il gracile Boris, suo malgrado, veste i panni dell'eroe e si fa convincere dalla moglie ad attentare alla vita del condottiero.

Raitre, ore 17

I segreti delle api

Si sveleranno tutti i segreti delle api a «Geo & Geo», il programma condotto da Sveva Sagromola. Ospiti in studio saranno il biologo Bruno Cignini che parlerà delle api e delle tecniche di allevamento delle api, la veterinaria Alessandra Caraceni e l'etnologo Martino Nicoletti. Nel corso del programma un gruppo di rappresentanti della scuola di videogiornalismo ambientale racconteranno come nasce un documentario naturalistico, e Paolo

lo Ferrari, nelle vesti del prof. Santanna, proporrà un giallo ai telespettatori da casa.

Raitre, ore 23.10

Il giornalismo si rinnova

Pierluigi Magnaschi, direttore dell'Agenzia giornalistica Ansa, sarà ospite dell'ottava puntata de «Report», per parlare dell'evoluzione del giornalismo e delle sue nuove forme. Nella puntata dal titolo «L'altra faccia del giornalismo» il caso di Giorgio Fornoni di Bergamo, un cinquantenne commercialista, che da dieci anni gira per il mondo per realizzare reportage fotografici e video. Tra i suoi servizi: interviste al sub-comandante Marcos, capo dei Zapatisti, al Dalai Lama, a Dharmasala, e ai Nobel per la pace, Monsignor Belo e Rigoberta Menchu.

Raidue, ore 12

In fuga dalla Romania

A pochi giorni dalla ricorrenza del decimo anno della caduta del muro di Berlino, «I fatti vostri» propone la testimonianza di Amelia Bechenau, che nel 1969 tentò la fuga dalla Romania nascosta nel sottobosco di una macchina. Quella fuga fallì, ma l'anno dopo Amelia riuscì a raggiungere l'Italia e a costruirsi una nuova vita.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURENEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA. Con Paola Saluzzi e Luca Giurato.
7.00 TG1 (R 7.30 - 8.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.35 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 TIARA TAHITI. Film.
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con L. Sordani e J. Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «Un lavoretto notturno»
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 I FANTASTICI DI RAFFAELLA. Con R. Carrà.
14.10 ANTEPRIMA «ALLE 2 SU RAIUNO» - GIOCAJOLLY
14.40 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 SOLLETTICO. Con A. Ciampolli e M. La Ginestra.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
17.55 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con F. Gaudenzi e S. Martone.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 IN BOCCA AL LUPO! L'OROSCOPO. Con Carlo Conti.
20.50 SANREMO SI NASCE
23.10 TG1
23.15 ITALIA ALLO SPECCHIO: XXXIV. Documenti.
0.15 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI
0.40 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.50 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.15 RAI EDUCATIONAL - AFORSI
1.20 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.45 RAINOTTE
1.47 SPENSERISSIMA
2.00 TG1 NOTTE (R)
2.25 MICHELE STROGROFF. Film.

RAIDUE

6.10 RICKI FOSTER. Telefilm.
7.00 GO CART MATTINA
9.45 HUNTER. Telefilm. «Servizio in camera»
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Orlandi.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.25 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.45 TG2 SALUTE
14.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. «Libera scelta»
15.05 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA (1A PARTE). Con Michele Cucuzza.
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA - 2A PARTE. Con M. Cucuzza.
17.30 TG2 - FLASH
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.35 METEO 2 - L.I.S.
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.05 JAG AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Tiberio Timperi.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 OMBRE (1A PARTE). Film tv (drammatico '99). Di Cinzia Th. Torrini. Con Tobias Moretti, Stefania Rocca, Omero Antonutti.
22.30 IL FILO DI ARIANNA. Con Lorenza Fochini.
23.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.50 TG2 NOTTE
0.20 NEON LIBRI
0.25 OGGI AL PARLAMENTO
0.35 METEO 2
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 VELA: AMERICA'S CUP - LA SFIDA INFINITA
1.40 RAINOTTE
1.42 ITALIA INTERROGA
1.45 AMAMI ALFREDO
2.15 QUESTA ITALIA - CINEMA. Documenti.
2.40 COINCIDENZE MERAVIGLIOSE E MIRACOLOSE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL MEDIA MENTE
8.55 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.50 RAI EDUCATIONAL - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Manuela Di Centa.
11.30 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Telenovela.
12.00 TG3 DA MILANO
12.30 DONNE SOLE. Film (commedia '55). Di Vittorio Sala. Con E. Rossi Drago, L. Angiolillo, G. Maria Canale.
14.00 TG3 REGIONALI
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 IL CROLO A FOGGIA
16.45 TG3 NEAPOLIS
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.00 TG3 METEO (ALL'INTERNO DEL DOCUMENTARIO)
19.00 TG3
20.00 RAI SPORT 3
20.15 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.40 CALCIO: ITALIA - FRANCIA (UNDER 21)
22.50 TG3
23.05 TG3 REGIONALI
23.10 REPORT. Con Milena Gabanelli.
0.05 RAI EDUCATIONAL MEDIA MENTE.IT
0.30 TG3 - TG3 NOTTE CULTURA - TG3 METEO
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.20 SUPERZAP (3.30)
1.30 RASSEGNA STAMPA HE-RALD TRIBUNE (4.15, 5.30)
1.45 MAGAZINE DI RAINWETS 24 (3.45)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00, 4.00, 5.00)
2.15 GOLEM (5.45)
2.30 RACCONTO ITALIANO (4.30)
3.15 SUPERZAP LATIN AMERICA
5.15 SUPERZAP USA
20.25 PROGRAMMA DI ANIMAZIONE
20.30 TGR

CANALES

6.00 TGS PRIMA PAGINA
8.00 TGS MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 VIVERE BENE CON NOI. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. «Morte sul set»
12.30 I ROBINSON. Telefilm. «Il pullover»
13.00 TGS
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 LA TESTIMONE. Film tv (drammatico '96). Di Lee Cameron. Con Mary Tyler Moore, Edward Asner.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TGS
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 HAMLET. Film (drammatico '96). Di Kenneth Branagh. Con J. Christie, K. Branagh.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TGS NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. «Cocaina»
3.10 VIVERE BENE CON NOI (R)
4.15 TGS (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TGS (R)

ITALIA1

6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 MC GYVER. Telefilm. «Ossessione»
10.30 MAGNUM P.I. Telefilm. «Il dio del veleno»
11.30 RENEGADE. Telefilm. «Zio per necessità»
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 LA TATA. Telefilm. «Il mago del cappello»
13.30 DRAGON BALL
14.00 I SIMPSON
14.30 CANDID CAMERA SHOW. Con Samantha De Gnet e Fabio Voli.
15.00 FUEGO. Con Daniele Bossari.
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. «Folle per il pancake»
16.00 PESCA LA TUA CARTA SAKURA
16.30 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. «Cattiva compagnia»
18.30 L.A. HEAT. Telefilm. «Presunta colpevole»
19.30 STUDIO APERTO
19.50 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 TEMPI MODERNI. Con Daria Bignardi.
23.05 NIGHT EXPRESS: 883
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 DUE PUNTI
0.45 STUDIO SPORT
1.10 FUEGO (R)
1.40 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. «Menu a rischio»
2.05 FRASIER. Telefilm. «Gli allegrati fratelli»
2.35 RAPIDO (R)
3.00 KARAOKE (R)
3.25 NON E' LA RAI
4.45 CHIARA E GLI ALTRI. Telefilm.
5.30 MEGASALVSHOW
5.35 HIGHLANDER. Telefilm. «Il samurai»
6.20 POWER RANGERS. Telefilm. «Doppia offensiva» - 3a parte

RETE4

6.00 VALENTINA. Telenovela.
7.00 AMANTI. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 CELESTE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 CHI E' SENZA PECCATO... Film (drammatico '52). Di Raffaello Matarazzo. Con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. «Squadra suicida»
20.35 NOI UOMINI DURI. Film (commedia '87). Di Maurizio Ponzi. Con Isabella Rossellini, Enrico Montesano.
22.40 ATTRAZIONE FATALE. Film (drammatico '87). Di Adrian Lyne. Con Michael Douglas, Glenn Close.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 NAPOLI PIANGE E RIDE. Film (commedia '54). Di Flavio Calzavara. Con Luciano Tajoli, Julia De Palma.
2.55 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 L'AVE MARIA. Film (commedia '82). Di Nini Grassia. Con Nino D'Angelo, Maria Rosaria Omaggio.
5.00 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.30 TMC NEWS - EDICOLA
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 GLI INCONTRI DEL TAPPELO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.10 SALE E PEPE, SUPERSPIE HIPPY. Film (commedia '68).
10.00 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.30 BIG EASY. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 DEL VECCHIO. Telefilm.
14.00 IL MAGNIFICO AVVENTURIERO. Film (western '45).
16.00 I POMPIERI. Film (commedia '85). Di Neri Parenti.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
19.00 CRAZY CAMERA
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 SORVEGLIATO SPECIALE. Film (drammatico '89).
22.55 CALCIO: INGHILTERRA - SCOZIA
0.25 TMC NEWS
0.40 GLI INCONTRI DEL TAPPELO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
1.05 TMC NEWS
1.25 METEO
1.30 FRATELLI KELLY. Film (drammatico '70). Di Tony Richardson.
3.30 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
7.00 VOLLEY: TS GRADO CONGRESSI - VOLLEY MANTOVA
7.40 MUOVERSI IN CITTA' LA SIDA
8.00 LA FAMIGLIA STODARD. Film (commedia '41).
11.00 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
11.20 SPECIALE SPETTACOLO
11.30 INTRIGO FATALE. Telefilm.
12.30 BERSAGLIO
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 VETRINA
14.15 YOUNG
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 DEMPSEY
18.30 ZOOM ISONTINO
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 AMARE TRIESTE
20.30 MATTONE SU MATTONE
21.00 IL SUPPLEMENTO
22.30 TEATRO: L'INFERNO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 MATTONE SU MATTONE
24.00 AMARE TRIESTE
0.20 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.50 I CACCIATORI DEL TEMPO. Film. Di Michael Schultz.
3.20 FUGA PERICOLOSA. Film (azione '91). Di James Fargo.
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
6.11 METEO
6.15 DITELO A TELEFRIULI
6.20 TELEGIORNALE F.V.G.
6.50 SPORT SERA
7.00 ORSITA
7.05 VIDEOBIT
7.30 GIANNI E PINOTTO
8.00 OBIETTIVO SU VELA
8.15 IL DISPREZZO. Telenovela.
9.15 REPORTAGE
9.30 VIDEOSHOPIPING
12.45 OBIETTIVO SU VELA
13.00 MAGUY. Telefilm.
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPIPING
17.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.05 OBIETTIVO SU TRIESTE
20.20 IN DI' DI VUE'
20.40 DRACULA. Film.
22.30 ISCRITTO A PARLARE
22.45 IL NOSTRO D(I)ARIO
22.55 METEO
23.00 DITELO A TELEFRIULI
23.10 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 SPORT SERA
23.55 BORSA
0.15 STREET LEGAL. Telefilm.
1.10 OLTRE LA REALTA'. Telefilm.
1.35 IL NOSTRO D(I)ARIO

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 NO COMMENT
14.30 2000PAROLE
15.00 ITINERARI
15.30 L'ALTALENA
16.00 NUCLEO ZERO 1A PARTE. Film.
17.30 MAPPA MONDO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 PARLIAMO DI...
20.40 CAMPIONATI EUROPEI UCRAINA - SLOVENIA
22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE BASKET - EUROLEGA PIVOVARNA LASKO
23.00 ASVEL
0.10 TUTTOGGI II EDIZIONE (R)
0.25 TG3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA
12.30 MTV EASY
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 ROAD RULES. Telefilm.
22.00 STYLISIMO
22.30 KITCHEN. Con Andrea Pezzi.
23.30 GOLDEN BOY
24.00 BRAND: NEW

ANTENNA 3 VENETO

12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI - TG TRI-VENETO
13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
13.45 NOTES (R 18.50 - 08.20)
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.00 CRAZY DANCE
19.00 TELEGIORNALE DI VE-VI
19.30 TELEGIORNALE DI TV-PD
20.10 AVVISO D'ASTA (R 23.30 - 13.18)
20.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
20.45 AZZURRO ITALIA
23.00 FLASH - NOTIZIARIO
24.00 SUPERZAP
12.00 RINNOVA LA TUA CASA!
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 VOLLEY TIME MATCH: SINTESI DI 1 PARTITA
13.40 VIDEOSHOPIPING
14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 IDEE PER ARREDARE LA TUA CASA
16.30 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPIPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
21.00 VERDE A NORD EST
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING

TMC2

12.00 SQUILIBRI
12.10 CLIP TO CLIP
13.00 1+1+1=3
13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 SQUILIBRI
14.15 VIDEO DEDICA
14.30 A ME MI PIACE
15.00 AU
18.00 FLASH - NOTIZIARIO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.00 COME THELMA & LOUISE
19.30 THE LION NETWORK
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 AMORE E GUERRA. Film.
22.50 SQUILIBRI
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 1+1+1=3
0.30 SQUILIBRI
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.40 HO RITROVATO IL MIO AMORE. Film.
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 SUPERSEA
19.00 TNE GIORNALE
19.30 FREGOE
19.45 TEEN NET
20.30 QUI STUDIO, A VOI STADIO
23.15 TNE GIORNALE
23.45 FREGOE
23.55 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN FALCO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.00 TOP MODELS. Telenovela.
13.00 KEN FALCO
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.00 LOTTO E VINCI
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 COPPIA D'ASSI CON REGINA. Film tv (western '91). Di Bill Bixby. Con Willie Nelson, Kris Kristofferson.
22.45 SEVEN SHOW
23.30 GIRA GIRONDO
0.00 NEWS LINE 16/9
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 FILM. Film.
2.20 SPECIALE SPETTACOLO
2.30 NEWS LINE 16/9
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

15.30 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.20 CRAZY DANCE
18.55 A FESTA DO BRASIL
19.05 ITALIA OH!
19.15 CRAZY DANCE
20.00 TG ROSA
20.30 LA CITTA' DEI MOTORI
21.30 HOT WHEELS
22.10 FACCIAMO CABARET
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 TAPE RUNNER
24.00 SPECIALE NOTTE
16.00 VIAGGI DEL PAPA: BENGALA 1986
16.30 TIN TIN
17.00 COMICHE
17.30 BUON POMERIGGIO
18.00 BIGHORN E LA TUNDRA CANADESE. Documenti.
18.30 QUESTIONI DI VITA
19.00 LA VIA FRANGIGENA
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.50 CHIARAMENTE
20.00 TIN TIN
20.30 TG 2000
20.45 COMICHE
21.00 QUESTIONI DI VITA
21.30 LA VIA FRANGIGENA
22.00 TG NOTIZIE DA N.E.
22.20 CHIARAMENTE
22.30 INCONTRI CON UGO SUMAN
22.40 VIVENDO, PARLANDO

RADIO

Raidue 93.9 e 92.4 MHz/103.5 AM
6.00 Italo. Istruzioni per l'uso. 6.15. All'ordine del giorno. 7.00. GR1. 7.20. GR Regione. 7.35. Questioni di soldi. 8.00. GR1. 8.35. Golemi. 9.00. GR1 Cultura. 9.10. Radio anch'io. 10.00. Millevoci. 10.10. Il bacio del millennio. 10.30. Titoli. 11.00. GR1 Scienza. 11.30. Titoli. 12.00. Come vanno gli affari. 12.10. GR Regione. 12.30. Titoli. 12.40. Radiocolori. 13.00. GR1. 13.25. Parlamento news. 13.35. Radiocolori - 2a parte. 14.00. GR1 Medicina e Società. 14.10. Con parole mie. 14.30. Titoli. 14.50. Bolmare. 15.05. Ho perso il treno. 15.30. Titoli. 16.00. GR1 Noi Europei. 16.05. Notizie in corso. 16.30. Titoli. 17.00. GR1 Come vanno gli affari. 17.30. Titoli. 17.40. GR1. 18.30. Titoli. 19.00. GR1. 19.25. Accolto, si fa sera. 19.30. GR1 Zapping. 20.40. Caldo Under 21. Italia - Francia. 22.45. Uomini e Corroni. 22.50. Zona Cesarini. 23.05. All'ordine del giorno. 23.10. Bolmare. 23.35. Uomini e camion. 23.45. Odissea notturna. 24.00. Il giornale della mezzanotte. 0.30. La notte del mio. 5.30. Il giornale del mattino. 5.45. Bolmare. 5.55. Permesso di soggiorno.

Raidue 93.9 e 92.4 MHz/103.5 AM
6.00. Incipiti. 6.05. Il cammello di RadioDue. 6.30. GR2. 7.30. GR2. 8.10. Fabio e Flaminia e la trasvolata. 8.30. GR2. 8.55. Scandalo. 9.10. Il ruggine del coniglio. 10.20. Il cammello di RadioDue. 10.40. Se telefonando... 11.55. Mezzogiorno. 12.00. Radiocolori. 12.10. Il cammello di RadioDue. 12.30. GR2. 13.00. Facolta' di riso. 13.30. GR2. 14.15. Fuori giri. 15.05. Il cammello di RadioDue. 15.30. GR2. 16.00. Caterpillar. 16.30. GR2. 20.00. Alle 8 di sera. Annali. 20.30. GR2. 21.00. Alle 8 di sera. Annali. 21.40. Suoni e ultrasuoni. 22.30. GR2. 23.00. Boccioni. 23.10. Incipiti. 23.15. 2.05. Se telefonando... (R). 3.05. Solo musica. 5.00. Incipiti (R). 5.05. Il cammello di RadioDue.

Raidue 93.9 e 92.4 MHz/103.5 AM
6.00. Mattinotte. 6.45. GR3 Antepima. 7.15. Prima Pagina. 8.45. GR3. 9.00. Mattinotte - 2a parte. 9.05. Ascolti. 9.10. Il cammello di RadioDue. 9.30. GR2. 10.00. Radiorete Mondo. 10.55. Duri e puri. 11.00. Il cammello di RadioDue. 11.30. Le orchestre del mondo. 12.00. Annali. 13.30. GR2. 14.00. Il cammello di RadioDue. 14.15. Fuori giri. 15.05. Il cammello di RadioDue. 15.30. GR2. 16.00. Caterpillar. 16.30. GR2. 20.00. Alle 8 di sera. Annali. 20.30. GR2. 21.00. Alle 8 di sera. Annali. 21.40. Suoni e ultrasuoni. 22.30. GR2. 23.00. Boccioni. 23.10. Incipiti. 23.15. 2.05. Se telefonando... (R). 3.05. Solo musica. 5.00. Incipiti (R). 5.05. Il cammello di RadioDue.

Raidue 93.9 e 92.4 MHz/103.5 AM
6.00. Mattinotte. 6.45. GR3 Antepima. 7.15. Prima Pagina. 8.45. GR3. 9.00. Mattinotte - 2a parte. 9.05. Ascolti. 9.10. Il cammello di RadioDue. 9.30. GR2. 10.00. Radiorete Mondo. 10.55. Duri e puri. 11.00. Il cammello di RadioDue. 11.30. Le orchestre del mondo. 12.00. Ann

LA SLOVENIA SOGNA

La Slovenia sogna, a un passo da un miracolo sportivo della prima qualificazione alla fase finale di un Europeo. Oggi sfida l'Ucraina di Schevchenko a Kiev forte del vantaggio (2-1) dell'andata. Una vittoria per gli uomini di Katanec, ex della Sampdoria di Boskov, che porta il sigillo di Acimovic, autore della prodezza balistica decisiva sabato scorso.

OGGI IN TV

8.00 Tmc Sport - Edicola
12.30 Tmc Sport
13.00 Telepodone: Volley
Time Match: Sintesi di 1 partita
18.40 Raidue: Rai Sport
Sportsra
19.57 Italia 1: Studio sport

20.00 Raitre: Rai Sport 3
20.30 Diffusione Eur.: Qui studio, a voi stadio
20.40 Capodistria: Campionati Europei Ucraina - Slovenia
20.40 Radiouno: Calcio Under 21: Italia - Francia

20.40 Raitre: Calcio: Under 21: Italia - Francia
22.35 Capodistria: Basket - Eurolega Pivovarna Lasko - Asvel
22.50 Radiouno: Zona Cesarini

22.55 Telemontecarlo: Calcio: Inghilterra - Scozia
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
24.45 Raidue: Vela: America's Cup - La sfida infinita

CONFERMA JOHNSON

Il centro canadese per l'etica nello sport ha confermato che il controllo antidoping a cui è stato sottoposto agli inizi di ottobre Ben Johnson ha dato esito positivo. Il direttore del centro, Victor Lachance, ha reso noto che nei due campioni di urina del velocista canadese sono state trovate tracce di un diuretico proibito.

amc

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

amc

A. MANZONI & C. S.p.A.

GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0431) 798829/798829

CALCIO UNDER 21 Oggi a Taranto l'incontro di ritorno degli «ottavi» contro la Francia

L'Italia deve completare l'opera

Tardelli recupera Pirlo - Francesi con Dabo, Henry e Trezeguet

TARANTO Stasera l'Italia più amata, cioè la giovane Italia di Marco Tardelli, incontra a Taranto la Francia per conquistare l'accesso ai quarti di finale del Campionato Europeo della Categoria. La partita d'andata, giocata domenica a Creteil, è finita 1-1 e quindi agli azzurri potrebbe bastare un pareggio in bianco per passare il turno. Guai, però, parlare a Tardelli di una squadra quasi totalmente votata alla difensiva e al contropiede.



L'azzurro Zanchi dell'Udinese.

Guai, dire a Raymond Domenech, il citta dei piccoli galletti, che il pareggio dell'andata favorisce e di molto gli azzurri. «Domenica - dice - l'Italia ha giocato meglio e se non fosse stata un po' troppo realista ci avrebbe battuto. Sia chiaro, però, che non mi sento eliminato. Tra Creteil e Taranto ho infatti tre giocatori di differenza e mica tre giocatori qualsiasi. Rientrano infatti Dabo ed Henry che all'andata erano squalificati. Quasi sicuramente giocherà anche Trezeguet. Non so se mi esagero. Dite voi se non devo essere ottimista...» Domenech a dir la verità non ha tutti i torti, visto e considerato che a Taranto è in arrivo una squadra di osservatori per mettere sotto esame i francesi che sono ancora disponibili sul mercato, primi fra tutti il terzino destro William Gallas e il difensore centrale Philippe Christenval. Non male, però, se tutti questi osservatori desidero un'occhiata interessante anche agli azzurri che spesso sono costretti a far tappezzeria nelle loro squadre per la deplorabile abitudine dei nostri dirigenti di caricare gli organici di stranieri.

È il caso, per esempio, di Ventola, il quale, mandato dall'Inter al Bologna perché giocasse, si è visto costretto a lasciare il posto ad Andersson ed ora chiede alla Under di rilanciarlo alla grande: «Sono emozionato - dice il giocatore - quasi come lo sarò a febbraio quando dovrò sostenere all'università l'esame di diritto privato. Emozionato ma non impaurito, sia chiaro. I professori sono molto peggio dei difensori francesi» Ventola è anche felice di ritrovare Andrea Pirlo col quale all'Inter aveva dimostrato di formare una coppia molto, ma molto promettente e poi inopportuna separata al calcio mercato.

Europei: oggi i verdetti degli spareggi

ROMA Oggi sapremo finalmente il nome di tutte e 16 le nazionali qualificate per Euro 2000. L'Inghilterra parte da un rassicurante 2-0 con la Scozia. Le partite vere, ancora in bilico, sono quelle tra Turchia ed Eire e il confronto di Kiev tra Ucraina e Slovenia. In una Istanbul ancora sotto choc per il terremoto, la Turchia intende regalare un sorriso.

Rientra Pirlo, ma Tardelli, pur avendo di nuovo disponibile Christian Zanetti, non sembra disposto a variare in modo sostanziale la squadra che così bene si è comportata in Francia. Pirlo, è vero, prenderà il posto di Vannucchi e forse Cocco subentrerà a Mezzano il quale potrebbe scalare al centro per sostituire Ferrarini, ma l'impianto tattico rimarrà quello di Creteil.

RaiTre, 20.40

GIUDICE SPORTIVO Sospeso quattro turni per la gomitata a Olive

Innocenti è colpevole: smascherato dalla tivù

ROMA Ormai il giudice sportivo Laudi ci ha quasi preso gusto. Dopo aver sospeso Ba per quattro turni e il viola Cois per due, servendosi della prova televisiva ha inchiodato anche il barese Innocenti, che aveva colpito con una gomitata Olive nel corso della gara col Perugia, senza che il fatto fosse stato rilevato dalla direzione arbitrale. L'episodio - che ha costretto il capitano degli umbri a finire sotto i ferri per la frattura dello zigomo, aveva innescato poi a fine partita la clamorosa lite tra i due presidenti Matarrese e Gauci, con il contorno di insulti, querelle e controquerelle da entrambe le parti. Adesso la conclusione della vicenda, con il pesante stop inflitto ad Innocenti, che potrà tornare in campo solo il 19 dicembre, quando il Bari ospiterà l'Inter al San Nicola. «Sono deluso e amareggiato, non mi aspettavo questa punizione», ha commentato a caldo il giocatore pugliese, che ha ribadito la non volontarietà di far male ad Olive. Così, evidentemente, non ha però ritenuto il giudice sportivo Maurizio Laudi, che nelle motivazioni della sentenza ha spiegato di aver giudicato il fallo commesso da Innocenti senza premeditazione.

«Bene così, è stata fatta giustizia», ha dichiarato il presidente del Perugia Gauci che ieri ha consegnato al sindaco del capoluogo umbro i 100 milioni di multa che si era autoinflitto dopo la sceneggiata con Matarrese e che saranno devoluti a fini umanitari. Per una volta, il numero uno del Perugia è riuscito a non esplodere, ma si leggeva evidente sul suo volto la soddisfazione per la pesante squalifica inflitta a Innocenti.

D'Antoni «padrino» del sindacato degli arbitri

CAGLIARI Il Sindacato italiano arbitri di calcio (Siac) verrà presentato oggi a Roma, presente il Segretario nazionale della Cisl Sergio D'Antoni, dai Presidenti regionali Antonio Conti e provinciale Angelo Cerina dell'Associazione Italiana Arbitri. La decisione è stata assunta a conclusione della Conferenza Nazionale dei Servizi organizzata dalla Cisl a Chia Laguna nel cagliaritano. Nel corso dell'incontro Angelo Cerina ha spiegato il significato dell'iniziativa. Intorno a questo sindacato è stato elevato - ha detto il dirigente arbitrale - il muro del silenzio. Non se ne deve parlare, disturba le grandi regole del mondo del calcio. La conferenza servirà a rompere questo muro di indifferenza, e l'autocontrollo che ci siamo imposti.

IL CASO

Il ministro del Tesoro sul servizio d'ordine Amato chiama in causa i club: «Devono concorrere alle spese per la sicurezza negli stadi»

ROMA Anche le società di calcio devono farsi carico delle spese che lo Stato sopporta per la sicurezza negli stadi. Il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, chiede par condicio per quanto riguarda l'onere a carico dello Stato per il servizio d'ordine pubblico durante le partite di calcio la domenica. Intervento ieri a Roma alle celebrazioni del ventennale del Rapporto Giannini, Amato apre un fronte destinato a far discutere: «In chiave aziendale è bene che lo Stato alcune volte ci sia. Se non ci fosse lo Stato allo stadio sarebbe un disastro tutte le domeniche. Non c'è dubbio che se non ci fosse sarebbe peggio. Tuttavia - aggiunge Amato - già che ci

va, sarebbe bene che il ministro degli Interni si facesse pagare dalle società di calcio per tutto lo straordinario che io devo pagare in ragione delle partite di calcio e del sovraffaticamento che ci porta». In sostanza, è il filo conduttore che lega le parole di Giuliano Amato, la gestione dello Stato diventa inutile quando altre gestioni sono migliori delle sue. Con un distinguo: «al momento si pensa che la gestione dell'ordine pubblico è bene che continui a svolgerla lo Stato. Forse per quanto riguarda l'erogazione di acqua e luce, no». Ma i presidenti dei principali club non sono affatto d'accordo.

SERIE C2

La Triestina è tornata al lavoro con qualche certezza in più dopo l'impresa di domenica - Ora è esploso anche l'ex caimano

Vecchiato: «Stiamo acquistando continuità»

Ma la difesa è da ritoccare: distrazione muscolare per Furlanetto - Domani collaudo a Ronchi

TRIESTE Roberto Vecchiato con la Triestina ha una sorta di debito contratto nell'infuocato spareggio di Mantova. Come ex sandonatese all'Alabardato deve in sostanza «restituire» una promozione. Ed ora è qui proprio per questo. Domenica a Rimini è stato uno dei pilastri della difesa, ha catturato tutti i palloni alti. Ma inizialmente ha stentato a ritrovarsi nei meccanismi della squadra. Non era difatti abituato a giocare in una difesa a tre. «Naturalmente cerco di adeguarmi - spiega il difensore - ma non posso nascondere il fatto che con una retroguardia a quattro mi trovo meglio perché mi consente di poter giocare nel mio ruolo abituale, quello di centrale. Comunque qui mi trovo bene. Adesso abbiamo cominciato a ingranare. Non so quante squadre riusciranno a vincere a Rimini. Forse siamo sulla strada giusta, stiamo acquistando continuità». Domenica nell'incontro casalingo con la Maceratese Vecchiato sarà giocoforza riconfermato sia per meriti che per necessità: Manenti e Di Dio oggi saranno



squalificati dal giudice sportivo. Come se ciò non bastasse si è bloccato anche Furlanetto: una distrazione muscolare che richiederà almeno due settimane di riposo e cure. Difficile anche il recupero di Teodorani, alle prese con una distorsione al ginocchio la cui entità è ancora da valutare. L'allenatore Costantini potrà però riavere Beltrame per la partita con la Maceratese. A pezzi pure la formazione marchigiana. Tra squalificati e infortunati a Pagliari mancherà mezza squadra. Domani, per la consueta partitella di metà settimana, la Triestina uscirà dal suo feudo. Sarà di scena a Ronchi (ore 14.30) salvo controordini derivati dal maltempo.



Calderone Alabardato

Osservatori di «A» a Rimini per Pelizzoli, Brighi e Bacis

UN VENDRAMINI «BENEDETTO» C'era un signore distinto domenica in tribuna a Rimini con l'amministratore unico alabardato Vendramini che dissertava con grande competenza di calcio. Un amico? Un consulente tecnico? Niente di tutto ciò. Lo potevamo invece definire il consigliere spirituale di Vendramini visto che si tratta di un sacerdote di Motta di Livenza che lo accompagna talvolta in trasferta.

COTI IPNOTIZZATO DAL DISCHETTO Il siparietto visto in Milano Venezia (il terzino Bilica che para un rigore a Shevchenko) si è ripetuto anche in serie C2 in occasione di Spezia-Imperia dove c'erano numerose vecchie conoscenze. E' accaduto che sul 2-1 l'ex Coti si è fatto parare un rigore del centrocampista Peluffo che aveva appena preso il posto del portiere Adams.

VELA

COPPA AMERICA Grande successo degli italiani che dopo Paul Cayard mettono in ginocchio il prestigioso scafo dei diretti inseguitori

Luna Rossa umilia anche la superba Young America

Baird? Le ha provate tutte ma alla fine è crollato

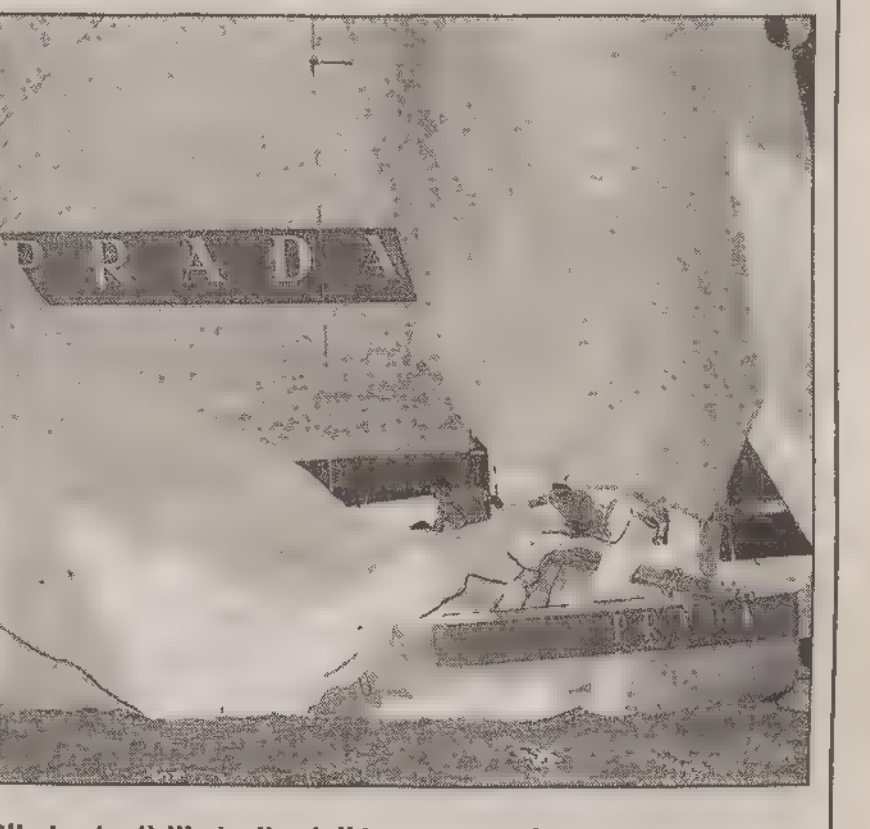
«A thrilling match». Così gli americani hanno definito la regata di ieri notte, tra Luna Rossa e Young America, tra i primi in classifica con la barca «vecchia» contro il miglior timoniere di match race del mondo, Ed Baird, con la sua barca nuova. Ha vinto Luna Rossa, dopo che Baird ha fatto di tutto per far cadere in fallo l'avversario. Ventiquattro virate nel primo lato, ma De Angelis ha saputo resistere, e a cedere, alla fine, sono stati gli americani. Il che, oggi, alla fine della settima regata del secondo Round Robin, ci permette di fare due considerazioni.

Che gli italiani sono forti e che, anche se sbagliano le partenze, vincono comunque; che la prima barca italiana è competitiva anche nei confronti della seconda barca di Young America, una delle più attese, e questo è confortante. Anche se manca di vedere la seconda barca di AmericaOne. Infine, non è il caso di ascoltare chi sostiene che gli italiani hanno vinto perché Young America si è persa lo spinnaker in mare. Gli italiani hanno vinto e basta, perché per tre boline e due poppe hanno letteralmente dominato.

AUCKLAND Luna Rossa resta al comando delle eliminatorie della Coppa America di vela dopo la sesta regata del secondo Round Robin nelle acque del golfo di Hauraki, in Nuova Zelanda. La barca italiana ha vinto ancora, battendo la prestigiosa Young America, che era la diretta inseguitrice ma che ora è quarta. L'equipaggio dello skipper Francesco De Angelis ha saputo portarsi in vantaggio fin dall'inizio, sfruttando al meglio il vento di 13 nodi. Gli americani di Ed Baird sono stati costretti a inseguire, e in un tentativo di recuperare hanno sbagliato una manovra decisiva: lo spinnaker è stato esposto troppo a lungo e quando è stato ammainato è finito in mare e si avvolto alla chiglia, quasi fermando la barca. L'equipaggio si è affrettato a tagliare la vela, per liberare lo scafo. Ma intanto Luna Rossa si allontava, fino ad acquisire un irrimediabile vantaggio di 1'14".

I risultati: Le Defi Bouygues (FRA) b. FAST 2000 (SVI) per 1:02; AmericaOne (USA) b. Abracadabra 2000 (USA) per 2:52; Stars and Stripes (USA) b. Bravo Espana (SPA) per 0:50; Prada Challenge (ITA) b. Young America (USA) per 1:14; America True (USA) b. Young Australia (AUS) per 2:10; Riposa Nippon Challenge (GIA).

La classifica: 1) Luna Rossa (ITA) 38; 2) America True (USA) 26; 3) Stars and Stripes (USA) 24,5; 4) America One (USA), Young America (USA) 24. Il programma odierno: America One-Stars and Stripes; America True-FAST 2000; Young America-Young Australia; Bravo Espana-Nippon Challenge; Abracadabra 2000-Le Defi Bouygues. Riposa Prada.



Gli «invincibili» italiani di Luna Rossa in manovra.

NAZIONALE Gli azzurri giocheranno nel palasport di via Flavia il primo dicembre contro la Lituania

Varata da Tanjevic l'Italia per Trieste

Convocato anche Pecile - Domani la Telit debutta nel nuovo impianto

HIT PARADE

Ciriello ha ritrovato l'entusiasmo Stibiel, buon sangue non mente

TOP FIVE Giacuzzo (Pom Monfalcone) playmaker, Ciriello (Inter 1904) guardia, Celega (Tempocasa Chiarbola) ala piccola, Crisafulli (Jadrano Nuova Kreditna), De Guarnini (Barcolana) centro. All.: Norbedo (Intermuggia).

CHI SALE Tempocasa Chiarbola. Rimonte come quelle di domenica scorsa non se ne vedono molte: sotto di 20 alla fine di un primo tempo disastroso, l'allegria brigata del Tempocasa è riuscita a ribaltare il risultato, conquistando un successo cristallino su Gemonia. Davvero una bella impresa.

La percentuale ai liberi del Santos. Nonostante la sconfitta patita a San Daniele, il Santos ha sfiorato un primato che farebbe invidia a molte squadre di A1. Infatti, i ragazzi di Radovani hanno colpito dalla lunetta tenendo una percentuale catastrofica: ben 24 tiri su 25 sono andati a segno. Peccato che i punti più importanti siano rimasti in mano ai padroni di casa.

CHI SCENDE Gsa Serolana: questione di feeling. Ennesima sconfitta in terra per la compagine di

Zerial contro Cordenons, che ha evidenziato parecchi problemi di amalgama. L'avevamo già sottolineato qualche settimana fa e qui sorge il problema: avere a disposizione i giovani virgulti della Pall. Trieste per un solo allenamento alla settimana, è davvero poco. Se poi quel giorno coincide con quello libero della Serolana, allora non resta che piangere...

IL PERSONAGGIO Roberto Ciriello, classe '69, aveva perso il suo entusiasmo nei confronti della pallacanestro, abbandonando l'attività agonistica. Dopo due anni di tornei estivi, è tornato a far impazzire le difese avversarie guidando l'Inter 1904 al primo posto del girone D della serie D.

LA NEW ENTRY Buon sangue non mente. Giuliano Stibiel, Giulio per gli amici, classe '80, si è tolto qualche soddisfazione nella vittoria ottenuta dalla sua Barcolana con il Bennigian: 2/2 da tre, 1/1 da due. I numeri depongono sicuramente a suo favore: un lusinghiero cento per cento tiro che renderà felice il sempre critico papà Franco, decano degli allenatori triestini.

Viceversa

TRIESTE L'Italia per Trieste è pronta. Ieri, l'allenatore dell'Italia, Tanjevic, ha diramato le convocazioni per le amichevoli che gli azzurri disputeranno il 24 novembre a Stoccarda contro la Germania, il 29 a Bologna con la selezione All Stars e l'1 dicembre, giorno in cui faranno tappa nel nuovo palasport, contro la Lituania.

Tanjevic presenta quattro nuove entrate che si aggregano al gruppo collaudato agli Europei: sono Scarone (Zuccheti Montecatini), Maggioni (De Vizia Avellino), Di Giulio (Cantù) e Zanelli (Pepsi Rimini) più Abbio e Bonora (Kinder Bologna), Chiavici (Zuccheti Montecatini), Fucica, Basile e Galanda (Paf Bologna), De Pol (Adri Roma), Marconin (Benetton Treviso), Meneghin (Roosters Varese) e Mian (Scavolini Pesaro).

Mancherà capitano Myers (infornuto). Quindi, nell'Italia che scenderà sul par-

«Saporta», Milano k.o. Kinder avanti tutta

MILANO Nell'8° turno di Coppa Saporta i turchi del Darussafaka hanno superato Milano (64-60); la Kinder invece ha piegato i polacchi del Wroclaw 51-64. Oggi ultimo turno della Korac con Galatasaray-Lineltex, Skopje-Bipop, Rimini-Bayer e AdR Roma-Bratislava. Domani di scena l'Eurolega con Stella Rossa-Benetton, Maccabi-Varese, Paf Bologna-Siviglia.



Andrea Pecile

quet del palazzetto di via Flavia, sarà presente il triestino De Pol assieme ad altri tre atleti regionali (il goriziano Mian e i friulani Galanda e Chiavici). Senza dimenticare Fucica, che è nato a Kranj, ma è un po' triestino.

Non solo. Tra le riserve a

chiamati in caso di necessità sono Sambugaro (Zuccheti Montecatini) e Tonoli (Adri Roma).

Gli azzurri inizieranno il raduno collegiale a Milano il 21 novembre, dove si fermeranno per due giorni. Poi sarà la volta delle tre amichevoli. E a proposito di amichevoli, la prima squadra di basket a inaugurare il nuovo impianto sarà la Telit, che ospiterà domani la squadra croata del Benetton Zagabria (inizio ore 20). L'ingresso è gratuito. Agli abbonati verrà riservato un trattamento speciale: potranno collaudare il posto prenotato qualche mese fa presentando la tessera all'entrata. Chi invece non è in possesso dell'abbonamento, potrà assistere alla gara dall'anello superiore.

Intanto il team di Banchi ha ripreso la preparazione in vista del match con i Roosters. A riposo, precauzionale, Rowan e McRae.

m.k.

JUNIORES D'ECCELLENZA

Un Don Bosco molto Praticò, sulla Telit torna il sole

TRIESTE Il Don Bosco raccoglie nel campionato Juniores d'Ecceellenza gran parte delle soddisfazioni che non gli riescono nella stagione in C1. I salesiani guidati da Moschioni hanno conquistato la quinta vittoria battendo in casa il Ronchi per 69-67 (34-30). Una gara scandita da estremo equilibrio con botta e risposta fino alle trame finali ma con il Don Bosco che ha saputo gestire al meglio la partita grazie alla linea dei più giovani come Praticò, 23 punti, nonché Giorgi e

Giraldi, questi ultimi due determinanti in difesa. L'epilogo dell'andata ha visto tornare al successo anche la Telit andata a espugnare il difficile campo degli Amici Pordenone con il punteggio di 59-74.

Una vittoria importante ottenuta in un momento delicato per i biancorossi ridotti da due sconfitte di fila e al cospetto di una formazione rinvigorita da alcuni nuovi innesti. Anche a Pordenone la gara ha vissuto fasi di equilibrio, questo almeno nell'ambito della pri-

ma parte. Nella ripresa la Telit ha premuto sull'acceleratore trovando in Puzzer (in luce già tra le file dei cadetti domenica) e nel redivivo Coen (19 punti) gli elementi in grado di far quadrare i conti alla formazione di Steffè e Masala.

«Sono contento per il modo in cui abbiamo vinto - ha detto il tecnico della Telit Steffè - ci colloca al secondo posto in classifica al giro di boa e questo conta. Ma sarà nel girone di ritorno, con tutte le trasferte più difficili ad avere un quadro reale

delle nostre potenzialità». La capolista Snaidero ha superato l'Imamofalcone per 64-54, l'Ardita Gorizia ha fatto fuori l'Apu per 77-67 mentre l'Italia Gioielleria di Gradisca non ha trovato problemi con il Portogruaro battuto per 82-49.

La classifica: Snaidero 16 punti; Telit 14; Amici Pordenone 12; Don Bosco Civica & Partners, Italia Gioielleria, Imamofalcone 10; Apu 8; Ardita Gorizia 6; Ronchi 4; Bertolini Portogruaro 0.

f.c.

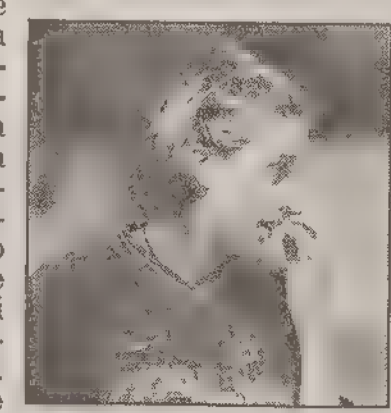
VOLLEY Conclusa la Coppa del mondo Muraglia «frangisogni», azzurre solo sette Ore in campo gli uomini

TOKIO È finita con una sconfitta, la sesta del torneo (contro 5 vittorie) l'avventura della nazionale italiana di pallavolo femminile nella Coppa del Mondo giapponese. Le ragazze di Angiolino Frigoni hanno perso contro la Cina per 3-1 (20-25, 24-26, 25-18, 21-25) in una partita emblematica della loro performance a questa World Cup: una squadra cioè che ha notevoli potenzialità ma non è in grado di garantire quella continuità di rendimento che a questi livelli è fondamentale e per fare la differenza.

Così Cacciatori e compagne (tra le quali anche la goriziana Elisabetta Togut nella foto), alla fine di una partita giocata a singhiozzo, offrendo meraviglie e «brutturie», si sono classificate settime. Ben lontane dal podio (oro

sto dell'ultimo torneo di qualificazione olimpica, appare evidente che l'Italia dovrà tentare di garantirsi l'accesso ai Giochi nel torneo di qualificazione europea che si svolgerà nel prossimo gennaio a Breda e che promuoverà, però, soltanto la squadra vincitrice.

Un traguardo possibile. A patto però di esprimere quel salto di qualità che un'esperienza come quella giapponese potrebbe aver incubato; speriamo che sia così. Dovremo aggiungere che la World Cup è andata a Cuba che ha spennato la Russia campione d'Europa



nello spazio disarmante di 56'. Le carabiche sono imbattute da 22 partite e in questo torneo hanno perso soltanto 5 set, il bello è che uno dei cinque lo ha conquistato l'Italia. Le donne escono di scena

ma l'orizzonte dell'attenzione mondiale della pallavolo resta in Giappone. Domani scatterà infatti la Coppa del Mondo maschile, con formula analoga a quella femminile, vale a dire dodici formazioni alla volta e tre promozioni per i Giochi Olimpici. Gli azzurri di Anastasi domani esordiranno contro il materasso tunisino in quel di Kagoshima. Il tecnico ha già deciso quale sestetto presenterà: Tofoli in regia, Giamoppo, Gravina, Mastrolongo centrali, Papi o Bernardi scacciatori e Corsano libero.

PALLAMANO

SERIE A1 Posticipo del massimo campionato oggi a Chiarbola

Test Savini per la Genertel, Schmidt-Ricci resta in tribuna

TRIESTE Il pericolo è alle porte. Sempre. Ma in modo particolare quando si è ridotti da una buona prova (nel caso specifico la trasferta in Macedonia) e ci si ripresenta in campo un po' scarichi. E un po' appagati. In tal senso il posticipo di serie A1 tra i biancorossi della Genertel e il Savini (oggi, alle 18, a Chiarbola) non può che essere un incontro delicato. E ciò anche se il Savini, in fondo, è una squadra che è giusto definire neofita (e non neo-promossa visto che ha acquistato i diritti del Gymnasium). Una neofita con atleti d'esperienza e stranieri di buon livello.

Per la squadra di Tiselj oggi sarà fondamentale non perdere la concentrazione e soprattutto non pensare di poter risparmiare le forze in vista dell'importante incontro di domenica pomeriggio (la decisiva gara-2 degli ottavi di Coppa delle Coppe). Il messaggio che il tecnico sloveno ha inviato ai suoi uomini è chiaro: bisogna stringere i denti su due fronti. O così, o così. Altra via non c'è.

Ieri mattina, intanto, la squadra si è concessa mezza giornata di riposo prima di rifare il parquet. Un riposo che ha consentito ai due giocatori rientrati a casa un po' acciaccati dopo il tour in

Macedonia - Guerrazzi e Schmidt-Ricci - di verificare l'entità degli infortuni. E se Guerrazzi si è rimesso in sesto, Schmidt-Ricci resterà invece seduto in tribuna (lo strappo si è rifatto sentire...). Nella seconda parte del giorno si è lavorato. Non solo in campo ma anche, come di consueto, a tavolino per prendere le misure (e adottare le relative contromisure) del Savini, ospite di turno a Trieste in questo posticipo di mezzo inverno.

Ai due infortunati post-Macedonia, va aggiunta l'assenza del convalescente Giorgio Oveglia, il capitano della squadra, che sta lentamente

migliorando la propria condizione dopo l'intervento al menisco. Ma che con tutta probabilità fino all'inizio di dicembre sarà costretto a seguire le uscite dei propri compagni di squadra dagli spalti. Oggi probabilmente darà man forte alla squadra. Anche perché lui, meglio di chiunque altro, sa quanto siano pieni di insidie partite di questo genere. All'apparenza innocue.

Ciò che è certo, comunque, in questa atmosfera di sottile preoccupazione, è che la squadra vista in campo a Bitola, contro i blasonati padroni di casa del Pelister, ha mostrato di aver ritrovato la



Schmidt-Ricci, oggi fermo.

strada giusta e con questa la capacità di pensare. Anche nei momenti più difficili quando è più facile lasciare andare la barca alla deriva piuttosto che contenere i danni di un possibile naufragio.

Tra i padroni di casa oggi sono attese le conferme di Pirriano, al quale manca poco per essere considerato una certezza, e la prova di Kalandadze, che non ha mezze misure. Se è in giornata si rivelerà incontestabile, se gioca «al buio» sembra un fantasma. Tra gli ospiti occhi puntati su Chionchio e Limoncelli e sugli stranieri Milosevic e Bogdanovic. Un poker di giocatori che mettono in difficoltà chiunque, anche la Genertel alla quale oggi spetta un compito in più: sfatare la piccola ma amara «maledizione» di Chiarbola.

Posticipo di A1, infine, anche l'A1-Pi. Prato impegnato in casa del Messina.

Radioattività (FM 97 e 98.3).

m.e.

Targhe e diplomi dal Panathlon a chi si è messo in evidenza nello sport, studio e lavoro

Premiati i più bravi in gara (e non)

Tra le giovani Sergas e Minniti, tra i decani Rocco e Crasso



Fotografia di gruppo al termine della cerimonia di consegna dei premi Panathlon.

TRIESTE Pioggia di targhe e diplomi del Panathlon club Trieste ai protagonisti dello sport cittadino. La cerimonia è stata condotta in porto da Giampaolo Righetti, governatore del I Distretto del Panathlon internazionale con la presidente della sezione triestina, Donatella Lovisato. Questi i premiati.

Premio sport-studio: Giulia Sergas, golfista ventenne di levatura mondiale fra i dilettanti, atleta del Club di Padriciano, universitaria all'Ucla di Los Angeles.

Sport-Lavoro: Monica Minniti, trentunenne primissima in Europa nel Dan di Jujitsu, cintura nera e insegnante della Ginnastica, di professione vigile sanitario.

Allenatori: Gennaro D'Acunto, prima portiere giovanile del Napoli, poi di varie società dilettantistiche; è stato anche curatore dei vivai del Napoli e allenatore del Supercalce, Opicina Calcio e San Luigi.

Giudici di gara: Sergio Riccobon, giudice di regata in eventi nazionali e internazionali di vela. Luigi Tagliapietra (canottaggio) già del Bucintoro Venezia, dal '93 nel collegio arbitrale federale.

Dirigenti: Giorgio Hlava-

ty, da atleta di nuoto e di atletica leggera a dirigente dello Sci Cai 70, a organizzatore di gare nazionali e dei prossimi mondiali assoluti di sci d'erba per il 2001 a Forni di Sopra oltre che presidente provinciale Fisi di Trieste. Marino Kokorovec, da atleta eclettico a dirigente scout, di società di sport invernali, del Polet. Dal '96 è vicepresidente nazionale della Federhockey, settore artistico. Francesco Moletta, dalle rotelle alla vela, classe

Tornado, campione italiano ed europeo, ex dirigente dello Adriaco, dall'81 presidente dell'XI Zona Fiv, giudice di gara e consulente Coni per gli impianti sportivi.

Decani: Oscar Ebner de Ebenthal, classe 1919, plurisportivo (tennis, alpinismo, sci di fondo) recordman mondiale di skiroll a 59 anni. Non solo. Anche miglior triestino nella Marcialonga, presidente del Tennis club Padriciano.

Gastone Rocco classe

1921, «mito» della Canottieri Trieste, presidente della stessa società per ben 12 anni, revisore dei conti della Federcanottieri (della quale è anche socio onorario), stella d'oro al merito sportivo.

Premio simpatia: Rodolfo Crasso, classe 1914, anche lui «mitico» marciatore, fondatore del Gs San Giacomo, istruttore di giovani dilettanti, organizzatore di gare nazionali, presidente onorario della Fidal.

Italo Soncini

RISULTATI

Premio Bagdad (m. 1660): 1) Agata Bi (A. Pollini), 2) Alisé, 3) Atomuss. 9 part. Tempo al km 1.23.4. Tot.: 18; 13.36.23; (312). Trio: 150.100. **P. Tokyo (m. 1660):** 1) Zamaya Pun (M. Cerulli), 2) Zeit Holz, 3) Zalea Bi (8 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 169; 19.13.12; (267). Trio: 288.600. **P. Pechino (m. 1660):** 1) Persiano Gilm (D. Edera), 2) Swan du Kras, 3) Urda del Ronco. 8 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 16; 11.14.14; (72). Trio: 29.100. **P. Bombay (m. 1660):** 1) Vendec Bro (Al. Orlandi), 2) Vaugraut, 3) Varesia. 10 part. Tempo al km 1.20.6. Tot.: 68; 32.24.33; (180). Trio: 378.100. **P. Seul (m. 1660):** 1) Zenda Cr (D. Bonafede), 2) Zalotin, 3) Zinilia. 12 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 89; 30.29.42; (330). Trio: 983.200. **P. Asia (m. 1660):** 1) Ufiola Giani (R. Destro jr.), 2) Toshiba Db, 3) Cos Heat, 7 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 27; 16.19; (61). Trio: 41.200. **P. Hong Kong (m. 2080):** 1) Silver Star (R. Vecchione), 2) Reference, 3) Slem del Nord. 9 part. Tempo al km 1.21.1. Tot.: 103; 19.13.16; (122). Trio: 178.600. **P. Damasco (m. 1660):** 1) Twinky (Br. Destro), 2) Turbine Max, 3) Rubens Jet. 8 part. Tempo al km 1.22. Tot.: 96; 20.17.18; (215). Trio: 258.100.

A Torino è attesa Solimene

TORINO Miglio alla pari per anziani a Torino nella tris odierna. Al via 19 trottatori con favoriti Solimene del Pino e Tisfatti.

Premio Medina, metri 1600, corsa Tris. 1) Tango di Mar (P. Demuru), 2) Radiuous Bru (S. Mollo), 3) Salmon Roc (M. Bertuzzi), 4) Replay Per (C. Bosco), 5) Vanni Lavec (W. Lagorio), 6) Uiz (M. Grosso), 7) Uzep (G. Salacane), 8) Senina Mo (M. Monte), 9) Ruby di Jesolo (L. Gennero), 10) Venusia Bi (P. Carazza), 11) Unfair Bi (R. Ciano), 12) Urk Cobra (G. Carro), 13) Tony d'Asolo (M. Smoroni), 14) Ugo di Jesolo (M. Castaldo), 15) Versus di Mar (Santo Mollo), 16) Viveur Mg (P. Baldi), 17) Solimene del Pino (P. Gubellini), 18) Torio (A. Guzzinati), 19) Tisfattista (R. Andreghetti). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 17) SOLIMENE DEL PINO. 19) TISFATTISTA. 18) TORIO. Aggiunte sistematiche: 13) TONY D'ASOLO. 14) UGO DI JESOLO. 4) REPLAY PER.

PISA A Pisa è uscita la combinazione 13-4-9 che ha pagato 700.400 ai 3.548 vincitori. Quota coppia 120.600 (rit. 3, 6, 14).

IPPICA Emerge Ufiola Gianfi nella «ghiacciaia» di Montebello

TRIESTE Feriale «ghiacciaia» a Montebello. Confronto internazionale al centro del programma, con la finnica Cos Heat chiamata a inseguire un manipolo di veltri insidiosi. Ha corso in maniera dignitosa ma non è potuta andare oltre il terzo posto allieva di Romanelli, preceduta sul traguardo da Ufiola Gianfi e Toshiba Db, quest'ultima autrice di un avvio deleterio e poi della solita frizzante conclusione.

Ha vinto Ufiola Gianfi, subito mitemizzata da Roberto Destro al seguito di Umbravalle sulla quale ha

cercato di forzare Uroscova rimasta al largo. Dopo un giro, Uroscova cominciava a farsi da parte, lasciando Umbravalle libera di agire su Ufiola Gianfi, The Wind Gb, Cos Heat, che in partenza aveva recuperato i 20 metri di penalità nei confronti di Toshiba Db che aveva fatto il balletto subito dopo la giravolta, mentre si era eliminato Tarco. A metà della retta d'arrivo, The Wind Gb anticipava il tentativo di Cos Heat, mentre entrando sulla piegata conclusiva, Ufiola Gianfi muoveva decisa su Umbravalle. Ancora

in coda al drappello rimaneva Toshiba Db, poi, entrando in retta d'arrivo, Ufiola Gianfi liquidava Umbravalle per avvantaggiarsi, con Toshiba Db che operava deciso allungo al largo di tutti e finiva a rimorchio della figlia di Joie De Vie, mentre proprio in zona traguardo Cos Heat prevaleva su The Wind Gb per il terzo posto.

Formalità per Agata Bi nell'ouverture per i 2 anni che la femmina di Pollini ha risolto con spunto secco dopo 400 metri. A sorpresa, invece, Zamaya Pun che ha snobbato i favoriti trottan-

do al comando per l'intero percorso, e lasciando alla fine arretrati le più seguite Zeit Holz e Zalea Bi.

Secondo successo stagionale per l'esemplare Persiano Gilm, che Dario Edifera ha impiegato al meglio nella gradita corsa di testa in campo «gentlemen». Falloso sulla seconda curva Uca-yali Gau, di conserva a Persiano Gilm, era Swan du Kras a scortare fin sul palo il figlio di Premium Lobell, mentre terza, dopo bell'ingenuità, concludeva Urda del Ronco.

Mario Germani

IL CASO In Eccellenza «scossone» sulla panchina del Trieste Calcio

Via Orlando, preso Vidiak

L'esonerato: «De Bosichi voleva fare la formazione»

Angelo Orlando non è più l'allenatore del Trieste Calcio. A stabilirlo è stata la società del presidente Nicola De Bosichi che, nella tarda serata di lunedì, ha stabilito l'esonerato dell'ex calciatore di Triestina, Udinese e Inter sostituito da Mauro Vidiak, già tecnico di Monfalcone e Gradese. Una decisione che, dalle dichiarazioni rese dallo stesso De Bosichi, subito dopo la sconfitta interna contro la Sacilese, era già nell'aria, quasi una certezza.

«Vista la situazione in classifica (penultimo posto con 5 punti in nove partite ndr) bisognava dare uno scossone alla squadra - dice De Bosichi - che mi ha

impressionato negativamente in quanto sembrava quasi non ci credesse più. Ora, però, tutti devono prendersi le proprie responsabilità, dimostrando sul campo il valore che dicono di avere».

Il messaggio del presidente è chiaro: ha pagato Orlando perché non si poteva cambiare la squadra; ora spetta ai lucetti rimboccare le mani.



Angelo Orlando

questo campionato li ho visti all'opera a Ronchi. Devo studiare alcune cose, ma ho già le idee chiare per come far giocare la squadra.

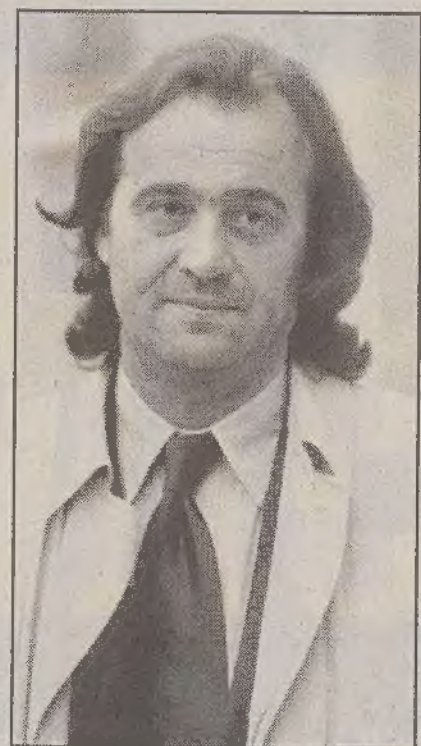
che. La scelta è caduta su Vidiak per l'esperienza maturata nel calcio dilettantistico di Eccellenza e Promozione.

«Conosco quasi tutti i giocatori - spiega il neo allenatore del Trieste Calcio - e in questo campionato li ho visti all'opera a Ronchi. Devo studiare alcune cose, ma ho già le idee chiare per come far giocare la squadra.

Il primo appuntamento con la Sangiorgina non mi spaventa - continua Vidiak - perché in questa categoria tutte le partite sono difficili».

L'allenatore, che predilige la zona, già ieri sera ha svolto il primo allenamento prendendo contatto con i giocatori. In molti lo descrivono come un allenatore preparato che riesce a legare con il gruppo anche fuori dallo spogliatoio.

E Angelo Orlando come giudica l'esonerato? «C'è rammarico - spiega - ma la colpa non può essere solo mia. Abbiamo iniziato la preparazione in sei, poi sono sopraggiunti gli infortuni e, quando si cominciava a gi-



Mauro Vidiak

rare, De Bosichi ha preso in mano la situazione. Non accetto - continua - che qualcuno mi dica come devo fare la formazione e, dopo l'ultima partita, la situazione è peggiorata».

All'ex tecnico del Trieste Calcio viene rinfacciata una colpa specifica: quella di avere schierato, infortunati a parte, sempre formazioni e moduli diversi.

Pietro Comelli

Grande sfida Europa-Resto del mondo venerdì a Chiarbola

La boxe thailandese torna sul ring triestino

La muay thai, la boxe thailandese, caratterizzerà il grande evento cittadino di fine millennio per quanto concerne le discipline da combattimento. Dopo il ricco assaggio regalato nel corso di una riunione estiva al castello di San Giusto, la muay thai fa ritorno a Trieste in una cornice ancora più fastosa e imponente sotto il profilo tecnico e organizzativo.

L'occasione è fornita da un altro appuntamento promosso dal Lions Asi kick boxing del maestro Gotti datato venerdì, alle 20.30, sul ring del palasport di Chiarbola con l'appuntamento Europa-Resto del mondo, un'occasione unica per ammirare da vicino gli autentici professionisti della muay thai e degli altri settori della kick boxing, le espressioni originali marziali agonistiche.

I clou della serata sono legati alle sfide Najim-Nuengtrakarn, Rafi-Kaothnglev, Sciacca-Holomo Hoeti. Ci sarà quindi l'opportunità per ammirare nuovamente il siciliano Matteo Sciacca che nell'ultima uscita a Trieste nel battesimo della muay thai era riuscito a fornire un'eccezionale ripro-

va del suo valore abbattendo «Tatoo» Hengstberger.

La boxe thailandese accentua l'intensità agonistica e tecnica con l'utilizzo delle percosse di ginocchio e, in taluni casi, anche dei gomiti ma comprende anche un suggestivo respiro di ritualità con tradizionali cerimoniali che preludono ogni contesa sul ring. Alessandro Gotti ha allestito una ricchissima cornice riservata anche al full e alla kick boxing che appare penalizzante definire sottocloù vista la caratura degli atleti in lizza. Di scena anche Andrijevich opposto a Rufus e il noto Ivošević già campione del mondo e più volte primo attore delle serate triestine contro Blocklound, due match sulle distanze delle cinque riprese per tre minuti rispettivamente categoria 95 e 84 chilogrammi kick boxing.

Il cartellone, infine, annovera altri nomi di primo piano come l'italiano Barbuto, il promettente Cianciar e il nostro Carannante, questi ultimi due tra l'altro appartenenti alla scuderia agonistica della scuola Asi triestina.

Francesco Cardella

CALCIO DILETTANTI

PROMOZIONE Successo casalingo contro il Flumignano della squadra resa magica dall'«inossidabile» d.t. Di Mauro

Con il «falco» Derman lo ZarjaGaja torna rapace

Due artigiate del «Falco» Derman hanno ricondotto lo ZarjaGaja a riassaporare il successo. È avvenuto nello scontro casalingo contro il Flumignano, gara vinta per 2-1. Una affermazione costruita nel primo tempo e debitamente gestita nella ripresa senza soverchi rischi patiti nel manto incombente sul versante carsolino. Il primo a gioire della affermazione dello ZarjaGaja è l'«inossidabile» magico Di Mauro, colui che soffre dietro le quinte nei panni di dt.

«Una grande vittoria un gioco eccellente - ha detto Di Mauro - il primo tempo è stato ottimo e nella ripresa abbiamo badato a controllare anche se tutto il gioco è calato nel ritmo, vista la ridotta visibilità. Questa vittoria ha un segreto - ha continuato - ed è legato anche al buon lavoro fatto dal tecnico Lenarduzzi a livello non solo tattico ma soprattutto psicologico. Ha saputo dare la carica giusta stando vicino nel modo giusto ai giocatori in momento delicato». Insomma in casa Zarja le gare si vincono anche fuori dal campo. In pizzeria assieme o con la convivialità di un mazzo di carte...

f.c.

PRIMORJE

Bartoli: «Stiamo crescendo»

Il Primorje ha colto un buon pari (1-1) in casa dell'Union '91. I friulani sono partiti forte, ma i giallorossi ne hanno preso le misure con il passare dei minuti. Poi il gol di Pellachiar su rigore che ha dato entusiasmo ai triestini, poi rivelatisi spreconi. All'inizio della ripresa padroni di casa all'attacco. Quando sembrava che il peggio fosse passato, una disattenzione giuliana su un corner ha permesso il pari dei locali poco dopo rimasti in dieci. Il team di Bidussi non ha sfruttato questa situazione, dato che ha patito una doppia espulsione, che l'ha costretto sulle difensive, dimenticando le velleità offensive. Il centrocampista Massimiliano Bartoli. «Questo risultato ci dà soddisfazione - commenta - considerando pure che siamo cresciuti sotto il profilo del gioco».

Massimo Laudani

DOMIO

Sciarrone: «Sbagliamo troppo»

«Cinque minuti ci sono costati la partita. Sbagliamo troppo: se analizziamo le occasioni da rete abbiamo creato più noi, eppure continuavamo a perdere». Maurizio Sciarrone, tecnico del Domio, non nasconde l'amarezza per la sconfitta casalinga subita a opera del Futura, un 2-1 che complica la posizione in classifica della sua squadra. Un risultato che ha generato anche qualche critica legata alla lesiosità poco fruttuosa di alcuni elementi. «Queste osservazioni - continua - possono anche starci, c'è però da dire che fino a quando eravamo in vantaggio non abbiamo esitato a buttar palla in tribuna. Una volta sotto nel punteggio siamo stati costretti a cercare di giocare palla». E domenica arriva il Ponziana.

lo. ga.

SAN GIOVANNI

Attaccanti a mezzo servizio

Bibalo a mezzo servizio, Luiso non al top, Giacomello infortunato, Butti in tribuna alle prese con problemi da chiarire. Questo il bollettino del San Giovanni, reparto attaccanti. Con il solo sperduto Canelli in campo a tenere la croce in avanti la squadra di Ventura è alle prese con l'urgenza del gol. Un dato riaffiorato anche nel corso del derby col Ponziana (0-0) nel quale il San Giovanni ha mostrato di dover affilare il proprio assetto. Molte delle speranze per una prossima apertura dell'arsenale rosso sono riposte nel valore di Luiso. Ventura ha centellinato l'impiego del biondo attaccante contro i veltri, ma dopo poco più di 10' il nervosismo ha prevalso e per Luiso è scattata un'espulsione per una scaramuccia con Ludovini.

f.c.

MUGGIA

Potasso: «Bel gioco ma inutile»

Momento no in casa del Muggia Duino Scavi dopo la seconda sconfitta stagionale consecutiva. L'1-3 maturato allo Zaccaria non rispecchia l'andamento di una gara nella quale i padroni di casa hanno ben figurato raccogliendo meno di quanto avrebbero meritato. «Contro il Lucinico - conferma il tecnico rivierasco Potasso - abbiamo disputato una delle migliori partite della stagione. In svantaggio dopo 10' a causa di una delle ormai solite ingenuità difensive abbiamo attaccato senza sosta creando molto e centrando il pari a un quarto d'ora dalla fine. A quel punto non ci siamo accontentati, siamo andati a cercare i tre punti e invece è arrivata la beffa che ci ha condannati alla sconfitta».

Lorenzo Gatto

LATTE CARSO

Panchina corta per Borriello

Dopo la vittoria con il Monfalcone, quella di domenica scorsa doveva essere il turno della conferma e dell'inizio della risalita. Ma il Casarsa ha posto un nuovo stop (2-0) alle speranze del Latte Carso. Con una squadra rimaneggiata (mancavano Ferraresi, Prisco e Schiberna, a cui si è aggiunto l'infortunio di Longo) e corta di panchina, poco o nulla ha potuto il tecnico dell'undici di Visogliano, Borriello, tanto che la squadra si è trovata a dover inseguire già dal 25' del primo tempo. I ragazzi del patron Gualtieri Pelloni ce l'hanno messa tutta creando anche diverse pregevoli occasioni ma un po' la sfortuna, un po' l'evidente scarsa potenza offensiva e il boccone amaro è stato, giocoforza, mandato giù.

d.m.

Coppa Regione, sedicesimi Riflettori su Breg-Sovodnje

Sedicesimi di Coppa Regione oggi alle 20.30 con Breg-Sovodnje, Vermegliano-Romana, Pasian-Faedis, Rigninvela-Tre Stelle, Ontagnanese-P.C. Muscoli, Lignano-Palazzo, Medea-P. Romans, Medeuza-Isonzo, Valvasone-Ciconico, Nogaredo-Arteniese, Valnazione-Cassacco, Villanova-Castions, Roveredo-Maniago, Brian-Juventina, Santamaria-Maniago, Caneva-Polcenigo.

LA TOP 11

Bidussi in panchina ottimo «pilota». Canziani saracinesca

Nevio Bidussi, allenatore del Primorje, conquista di diritto la panchina della formazione ideale della settimana. Il punto incamerato sul difficile campo dell'Union 91 (1-1) rigenera, in parte, la classifica ma traduce al meglio la voglia di risalita dei carsolini. Del team giallorosso, che ha sfiorato il colpaccio, va convocato Crocetti e Lando, quest'ultimo autore della rete su rigore che aveva illuso il Primorje con un momentaneo vantaggio «evaporato» solo nel finale. Una giornata di grazia per le formazioni carsoline. Anche lo ZarjaGaja ritrova il passo, riassaporando la vittoria (2-1 al Flumignano) un'affermazione che porta il segno, anzi due, di Falco Derman che nella Top II trova un compagno di scuderia, Cotterle, il vice di Lenarduzzi sul terreno di gioco. Tra i pali il «vecchio» Can-



ziani, baluardo del Domio targato Adriatica Industriale, eccellente nel sapersi opporre agli affondi operati dal Futura. La difesa è irrobustita dal solito Cernacca (Trieste Calcio) e da Matteo Bossi, integratosi bene nei meccanismi di Milocco nel San Luigi. Gettone nella

Top II anche per Tamburini (Latte Carso) e il muggesano Degrassi, tra i migliori quest'ultimo nella gara persa dai rivieraschi col Lucinico. Plauso per Giraldo, un'altro delle armi preziose a centrocampo, ma anche più avanzato, del Costalunga.

f.c.

IN CASA DEGLI ALTRI

Una giornata caratterizzata da due episodi poco edificanti

Troppi solisti nell'Aquileia

La nona giornata è stata veramente diversa dal solito. Ci sono stati episodi poco edificanti a cominciare dal gol di Gugliano del Centro Sedia con un tiro da fuori mentre sia l'Aquileia, sia i suoi compagni aspettavano il fischio dell'arbitro o che lo stesso Gugliano buttasse fuori il pallone a causa di un uomo a terra in mezzo all'area, oppure, la rissa Costalunga-Gradese ma, in sostanza restano i dati da registrare. I dati dicono che i lagunari sono in testa con il duo Marchesan-Marini decisamente trascinate, che l'Union 91 comincia a perdere la spinta dell'entusiasmo data dalla promozione e che il Lucinico ed il San Giovanni, sono ancora imbattute. Prime sconfitte per il Costalunga ma anche per l'Aquileia. Per i patriarchini, infatti, a parte lo 0-2 a tavolino con l'Union,

è arrivata la prima sconfitta sul campo con il Centro Sedia e sarà il caso che la squadra si faccia un esame di coscienza, dato che l'organico c'è ma, il secondo tempo della partita ha dimostrato che troppi vogliono fare i solisti a discapito del buon gioco corale della prima frazione.

La classifica: Gradese 22 punti; Union 91 20; Lucinico 17; Capriva 16; San Giovanni 15; Costalunga 14; Aquileia 13; Futura e Centro Sedia 12; Zarja Gaja 11; Muggia 9; Ponziana 8; Cividalese 7; Flumignano e Primorje 6; Domio 1.

La classifica marcatori. 8 Gol: Marchesan 1r (Gradese); 7: Tonetti 1r (Capriva); 5 Faggiani (Lucinico); 4 Macuglia (Centro Sedia), Burelli (Flumignano), Barchiesi e Cristin (Futura), Pettarosso e Zugna 1r (Muggia).

Oscar Radovich

ski & sun Dolomiti

8.12. - 23.12.1999

LA PRIMA NEVE

4 giorni al prezzo di 3

Alloggio - Skipass - Scuola di Sci

Sceglia la zona di tuo gradimento e richiedi le offerte agli indirizzi indicati.

Cortina d'Ampezzo Cortina Turismo Corso Italia, 83 I-32043 Cortina d'Ampezzo (BL) ☎ 0436 866252 Fax 0436 867448 Plan de Corones Contour I-39031 Brunico (BZ) ☎ 0474 555447 Fax 0474 530018 Alta Badia Consorzio Turistico Alta Badia I-39033 Corvara (BZ) ☎ 0471 836176 Fax 0471 836540 Val Gardena Consorzio Turistico Val Gardena I-39047 S. Cristina (BZ) ☎ 0471 792277 Fax 0471 792235 Area Vacanze Alpe di Siusi-Sellar I-39040 Siusi allo Sciliar (BZ) ☎ 0471 707024 Fax 0471 705600 Val di Fassa Apt Val di Fassa I-38032 Canazei (TN) ☎ 0462 602466 Fax 0462 602278 Carezza Consorzio Turistico Rosengarten-Latemar I-39050 Ponte Nova (BZ) ☎ 0471 610310 Fax 0471 610317 Arabba Azienda Turistica Arabba-Livinalunga presso l'ufficio IAT I-32020 Arabbia (BL) ☎ 0436 79130 Fax 0436 79300 Alta Pusteria Consorzio Turistico Alta Pusteria I-39038 San Candido (BZ) ☎ 0474 913156 Fax 0474 914361 Val di Fiemme Apt Val di Fiemme I-38033 Cavalese (TN) ☎ 0462 261111 Fax 0462 241199 Obereggen Consorzio Turistico Rosengarten-Latemar I-39050 Ponte Nova (BZ) ☎ 0471 610310 Fax 0471 610317 San Martino di Castrozza-Passo Rolle Apt San Martino di Castrozza e Primiero I-39058 S. Martino di Castrozza (TN) ☎ 800 013832 Fax 0439 768814 Valle Isarco Consorzio Turistico Valle Isarco I-39042 Bressanone (BZ) ☎ 0472 802232 Fax 0472 801315 Tre Valli Moena Welcome I-38035 Moena (TN) ☎ 0462 574500 Fax 0462 574292 Consorzio Turistico Val Bais I-32020 Falcade (BL) ☎ +39 0437 599 068 Fax +39 0437 599 075 Civezza Consorzio impianti a Fune Civezza I-32022 Alleghe (BL) ☎ 0437 523544 Fax 0437 523185

Evviva, è arrivata la neve!

Nella zona DOLOMITI SUPERSKI troverà da fine novembre piste da sogno a prezzi eccezionali. Dal 8 al 23 dicembre 1999 potrà godersi 4 giorni di vacanza al prezzo di 3, comprendente alloggio, skipass e le lezioni private presso la scuola di sci.

Ultimo giorno utile per usufruire della promozione è il 19 dicembre 1999. L'offerta vale negli esercizi convenzionati che partecipano alla promozione.

Giornata skipass gratis: 17.12.1999

DOLOMITI SUPERSKI
It's my world

www.DolomitiSuperski.com
E-mail: info@DolomitiSuperski.com

ITALY · ALTO ADIGE · TRENTO · VENETO

EDIZIONE STRAORDINARIA!

Offerta valida Giovedì 18, Venerdì 19 e Sabato 20 novembre 1999

**OFFERTE
STRABILIANTI**

1.750
al kg.

CLEMENTINE
borsa da kg. 2 ca.

2.780
all'etto

**PROSCIUTTO
CRUDO S. Daniele**

1.980
al kg.

**BROVADA
Nostrana**

9.900
al kg.

**MONTASIO
fresco**
Latterie Friulane

6.900
al kg.

COTECHINO
di Puro Suino

Giovedì 18, Venerdì 19 e Sabato 20
l'Album "MILLENNARIA" per voi a sole lire

1.000
anziché 5.900



Aut. Min. Scad. il 31/12/99

Fino al 31-12-99 colleziona le medaglie dei 20 grandi personaggi del millennio: le ricevi subito gratis ogni 25.000 lire di spesa. Raccoglile nell'esclusivo album e partecipi al volo all'estrazione di viaggi a Sydney ed altri fantastici premi.

L'operazione è valida in tutti gli Eurospar e nei Despar che espongono la locandina.

DESPAR



EUROSPAR



Continuaz. dalla 22.a pagina

ZONA Rozzol in stabile recente, perfetto, con giardino condominiale con cancello d'accesso telecomandato e posto auto di proprietà, proponiamo piano alto luminoso con vista mare, in ottime condizioni interne, composto da: atrio d'ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, poggolo, veranda, ripostiglio, soffitta, 340.000.000. Eurocasa 040/638440.

ZONA Studio appartamento su due livelli, in palazzina con tennis e parco giochi; salone con caminetto, cucina, bagno, terrazzo; al piano superiore camera, cameretta, bagno e due terrazzini. Lit 290.000.000. Cod. 58. Gallery, tel. 040/7600250.

2 IMMOBILI

Acquisto
Feriale 2000 - Festivo 3000

A. BARCOLA salone 3/4 stanze doppi servizi massimo 700.000.000 Studio Benedetti 040/3476251.

A. UFFICIO centralissimo urgente 200 mq possibilmente già restaurato. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.

APPARTAMENTO Roiano soggiorno, una-due camere, cucina, bagno cercasi. Cuzzot 040/636128.

APPARTAMENTO San Luigi-Rozzol soggiorno una-due camere, cucina, bagno, cerca-si. Cuzzot 040/636128.

CASETTA o appartamento in casetta, qualsiasi zona, una/due camere, cucina/cucinetto, bagno, giardino o cortile proprio, per numerose richieste nostri clienti selezionati, definizione immediata. Eurocasa, via Battisti, 8 - 040/638440.

FARO cerca Burlo, Palazzetto e adiacenze soggiorno due camere cucina balcone max 160.000.000.

FARO cerca centrale S. Vito, Campi Elisi, Commerciale soggiorno due camere cucina doppi servizi 90/100 mq max 350.000.000.

FARO cerca Grotta, Scorsola o altre zone residenziali 120/130 mq salone doppio cucina doppi servizi vista mare e/o giardino piano intermedio max 550.000.000.

FARO cerca mansarda qualsiasi zona anche senza ascensore purché in bel palazzo soggiorno cucina una camera max 150.000.000.

FARO cerca Grotta, Scorsola o altre zone residenziali 120/130 mq salone doppio cucina doppi servizi vista mare e/o giardino piano intermedio max 550.000.000.

FARO cerca Grotta, Scorsola o altre zone residenziali 120/130 mq salone doppio cucina doppi servizi vista mare e/o giardino piano intermedio max 550.000.000.

FARO cerca Grotta, Scorsola o altre zone residenziali 120/130 mq salone doppio cucina doppi servizi vista mare e/o giardino piano intermedio max 550.000.000.

FARO cerca periferico piano alto anche senza ascensore 60/80 mq termoautonomo anche da restaurare max 100.000.000. 040/639639.

FARO cerca Semicentrale soggiorno camera cucina possibilmente termoautonomo max 130.000.000 zona di passaggio bus per Cattinara. 040/639639.

FARO cerca zona tranquilla (non primo piano su strada trafficata) soggiorno cucina o cucinino una camera balcone ripostiglio o cantina max 130.000.000. 040/639639.

QUALSIASI zona urgentissimo una o due camere, cucina, bagno, anche da sistemare. Eurocasa, via Battisti, 8 - 040/638440.

RICERCHIAMO per nostro cliente in acquisto appartamento ad uso ufficio in stabile signorile 150 mq ca inizio via Giulia via Marconi e limitrofe. DOMUS Galleria Tergesto 14. 040/365984.

SIT cerca pagamento in contanti appartamento o casetta preferibilmente da ristrutturare in zona Hortis - Cavana - Tigor di almeno 100 mq interni. 040/636222 - 633133.

URGENTE! Cercasi casetta con giardino anche da rinnovare. Preferibili zone semiperiferiche. Cuzzot 040/646128.

URGENTE! Cercasi casetta con giardino anche da rinnovare. Preferibili zone semiperiferiche. Cuzzot 040/646128.

URGENTE! Cercasi casetta con giardino anche da rinnovare. Preferibili zone semiperiferiche. Cuzzot 040/646128.

URGENTE! Cercasi casetta con giardino anche da rinnovare. Preferibili zone semiperiferiche. Cuzzot 040/646128.

URGENTE! Cercasi casetta con giardino anche da rinnovare. Preferibili zone semiperiferiche. Cuzzot 040/646128.

URGENTE! Cercasi casetta con giardino anche da rinnovare. Preferibili zone semiperiferiche. Cuzzot 040/646128.

URGENTE! Cercasi casetta con giardino anche da rinnovare. Preferibili zone semiperiferiche. Cuzzot 040/646128.

URGENTE! Cercasi casetta con giardino anche da rinnovare. Preferibili zone semiperiferiche. Cuzzot 040/646128.

URGENTE! Cercasi casetta con giardino anche da rinnovare. Preferibili zone semiperiferiche. Cuzzot 040/646128.

URGENTE! Cercasi casetta con giardino anche da rinnovare. Preferibili zone semiperiferiche. Cuzzot 040/646128.

URGENTE! Cercasi casetta con giardino anche da rinnovare. Preferibili zone semiperiferiche. Cuzzot 040/646128.

URGENTE! Cercasi casetta con giardino anche da rinnovare. Preferibili zone semiperiferiche. Cuzzot 040/646128.

URGENTE! Cercasi casetta con giardino anche da rinnovare. Preferibili zone semiperiferiche. Cuzzot 040/646128.

URGENTE! Cercasi casetta con giardino anche da rinnovare. Preferibili zone semiperiferiche. Cuzzot 040/646128.

DOMUS affittasi centralissimo studio professionale completamente ristrutturato primingresso: 200 mq ca disposti su due piani termoautonomo climatizzatore. Impianti a norma. Informazioni in ufficio. 040/366811.

DOMUS v.le Miramare affittasi locale piano strada ben rifinito con servizi. 100 mq ca adattati negozio o qualsiasi attività. 040/366811.

DOMUS zona Tribunale centralissimo locale d'affari da 300 mq ca adatto qualsiasi attività affittasi prontamente. 040/366811.

PRESTIGIOSO appartamento 90 mq inizio via Giulia completamente ristrutturato adatto uso studio affitta privato. 0339/6423449.

UFFICIO Commerciale (inizio) bellissimo restaurato sala riunioni 3 stanze servizi 1.300.000. 040/7606552.

VESTA 040/6362434 700.000 via Cologna alta ottimo stato soggiorno cucinotto stanza bagno ascensore riscaldamento centrale. (A00/3)

UFFICIO Commerciale (inizio) bellissimo restaurato sala riunioni 3 stanze servizi 1.300.000. 040/7606552.

VESTA 040/6362434 700.000 via Cologna alta ottimo stato soggiorno cucinotto stanza bagno ascensore riscaldamento centrale. (A00/3)

UFFICIO Commerciale (inizio) bellissimo restaurato sala riunioni 3 stanze servizi 1.300.000. 040/7606552.

VESTA 040/6362434 700.000 via Cologna alta ottimo stato soggiorno cucinotto stanza bagno ascensore riscaldamento centrale. (A00/3)

UFFICIO Commerciale (inizio) bellissimo restaurato sala riunioni 3 stanze servizi 1.300.000. 040/7606552.

VESTA 040/6362434 700.000 via Cologna alta ottimo stato soggiorno cucinotto stanza bagno ascensore riscaldamento centrale. (A00/3)

UFFICIO Commerciale (inizio) bellissimo restaurato sala riunioni 3 stanze servizi 1.300.000. 040/7606552.

VESTA 040/6362434 700.000 via Cologna alta ottimo stato soggiorno cucinotto stanza bagno ascensore riscaldamento centrale. (A00/3)

UFFICIO Commerciale (inizio) bellissimo restaurato sala riunioni 3 stanze servizi 1.300.000. 040/7606552.

VESTA 040/6362434 700.000 via Cologna alta ottimo stato soggiorno cucinotto stanza bagno ascensore riscaldamento centrale. (A00/3)

UFFICIO Commerciale (inizio) bellissimo restaurato sala riunioni 3 stanze servizi 1.300.000. 040/7606552.

VESTA 040/6362434 700.000 via Cologna alta ottimo stato soggiorno cucinotto stanza bagno ascensore riscaldamento centrale. (A00/3)

UFFICIO Commerciale (inizio) bellissimo restaurato sala riunioni 3 stanze servizi 1.300.000. 040/7606552.

VESTA 040/6362434 700.000 via Cologna alta ottimo stato soggiorno cucinotto stanza bagno ascensore riscaldamento centrale. (A00/3)

UFFICIO Commerciale (inizio) bellissimo restaurato sala riunioni 3 stanze servizi 1.300.000. 040/7606552.

IMPORTANTE società con sede in Trieste cerca ragioniera/contabile con esperienza contabile in ambito Windows buona conoscenza programmi Word ed Excel. Scrivere a Fermo posta Trieste centrale c.i. AA6198798.

PRIMARIA azienda ricerca per il proprio magazzino n. 1 magazzino carrellista, addetto carico-scarico. Telefonare ore ufficio 0432/706439. (Fil47)

PRINCIPALE azienda settore produzione sedie e tavoli in legno ricerca operai specializzati attrezzati addetti macchine lavorazione legno ed assemblaggio retribuzione adeguata capacità. Telefonare ore ufficio 0432/706439. (Fil47)

RAGAZZA/O max 23 militante volenterosi seri Cad grafica base, laboratorio stampa 040/662594.

RAGAZZA/O max 23 militante volenterosi seri Cad grafica base, laboratorio stampa 040/662594.

RAGAZZA/O max 23 militante volenterosi seri Cad grafica base, laboratorio stampa 040/662594.

RAGAZZA/O max 23 militante volenterosi seri Cad grafica base, laboratorio stampa 040/662594.

RAGAZZA/O max 23 militante volenterosi seri Cad grafica base, laboratorio stampa 040/662594.

RAGAZZA/O max 23 militante volenterosi seri Cad grafica base, laboratorio stampa 040/662594.

RAGAZZA/O max 23 militante volenterosi seri Cad grafica base, laboratorio stampa 040/662594.

RAGAZZA/O max 23 militante volenterosi seri Cad grafica base, laboratorio stampa 040/662594.

RAGAZZA/O max 23 militante volenterosi seri Cad grafica base, laboratorio stampa 040/662594.

RAGAZZA/O max 23 militante volenterosi seri Cad grafica base, laboratorio stampa 040/662594.

RAGAZZA/O max 23 militante volenterosi seri Cad grafica base, laboratorio stampa 040/662594.

RAGAZZA/O max 23 militante volenterosi seri Cad grafica base, laboratorio stampa 040/662594.

RAGAZZA/O max 23 militante volenterosi seri Cad grafica base, laboratorio stampa 040/662594.

RAGAZZA/O max 23 militante volenterosi seri Cad grafica base, laboratorio stampa 040/662594.

RAGAZZA/O max 23 militante volenterosi seri Cad grafica base, laboratorio stampa 040/662594.

RAGAZZA/O max 23 militante volenterosi seri Cad grafica base, laboratorio stampa 040/662594.

RAGAZZA/O max 23 militante volenterosi seri Cad grafica base, laboratorio stampa 040/662594.



ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALI RIUNITI»
TRIESTE

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste indice un appalto concorso per il servizio di gestione, distribuzione e fornitura di gas medicali e tecnici compresa la manutenzione globale degli impianti di stoccaggio e della rete di distribuzione presso l'Ospedale di Cattinara, per il periodo di cinque anni, per una spesa annua presunta di L. 400.000.000 IVA esclusa, pari a Euro 206.582,75.

L'aggiudicazione avverrà con il criterio di cui all'art. 16 lettera b) del D.L.vo 358/92, modificato dal D.L.vo 402/98.

Il bando integrale è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il giorno 10.11.1999, e potrà essere richiesto all'Unità Operativa Acquisti dell'Azienda medesima - via Farneto n. 3 - 34142 TRIESTE (tel. 040.3992794, oppure 3992789 - fax 040.3992779).

Le domande di partecipazione, redatte conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 20.12.1999.

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia — Finest S.p.A.

FINANZIAMENTO DI SOCIETÀ MISTE ITALO-SLOVENE
Sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia n. 42 del 20.10.1999 sono state pubblicate le deliberazioni della Giunta regionale n. 2241 del 9.9.1999 e n. 2881 del 17.9.1999, recanti il bando per la presentazione di domande di finanziamento al sensi del Programma Operativo Interreg Italia/Slovenia. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato al 4 dicembre 1999.
Per informazioni: Finest S.p.A. (tel. 0434-229811)

«A&T 2000 - SERVIZI COMUNALI ASSOCIATI» CONSORZIO TUTELA AMBIENTE E TERRITORIO Codroipo (Udine)

BANDO DI GARA. Il giorno due del mese di dicembre del 1999, alle ore 9.00, negli Uffici del Consorzio, sito in via Friuli 16/B a Codroipo, si terrà un pubblico incanto per la fornitura di Cardiosimolatori impiantabili e relativi elettrocateteri, suddivisa in nove lotti, per una spesa presunta complessiva di L. 4.394.000.000 IVA inclusa, pari a Euro 2.269.311,62.

L'aggiudicazione avverrà con il criterio di cui all'art. 16 lettera b) del D.L.vo 358/92, modificato dal D.L.vo 402/98.

Il bando integrale è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il giorno 10.11.1999, e potrà essere richiesto all'Unità Operativa Acquisti dell'Azienda medesima - via Farneto n. 3 - 34142 TRIESTE (tel. 040.3992796, oppure 3992789 - fax 040.3992779).

Le domande di partecipazione, redatte conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 20.12.1999.

Il Direttore Generale
dott. Gino Tosolini

Il Direttore Generale
dott. Gino Tosolini

Il Direttore Generale
dott. Gino Tosolini

Il Direttore Generale
dott. Gino Tosolini

Il Direttore Generale
dott. Gino Tosolini

Il Direttore Generale
dott. Gino Tosolini

Il Direttore Generale
dott. Gino Tosolini

Il Direttore Generale
dott. Gino Tosolini

Il Direttore Generale
dott. Gino Tosolini

Il Direttore Generale
dott. Gino Tosolini

Il Direttore Generale
dott. Gino Tosolini

Il Direttore Generale
dott. Gino Tosolini

Il Direttore Generale
dott. Gino Tosolini

Il Direttore Generale
dott. Gino Tosolini

Il Direttore Generale
dott. Gino Tosolini

Il Direttore Generale
dott. Gino Tosolini

Il Direttore Generale
dott. Gino Tosolini

Il Direttore Generale
dott. Gino Tosolini

Il Direttore Generale
dott. Gino Tosolini

Il Direttore Generale
dott. Gino Tosolini

Il Direttore Generale
dott. Gino Tosolini

Il Direttore Generale
dott. Gino Tosolini

Il Direttore Generale
dott. Gino Tosolini

Il Direttore Generale
dott. Gino Tosolini

Il Direttore Generale
dott. Gino Tosolini

Il Direttore Generale
dott. Gino Tosolini

Il Direttore Generale
dott. Gino Tosolini

Il Direttore Generale
dott. Gino Tosolini

IL PICCOLO TUTTOSPORT

Tutto sull'informazione che desideri
dal mondo dalla regione e dalla tua città

e... **TUTTO** quanto puoi desiderare
per gustare in ogni senso lo **SPORT**

CONTINUA OGNI GIORNO
insieme in edicola a sole
L. 2.000





LA CITTÀ SCALPITA

HERVIS chiude
SPORTLER apre!

TUTTO, si tutto è ridotto !

Sfruttate gli ultimi giorni della
svendita promozionale
per una caccia alle offertissime.

SCI / FONDO

GUANTI FONDO YOKO	39.000.- 4.900.-	-87%
PANTALONI SCI DUBIN	194.000.- 149.000.-	-23%
SCI ULTIMI PAIA FISCHER...	390.000.- 99.000.-	-75%
GIUBBOTTO FONDO SPORTFUL	144.000.- 79.000.-	-45%
SALOPETTE FONDO SPORTFUL	105.000.- 79.000.-	-25%
SCARPE FONDO FISCHER	88.000.- 49.900.-	-43%
SCARPE FONDO SALOMON	145.000.- 69.900.-	-52%
BASTONCINI FONDO	23.000.- 9.900.-	-57%
SCI FONDO ATOMIC	119.000.- 69.000.-	-42%
SCI FONDO MOROTTO EASY	99.000.- 49.000.-	-50%

TEMPO LIBERO

PANTALONI JEANS DIVERSI MODELLI	79.000.- 14.900.-	-81%
JEANS JKB	79.000.- 14.900.-	-81%
JEANS PLAYLIFE	79.000.- 39.000.-	-51%
FELPA O'NEILL	189.000.- 79.000.-	-58%
RACCHETTA TENNIS HEAD	199.000.- 99.000.-	-50%
TUTA FELPATA JR.	79.000.- 19.900.-	-75%
PANTALONI JEANS DIVERSI MODELLI	79.000.- 14.900.-	-81%
PATTINI GHIACCIO ROCES	99.000.- 69.000.-	-30%
IN-LINE SKATES ROCES	199.000.- 99.000.-	-50%
SCARPONI SOFTBOOT	349.000.- 69.000.-	-80%

MONTAGNA

GIUBBOTTO ANORAK POWERTEX	219.000.- 159.000.-	-27%
CAMICIA PILE TINTA UNITA	95.000.- 59.000.-	-38%
PANTALONE TECNICO CON RINFORZI	279.000.- 179.000.-	-36%
GIACCA PIUMINO GARRY & CO.	179.000.- 79.000.-	-56%

JOGGING/SCARPE

SHORT DONNA CHAMPION	35.000.- 19.900.-	-43%
TUTA DA GINNASTICA ADIDAS	198.000.- 99.000.-	-50%
SCARPE CROSSTRAINING ASICS MID	179.000.- 9.900.-	-94%
T-SHIRT CHAMPION	46.000.- 37.000.-	-63%
TUTA IN MICROFIBRA	159.000.- 59.000.-	-63%
TUTA IN MICROFIBRA	179.000.- 79.000.-	-56%

VI ASPETTANO ALTRI
1.000 ARTICOLI
A PREZZI
INCREDIBILI !!

Hervis
SPORTSWORLD
DIVENTA

ILGiULIA
IL CENTRO COMMERCIALE

TRIESTE
Via Giulia 75/3
Tel. 040-56 98 48

SPORTLER SPORT 2000
BEST IN THE ALPS
www.sportler.com